



19.03.2007

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione relativa al progetto di revisione dell'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)

Versione 3 (FINALE)

Indice

1	Premessa	3
2	Sintesi dei risultati	4
3	Questioni fondamentali	13
3.1	Valutazione formale	13
3.2	Principio del livello formativo	16
3.3	Grado di dettaglio	16
3.4	Livello di protezione	17
3.5	Costi e personale	17
4	Pareri in merito ai singoli articoli	19
4.1	Capitolo 1: Disposizioni generali sulla detenzione degli animali	19
4.2	Capitolo 2: Formazione e perfezionamento nell'ambito della detenzione di animali	22
4.3	Capitolo 3: Animali domestici	25
4.4	Capitolo 4: Animali da compagnia, pensioni e rifugi per animali e allevamento professionale di animali da compagnia	45
4.5	Capitolo 5: Animali selvatici	46
4.6	Capitolo 6: Allevamento di animali	53
4.7	Capitolo 7: Commercio e pubblicità con animali	56
4.8	Capitolo 8: Trasporti di animali	58
4.9	Capitolo 9: Macellazione di animali	63
4.10	Capitolo 10: Esperimenti su animali	65
4.11	Capitolo 11: Eccezioni dall'obbligo dell'anestesia	72
4.12	Capitolo 12: Pratiche vietate	73
4.13	Capitolo 13: Ricerca	76
4.14	Capitolo 14: Misure amministrative	76
4.15	Capitolo 15: Esecuzione	76
4.16	Capitolo 16: Disposizioni finali	80
4.17	Allegato 1: Requisiti minimi per la detenzione di animali domestici	81
4.18	Allegato 2: Requisiti minimi per la detenzione di animali selvatici	84
4.19	Allegato 3: Requisiti minimi per la detenzione di animali da laboratorio in centri di detenzione autorizzati	86
4.20	Allegato 4: Spazio minimo per il trasporto di animali da reddito	87
4.21	Allegato 5: Contenuti della formazione e del perfezionamento per le persone che eseguono esperimenti su animali	88
4.22	Allegato: Periodi transitori	88
5	Nuove richieste	96
6	Allegato 1: elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva	99
7	Allegato 2: Compilazione tematica dei pareri trasmessi (articolo per articolo)	109
8	Allegato 3 : Le novità più importanti (Capitolo B di rapporto esplicativo sulla Revisione totale dell'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn; RS 455.1)	110

1 Premessa

La Legge sulla protezione degli animali, nei suoi 25 anni di vita, ha fatto molto per gli animali, ma è anche stata all'origine di accese discussioni. Oggetto di dibattito è stata soprattutto l'esecuzione della Legge, ma non sono mancate voci critiche nei confronti dell'assenza di disposizioni disciplinanti la formazione dei detentori di animali, l'allevamento e i requisiti minimi per determinate specie animali. Le Commissioni della gestione del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati e diversi altri consessi e organizzazioni hanno analizzato e discusso approfonditamente tutti gli aspetti legati alla protezione animale, e hanno elaborato raccomandazioni volte a introdurre miglioramenti. Il Consiglio federale ha quindi deciso di sottoporre la legislazione sulla protezione degli animali a una revisione totale. Con l'approvazione della nuova Legge del 16 dicembre 2005 sulla protezione degli animali, il Parlamento ha compiuto un importante passo avanti. Sulla base delle nuove norme emanate, ad agosto 2006 il Dipartimento federale dell'economia ha potuto dare il via alla procedura di consultazione per il progetto teso ad adeguare l'Ordinanza sulla protezione degli animali alla nuova legge. Il presente rapporto costituisce l'atto conclusivo di tale procedura di consultazione.

Il progetto di revisione totale è stato elaborato dall'Ufficio federale di veterinaria (Ufficio federale) in collaborazione con numerosi gruppi di esperti in materia di detenzione e protezione degli animali, medicina veterinaria e ricerca, nonché rappresentanti dell'esecuzione cantonale. Le disposizioni elaborate rappresentano un compromesso fra le esigenze della produzione e della protezione di consumatori e animali, senza dimenticare le esigenze derivanti dal nuovo atteggiamento della società nei confronti degli animali. In relazione al progetto sono stati espressi numerosi pareri da parte di tutti i soggetti interessati, con molteplici richieste riguardanti singole disposizioni.

2 Sintesi dei risultati

In relazione al progetto di revisione dell'Ordinanza sulla protezione degli animali sono stati espressi numerosi pareri, rappresentativi di punti di vista anche molto diversi. Sono state registrate in tutto 536 istanze, provenienti da tutti e 26 i Cantoni, da 9 partiti e 331 organi ufficiali o organizzazioni. I 170 commenti pervenuti da privati cittadini sono sottoscritti da oltre 3000 persone.

Il progetto di revisione viene accolto in modo sostanzialmente positivo da 14 Cantoni (AG, BE, BL, FR, GE, JU, NE, SG, SH, SO, TG, TI, UR, ZH), mentre 6 Cantoni (AI, GL, GR, OW, SZ, VD, VS) vi si oppongono. Particolare dissenso è suscitato dai capitoli sugli animali da reddito e sugli animali selvatici, dei quali viene chiesta una rielaborazione. La maggioranza delle organizzazioni e degli organi ufficiali (123 istanze) si dichiara sostanzialmente favorevole al progetto nel suo insieme o almeno ad alcune parti di esso, mentre una minoranza piuttosto consistente (113 istanze) ne chiede una rielaborazione totale o parziale.

La maggior parte delle critiche riguarda il fatto che l'Ordinanza sarebbe troppo ampia e dettagliata, e dovrebbe essere snellita. Altri ritengono invece positivo che vengano colmate lacune esistenti e che vengano precisate alcune disposizioni, in particolare in merito all'accettazione dei requisiti minimi sanciti dalle direttive; anche il potenziamento della formazione e la maggiore responsabilità richieste ai detentori di animali vengono giudicati favorevolmente.

Anche i Cantoni e le organizzazioni che hanno espresso un parere sostanzialmente positivo avanzano delle riserve sull'innalzamento dei requisiti minimi per la detenzione di animali domestici e selvatici. 12 Cantoni si oppongono all'inasprimento delle disposizioni sulla detenzione di animali da reddito: la pressione dei costi sul comparto agricolo non può essere incrementata, e occorre preservare la competitività del settore. Per questo motivo sarebbe necessario ridurre la differenza rispetto alle normative UE anziché accrescerla ulteriormente. I periodi transitori fissati dal progetto vengono valutati in modi contrapposti. Tutti i Cantoni e le organizzazioni dei detentori di animali chiedono che venga garantita la protezione degli investimenti. Alcuni Cantoni si oppongono ai periodi transitori e chiedono che le nuove norme, più severe, vengano applicate solo alle nuove costruzioni. Alcune organizzazioni di protezione degli animali auspicano una riduzione dei periodi transitori. Le nuove regolamentazioni per il settore ittico non sono approvate da 4 Cantoni e da tutte le organizzazioni della pesca, mentre vengono accolte favorevolmente dalle organizzazioni di protezione degli animali e anche da 3 Cantoni.

Capitolo 1: Disposizioni generali sulla detenzione degli animali

Le disposizioni generali sulla detenzione degli animali non hanno dato adito a contestazioni, ad eccezione delle norme relative al rumore. Queste ultime, infatti, sono disapprovate da 10 Cantoni, 3 Uffici veterinari cantonali e 22 organizzazioni contadine. Per contro, 2 partiti e 40 organizzazioni di protezione degli animali chiedono che gli animali vengano protetti anche dalle vibrazioni. Quasi tutte le organizzazioni agricole si oppongono ai requisiti minimi sanciti dall'articolo 8, descritti in dettaglio negli allegati 1-3.

Capitolo 2 Formazione e perfezionamento nell'ambito della detenzione di animali

In linea generale, le disposizioni in materia di formazione vengono accolte positivamente, anche dalle organizzazioni dei detentori di animali e da numerosi Cantoni, sebbene la verifica rappresenti per loro un costo aggiuntivo. I Cantoni vorrebbero che la periodicità dell'aggiornamento per i diversi corsi di formazione fosse stabilita in modo unitario. I gestori di giardini zoologici chiedono che i guardiani di animali esperti e che svolgono tale attività da anni pur non avendo una formazione professionale completa e i guardiani in possesso di un diploma conseguito all'estero siano equiparati ai guardiani di animali UFFT. I veterinari pongono la medesima richiesta per gli assistenti di studio veterinario (ASV), e SVBT chiede l'equiparazione, previa verifica, per le persone che hanno acquisito con l'esperienza le competenze necessarie.

Nell'ambito della detenzione privata di animali selvatici, molti ritengono che i requisiti relativi alla cura degli animali non siano molto chiari. Da più parti si chiede di estendere la formazione specifica per determinate specie a gruppi di animali che presentino esigenze analoghe in relazione alla detenzione. Le organizzazioni della pesca chiedono l'introduzione di una deroga all'obbligo di formazione per chi pratica l'allevamento non professionale di pesci da ripopolamento.

L'obbligo di formazione per i detentori di animali da reddito (art. 19) è accolto favorevolmente dai Cantoni e dalle organizzazioni dei commercianti, e molti ne chiedono l'introduzione indipendentemente dal numero di animali da reddito. Gli esponenti del settore agricolo contestano che l'obbligo di formazione è fuori luogo per il personale che accudisce gli animali. I Cantoni e le associazioni attive nel settore

della protezione animale ritengono necessario introdurre delle deroghe solo in caso di mancanza di personale che segua gli animali durante l'estivazione.

Capitolo 3 Animali domestici

Per il capitolo 3 sono state proposte numerose integrazioni e correzioni. Spesso, tuttavia, le posizioni assunte dalle associazioni attive nel settore della protezione animale e dalle organizzazioni e associazioni agricole sono diametralmente opposte.

Da più parti si chiede di far rientrare tra gli animali domestici specie quali lo yak, il daino, il cervo e il porcellino d'India. La regolamentazione riguardante i pavimenti antisdrucchiolevoli suscita reazioni contrastanti, e soprattutto le organizzazioni agricole non sono soddisfatte della formulazione secondo cui i pavimenti dovrebbero "soddisfare le esigenze di calore e di comfort degli animali". Alcuni Cantoni e associazioni veterinarie vorrebbero che il concetto di "pulito" in relazione ai pavimenti fosse formulato in maniera più precisa.

In particolare le organizzazioni di protezione degli animali approvano la disposizione relativa alla fase di oscurità nei programmi di illuminazione, ma chiedono un livello maggiore dell'intensità luminosa minima e/o l'introduzione di una disposizione relativa alla modalità di misurazione della luce rispetto alle norme UE. Secondo alcuni Cantoni, la deroga all'intensità luminosa minima nei settori in cui gli animali si riposano o si ritirano non è formulata in modo sufficientemente preciso, e le organizzazioni agricole chiedono una deroga per la durata massima della fase di luce ammessa per il pollame il giorno prima della macellazione.

Il divieto del giogo elettrico (art. 26, cpv. 2) ha suscitato reazioni contrastanti. Le organizzazioni di protezione degli animali sono favorevoli, mentre molti Cantoni e soprattutto le organizzazioni contadine vi si oppongono. Alcuni Cantoni chiedono l'introduzione di un archetto attraverso il quale gli animali vengano allertati prima di essere colpiti dalla scossa elettrica. La disposizione derogatoria che ammette l'utilizzo a titolo provvisorio di recinzioni elettriche nella stabulazione libera dovrebbe essere abolita.

Sezione 2: Bovini e bufali

I periodi transitori dovrebbero essere drasticamente ridotti o eliminati in alcuni ambiti. Per ragioni di costi presumibilmente troppo elevati o per problemi a livello di attuazione, le cerchie agricole e alcuni Cantoni si oppongono ai periodi stabiliti.

Le disposizioni relative all'accesso al foraggio grezzo e all'acqua per i vitelli (art. 27) non incontrano opposizioni. Numerosi Cantoni, oltre a 36 organizzazioni e associazioni, chiedono tuttavia che sia ammessa anche la paglia, mentre per altre 15 associazioni l'accesso all'acqua negli alpeggi non dovrebbe essere soggetto a particolari regolamentazioni. Il divieto di tenere legati i vitelli fino a 4 mesi (art. 28) non ha suscitato opposizioni. Tre partiti e 39 organizzazioni di protezione degli animali chiedono l'introduzione di un divieto di detenzione individuale in cascine. Non sono state sollevate obiezioni in relazione alla presenza di una lettiera o di materiale soffice e plastico nel settore di riposo. Per 5 Cantoni e 14 organizzazioni e associazioni agricole, tuttavia, tale requisito dovrebbe essere valido solo per le nuove costruzioni. 12 sono le istanze sostanzialmente contrarie a una limitazione nell'utilizzo dei box ad area unica, mentre 14 istanze chiedono un prolungamento del tempo di permanenza.

Le cerchie agricole chiedono che venga mantenuta la regolamentazione esistente in materia di uscita del bestiame durante il periodo invernale. Vi si oppongono tuttavia 40 istanze che chiedono un raddoppio dei giorni di uscita e in più un divieto della stabulazione fissa per le costruzioni nuove e le ristrutturazioni. 39 istanze presentate da associazioni attive nel settore della protezione animale chiedono almeno dei box da parto per le vacche in stabulazione fissa. Diversi Cantoni e organizzazioni veterinarie chiedono box separati per gli animali malati (art. 31).

Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono disposizioni per un'adeguata alimentazione, un divieto di stabulazione fissa, più spazio, un settore di riposo "morbido" e un buon livello di protezione da fenomeni meteorologici avversi. La protezione contro le condizioni meteorologiche estreme (art. 32) è accolta favorevolmente da 39 istanze. Alcuni Cantoni e 12 veterinari cantonali intravedono però difficoltà a livello di attuazione. Le organizzazioni agricole temono che la detenzione al pascolo e l'alpeggio ne risultino ostacolate, e pertanto non approvano il capovero 1.

Sezione 3: Suini

Alcuni Cantoni e partiti, oltre che le organizzazioni e associazioni dei produttori, respingono categoricamente tutti i cambiamenti proposti rispetto all'attuale Ordinanza sulla protezione degli animali, non-

ché le nuove prescrizioni sulla detenzione dei suini. Vengono contestate la disposizione secondo cui i suini devono potersi tenere occupati in qualsiasi momento, la norma relativa alla protezione dal forte calore e il divieto generale di pavimenti totalmente grigliati. L'accettazione dei nuovi requisiti viene contemplata al massimo per le nuove costruzioni. Alcuni partiti e le organizzazioni di protezione degli animali, per contro, ritengono insufficienti i requisiti. Chiedono in particolare che le superfici di riposo delle nuove costruzioni siano dotate di lettiera, che i suini abbiano la possibilità di uscire all'aperto, che venga introdotta una disposizione relativamente alla protezione dal freddo e che vengano vietati gabbie e box di foraggiamento e di riposo.

Delle nuove disposizioni, solo la prescrizione secondo cui i suini, eccetto in caso di detenzione all'aperto, dovrebbero sempre avere accesso all'acqua (art. 34, cpv. 1) non ha suscitato particolari opposizioni da parte delle organizzazioni contadine.

Alcuni Cantoni, veterinari cantonali e partiti, così come le organizzazioni di protezione degli animali, si oppongono alle eccezioni al divieto di legare gli animali previste per le scrofe nei box per il parto (art. 39).

Sezioni 4 e 5: Ovini e caprini

Le organizzazioni di protezione degli animali, alcune altre organizzazioni e alcuni Cantoni accolgono favorevolmente le disposizioni relative a ovini e caprini. Il divieto di tenere legati gli ovini non ha suscitato opposizioni, in linea generale; sarebbe tuttavia opportuno precisare che sussiste la possibilità di tenere gli animali legati per breve tempo. Le organizzazioni di protezione degli animali, in particolare, chiedono per gli ovini un accesso permanente all'aperto in caso di costruzioni nuove o ristrutturazioni. Il divieto di tenere legati i caprini viene valutato in modi contrastanti: le organizzazioni di protezione degli animali sono favorevoli, mentre tra i veterinari cantonali e a livello dei Cantoni vi sono pareri favorevoli e contrari, e quasi tutte le organizzazioni contadine si oppongono. Secondo numerose istanze sarebbe necessario precisare che sussiste ancora la possibilità di tenere gli animali legati per breve tempo, e si chiede l'introduzione di una regolamentazione speciale per l'alpeggio.

Per quanto riguarda l'accesso all'acqua, sia in termini quantitativi che in relazione al sistema di detenzione, sono emersi pareri discordanti. Le istanze spaziano dalla richiesta di un accesso permanente all'acqua per tutti gli animali all'ipotesi secondo cui ovini e caprini non dovrebbero avere alcun accesso all'acqua durante la detenzione al pascolo. Alcune organizzazioni contadine ritengono superflua qualsiasi regolamentazione, altre chiedono invece, in relazione all'accesso al foraggio grezzo per agnelli e capretti, una precisazione circa l'idoneità del foraggio grezzo o la periodicità della disponibilità di tale alimento.

Le organizzazioni di protezione degli animali accolgono favorevolmente le norme relative alla protezione dagli agenti atmosferici, mentre i Cantoni manifestano pareri discordanti e le organizzazioni contadine non approvano l'articolo, nel timore di problemi negli alpeggi e a livello di disponibilità di un settore di riposo asciutto. Le organizzazioni di protezione degli animali e alcuni Cantoni chiedono una precisazione circa la necessità che, in estate e in inverno, la lunghezza del vello degli ovini sia adeguata al clima.

Per i caprini in stabulazione libera viene chiesta l'introduzione di un ulteriore capoverso che sancisca, analogamente a quanto previsto per gli equini, la possibilità di evitarsi e di ritirarsi. In particolare le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che i caprini, almeno nelle costruzioni nuove, abbiano un accesso permanente all'aperto.

Sezione 6: Cavalli

Il fatto che vengano varate delle norme sulla detenzione dei cavalli viene accolto positivamente dagli organi d'esecuzione, dalle associazioni di equitazione e dai gruppi di interesse, nonché dalle associazioni attive nel settore della protezione animale. Tuttavia, soprattutto le cerchie attive nell'ambito dell'equitazione non approvano il progetto e ne chiedono la rielaborazione, motivando la propria posizione con la mancanza di possibilità di attuazione in relazione alla legislazione sulla pianificazione del territorio. In ogni caso, anche tali cerchie, così come i rappresentanti degli organi d'esecuzione e le associazioni attive nel settore della protezione animale, si dichiarano favorevoli alle disposizioni in materia di formazione, alle norme sull'uscita all'aperto, all'allevamento dei giovani cavalli in gruppo e al divieto di tenere legati gli equini. Alcuni Cantoni e rappresentanti del settore agricolo, del commercio di cavalli e dell'esercito intendono mantenere la stabulazione fissa per i cavalli da lavoro.

Soprattutto le cerchie contadine non approvano l'ampliamento delle superfici, mentre alcuni rappresentanti delle associazioni di equitazione propongono possibilità compensative come alternativa ad adeguamenti di natura edile. Un settore di riposo asciutto e una protezione dagli agenti atmosferici

dovrebbero essere prescritti solo per il periodo di foraggiamento invernale. Le cerchie contadine e alcuni Cantoni si oppongono anche all'allevamento dei giovani cavalli in gruppo, in particolare per quanto concerne l'obbligo di tenere in gruppo i cavalli di età inferiore ai sei anni che non vengano ancora utilizzati in modo regolare. La somministrazione di foraggio grezzo è incontestata, tuttavia sono state avanzate critiche alla somministrazione ad libitum, motivate prevalentemente da ragioni di carattere medico.

Il libero movimento all'aperto per giumente d'allevamento e puledri, giovani cavalli e altri equini che non sono utilizzati è accolto favorevolmente. Tuttavia, sono state richieste numerose precisazioni in relazione alla durata e alla frequenza delle uscite. I Cantoni chiedono che venga introdotto un giornale delle uscite, come per i bovini. Le cerchie dei detentori esprimono alcune perplessità in relazione al rischio di ferimenti e puntualizzano le difficoltà per le stalle di sosta, i detentori di stalloni e i cavalli da circo in tournée. Per quanto riguarda le aree d'uscita, le disposizioni circa la possibilità di utilizzo a qualsiasi andatura e la pulizia hanno sollevato aspre critiche. Per quanto concerne il divieto di utilizzo del filo spinato, in particolare le associazioni dedite agli sport equestri chiedono periodi transitori più lunghi.

Sezione 7: Conigli domestici

Anche i due articoli sulla detenzione dei conigli hanno dato luogo a reazioni contrastanti. Alcuni Cantoni, le organizzazioni di protezione degli animali e le organizzazioni dei produttori che operano secondo criteri ecologici chiedono una maggiore severità nelle disposizioni per quanto riguarda detenzione in gruppo, superfici più ampie e una maggiore strutturazione, acqua fresca tutti i giorni, superfici sopraelevate, lettiera, possibilità di muoversi al di fuori della gabbia. Le organizzazioni dei detentori di piccoli animali, per contro, chiedono lo stralcio delle disposizioni relative agli oggetti da rodere e agli spazi per la nidificazione.

Sezione 8: Volatili e piccioni domestici

L'obbligo della lettiera per i volatili viene respinto dalle cerchie agricole, che adducono come motivazione le perdite dovute ai pagamenti diretti. Mentre secondo alcuni i posatoi sopraelevati rappresentano un requisito importante, secondo altri la relativa disposizione dovrebbe essere stralciata, almeno per quanto concerne il settore dell'allevamento, o quanto meno si potrebbe stralciare l'obbligo di collocare i posatoi a diversi livelli. Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che venga fatta menzione esplicita dell'oscuramento dei nidi e che, tra le alternative ai nidi provvisti di lettiera, sia richiesto un rivestimento molle equivalente per gli animali. Inoltre, per le costruzioni nuove e le ristrutturazioni viene richiesta un'area con clima esterno protetta.

Per quanto riguarda l'illuminazione, i livelli minimi dovrebbero essere innalzati rispettivamente a 15 e 50 lux. Alcuni Cantoni osservano che non è necessaria una disposizione derogatoria nell'art. 58, in quanto questa è già contemplata dall'articolo 11. Una istanza in particolare chiede una precisazione in relazione al metodo di misurazione dell'intensità luminosa. Per quanto riguarda i metodi di uccisione, si preferisce una formulazione aperta. La regolamentazione in questo ambito potrebbe anche essere attuata mediante un'apposita ordinanza dell'Ufficio federale.

Sezione 9: Autorizzazione di sistemi e impianti di stabulazione

La maggior parte delle disposizioni relative alla procedura d'esame e d'autorizzazione non ha sostanzialmente dato adito a contestazioni. Spesso viene richiesta un'estensione ad altre specie animali (cavalli, pesci commestibili, piccioni domestici). In numerose istanze viene criticata la disposizione derogatoria per la detenzione di animali nell'ambito dell'occupazione del tempo libero, e se ne chiede lo stralcio, in quanto l'autorizzazione richiesta sarebbe opportuna anche per gli animali detenuti per hobby. Alcuni Cantoni chiedono che la totalità dei costi legati alla procedura ricada sul richiedente, e ritengono che non si possa abbassare il livello dei requisiti minimi. Per quanto concerne la commissione per gli impianti di stabulazione (art. 62), le proposte spaziano dallo scioglimento alla definizione di una base legale alla composizione della commissione stessa.

Sezione 10: Cani

Tra le disposizioni relative alla detenzione dei cani, ha riscosso parere favorevole soprattutto la limitazione temporale della pratica di tenere legati gli animali. Molte istanze chiedono un divieto totale di tale pratica; altre esprimono la preoccupazione che la limitazione temporale determini ulteriori problemi di sicurezza causati dai cani in libertà. Sul versante opposto, gli organi d'esecuzione chiedono di

definire un lasso di tempo minimo durante il quale i cani non devono essere legati, in quanto l'arco di tempo in cui restano legati è difficile da controllare.

Altri commenti riguardano il fabbisogno di acqua dei cani, la qualità del materiale del giaciglio e l'età di svezzamento dei cuccioli. Le associazioni attive nel settore della protezione animale chiedono un divieto in relazione alla protezione civile e all'addestramento all'aggressività per pratiche sportive, mentre le organizzazioni cinofile sono di parere opposto e sostengono che un addestramento appropriato dei cani da protezione non ha alcuna relazione con comportamenti eccessivamente aggressivi degli animali. Le organizzazioni dei cani da protezione e di servizio intendono mantenere la pratica dei colpi di bastone per verificare le reazioni istintive degli animali.

Le autorità esecutive ritengono opportuno estendere l'obbligo di notificazione a tutti gli episodi di ferimenti e praticamente a tutte le persone che hanno a che fare con i cani. Si chiede di precisare ulteriormente il concetto di "comportamento aggressivo anomalo" e di istituire una serie di provvedimenti in relazione ai problemi con i cani valida in tutta la Svizzera.

La maggior parte delle istanze accoglie favorevolmente l'obbligo di frequenza di un corso per i detentori di cani, ma esprime perplessità circa la possibilità di realizzare tale iniziativa, in considerazione del numero elevato di cani; critica inoltre le ingenti spese amministrative. Le associazioni attive in ambito cinologico ritengono eccessive le disposizioni per i detentori di cani di servizio, da caccia, da conduzione e da pastore. Gli organi d'esecuzione, i governi cantonali, le cerchie dei detentori di animali e le associazioni attive nel settore della protezione animale chiedono una definizione chiara e un controllo dei requisiti di cui devono disporre le persone che tengono i corsi o che lavorano con i cani. Si dovrebbe pubblicare una lista di organizzazioni ed esperti riconosciuti.

Capitolo 4 Animali da compagnia, pensioni e rifugi per animali e allevamento professionale di animali da compagnia

Le organizzazioni di protezione degli animali e i Cantoni accolgono positivamente le nuove disposizioni sugli animali da compagnia. In particolare, ritengono che i contatti sociali indicati come presupposto della detenzione costituiscano un miglioramento delle condizioni di tali animali. Viene invece criticata la definizione di superfici minime per cani, gatti e animali da compagnia, in quanto le esigenze in termini di spazio dipendono dalla dinamicità intrinseca alle singole specie più che dalle dimensioni dell'animale. Diverse istanze criticano il fatto che non sia stato dedicato un capitolo specifico ai gatti. Viene inoltre richiesta una precisazione del concetto di "professionalità" e l'introduzione di disposizioni relative ai metodi di uccisione consentiti per gli animali da compagnia.

Capitolo 5: Animali selvatici

Da più parti si chiede che i Cephalopoda, analogamente ai Decapoda, vengano inclusi tra gli animali selvatici. Il termine Decapoda dovrebbe essere sostituito, in quanto rappresenta una definizione troppo generica (dal punto di vista sistematico) per le specie di crostacei a cui si fa riferimento, e dovrebbe essere sostituita da "Reptantia" come nome per classificare gli astici, i gamberi di fiume, le aragoste e i granchi. Il termine più ampio "Decapoda" crea alcuni problemi, in quanto la detenzione di invertebrati nell'ambito dell'acquariofilia marina e, in misura crescente, dell'acquariofilia dolce riveste un ruolo centrale.

L'utilizzo incontrollato di sostanze narcotiche da parte di persone non competenti costituisce un problema, e dovrebbe essere consentito solo a persone in possesso di una adeguata formazione e conformemente alle istruzioni emesse dal veterinario. In generale, il fatto che ai detentori di pesci ornamentali sia consentito uccidere gli animali ad es. con l'olio di chiodi di garofano viene accolto favorevolmente.

Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono l'introduzione di un divieto di detenzione degli animali selvatici in circhi itineranti e strutture analoghe; si oppongono inoltre all'allevamento e all'immissione dei pesci nei bacini al solo scopo di essere ripescati. Viene criticata la mancanza di una regolamentazione vincolante per le deroghe all'obbligo di sorveglianza da parte di uno specialista in caso di esposizioni temporanee. Sporadiche istanze chiedono che per la detenzione di tutte le specie di scimmie sia introdotto l'obbligo di autorizzazione. La deroga a tale obbligo per la detenzione del *Boa constrictor* ha suscitato alcune perplessità.

Molte organizzazioni chiedono un ampliamento della lista degli animali selvatici la cui detenzione è soggetta all'obbligo d'autorizzazione; essa dovrebbe comprendere insettivori, anfibi e rettili indigeni e tartarughe. Viene inoltre chiesto un rimando in base al quale per la detenzione di animali selvatici indigeni sia necessaria un'autorizzazione eccezionale rilasciata dal servizio tecnico cantonale per la protezione della natura ai sensi dell'articolo 20 OPN. I serpenti velenosi dovrebbero essere inseriti

nella lista degli animali particolarmente difficili da tenere. Sarebbe opportuno precisare le condizioni d'autorizzazione. L'espressione "piccola detenzione privata" dovrebbe essere formulata in modo più chiaro, onde evitare che ogni organo d'esecuzione cantonale adotti una prassi differente e che si generi una situazione di incertezza giuridica. Alcuni Cantoni chiedono un ampliamento della durata dell'autorizzazione per i detentori privati di animali selvatici.

Le organizzazioni della pesca non ritengono opportuno considerare come professionale l'allevamento e la detenzione temporanea di pesci in impianti pubblici destinati unicamente al ripopolamento. Il registro di controllo dell'effettivo degli animali per la piscicoltura non viene approvato, o quanto meno se ne richiede un adeguamento. I pescatori, ma anche le autorità cantonali, chiedono lo stralcio della sezione relativa ai pesci (artt. 92-94), in quanto la protezione di questi animali è già disciplinata dalla legislazione sulla pesca. Non si dovrebbe interferire con la sovranità dei Cantoni.

Le disposizioni relative al controllo della qualità dell'acqua nei recipienti per il trasporto vengono valutate in modi contrastanti e disapprovate, in quanto ritenute non praticabili, dagli ambienti legati alla pesca. Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono di consentire il trasporto e la detenzione temporanea di pesci vivi solo in casi eccezionali. La regolamentazione relativa ai pesci commestibili e da ripopolamento, nonché ai pesci tenuti in acquari, dovrebbe essere separata.

Capitolo 6: Allevamento di animali

Molte istanze esprimono pareri favorevoli alla regolamentazione dell'allevamento. Emerge tuttavia la necessità di una maggiore chiarezza in merito alle situazioni in cui l'allevamento può "ledere la dignità" dell'animale. Secondo alcuni, la competenza per l'emissione delle disposizioni d'esecuzione in materia di allevamento non dovrebbe essere lasciata all'Ufficio federale. Il divieto di riproduzione involontaria è accolto positivamente dalle organizzazioni di protezione degli animali, ma incontra l'opposizione delle cerchie agricole, che lo ritengono non realizzabile. Per quanto riguarda la regolamentazione dei metodi di riproduzione, alcune istanze chiedono una disposizione derogatoria per la ricerca biomedica, mentre le organizzazioni della pesca ne chiedono una per gli attuali metodi di piscicoltura e per quanto riguarda l'attestato di capacità.

Capitolo 7: Commercio e pubblicità con animali

L'obbligo d'autorizzazione per le borse di animali viene accolto in modo estremamente favorevole da alcune associazioni di categoria e dalle associazioni attive nel settore della protezione animale. L'obbligo d'informazione da parte del venditore non è invece approvato dalle cerchie dei detentori di animali. Le organizzazioni di protezione degli animali e le autorità esecutive chiedono per cani e gatti un divieto di commercio sui mercati.

Capitolo 8: Trasporti di animali

La regolamentazione dell'obbligo di formazione e perfezionamento per il trasporto di animali deve essere formulato in modo più chiaro. Nell'ambito del perfezionamento dovrebbero essere prescritti corsi di aggiornamento con cadenza triennale anziché quinquennale, e la formazione dovrebbe essere adeguata al livello e all'ambito di attività dei destinatari. Le disposizioni relative al trasporto dei pesci dovrebbero essere contenute nel capitolo riguardante tali animali.

La formulazione generale delle responsabilità del trasportatore determina alcuni problemi, a livello di attuazione, per diverse categorie animali. L'articolo 121, nella forma proposta, viene nella maggior parte dei casi respinto. Gli articoli 118, 119 e 126 non dovrebbero riguardare il trasporto di pollame. Diverse istanze puntualizzano che il divieto di inutili ritardi nel trasporto contrasta con l'Ordinanza sulla durata del lavoro e del riposo dei conducenti emanata nell'ambito della legislazione sulla circolazione stradale.

Per quanto riguarda l'assistenza agli animali durante il trasporto, vengono avanzate numerose proposte di miglioramenti. Alcune organizzazioni chiedono lo stralcio delle eccezioni alla durata massima di trasporto per gli animali allevati nel quadro di un programma label, e propongono di sostituire il termine "Transportzeit" con "Fahrzeit". Le disposizioni sull'altezza minima del compartimento dovrebbero essere applicate solo ai nuovi veicoli. La scritta sui veicoli adibiti al trasporto, anziché "ANIMALI VIVI", potrebbe essere "TRASPORTO DI ANIMALI" o un testo simile. Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che venga proibita la spedizione per posta di animali vivi.

Viene chiesta l'esecuzione di controlli alle dogane in caso di trasporti internazionali di animali da reddito, anche per motivi di protezione delle specie. Il divieto di transito per gli animali da reddito dovrebbe essere mantenuto, e fissato nell'Ordinanza concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE) o nell'Ordinanza sulla protezione degli animali. Alcune organizzazioni

chiedono almeno l'introduzione di un obbligo d'autorizzazione per i trasporti professionali di animali in transito.

Capitolo 9: Macellazione di animali

I rappresentanti del settore chiedono una formulazione dei contenuti e dei requisiti di formazione che sia confacente al livello dei collaboratori dei macelli, anche tenendo in considerazione le aziende di piccole dimensioni. Non devono adempiere ai medesimi requisiti tutti i collaboratori dei macelli che hanno a che fare con animali vivi.

I controlli riguardo al benessere e alla salute degli animali non dovrebbero essere effettuati mediante campionatura, bensì in generale. Nella regolamentazione è opportuno assicurarsi che non si crei una contraddizione con il controllo degli animali da macello previsto dall'Ordinanza concernente la macellazione e il controllo delle carni (OMCC).

Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che la bollitura in acqua di crostacei vivi venga proibita, in quanto costituisce una tortura per gli animali; lo stesso vale per la macellazione rituale e la decapitazione di pollame senza preventivo stordimento. Da più parti si chiede che la rottura della nuca venga ammessa come metodo per stordire i pesci. Altre istanze invitano invece a riflettere sul metodo di uccisione di anguille e decapodi mediante "immersione in acqua salata raffreddata".

Capitolo 10: Esperimenti su animali

L'intero capitolo incontra il favore delle associazioni attive nel settore della protezione animale. I ricercatori evidenziano alcuni punti poco chiari e sottolineano l'opportunità di essere interpellati preliminarmente. Le responsabilità delle diverse persone coinvolte dovrebbero essere riesaminate (artt. 175-177), e nell'elenco degli esperimenti che compromettono il benessere degli animali dovrebbero essere effettuati degli adeguamenti, soprattutto per quanto concerne la lesione della dignità dell'animale nella sua uccisione (art. 179).

L'ampliamento del campo d'applicazione agli stadi larvali ed embrionali è un punto controverso. Eventuali modifiche in questo capitolo avrebbero effetto su molti degli articoli successivi. Vengono chiesti sostanziali adeguamenti per i vertebrati inferiori geneticamente modificati. Molte istanze e molti problemi di comprensione si riferiscono alla scarsa chiarezza delle formulazioni. Da più parti la detenzione individuale e la distinzione tra animali da laboratorio e animali selvatici (soprattutto nel caso dei pesci) vengono considerate come problemi.

Poiché l'articolo 96 proibisce senza riserve l'allevamento di animali transgenici (contrariamente a quanto sancito dalla legge), molti esprimono il timore che la ricerca in Svizzera venga resa praticamente impossibile. Si teme inoltre che i nuovi requisiti sanciti dagli articoli 220 e 185, nonché le nuove tariffe massime degli emolumenti, pari a 5000 franchi, determinino un massiccio incremento dei costi.

Le misure minime stabilite per la detenzione di animali da laboratorio, in alcuni casi decisamente superiori allo standard UE, non hanno riscosso consensi, in quanto non vi sono ragioni di natura scientifica che motivino tali differenze normative. Considerando che i periodi transitori per il settore agricolo raggiungono i 20 anni, si chiede più tempo per adeguare i parchi utilizzati nell'ambito della ricerca. Sono oggetto di aspre critiche anche i requisiti relativi alle "attrezzature speciali".

Dal canto loro, le associazioni attive nel settore della protezione animale chiedono un divieto per gli esperimenti con armi, tabacco e cosmetici, nonché un divieto generale per gli esperimenti con scimmie antropomorfe. Gli esperimenti su primati che compromettono il loro benessere dovrebbero essere valutati a livello interdisciplinare da una commissione svizzera e proibiti per determinate finalità (artt. 180-181).

Gli istituti universitari e le industrie chiedono che il Sistema elettronico di notificazione (art. 184) sia compatibile con i sistemi da essi utilizzati.

Capitolo 11: Eccezioni dall'obbligo dell'anestesia

Per quanto concerne le eccezioni dall'obbligo dell'anestesia (art. 195), le organizzazioni di protezione degli animali e le organizzazioni veterinarie contestano soprattutto il fatto che l'elenco degli interventi che possono essere eseguiti senza anestetizzare gli animali comprenda ancora l'accorciamento della coda agli agnelli e le tecniche di marchiatura che prevedono una mutilazione, come l'amputazione delle falangi. Anche le eccezioni relative alle falangi supplementari nei cuccioli dovrebbero essere stralciate. Diverse istanze esprimono stupore per il fatto che la revisione dell'Ordinanza sulla protezio-

ne degli animali non abbia tenuto conto della decisione del Parlamento in merito alla castrazione dei lattonzoli.

Le associazioni dei detentori di animali accolgono favorevolmente la definizione di “persona esperta” inclusa nell’Ordinanza, e ritengono che tale precisazione costituisca una facilitazione a livello pratico. Alcuni Cantoni preferirebbero tuttavia che i requisiti per ritenere una persona in possesso di tale “esperienza” fossero più severi. I veterinari chiedono che venga introdotta una definizione di “interventi dolorosi” e che siano inserite in questo capitolo disposizioni relative alle deleghe.

Capitolo 12: Pratiche vietate

Diverse istanze chiedono di integrare l’elenco delle pratiche vietate con la dicitura “ledere la dignità degli animali”, in modo che anche le azioni definibili come tali siano soggette alle disposizioni penali, più severe. Il divieto di abbandonare gli animali dovrebbe essere integrato da una precisazione che escluda da tale definizione i programmi di liberazione intenzionale nella natura. Analogamente, la disposizione relativa agli atti sessuali dovrebbe essere integrata in modo tale che quanto concerne i metodi di riproduzione non rientri nel divieto. Le associazioni attive nel settore della protezione animale chiedono il divieto della caccia da tana e l’introduzione del divieto di allevare animali per la caccia. Inoltre, riterrebbero giusto vietare in generale il taglio delle ali degli uccelli.

Il divieto di marchiare i cavalli ha suscitato reazioni contrastanti. Mentre le associazioni e le organizzazioni sportive equestre accolgono favorevolmente il divieto in vista dell’imminente introduzione dell’obbligo di applicare un microchip, le cerchie contadine e gli allevatori vi si oppongono in quanto temono possa derivarne uno svantaggio competitivo.

Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono di proibire l’utilizzo di animali vivi per l’addestramento dei cani da tana. I terapeuti del comportamento sottolineano la necessità di estendere le eccezioni all’utilizzo di animali ai test e alle terapie comportamentali sui cani.

Le associazioni attive nel settore della pesca e alcuni Cantoni si oppongono all’articolo 203 (Pratiche vietate sui pesci e sui decapodi), in quanto ritengono che tali pratiche siano già trattate in modo sufficientemente ampio nella legislazione sulla pesca, e per di più rientrerebbero nella sfera di competenza dei Cantoni. Particolarmente forte è l’opposizione al divieto di utilizzare l’ardiglione. Le organizzazioni della pesca non approvano questo “trattamento speciale” nei loro confronti, in quanto esistono ben poche disposizioni che disciplinino la caccia o gli sport che coinvolgono altre specie animali. Le organizzazioni di protezione degli animali, invece, chiedono l’introduzione di ulteriori divieti relativi a pesci tinti, all’inutile prolungamento del tempo in cui il pesce viene fatto stancare in acqua e all’utilizzo di pesci vivi come esche.

Capitoli 13 – 16 Ricerca – Misure amministrative – Esecuzione – Disposizioni finali

L’articolo riguardante la ricerca (art. 205) viene generalmente accettato, sono state chieste solo alcune piccole integrazioni. Non hanno suscitato opposizioni nemmeno i due articoli relativi alle misure amministrative, al di là di qualche suggerimento per piccole integrazioni e precisazioni.

Per contro, alcuni articoli contenuti nel capitolo sull’esecuzione hanno dato adito a diverse critiche. Sono state presentate diverse istanze in relazione alla regolamentazione sui veterinari cantonali; in particolare si chiede un’armonizzazione tra questi articoli e l’Ordinanza concernente la formazione, il perfezionamento e l’aggiornamento delle persone impiegate nel Servizio veterinario pubblico. Diverse osservazioni e richieste riguardano i controlli nelle aziende agricole detentrici di animali. L’articolo sugli emolumenti ha dato adito a varie richieste, per la maggior parte volte a ottenere una riduzione o l’eliminazione degli emolumenti stessi. Molte organizzazioni esprimono preoccupazione rispetto a un aumento di questi ultimi.

Le disposizioni transitorie hanno suscitato reazioni di vari tipi. Le organizzazioni di protezione degli animali sono favorevoli a periodi transitori più brevi, mentre le organizzazioni contadine o quelle che identificano i cambiamenti solo con un aggravio in termini di costi propenderebbero per un prolungamento di tali termini. In diverse istanze si chiede di uniformare i periodi transitori.

Allegati 1-4 Requisiti minimi

Le organizzazioni agricole e dei detentori di animali si oppongono a parte dei requisiti minimi per la detenzione di animali domestici (Allegato 1), in quanto gli adeguamenti necessari per soddisfare i singoli requisiti determinerebbero un aumento dei costi di produzione. Diversi veterinari cantonali criticano i valori di tolleranza fissati per i cavalli, in quanto essi differiscono dalle direttive dell’Ufficio federale emanate nel 2001 e già attuate in sede di esecuzione. Le organizzazioni dei detentori di animali chiedono di ampliare i termini a diversi livelli. Altri propongono, come forma di compensazione per le

stalle troppo basse, la possibilità di uscire all'aperto in qualsiasi momento. Diverse istanze contengono proposte di correzione per le dimensioni degli spazi interni e dei box per i gatti, nonché in relazione al numero necessario di cassette per escrementi per i gatti.

Molte organizzazioni attive nel settore dei giardini zoologici e di detentori di animali selvatici o da compagnia chiedono di rielaborare radicalmente l'allegato 2 (Requisiti minimi per la detenzione di animali selvatici) tenendo conto del parere di specialisti, e nel frattempo di mantenere in vigore l'attuale regolamentazione.

I ricercatori si oppongono con forza ai requisiti minimi proposti per la detenzione di animali da laboratorio in centri di detenzione autorizzati (allegato 3), in quanto tali requisiti non corrispondono agli standard approvati dal Consiglio d'Europa nel 2006, e quindi determinerebbero un notevole aumento dei costi legati alla detenzione degli animali. Le disposizioni sancite nella revisione dell'Ordinanza non sarebbero basate su criteri scientifici, contrariamente alle misure indicate dal Consiglio d'Europa, che sembrano motivate o quanto meno sono state frutto di un accordo comune.

I rappresentanti di vari settori e molti Cantoni chiedono che, per quanto riguarda i requisiti minimi per il trasporto di animali da reddito (allegato 4), vengano integrate nell'Ordinanza sulla protezione degli animali le norme dell'Unione Europea. In generale, lo spazio minimo per il trasporto non dovrebbe discostarsi molto dai valori stabiliti dall'UE. Inoltre, nello scaglionamento dei bovini in base al peso dovrebbe essere prevista una fascia da 450 – 550 kg, e nella tabella relativa ai suini l'altezza minima per capi a partire dai 125 kg dovrebbe essere fissata in 110 cm.

Allegato 5: Contenuti della formazione e del perfezionamento per le persone che eseguono esperimenti su animali

Sono state presentate solo alcune osservazioni di carattere terminologico o stilistico.

Allegato 6: Periodi transitori

Per quanto riguarda i periodi transitori, i commenti e le istanze sono numerosi.

3 Questioni fondamentali

3.1 Valutazione formale

Cantoni

La maggior parte delle critiche riguarda il fatto che l'Ordinanza sarebbe troppo ampia e dettagliata, e dovrebbe essere snellita. AI, AR, BE, BL, GR, NE, SH, TG, TI, UR, ZG e ZH ritengono invece positivo che vengano colmate lacune esistenti e che vengano precisate alcune disposizioni, in particolare in merito all'accettazione dei requisiti minimi sanciti dalle direttive, che semplificano l'esecuzione. Tutti i Cantoni prevedono oneri aggiuntivi legati all'esecuzione e temono che ciò comporterà una mancanza di risorse. Sussistono richieste isolate di risarcimento dei Cantoni da parte della Confederazione per quanto concerne gli oneri aggiuntivi.

Controversa la valutazione dei periodi transitori: tutti i Cantoni chiedono che venga garantita la protezione degli investimenti. Alcuni Cantoni si oppongono ai periodi transitori e chiedono che le norme più severe vengano applicate esclusivamente alle nuove costruzioni.

Partiti politici

Dei 9 partiti che si sono espressi, SP e GPS hanno dato un parere favorevole. Riconoscono gli ingenti lavori preparatori, condotti con la massima serietà dal Parlamento e dall'Amministrazione nella preparazione del progetto di ordinanza. La revisione totale viene accolta positivamente sebbene solo poche raccomandazioni della CdG-S e della Commissione Langenberger abbiano trovato un'applicazione all'interno della legge o siano state concretizzate nell'ordinanza. Viene inoltre mossa la critica che per quanto concerne i primati non è previsto alcun divieto di condurre esperimenti che compromettono il benessere degli animali e le norme relative alla sperimentazione non sono sufficientemente trasparenti.

FDP, SVP, LDT e LPS lamentano che il progetto non corrisponde alle condizioni sancite dalla legge. L'ordinanza sarebbe stata elaborata senza una preventiva consultazione con i settori economici interessati, al fine di considerare nuovamente e in modo mirato la competitività dell'agricoltura svizzera in ambito internazionale. SVP e LPS chiedono inoltre che le parti interessate vengano coinvolte in una revisione approfondita, poiché il progetto della consultazione non tiene in debito conto le considerazioni dell'agricoltura svizzera sul piano della redditività e porta a una sovraregolamentazione negli ambiti della detenzione degli animali da reddito, della ricerca e dell'edilizia. Sarebbe necessario desiderare da un divieto assoluto relativo alla produzione, moltiplicazione, detenzione e utilizzo di animali transgenici.

GLPZH si oppone alla presente ordinanza sulla protezione degli animali, poiché questa si contrappone in diversi punti agli obiettivi della progressista legge sulla protezione degli animali.

In linea di massima CVP accoglie positivamente la revisione totale e le nuove disposizioni per quanto concerne la formazione e il perfezionamento dei detentori degli animali. Considera però, alla pari dei partiti oppositori, che il livello di dettaglio sia eccessivamente elevato e insufficiente l'attenzione prestata agli interessi economici che la protezione degli animali va a toccare. EVP reputa troppo brevi i periodi transitori previsti nelle nuove disposizioni che comportano ingenti modifiche di natura edile.

Organizzazioni e uffici

I pareri delle organizzazioni e degli uffici sono vari. 75 pareri hanno respinto il progetto di revisione dell'ordinanza perché considerato in generale troppo restrittivo o inutile. Altri 37 pareri si oppongono a singoli capitoli, richiedendone la revisione. Un gruppo di ampiezza praticamente analoga, composto da 100 pareri, accoglie in linea di principio la revisione, adducendo però riserve parziali che si riferiscono ai medesimi capitoli critici. Un ulteriore gruppo (23 pareri) fornisce spunti di miglioramento relativi a singoli temi, senza pronunciarsi in modo positivo o negativo.

Spesso l'opposizione è sostanziale. SLBV chiede di limitare la revisione alle condizioni riguardanti gli animali esotici e domestici ancora privi di una regolamentazione specifica. PARUS, CVAM e SRGV sono giunti alla conclusione che una revisione totale non sia opportuna, nonostante la nuova legge sulla protezione degli animali. SRKV considera la revisione totale precipitosa: la nuova impostazione è dettata da motivazioni ideologiche e negativa per quanto concerne la protezione degli animali. UNZHLK definisce il progetto nel suo insieme come un lavoro raffazzonato e inconsistente che presenta inutili ripetizioni e diversi gradi di dettaglio. IGHGH respinge il progetto nel suo insieme e richie-

de una revisione costituzionale. Delle organizzazioni di protezione degli animali, OTW respinge il progetto poiché non corrisponde ai requisiti di tutela espressi dalla legge e richiede un'imposta sanzionatoria per tutte le violazioni degli interessi e della dignità degli animali (soprattutto anche per la castrazione). SRKV riconosce, tuttavia, che sono state prese anche alcune nuove direzioni degne di nota. In linea di principio, SZZV considera positivo che per migliorare la detenzione degli animali si continui ad attingere alle nuove esperienze fatte all'interno del settore e agli ultimi risultati derivanti dalla ricerca animale e dall'esame degli impianti di stabulazione per animali da reddito. È comunque indispensabile attribuire la giusta importanza all'esperienza pratica. Anche GREPAC ha presentato una richiesta analoga.

Le organizzazioni di consumatori sostengono la direzione seguita nella revisione. KONFOR e ACSI rimandano alla necessità di non incrementare i costi per la produzione agricola. L'inserimento di regolamenti per tutte le specie animali e il miglioramento dell'informazione e della formazione dei detentori di animali vengono accolti positivamente da FRC. Per un'esecuzione unitaria sarebbe tuttavia importante che l'UFV emanasse delle direttive specifiche.

Per le organizzazioni ambientaliste è indiscussa la necessità di una revisione totale dell'Ordinanza sulla protezione degli animali in base alla nuova legge sulla protezione degli animali (LPAn). Esse riconoscono che l'amministrazione ha effettuato lavori preliminari seri e meticolosi (STS¹). STVT definisce il progetto molto dettagliato ma nel complesso equilibrato. VFABI accoglie favorevolmente il fatto eccezionale che il progetto dell'ordinanza riconosca i dolori e le sofferenze dei pesci e dei decapodi e contenga disposizioni semplici e chiare per la loro protezione. In generale rifiuta qualsiasi richiesta per una minore protezione dei pesci, e ritiene necessario apportare ulteriori miglioramenti al progetto affinché l'obiettivo della legge sulla protezione degli animali possa essere adempiuto anche per quanto concerne i pesci e i granchi. OCARE focalizza la propria attenzione sul miglioramento della detenzione di animali selvatici e su un elenco di divieti per quanto riguarda gli animali da circo.

Numerose opposizioni provengono dalle organizzazioni contadine: esse richiedono che la stesura delle disposizioni sulla detenzione di animali nel capitolo 3 avvenga sotto la direzione dell'UFAG e previa consultazione dei produttori (SBV²). Anche KOLAS richiede che i rappresentanti delle organizzazioni agricole vengano invitati a partecipare alla revisione. BROSSL, SAB, SKMV SPSCHF e SVV lamentano che non si sia organizzato alcun evento informativo diretto alle organizzazioni contadine e richiedono il contributo di persone con esperienza maturata anche nell'ambito dell'agricoltura di montagna. Per quanto concerne il trasporto degli animali, si richiede il coinvolgimento di altri esperti dell'Associazione svizzera dei trasportatori stradali.

BKMV, EKKF, FIAL, FSFL, GASUI, SFF, SGV, SKMV e ZHBV si oppongono in modo categorico alla regolamentazione eccessivamente dettagliata e a tutte le modifiche che corrispondono a requisiti più elevati nell'ambito della detenzione di animali. Dal messaggio del Consiglio federale del 9 dicembre 2002 è possibile giungere alla conclusione che, allora, gli esperti ritenessero i requisiti attualmente in vigore adeguati alle esigenze degli animali. BFO, SBLV, SBV, SLMV e TVL chiedono che il Consiglio federale mantenga le proprie promesse e non introduca oneri o costi aggiuntivi. Alla concessione di generosi periodi transitori finalizzati ad ammortizzare i costi d'investimento, preferiscono la rinuncia a richieste eccessive.

BROSSL, BKMV, GLBV, SAB e SKMV sottolineano che l'ordinanza non tiene conto delle esigenze dell'agricoltura di montagna: sono necessarie agevolazioni per l'economia alpestre per quanto concerne i requisiti di spazio e l'obbligo di formazione delle persone che si occupano di oltre 10 UBG. In linea di principio SAV si oppone all'intenzione della Confederazione di introdurre un'autorizzazione obbligatoria per la detenzione e il trattamento di più di 10 UBG da reddito.

MIGEBU avanza la richiesta di allineare le disposizioni sulla protezione degli animali alle norme attualmente in vigore nell'UE. BFO, BKMV, FIAL, SFF e THG richiedono di non aumentare il livello di protezione in tutti quegli ambiti in cui è già superiore agli standard attualmente applicati nell'UE. Deviazioni dal diritto dell'UE devono essere concesse solo nei casi in cui il Consiglio federale abbia richiesto una concreta regolamentazione speciale.

Alcune organizzazioni agricole vedono favorevolmente il progetto e avanzano ulteriori proposte. SRA-KLA richiede che per le importazioni di derrate alimentari di origine animale si applichi lo stesso rigore

¹ Come STS: ATSV, CRF, GRTV, KAGFL, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, SHTSCH, SJT, SPANE, SPSCHF, STVT, TSCHE, TSCHO, TSCHRT, TSBB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVFRU, TVFRA, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ, VSPFH

² Come SBV: AGORA; AGRID, ASR, BBV, BGK, BOVECH, BSZV, BVAG, BZENS, CAGRJB, CHB, CNAV, CVAM, FERH, FSERFM, GLBV, KBUR, KONVN, LOBAG, PROSUS, SAB, SAMKV, SAV, SBVZV, SFVZV, SGBV, SHZV, SOBV, SRP, SSV, SVAMH, SVV, SAMKV, UNITER, VFEL, VFVH, VSA

delle disposizioni vigenti per la produzione nazionale. VKMB invita ad assegnare il compito al Consiglio federale, a organizzare tavole rotonde per la soluzione dei quesiti fondamentali quali la neutralità dei costi o la compensazione degli svantaggi competitivi (sistema di pagamento diretto).

FiLU, FiSO, FiBE e KFiBL respingono le direttive dell'ordinanza rilevanti dal punto di vista della pesca e chiedono l'impiego di un gruppo di lavoro che preveda la partecipazione di esperti della pesca. La maggioranza delle organizzazioni di pesca non scorgono alcuna necessità di intervento nei settori della piscicoltura (pesci da ripopolamento), trasporto, detenzione di pesci, pesca professionale e pesca sportiva. Le disposizioni devono essere limitate al trattamento professionale degli stessi. SVFA, KFiVGR, ZGKFV, FiUR, SFiV, AJFSG, FiSO e FiBE avanzano la richiesta che sia rispettata la competenza dei Cantoni. BEKFV chiede che si stralcino dall'ordinanza sulla protezione degli animali tutte le disposizioni in materia di pesca sportiva e a titolo professionale. VSFZ richiede che i pesci vengano esclusi in toto dall'ambito di validità della legge sulla protezione degli animali.

I requisiti minimi previsti per la detenzione di animali da laboratorio vengono considerati in molti pareri come innalzati in modo sproporzionato o privi di qualsiasi base scientifica e il progetto viene respinto. Gli istituti e le organizzazioni interessati temono che il progetto contenga condizioni che avranno conseguenze negative per lo sviluppo della biomedicina in Svizzera, minacciando la competitività del nostro Paese nell'ambito della ricerca. Alcuni ritengono che si debba fare tutto il possibile per evitare che l'ordinanza possa entrare in vigore nella forma attuale. Le disposizioni significherebbero per i ricercatori e le autorità un consistente dispendio di tempo e mezzi finanziari, con conseguenze fatali per la ricerca. Numerose norme sono assurde: superando notevolmente gli standard in vigore nell'UE potrebbero persino compromettere il benessere degli animali.

Alcuni istituti di ricerca vedono favorevolmente il fatto che la revisione dell'ordinanza sulla protezione degli animali promuova il benessere e l'adeguamento delle condizioni di detenzione per gli animali da laboratorio e appoggiano numerosi punti, che rappresentano un netto inasprimento delle disposizioni di legge concernenti l'esecuzione degli esperimenti sugli animali. Anche SNF vede favorevolmente l'impegno profuso per il miglioramento delle regolamentazioni nell'ambito degli esperimenti sugli animali e della detenzione degli animali da laboratorio, teme tuttavia che, a causa dei requisiti più elevati rispetto al territorio dell'UE, alcuni dei settori di ricerca interessati dall'ordinanza si trasferiscano all'estero nel medio - lungo periodo. IPWETH, SGENS, UNLPTH e UNLCIG considerano inoltre sensata la creazione di nuovi presupposti per la formazione e il perfezionamento nell'ambito della detenzione degli animali come pure l'uniformazione delle differenze causate sino ad ora dal federalismo nella protezione delle specie. Le nuove regolamentazioni proposte in materia di formazione e perfezionamento del personale specializzato e allevamento, le disposizioni sulla detenzione di animali e l'autorizzazione di esperimenti sugli animali hanno rappresentato molte volte un netto miglioramento della situazione sino ad oggi esistente.

FSERFM rifiuta le nuove disposizioni per la detenzione di cavalli e altre organizzazioni attive nell'ambito dell'allevamento dei cavalli e degli sport equestri presentano puntuali riserve. La maggioranza tuttavia accoglie favorevolmente con (SVPS³) il fatto che l'integrazione delle direttive fino ad oggi vigenti abbia portato a una citazione esplicita del cavallo all'interno dell'ordinanza. Le organizzazioni con orientamento agrario richiedono che la revisione avvenga con riguardo della redditività ed evitando eccessivi procedimenti amministrativi e in particolare i costi ad essi collegati. GALCH e PCI considerano positivo il fatto che si sia previsto la detenzione con possibilità di uscire all'aperto, l'allevamento degli animali giovani in gruppo, il contatto sociale con animali della stessa specie e il divieto alla stabulazione fissa. Tuttavia l'utilizzazione dei cavalli o le pratiche vietate su questa specie sono molto vaghe o insufficientemente regolamentate. Determinati periodi transitori vengono considerati eccessivamente ridotti o protratti. SMU lamenta che anche nel presente progetto si dia insufficiente rilevanza alla protezione del cavallo per quanto concerne la cura degli zoccoli.

GWS constata un numero eccessivo di regolamentazioni relative al trattamento dei cani, mentre i gatti sono stati quasi completamente dimenticati in questo senso. Secondo GST è necessario introdurre un capitolo specifico che fissi i requisiti fondamentali da applicare nel caso dei gatti. HUNON si oppone a un divieto della protezione civile. Il Canton Berna mette in discussione l'ampliamento delle autorizzazioni ufficiali per la detenzione di cani. IGHGH si oppone a una riduzione degli effettivi di cani per mezzo della legge sulla protezione degli animali e considera eccessivi i costi previsti per l'organizzazione e la formazione.

³ Come SVPS: ASRE, CLS, FGEE, LAGS, NPZ PSMHC, PCI, SMU, SQHA, SUITRO, ,SVBR, SVPH, SVPM, SVPK SWIEND, SHAV, VSP, VSPFH, SVOV ZVCH, ZKV

Una netta opposizione si è avuta anche dai detentori di animali selvatici per quanto concerne le nuove disposizioni in materia di detenzione delle specie selvatiche. Vengono respinte soprattutto le dimensioni minime definite nell'allegato 2 per quanto concerne i parchi. PARUS ritiene che l'ordinanza abbia una motivazione fortemente ideologica. I costi amministrativi comporteranno un onere sproporzionato per chi detiene animali selvatici, soprattutto nel caso di uccelli detenuti come animali domestici. Secondo ZOOZH e STAZH i termini transitori e la protezione degli investimenti sono insufficienti, inoltre non sussiste una coerenza nella regolamentazione degli aspetti rilevanti per gli animali selvatici. L'allegato 2 non ha alcuna base scientifica e mette a repentaglio passaggi importanti per il futuro benessere degli animali. KNIE e CIRRO accolgono positivamente le disposizioni progressiste ma ritengono che non si dovrebbe impedire il trasporto degli animali da circo. La prassi esecutiva deve tenere in debito conto le specificità delle aziende circensi. In linea di massima SIGS vede positivamente il fatto di adattare allo stato delle conoscenze attuali la richiesta, le disposizioni e le condizioni per la detenzione di animali e in particolar modo delle tartarughe, constatata tuttavia che il progetto contiene ancora inesattezze, errori, punti oscuri, la cui eliminazione significherebbe un ulteriore netto miglioramento del progetto.

In numerosi pareri si richiede la creazione di una commissione di esperti di animali selvatici a livello di dipartimento, che appoggi l'UFV e i Cantoni nell'esecuzione. L'attuale allegato 2 non deve subire modifiche e della sua immediata revisione deve essere incaricata la nuova commissione di esperti.

SVBT considera l'ordinanza insoddisfacente soprattutto per quanto concerne l'articolazione dei capitoli. Uno di essi, ad esempio, è dedicato alla formazione e al perfezionamento, le norme relative a questo tema sono tuttavia presenti in varie altre rubriche.

3.2 Principio del livello formativo

All'unanimità viene accolta favorevolmente l'integrazione nell'ordinanza sulla protezione degli animali delle disposizioni provenienti da direttive, norme e promemoria. Ciò favorirà la sicurezza giuridica dei detentori di animali, l'esecuzione univoca e la fiducia dei consumatori. Le *disposizioni potestative* e le formulazioni generiche (come "eccessivo", "adeguato agli animali") dovrebbero essere precisate per evitare che sussista un margine interpretativo eccessivamente ampio. SP richiede che lo status giuridico, ovvero l'obbligatorietà dei promemoria dell'UFV, venga fissato nell'ordinanza.

AI, BL, JU, VD, FR, SO, SZ, UR, ZG e ZH come pure CVP, FDP e numerose organizzazioni accolgono favorevolmente il rafforzamento della formazione e della responsabilità personale dei detentori degli animali. Viene ampiamente appoggiata anche la forte ponderazione dei nuovi strumenti d'esecuzione (informazione, formazione, definizione concertata degli obiettivi, mandato di prestazioni).

Le organizzazioni di pesca e 9 Cantoni ritengono che gli aspetti di protezione degli animali concernenti i pesci (pesca sportiva, strumenti per la cattura) debbano essere regolati nell'ordinanza sulla pesca e non nell'ordinanza sulla protezione degli animali. Esse sostengono la formazione al posto delle disposizioni.

Ripetutamente si richiama l'attenzione sulla mancanza di reciprocità con altre ordinanze: programmi label (KONFOR, MIGEBU), legge e in particolare ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (KARCH), ordinanza sulla protezione delle acque e dell'aria (ZH), Legge edilizia e sulla pianificazione del territorio (GALCH, LAGS, NPZ, PCI, PSMHC, VPFE, SVBR, SVPS, VSPFH, ZH), legge sulla pesca (EAWAG, ZH) e ORL per l'altezza minima dei camion (SVV). SVPM richiama soprattutto l'attenzione sul fatto che, secondo l'ordinanza sui medicamenti a uso veterinario, il cavallo può essere considerato sia animale da reddito che da compagnia.

3.3 Grado di dettaglio

La maggior parte delle critiche dei Cantoni e di numerose organizzazioni riguarda il fatto che l'Ordinanza sarebbe troppo ampia e dettagliata, e dovrebbe essere snellita. Altri ritengono invece positivo che vengano colmate lacune esistenti e che vengano precisate alcune disposizioni. ALBCH, EAWAG, PCI, SAV, SSFVNW, VPFE constatano che l'elevata densità di disposizioni non va a vantaggio dei cittadini e non lascia spazio a sufficienza alla responsabilità personale dei detentori di animali. La maggioranza delle organizzazioni operanti nel settore agricolo, nell'allevamento equino, negli sport equestri, nella detenzione di animali selvatici e da laboratorio lamentano l'alto grado di dettaglio delle disposizioni e richiedono di rivedere il progetto presentato in questo senso. Anche GST e AJFSG denunciano l'alto potenziale del progetto per quanto concerne eventuali semplificazioni e tagli.

3.4 Livello di protezione

Numerosi Cantoni avanzano delle riserve sull'innalzamento dei requisiti minimi. AI, AR, FR, LU, NW, OW, SO, SZ, UR, VD, ZG CVP, FDP e SVP richiedono che la pressione dei costi sul comparto agricolo non venga incrementata, e sia preservata la competitività del settore. Per questo motivo sarebbe necessario ridurre la differenza rispetto alle normative UE anziché accrescerla ulteriormente. Tutti i Cantoni chiedono che venga garantita la protezione degli investimenti. I Cantoni montani avanzano la richiesta che le disposizioni destinate alle stalle d'alpeggio vengano applicate con le dovute distinzioni. Per la revisione si auspica la partecipazione dei rappresentanti del settore, di soggetti con esperienze pratiche e dell'UFV.

Secondo ARECR e NPZ l'ordinanza sulla protezione degli animali sfocia in un interventismo eccessivamente tecnocratico, irrealizzabile da un'azienda privata. VFFL ritiene che in futuro sarà praticamente impossibile eseguire ricerche con animali transgenici.

Controversa la valutazione dei periodi transitori. Alcuni Cantoni, come diverse organizzazioni agricole, si oppongono ai periodi transitori e chiedono che le norme più severe vengano applicate esclusivamente alle nuove costruzioni. KOLAS, PROSUS, SUIPORC, SUISAG e SAMKV avanzano la richiesta che sia garantita la durata totale di utilizzazione pari a 50 anni per le stalle esistenti. UFAAG ritiene che debbano essere mantenute le disposizioni attualmente in vigore per quanto concerne la costruzione di stalle. SBV chiede una ridefinizione del termine "trasformazione" (*tutte le modifiche all'interno di un involucro di un edificio esistente*). E che i nuovi requisiti, da ridefinire, siano applicati solo nel caso di costruzioni nuove. Anche KKLWD e SVIPCH non vogliono vedere aumentare il livello di protezione attraverso condizioni aggiuntive, contenute nei programmi d'incentivazione della Confederazione o nelle direttive label.

Sebbene PAPIL, SVWZH, TPDB, WAZA, ZOOBS e ZOOZH concordino con la direzione seguita dalla revisione, soprattutto per quanto concerne la nuova introduzione di requisiti riguardanti anche le istanze direttive e non unicamente il personale incaricato di accudire gli animali, si oppongono radicalmente all'innalzamento dei requisiti proposto nell'allegato 2 dell'ordinanza. SFAV in qualità di organizzazione specializzata, non approva le dimensioni proposte per le voliere destinate ai rapaci poiché gli animali utilizzati per la falconeria potrebbero ferirsi.

STS e SGPA notano invece che il volere del Parlamento non è stato compiuto per quanto concerne gli animali selvatici (animali selvatici utilizzati nei circhi, detenzione in spazi angusti di animali esotici in piccoli zoo e presso privati) e chiede che in un articolo aggiuntivo si dichiari che le misure statali previste nell'ambito della detenzione degli animali non possono essere contrarie agli obiettivi della legislazione in materia di protezione degli animali. STS chiede, congiuntamente a OCARE, FFVFF, KTDTVK, che sia introdotto un divieto di condurre sui primati esperimenti che compromettano il benessere degli animali o realizzati per i settori del tabacco, dei cosmetici e dei prodotti per la cura del corpo. KTDTVK sottolinea che gli esperimenti causanti dolori e sofferenze gravi o durevoli (gravità 3) nella ricerca di base non tengono di fronte a un esame etico e FFVFF, KTDTVK come d'altronde TSCHBD ritengono che sia indispensabile un allentamento del segreto d'ufficio al fine di poter eseguire adeguate valutazioni dei progetti sperimentali.

FFVFF, OCARE, PNSBNS, VFAFI e VPSFP notano che, non in tutti i punti del presente progetto di ordinanza, le disposizioni di legge vengono applicate in modo coerente. Si notano soprattutto lacune nelle disposizioni riguardanti la detenzione degli animali da reddito e gli esperimenti sugli animali come pure nelle superfici minime per animale, definite negli allegati. Secondo OCARE la "dignità della creatura" continua a rimanere lettera morta, secondo SPSCHE il Consiglio federale è rimasto a metà strada e KTDTVK ritiene che il progetto non sia in grado di adempiere ai requisiti previsti dalla legge. Anche BIOSUI e DVBDL considerano necessario il perfezionamento di alcuni aspetti concernenti la detenzione adeguata degli animali. Come in precedenza, KAGFL considera inaccettabili alcuni punti, anche primari, del progetto dell'ordinanza sulla protezione degli animali (superfici, giogo elettrico, ecc.).

3.5 Costi e personale

Tutti i Cantoni prevedono oneri aggiuntivi legati all'esecuzione e temono che ciò comporterà una mancanza di risorse. Molti cantoni temono soprattutto che le nuove disposizioni in materia di formazione, accolte favorevolmente dalla maggioranza, determinino un consistente incremento degli oneri dei Cantoni per quanto concerne la sorveglianza e le autorizzazioni. Ciò significa un aumento del mandato di prestazione cui è possibile adempiere unicamente con nuove risorse. Perciò sporadicamente viene messa in dubbio l'applicabilità dell'ordinanza o richiesto che la Confederazione indennizzi i Cantoni per le spese aggiuntive.

Le organizzazioni di consumatori indicano tuttavia la necessità di non aumentare i costi per la produzione agricola. Secondo KONFOR e ACSI le disposizioni proposte sono troppo ampie (soprattutto art. 24 - art. 59). Il rincaro della produzione che ne deriva sarebbe in contrasto con gli obiettivi della politica agraria 2011.

Secondo ALBCH, BFO, LOS, FSFL, FRC, SGP e ZHBV non si è tenuto in debita considerazione la competitività e la pressione dei costi in agricoltura. Temono l'insorgere di ingenti costi aggiuntivi nella produzione agricola e un ulteriore peggioramento della competitività svizzera che porterebbe i consumatori, nelle regioni di confine, ad aumentare i propri acquisti di generi alimentari all'estero. GASUI richiede che vengano eliminati coerentemente gli elementi che comportano costi aggiuntivi o perdite per gli agricoltori in termini di reddito o patrimonio.

4 Pareri in merito ai singoli articoli

4.1 Capitolo 1: Disposizioni generali sulla detenzione degli animali

Art. 1 Detenzione adeguata degli animali

Cantoni, associazioni attive nei settori veterinario e della protezione animale accolgono positivamente le disposizioni riguardanti i contatti sociali di cui al capoverso 3 ⁽⁴⁾. Non si escludono tuttavia possibilità d'esecuzione ⁽⁵⁾. KAGF critica le restrizioni applicate ai conigli in relazione ai contatti sociali. VSFZ chiede una deroga per gli animali selvatici, mentre Althaus propone di non applicare il principio agli animali asociali nonché ai cani e ai gatti che sono sufficientemente a contatto con gli esseri umani.

Le associazioni attive nel settore della protezione animale chiedono di integrare nell'articolo il divieto di tenere tutti gli animali costantemente al buio ⁽⁶⁾.

Art. 2 Alimentazione

Al capoverso 1 viene contestata l'espressione "per quanto necessario", in quanto può dare adito a differenti interpretazioni. Viene chiesto quindi di stralciarla (NE, GE, KTFR, TVKF, SVWM) o di sostituirla con "regolarmente" (OW, GST). La disposizione di cui al capoverso 2 riguardo al bisogno d'occupazione legato all'assunzione del cibo tipico della specie viene accolta favorevolmente; vengono tuttavia individuate difficoltà d'esecuzione e proposte formulazioni più chiare. ⁽⁷⁾ STS e altre organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁸⁾ propongono per il capoverso 3 una formulazione che vieti il fatto di dare in pasto animali vivi e che preveda disposizioni derogatorie per gli animali selvatici. TVKFR e LSCV richiedono un obbligo di autorizzazione per l'impiego di animali vivi quali alimento per altri animali. KTFR chiede che venga vietata in assoluto la possibilità di dare in pasto animali vivi.

Art. 3 Cura

Al capoverso 1 viene criticata l'assenza di chiarezza dell'espressione "con una frequenza variabile a seconda delle necessità", e vengono proposte formulazioni più precise ⁽⁹⁾. Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono inoltre un'integrazione in base alla quale oltre alle attrezzature va controllata anche la convivenza pacifica degli animali.

Tre Cantoni e alcune organizzazioni contadine ⁽¹⁰⁾ si oppongono alla prescrizione legale relativa alle attrezzature per fissare gli animali di cui al capoverso 3. TI e VSKTSO sono invece a favore della disposizione. Cinque Cantoni e altre organizzazioni contadine e veterinarie ⁽¹¹⁾ chiedono che siano prescritte attrezzature per fissare solo singoli animali. SO propone una prescrizione completa in base alla quale gli animali debbano abituarsi anche a tali attrezzature. UNIBEIT e GASUI sottolineano che per determinate specie animali, quali pollame, coniglie o cani, tali attrezzature sono improponibili o addirittura inutili e propongono quindi una disposizione derogatoria.

STVT, GWS e TVKFR chiedono l'obbligo di uccidere animali malati o feriti, ma solo in seguito ad accertamenti tecnici ad opera di una persona istruita.

⁴ BS, SO, TI, VKMB, VSKTSO, UNETHF, STS, SP, GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBT, GWS, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL, LAGS

⁵ UR, SZ, OW, TG, BS, KOLAS, KKLWD

⁶ STS, KTBE, SP, GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBT, GWS, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL, FIBL, GST, STVV, SVSB, SVDPA, VEVH

⁷ NE, GE, KTFR, JU, KTJU, BS, VKMB, VKTSO, STVT, DVBT, GWS, STVV, GST, SVWM

⁸ GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, TVKLU, VAQZ, VFAFI, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL, SGPA

⁹ NE, GE, JU, KTJU, KTFR, LAGS, STS, SP, GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBT, GWS, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL, SVWM, SVSB, FIBL, STVV, SVDPA, GST

¹⁰ UR, OW, VS, SBV, ASR, BVAG, BOVECH, LOBAG, SBV, SBVZ, SFF, SFVZ, SRP, ZHBV, BVO, LOS, GASUI, UNETHF

¹¹ NW, GR, AG, TG, KOLAS, KKLWD, TVL, SO, BBV, GLBBV

SVPS e molti altri soggetti ⁽¹²⁾ chiedono che gli zoccoli dei cavalli siano curati esclusivamente da personale in possesso di una formazione riconosciuta. GASUI chiede una deroga per il pollame domestico in quanto la cura degli artigli non è praticabile.

Art. 4 Protezione dagli agenti atmosferici

La protezione dagli agenti atmosferici è una tematica che ha incontrato il favore di BS, VSKTSO, KTBE e delle organizzazioni di protezione degli animali ⁽¹³⁾. UNETHF propone di riformulare l'articolo in modo che agli animali vengano messe a disposizione strutture che permettano loro di adeguarsi agli agenti atmosferici. KTBE chiede un'integrazione per gli animali esotici che dimostrano un'incapacità di adattamento alle condizioni climatiche. Secondo LSCV gli animali devono poter stare in posizione eretta in un luogo riparato e potersi coricare in posizione normale in un luogo asciutto. Inoltre andrebbe prescritta anche la protezione dagli animali feroci (GWS, STVV, SVWM).

Art. 5 Ricoveri, parchi, suoli

Quattro Cantoni e organizzazioni veterinarie ⁽¹⁴⁾ chiedono che siano vietate a livello generale le recinzioni con filo spinato per tutti gli animali. Al capoverso 2, il termine "gabbia" dovrebbe essere sostituito con "box" (UNIBEIT). Al capoverso 3, lettera c, viene avanzata la richiesta di un parco dal quale gli animali non possano fuggire, anche per poter fare uso di barriere psicologiche (NTPG, STAZH, ZO-OBS, ZOOCH, ZOOZH).

Molti ⁽¹⁵⁾ chiedono che il capoverso 5 sia formulato in modo che i suoli siano adeguati al comportamento degli animali e che la loro configurazione non comprometta il benessere degli animali stessi. I ricoveri più grandi non sorvegliati in modo permanente dovrebbero essere liberamente accessibili e dotati di un impianto antincendio per proteggere gli animali da eventuali incendi.

Art. 6 Poste, box, dispositivi d'attacco

Al capoverso 2 l'avverbio "regolarmente" andrebbe essere sostituito con "con una frequenza variabile a seconda delle necessità", in modo tale che il controllo e l'adeguamento siano effettuati in base alle esigenze e con una precisa frequenza temporale (LU, UR, SZ, OW, NW, STVT, KTLU, VSKT).

Art. 7 Stabulazione in gruppo

Le disposizioni riguardanti la stabulazione in gruppo incontrano il favore delle organizzazioni di protezione degli animali ⁽¹⁶⁾. I Cantoni NE, GE, JU e 2 uffici del veterinario cantonale (KTJU, KTFR) propongono alcune precisazioni nella formulazione dell'articolo. Andrebbe infatti chiarito che gli animali non socializzabili non devono essere tenuti in gruppo. SRKV chiede di integrare il capoverso 1 precisando che un animale debba potersi muovere liberamente all'interno del ricovero senza sentirsi minacciato e nemmeno senza correre il rischio che altri animali lo feriscano. Al capoverso 2, lettera b, SP chiede che l'espressione "per quanto necessario" venga stralciata poiché ritenuta una formulazione inutile e ambigua. KAGFL chiede invece di completare questa lettera in modo tale da prevedere spazio a sufficienza.

Art. 8 Requisiti minimi

Le organizzazioni contadine non approvano in modo particolare l'innalzamento delle misure minime per quanto concerne gli animali da reddito (SGBV) e ci si chiede se in tal modo venga garantita la protezione degli investimenti sancita dal Consiglio federale (UR, SGBV, SLMV). SO e VKMB propongono di rivedere nuovamente i requisiti minimi. Per numerose organizzazioni di protezione degli ani-

¹² ASRE, FGEE, PCI, SMU, SQHA, SPV, SUITRO, SWIEND, SHAV, PSMHC, GALCH, VPHWZ, VETDA, UNBK, SVPM, GST, LAGS

¹³ STS, GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, LAGS, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBTO, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL

¹⁴ GR, SH, TI, ZH, INWPT, TVL, VSKT, VSKTSO

¹⁵ NE, GE, JU, KTJU, KTFR, KTBE, STS, SP, GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, INWPT, KVSIGTS, LVSPA, LAGS, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBTO, GWS, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL, FIBL, GST, STVV, SVWM, SVSB, SVDPA, TVKFR

¹⁶ STS, GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, LAGS, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBTO, GWS, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL, FIBL, GST, STVV, SVWM

mali⁽¹⁷⁾ le disposizioni spesso non garantiscono alcuna detenzione adeguata degli animali, ma indicano valori minimi al di sotto dei quali gli animali soffrirebbero. Ciò riguarda soprattutto le aree per i bovini e i suini da ingrasso e gli animali selvatici di grossa taglia, ma anche per gli animali giovani da reddito, per gli uccelli, i roditori (TVFK) e i conigli (LSCV).

Viene anche richiesto che il non raggiungimento dei requisiti minimi deve essere possibile se compensato a favore degli animali. La compensazione verrebbe giudicata in base a un sistema di valutazione riconosciuto (GST, UNBK, SVBR, SVPM, VPHWZ, VPFE, VETDA, VSPFH).

RSRTP ritiene che, per quanto concerne la detenzione degli animali, la noia costituisca un problema da non sottovalutare e propone quindi di prevedere tra i requisiti minimi anche un'occupazione giornaliera.

Art. 9 Clima nei locali

Le disposizioni di cui al capoverso 2 devono essere applicate anche ai parchi interni con aerazione artificiale (ZH, TI, VSKT, VSKTZO). Per il testo in lingua francese vengono richieste alcune precisazioni (NE, GE, JU, FSERFM). UNETHF chiede una formulazione più aperta che lasci alle aziende la libertà di decidere quali misure organizzative o tecniche prevedere in caso di incidente. Secondo le organizzazioni di protezione degli animali⁽¹⁸⁾, gli animali vanno protetti anche dalle sostanze tossiche e dal fumo.

Art. 10 Rumore

10 Cantoni⁽¹⁹⁾, 3 uffici del veterinario cantonale (KTJU, KTFR, KTBE), 22 organizzazioni contadine⁽²⁰⁾ e 3 organizzazioni attive nel settore della carne (BELL, COOP, SGP) richiedono lo stralcio dell'articolo, da un lato perché il concetto di "rumori eccessivi" è difficilmente definibile e dall'altro lato perché la disposizione comporta investimenti ingenti. Altre 17 organizzazioni, in particolare operanti nell'ambito dell'allevamento equino e dell'ippica⁽²¹⁾, criticano la definizione poco chiara. SVSM propone una formulazione precisa per i suini. Le organizzazioni di protezione degli animali⁽²²⁾ chiedono inoltre una riformulazione dell'articolo e che si tenga conto della protezione dalle vibrazioni. VSKTZO e VKMB accolgono favorevolmente la disposizione, come pure LAGS che intravede tuttavia difficoltà di applicazione.

Art. 11 Deroghe alle disposizioni sulla detenzione di animali

Il Cantone NE si dichiara contrario a questa disposizione poiché un'autorizzazione alla deroga dovrebbe essere rilasciata per iscritto dopo aver verificato sul luogo l'effettiva necessità. Questa procedura è troppo onerosa in rapporto ai vantaggi che si possono trarre. GE e KTFR propongono quindi di stralciare l'obbligo di autorizzazione. JU, KTJU e UNIBEIT chiedono che le deroghe siano chiaramente limitate nel tempo. Le deroghe alle disposizioni sulla detenzione di animali devono essere ammesse anche nell'ambito degli esperimenti su animali (IACVG, RESAL, SGVE, SSPT, UNETHB, UNZHPT) e dei trasporti di animali (SSPT, UNETHB, UNZHPT), nonché in caso di addestramento di animali da reddito e da compagnia (VSPFH, SVBR) e in presenza di animali selvatici con i quali si lavora (KNIE, NTPG, STAZH, TPDB, ZOOBS, ZOOCH, ZOOZH)

¹⁷ STS, GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, PNSBNS, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBT, GWS, STVV, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL

¹⁸ STS, SP, GPS, KTVD, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, LAGS, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBT, GWS, SPSCHF, SPANE, FFVFF, VPSFT, KAGFL, GST, STVV, SVWM, SVSB, VKMB, SVDPA

¹⁹ AG, AI, FR, GE, JU, NE, OW, SZ, UR, VS

²⁰ SBV, ASR, BVAG, VOVECH, GASUI, LOBAG, SKMV, SBVZ, SFVZ, SRP, SAB, ZHBV, SFF, AGORA, CAGRJB, CNAV, SHZV, BVO, BKMV, BBV, GLBV, SGBV

²¹ SVPS, ASRE, SVBR, FGEE, GALCH, LOS, PCI, PSMHC, SHAV, SVPM, SPV, SVOV, SUITRO, SWIEND, SQHA, ZVCH, VETDA

²² STS, SP, GPS, ATSV, AKUT, CRF, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, DVBT, GST, GWS, KAGFL, STVV, SVWM, SVSB, SPSCHF, SPANE, SVDPA, FFVFF, VPSFT

4.2 Capitolo 2: Formazione e perfezionamento nell'ambito della detenzione di animali

Le disposizioni in materia di formazione vengono accolte favorevolmente sia dai Cantoni, dagli uffici, dalle organizzazioni economiche⁽²³⁾ che dai detentori di animali⁽²⁴⁾, sebbene si preveda un aumento degli oneri legati all'esecuzione. TVL chiede di indennizzare ai Cantoni gli oneri aggiuntivi. Secondo NE l'applicazione di questo importante capitolo dovrebbe essere gestita e organizzata a livello centralizzato dall'Ufficio federale.

GL, LDT e SRTV respingono la revisione totale poiché la verifica della formazione è un'attività eccessivamente onerosa, complicata e difficilmente attuabile, oppure perché non porta a nulla (Geissmann). SRGV e SRTV provvedono autonomamente alla formazione dei propri membri.

SVBT e UNETHF non si ritengono soddisfatti di come è stato articolato il capitolo e NE propone di disciplinare la formazione dei guardiani di animali in un'ordinanza o direttiva a sé stante.

SKG chiede una deroga per gli allevatori che controlla in prima persona. Secondo ARECR la professionalità dovrebbe essere interpretata in modo flessibile e la formazione dovrebbe essere strutturata in modo suddivisibile. SGKZ ritiene che l'obbligo di frequentare un corso di formazione non possa essere imposto agli allevatori di piccoli animali non organizzati. SRKV sottolinea la necessità dell'aggiornamento, rivolto in particolare alle autorità esecutive. In questo modo è possibile conseguire progressi.

GWS chiede l'istituzione di una cattedra in materia di protezione degli animali presso la Vetsuisse per creare i formatori qualificati richiesti. I corsi di formazione dovrebbero essere certificati.

Art. 12 Guardiani di animali

BS accoglie positivamente la rivalutazione del guardiano di animali UFFT, e il fatto che parallelamente venga sgravato l'Ufficio di veterinaria. VAWV si dichiara favorevole al fatto di autorizzare esclusivamente guardiani di animali UFFT, mentre UNETHF e SVBT propongono un rimando alla legge sulla formazione.

I gestori di giardini zoologici (ZOOCH, KNIE, NTPG, ZOOBS, ZOOZH, TPDB, STAZH) chiedono di integrare nella definizione di guardiano di animali diplomi equiparabili conseguiti all'estero, con riferimento agli Accordi bilaterali. RS RTP chiede di abilitare una commissione per gli animali selvatici ad autorizzare i diplomi riconosciuti nell'UE e a riconoscere come guardiani di animali gli addestratori di animali provvisti di una certa esperienza.

Art. 13 Contenuto della formazione

SVBT chiede di sostituire il termine "settore particolare" con "riguardo a un particolare argomento", in quanto la formazione per guardiano di animali attribuisce maggiore importanza alle capacità di base, mentre il termine "settore particolare" comporta una maggiore specializzazione.

Art. 14 Perfezionamento

Quasi tutti i pareri si sono espressi a favore dell'obbligo di perfezionamento. VZFGS chiede di estendere la disposizione alle persone in possesso di una formazione di cui all'articolo 104, capoverso 3 (commercio di articoli zoologici).

La periodicità dei corsi di perfezionamento e di aggiornamento deve essere stabilita in modo uniforme per tutti i corsi di formazione. STVT propone 4 anni, KTLU, LU, NW, OW, SZ, TVL e VSKT suggeriscono 5 anni. BL e KTBL propongono di equiparare il termine all'ordinanza concernente i veterinari ufficiali.

Art. 15 Impiego di guardiani di animali

L'articolo viene accolto favorevolmente da oltre 35 tra organizzazioni di protezione degli animali e organi esecutivi⁽²⁵⁾. Gli animali devono essere accuditi da guardiani di animali del settore corrispon-

²³ AG, AR, centpat, FRC, JU, KONFOR, KTLU, KTVD, LU, NPZ, SH, SVPS, SZ, UNBVM, UR, VD, VKMB, VVH, VSKT, ZH

²⁴ EVSSL, KANZ, KTZVK, KTZVL, KTZVM, KTZVN, KTZVS, KVVZA, LVARA, NKTFH, OGBI, ORBSU, ORCHU, OVBEL, OVGUR, OVSUM, OVZAEU, PARUS, SVSO, SZVVB, SZVVE, SZVVK, SZVVU, SZVVR, SZVAW, SZVVT, VBOK, VLVVFG, VLVLT, VOGKZ, VVLSA, VVLSB, VVZAT, VZVFM, ZVGN

²⁵ BS, SVWM, TVSU, VZFGS, STS, SVSB, VFAFI, TSBB, SP, TG, VSKTSSO

dente, secondo GST almeno da guardiani di animali che dimostrano di aver svolto il perfezionamento richiesto.

Secondo le organizzazioni attive nel settore dei giardini zoologici e nella protezione degli animali selvatici ⁽²⁶⁾ le persone in possesso di conoscenze e capacità comparabili acquisite in altro modo, come le persone che hanno maturato un'esperienza pluriennale nell'accudire animali, nell'allevamento o nella detenzione di animali selvatici, dovrebbero essere equiparate a guardiani di animali, poiché attualmente l'offerta formativa proposta manca e la richiesta di una formazione obbligatoria per i guardiani di animali sarebbe spropositata. 132 membri di EXOTIS chiedono che sia sufficiente l'adesione a un'associazione competente. IGMS ritiene che non sia necessaria una formazione per gli allevatori di porcellini d'India.

Più istanze chiedono una definizione precisa di detenzioni di animali selvatici e del concetto di professionalità ⁽²⁷⁾. L'impiego di guardiani di animali andrebbe limitato alle detenzioni di animali selvatici a titolo professionale e a quelle soggette ad autorizzazione conformemente all'articolo 84 o 85. SFAV critica la mancanza di chiarezza dei requisiti relativi alla cura degli animali nell'ambito della falconeria. GE e KTRF chiedono che non vengano impiegati guardiani di animali in caso di detentori di animali da reddito in possesso di un diploma professionale. Secondo BGK, la formazione più adeguata per le detenzioni di cervi risulta quella di cui all'articolo 17. ZOOCH fa notare che secondo il capoverso 1 un negoziante di generi alimentari che tiene crostacei vivi dovrebbe essere in possesso di un certificato di guardiano di animali.

KTRF chiede lo stralcio del capoverso 4 per garantire uniformità nell'esecuzione.

Art. 16 Altre persone che possono fungere da guardiani di animali

Oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a VSKTSO e TG, accolgono l'articolo favorevolmente. Alcuni chiedono una definizione di "detenzioni di animali di piccole dimensioni" oppure si chiedono il motivo per cui la disposizione sia applicabile solo alle detenzioni di piccole dimensioni ⁽²⁸⁾.

BL e KTBL chiedono di precisare che la detenzione di animali non venga intesa in modo cumulativo. Diversi organi ufficiali e organizzazioni ⁽²⁹⁾ propongono ulteriori deroghe o restrizioni.

NTPG, ZOOBS e ZOOCH si domandano come sia stata realizzata la lista delle eccezioni di cui al capoverso 2. BL e KTBL chiedono di stralciare rapaci e civette altrimenti non potrebbero più essere gestite stazioni ornitologiche. Tutte le organizzazioni della pesca e alcuni Cantoni ⁽³⁰⁾ chiedono la limitazione all'allevamento professionale di pesci da ripopolamento e destinati al consumo e che la regolamentazione relativa all'esercizio della cattura per la pesca con la lenza e la pesca professionale sia di competenza di VBGF. La protezione degli animali deve essere integrata nella formazione professionale di pescatori e piscicoltori prevista in 23 Cantoni.

Art. 17 Contenuto della formazione specifica su una specie animale

Per VLAS emergeranno non poche difficoltà in termini di applicazione. Secondo NTPPG, ZOOCH e ZOOBS le conseguenze sono spropositate qualora un corso non venga offerto e SKG si domanda da chi saranno tenuti i corsi. VPFE ritiene che questo tipo di formazione non interesserà i propri membri. Altre organizzazioni attive nel settore equino ⁽³¹⁾ si domandano se il cavallo sia da considerarsi animale da compagnia.

Art. 18 Riconoscimento dei corsi di formazione

In generale, l'articolo viene accolto positivamente. Vengono tuttavia avanzate alcune proposte di correzione o integrazione. Ad esempio, l'Ufficio federale dovrebbe stabilire i criteri che i corsi dovranno soddisfare per essere riconosciuti in collaborazione con i Cantoni oppure effettuare il riconoscimento dei corsi per gruppi di specie e non per singole specie. UNETHF chiede lo stralcio dell'articolo, in quanto l'articolo 21 è già sufficiente.

²⁶ AG, GREPAC, KNIE, SO, STAZH, NTPG, VAWV, TPDB, ZOOBS, ZOOCH

²⁷ ARCAT, DGHT, DVBDL, GE, GTFAG, INWPT, SDS, SIGS, STAZH, VZFGS, ZH, ZOOBS

²⁸ ASRE, DGHT, FGEE, GALCH, IGTFAG PSMHC, PCI, SDS, SHAV, SQAH, SPV, SUITRO, SVPM, SVPS, SVOV, SWIEND, VetDA, ZVCH, ZKV

²⁹ AG, AI, GST, IBMMU, IPWETH, JAGSUI, KTLU, LU, NW, PARUS, SDAT, SFIV, SGKZ, SIGS, SRTV, STVT, SZ, VSKT, SVWM, SVBT, TVL, UNETHF UNLPHT, UNZHPI, UR, VZFGS

³⁰ AJFSG, FiBE, FiLU, FiSO, FiUR, FR, FTAP, KFiVGR, KFiVBL, LDT, OW, SFV, SFIV, SH, SVFA, VSAJFSG, UR ZG, ZGKVF

³¹ PSMHC, ZKV, SVPM, SVPS, ASRE, FRGG, SVOV, VetDA

Art. 19 Bovini, bufali, cavalli, suini ovis, caprini, conigli e volatili

In linea di principio, l'obbligo di formazione viene accolto positivamente ⁽³²⁾. Diverse istanze ⁽³³⁾ sottolineano tuttavia un'ordinanza sulla formazione dovrebbe essere in armonia con le disposizioni concernenti i pagamenti diretti (PD). BE, SAV e KTBE chiedono lo stralcio dell'articolo poiché non si prevede alcun miglioramento e comporterebbe ingenti oneri di gestione e amministrazione.

Molti ⁽³⁴⁾ ritengono che l'unità di bestiame grosso sia un criterio inadeguato per gli effettivi equini e di piccoli animali da reddito. AG chiede di applicare il limite di 10 capi per quanto riguarda la detenzione di cavalli. AI chiede di utilizzare solo l'unità di bestiame grosso oppure l'unità standard di manodopera e definisce quest'ultima come un'unità errata, in quanto in questo modo nelle regioni di montagna potrebbero essere gestite grandi detenzioni di suini e pollame senza aver assolto alcuna formazione.

Molti pareri ⁽³⁵⁾ sono a favore dello stralcio delle dimensioni minime per gli effettivi. Ciascun detentore di animali deve avere assolto una formazione di base, in quanto le piccole detenzioni sono spesso problematiche. A molti ⁽³⁶⁾ non è chiaro se anche aiutanti e altre persone che svolgono mansioni di assistenza devono assolvere una formazione, quindi l'espressione "... o accudisce" al capoverso 1 andrebbe stralciata. LSCV chiede una deroga da parte dell'ufficio del veterinario cantonale per gli effettivi con 11 polli.

Vengono avanzate molte richieste di rettifica per determinati tipi di detenzione o specie animali ⁽³⁷⁾: ad esempio la validità dovrebbe essere limitata alle detenzioni professionali oppure dovrebbero essere inclusi i pesci destinati al consumo come pure i camelidi del nuovo mondo e i porcellini d'India, oppure la parola "cavalli" dovrebbe essere stralciata dal capoverso 1, in quanto già menzionata nell'articolo 20 (ZKV, PSMHC, SVPS, ASRE, FGEE, SVOV, VetDA).

AI, BVAG, SBV, SVPH e ZHBV chiedono al capoverso 2 di equiparare alla formazione professionale di base anche le professioni legate ai cavalli e di includere l'esperienza in un'azienda di detenzione di cavalli. Secondo SVPK e VSP è un paradosso il fatto che vengano riconosciuti agricoltori diplomati senza esperienza nel settore equino e non le persone che si sono sempre occupate di cavalli e sono in possesso di una licenza di addestratore.

BELL, BL, BS, COOP, KTBL e SGP ritengono eccessivamente generosa la disposizione derogatoria per le regioni di montagna, mentre per GE, KTFR, LU, NW e ZG è addirittura inaccettabile; il capoverso 2 offre sufficienti facilitazioni. Molti altri ⁽³⁸⁾ sostengono inoltre che gli animali che vivono nelle regioni di montagna abbiano le stesse esigenze. AR, KOLAS, MIGEBU OW, VKMB e VPSFT definiscono la disposizione derogatoria insignificante per le regioni di montagna e il cambiamento di struttura un ostacolo. Il capoverso va modificato in modo tale da consentire ai contadini di montagna che svolgono un'altra attività di assolvere una formazione generica oppure moduli specifici per una specie animale (JU, KTJU, KTFR, NE SG).

KSTALL chiede che chi accudisce animali a tempo determinato possa farlo senza aver assolto la formazione di cui al capoverso 1, purché in possesso delle conoscenze necessarie. Le organizzazioni agricole e alcuni Cantoni ⁽³⁹⁾ promuovono alcune deroghe solo durante il periodo di estivazione oppure per il personale ausiliario sotto sorveglianza diretta.

Art. 20 Cavalli

Oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali, VSKTSO e TG accolgono l'articolo favorevolmente, in quanto determinati errori di detenzione e utilizzazione possono provocare nei cavalli numerose malattie all'apparato gastrointestinale, respiratorio o motorio. BE e KTBE chiedono lo stralcio dell'articolo: il livello di protezione non verrebbe migliorato e le spese da sostenere sarebbero sproporzionalmente elevate. Secondo LOS e SG gli articoli 19 e 22 sono sufficienti. BL, KTBL, JU, KAGFL

³² BELL, BIOSUI, COOP, FRC, LAGS, SG, SGP, SSZV, SVSM, SVSB, TG, VSKTSO, ZH

³³ AGORA, BIOSUI, BGK, BSZV, CNAV, FERH, FIBL, FR, LOBAG, SO, SSZV, VS

³⁴ BL, CLS, JU, KTBL, KTJU, KTLU, LU, VSKT, STVT, KTFR, NW, UR, VD, VSP

³⁵ BFO, FFVFF,FSERFM, GE, GST, KAGFL, KTFR, LAGS, LOS, LU, NE, NW, SP, STS e 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, SVSB, SVWM,TSBB, TSCHBD, TVSU,UR, VFAFI, VPSFT

³⁶ AG, AI, ASR, BFO, BGK BKMV, BOVECH, BSZV, BVAG, CVAGR, FERH, FIBL, GLBV, KBUR, LOS, LOBAG, OW, SSZV, SKMV, SFVZV, SBVZV VS, KOLAS, SBV, SGBV, SLMV, SO, SRP, UR, ZHBV

³⁷ AI, BVAG, CLS, FFVFF, GST, INWPT KAGFL, SBV, SP, STS e 35 organizzazioni di protezione degli animali, SVPM, SVWM, SVDPA, TSBB, TSCHBD, TVSU, VFAFI, VPFE, VPHWZ, VPSFT, VSP, VS, ZHBV

³⁸ BS, LAGS, LSCV, KAGFL, SP, FFVFF, SGPA, SVSB, oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali, TSBB, TSCHBD, VFAFI, TVSU, VSKT

³⁹ AR, ASR, BKMV, BKMV, BL, BOVECH, CVAGR, GLBV, GR, INWPT, KTBL, SAB, SFVZV, SH, SBVZV, SG, SKMV,SSZV, TG, VSKTSO, ZH

e KTJU chiedono che l'obbligo di comunicazione sia applicato a tutti e propongono un registro nazionale per motivi epizootici.

AG chiede di sottoporre all'obbligo di formazione chiunque intenda detenere più di 4 cavalli, in linea con il diritto in materia di edilizia e di pianificazione del territorio. GE, KTFR e NE chiedono l'obbligo di formazione per tutti i detentori professionali di cavalli, nonché per privati che intendono tenere più di 3 cavalli. Secondo molti altri ⁽⁴⁰⁾, tutti i detentori di cavalli dovrebbero dimostrare di possedere le conoscenze menzionate nell'articolo. VPFE chiede il riconoscimento del brevetto per privati. Come prova per la titolarità di conoscenze sufficienti vale l'attestato di capacità per cavallerizzo o palafreniere, l'esperienza pratica in un'azienda di detenzione di cavalli, la licenza di addestratore Galopp Schweiz (SMU), come pure la formazione di maniscalco AFC, maestro di equitazione o veterinario (GST, SVPK, SMU, SVWM, VPHWZ). L'Ufficio federale dovrebbe anche poter riconoscere altre formazioni specifiche come allenatore di società FSSE o Equigarde HN.

Secondo STVT e UNZHNT il termine "sufficienti" andrebbe precisato.

Art. 21 Riconoscimento dei corsi

In molti ⁽⁴¹⁾ si esprimono a favore dell'articolo e sottolineano l'importanza del riconoscimento dei corsi da parte dell'Ufficio federale. VSP precisa la possibilità da parte dell'Ufficio federale di riconoscere anche altre formazioni specifiche e marchi in ambito equestre.

KNIE, NTPG, STAZH, TPDB, ZOOBS, ZOOCH e ZOOZH propongono l'istituzione di una commissione per gli animali selvatici composta da sette esperti riconosciuti. L'Ufficio federale riconosce i corsi nell'ambito della detenzione di animali selvatici dietro raccomandazione della commissione e dopo aver consultato quest'ultima.

GE fa osservazioni di carattere redazionale riguardo alla traduzione francese.

Art. 22 Misure di formazione in caso di infrazioni

BS, VKMB e VSKTSO accolgono favorevolmente il fatto che possano essere ordinate misure di perfezionamento. SO ritiene che sarebbe utile stilare una lista delle misure possibili. Molti ⁽⁴²⁾ ritengono che la formulazione come possibilità e non come obbligo non sia sufficiente. FRC chiede che vengano previste sanzioni in caso di infrazioni.

4.3 Capitolo 3: Animali domestici

4.3.1 Sezione 1: Disposizioni generali

Secondo KONFOR, gli articoli 24-59 vanno troppo oltre. UNBVM critica la cattiva organizzazione del capitolo 3 (dall'art. 23 all'art. 73) per quanto riguarda la sequenza con la quale vengono menzionate le specie animali. Propone che gli animali domestici di cui all'articolo 23 seguano la sequenza: animali da reddito (bovini, piccoli ruminanti, bufali, lama, alpaca, suini), cavalli, cani e gatti. Questa sequenza dovrebbe essere rispettata con coerenza anche negli articoli successivi. Ritiene altresì che il pollame domestico e i conigli (la detenzione commerciale è probabilmente una pratica obsoleta) rientrerebbero meglio tra gli animali da compagnia.

GST critica il fatto che non vengano assolutamente contemplati i camelidi del mondo nuovo, sebbene i lama e gli alpaca siano sempre più spesso oggetto di detenzione, soprattutto a titolo non professionale, e l'UFV abbia redatto direttive al riguardo (800.110.24).

Art. 23 Definizione

JU, TVKFR, KTFR e KTJU chiedono di precisare nella definizione di animali domestici cosa si intende per "specie esotiche".

UR approva il fatto di annoverare i bufali tra gli animali domestici. UR, SZ, OW, ZG, KOLAS e KKLWD chiedono che la definizione sia estesa ai daini, GL e AG agli yak o agli yak domestici (SYHV), mentre

⁴⁰ ASRE, BFO, FGEE, KAGFL, LAGS, PSMHC, SVPH SVPS, SMU, SVBR, SVOV, SVPK, TVKFR, VetDA, VPHWZ

⁴¹ FRC, GLPZH, GST, KTFR, KTJU, LAGS, JU, NE, SP, SVDPA, SVSB, SVWM, oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali, TSBB, UNETHF, VFAFI, VPSFT

⁴² DVBT0, GST, KAGFL, LAGS, SVWM, oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali, SP, SVDPA, SVSB, TSBB, VFAFI, VPSFT

KOLAS e KKLWD ai cervi nobili. GST, SRTV, SGKZ e SVWZH chiedono che le cavie domestiche o i porcellini d'India (UNETHF) siano inseriti nella lista degli animali domestici.

Art. 24 Pavimenti

VFVH ritiene che queste disposizioni, in particolare il fatto che i pavimenti debbano essere "antisdruciolevoli", sono indicate per la detenzione professionale di animali domestici, ma non per la detenzione di animali domestici in abitazioni familiari. È opportuno quindi verificare quanto le disposizioni siano attinenti alla realtà, se non addirittura stralciarle. UNETHF non comprende il motivo per cui i pavimenti antisdruciolevoli vadano impiegati solo per gli animali domestici. Pertanto chiede di integrare le disposizioni di cui all'articolo 24 nell'articolo 5 e di stralciare l'articolo 24. Althaus chiede di vietare i pavimenti perforati per i bufali, poiché gli animali necessitano nella stalla di una lettiera relativamente profonda (paglia), sia nel settore di riposo che nell'area per il movimento.

ALBCH chiede al capoverso 1 una formulazione che escluda i pavimenti con caratteristiche assolutamente inaccettabili, ma senza stabilire requisiti massimi. ART chiede lo stralcio del requisito secondo cui i pavimenti devono essere "asciutti nel settore di riposo". Stando alle conoscenze scientifiche, una superficie di riposo assolutamente asciutta non è indispensabile. Altri⁽⁴³⁾ chiedono di stralciare il termine "comfort" o di riformulare l'espressione "calore e comfort" in modo tale da soddisfare il "bisogno di calore" degli animali⁽⁴⁴⁾. Il concetto è soggettivo e non deve essere oggetto di controlli. Vengono proposte le formulazioni "fabbisogno di calore e riposo degli animali" (OW) oppure "I pavimenti nel settore di riposo devono essere asciutti e soddisfare le esigenze di calore e riposo specifiche di una specie" (BFO, SFF). SP chiede di sostituire "soddisfare" con "corrispondere".

GE, JU, KTJU, NE, TVKFR e VSKT chiedono di stralciare "sufficientemente" in relazione alla pulizia del pavimento, poiché un pavimento può solo essere pulito o non pulito.

SGBV chiede di sostituire il capoverso 1 con l'articolo 13, capoverso 1 dell'OPAn.

Art. 25 Illuminazione

VFVH ritiene che queste disposizioni sono indicate per la detenzione professionale di animali domestici, ma non per la detenzione di animali domestici in abitazioni familiari. È opportuno quindi verificare quanto le disposizioni siano attinenti alla realtà, se non addirittura stralciarle. Al capoverso 1 TVKFR chiede lo stralcio di "in permanenza". Al capoverso 2 JU e KTJU propongono come modifica redazionale di sostituire "par de la lumière du jour" con "par un éclairage naturel" ("con luce naturale" con "con un'illuminazione naturale").

Al capoverso 3 MIGEBU e ART chiedono di definire con esattezza come i 15 lux debbano essere misurati. Il rapporto esplicativo relativo a questo capoverso è poco chiaro (come i 15 lux corrisponderebbero ai 50 lux imposti dall'UE) e l'espressione "tubi al neon" andrebbe sostituita con "lampade fluorescenti".

Molti⁽⁴⁵⁾ chiedono un'intensità luminosa minima di 50 lux, SVDPA propone 60 lux.

Riguardo a questo capoverso, altri propongono di fare una deroga all'intensità luminosa prescritta nei settori di riposo e di ritiro. NE, KTFR, GE chiedono di prendere in considerazione un possibile stralcio, mentre VSKT e i Cantoni ZH, GR, AI accettano la deroga solo se gli animali possono recarsi permanentemente in un altro luogo sufficiente luminoso.

⁽⁴⁶⁾ chiedono al capoverso 5 una disposizione derogatoria per la durata massima ammessa della fase di luce per il pollame nel giorno precedente la macellazione, per consentire agli animali di abbeverarsi. In questo modo gli animali avrebbero meno sete prima del trasporto e potrebbero essere catturati meglio.

La prescrizione che consente i programmi di illuminazione con una sola fase di oscurità (capoverso 6) viene vista in molti casi⁽⁴⁷⁾ come una nuova disposizione importante.

⁴³ AGORA, CAGRJB, CAGCNAV, FERH, VS

⁴⁴ AI, ASR, BBV, BOVECH, BVAG, KBUR, SBV, SBVZV, SFVZV, SOBV, SRP, ZHBV

⁴⁵ ATSV, AKUT, CRF, DVBTO, FFVFF, GPS, GRTV, GWS, KAGFL, KVSGTS, OCARE, STVV, KVSGTS, LVSPA, SHTSCH, SP, SPSCHF, SPANE, TSBB, TSCHBD, TSCHS, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT, TVKFR, TVSU, oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali

⁴⁶ SBV, SO, AGORA, KOLAS, AGRID, BVAG, CAGRBJ, CNAV, KBUR, KKLWD, SOBV, TVL, ZHBV, GASUI

⁴⁷ STS, ATSV, SP, GPS, AKUT, CRF, DVBTO, GRTV, GWS, KVSGTS, KAGFL, LAGS, OCARE, STVV, FFVFF, TSBB, TSCHBD, TVKLU, KVSGTS, LVSPA, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, TSCHS, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

Art. 26 Dispositivi per dirigere il comportamento nelle stalle

BS, GR e numerose organizzazioni (⁴⁸) accolgono favorevolmente il divieto del giogo elettrico, in quanto contrario ai principi di un'adeguata detenzione degli animali e poiché nel frattempo sono state trovate altre alternative. AG, BBV, BL, GL, KTBL, KKLWD, KOLAS e SO si dichiarano favorevoli a mantenere il giogo elettrico, ma solo se gli animali vengono preavvertiti meccanicamente prima del contatto con il dispositivo ("archetto di Bügel").

I Cantoni AI, AR, FR, NW, OW, SZ, TG e UR e le organizzazioni contadine (⁴⁹) si oppongono al divieto. Il mantenimento del giogo elettrico viene giustificato soprattutto da una migliore igiene del latte, dalla possibilità di poste più lunghe e dalla mancanza di alternative convenienti. Il criterio determinante sarebbe il corretto funzionamento.

VPSFT, OCARE, FFVFF, TSCHBD e VFAFI chiedono al capoverso 2 di precisare l'avverbio "a titolo provvisorio" (ad es. durante la pulizia delle stalle). Deve risultare chiaro che si tratta solo di un'eccezione (KAGFL) e solo di un arco di tempo breve (TI) e che il tutto avviene sotto sorveglianza (AG). VSKT, JU, KTJU, NE, KTFR, GE chiedono lo stralcio di questo capoverso. Anche GR, ZH e VSKTSO chiedono di vietare le recinzioni elettriche, a titolo provvisorio, nella stabulazione libera e quindi di riformulare il capoverso in modo tale da consentire le recinzioni per brevi periodi come risulta necessario nella pratica.

4.3.2 Sezione 2: Bovini e bufali

VSKTSO, TG chiedono essenzialmente la formulazione 14/120 giorni anziché 2 settimane/ 4 mesi. Secondo TVKFR, gli articoli 30 -32 vanno applicati in particolare anche per i tori.

Art. 27 Foraggiamento dei vitelli

GE, JU, KTFR e KTJU propongono al capoverso 1 di sostituire "subvenir à leurs besoins" con "couvrir leurs besoins" (versione francese).

BS e COOP sono a favore della precisazione "fieno a libera disposizione" per i vitelli. Secondo DVBTO, GST, GWS, STVV e SVWM, i vitelli devono poter accedere al foraggio grezzo sin dalla nascita. GE, JU, KTJU, KTFR e VSKT sostengono che la sola paglia non sia sufficiente. Undici Cantoni, alcuni KT e 24 organizzazioni e associazioni (⁵⁰) chiedono essenzialmente di menzionare la paglia oltre al fieno. Secondo ZH, SZ, OW, GR, SO, VS, COOP e ZHBV deve trattarsi di "paglia di frumento pulita". Alcuni (⁵¹) avanzano proposte relative alla gestione del foraggiamento anziché "sulla libera disposizione". SFF chiede di mantenere invariato il vecchio articolo.

Diversi Cantoni e organizzazioni (⁵²) chiedono di modificare il capoverso relativo all'accesso all'acqua per i vitelli. Otto Cantoni, 5 organizzazioni veterinarie, 1 associazione di protezione degli animali e un istituto universitario (⁵³) chiedono che non vengano introdotte regolamentazioni speciali per i pascoli alpestri.

Art. 28 Detenzione dei vitelli

DVBTO e GWS accolgono favorevolmente il fatto che i vitelli fino ai quattro mesi di vita non possano essere tenuti legati. NE chiede di inserire l'espressione "dalla nascita", TVKFR "per motivi medici".

Diversi Cantoni e organizzazioni veterinarie (⁵⁴) propongono alcune varianti con limiti di tempo entro i quali tenere legati i vitelli. Due organizzazioni veterinarie e 2 associazioni di protezione degli animali (GWS, STVV, TVKFR, DVBTO) chiedono lo stralcio del capoverso 2. BFO chiede una deroga al divieto di legare i vitelli in stalle che non vengono utilizzate per più di 6 settimane, se gli animali vengono tenuti al pascolo.

⁴⁸ VKMB, COOP, STVV, GWS, STS, ATSV, GLPZH, GPS, AKUT, CRF, DVBTO, GRTV, TSBB, TVKFR, TVKLU, KVSIGTS, LVSPA, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VPSFT, OCARE, FFVFF, TSCHBD, VFAFI, KAGFL

⁴⁹ AGORA, ASR, BFO, BKMV, BVAG, BOVECH, CAGRBJ, CNAV, CVAGR, GLBV, LOBAG, LOS, KBUR, SKMV, SAB, SBV, SBVZV, SFVZV, SLMV, SRP, SOB, SGBV, BBV, SHZV, ZHBV

⁵⁰ UR, SH, AG, TG, NW, AI, LU, FR, AR, AI, TI, VSKTSO, KTLU, SVAMH, SGBV, SBV, AGORA, AGRID, ASR, GLBV, LOS, SAB, BVAG, BVAG, BFO, BKMV, FERH, BOVECH, , KBUR, VSA, SVV, SBVZV, SFVZV, SHZV, SKMV, SLMV

⁵¹ AG, AI, BBV, CAGRBJ, CNAV, KOLAS, KKLWD, LOBAG, NW, SH, SRP, TG, TVL, UR, VSA

⁵² BFO, DVBTO, GST, GWS, KTBE, KTFR, NE, NW, STVV, SVWM, TVKFR, TVL, UR, VKMB

⁵³ LU, SZ, OW, AR, GR, TG, TI, JU, VSKTSO, KTLU, KTJU, VSKT, STVT, TVKFR, UNZHNT

⁵⁴ LU, SZ, OW, NW, AG, NE, GE, JU, KTLU, KTFR, KTJU, GST, SVSM, SVWM, FRC

Secondo INWPT, KKLWD, KOLAS, SH, VSKTSO e ZH, la differenza di età massima tra i vitelli tenuti in gruppo non deve superare i 60 giorni. JU, KTJU e TI chiedono di disciplinare meglio la situazione riguardante al fatto che l'azienda deve contare più di un vitello, LOS chiede di stralciare l'indicazione. 42 pareri si esprimono a favore del divieto degli iglù individuali ⁽⁵⁵⁾.

LU e VSKT chiedono il contatto visivo per tutte le categorie di bovini. GST e SVWM chiedono di prescrivere un settore di riposo protetto dalle correnti d'aria. GPS, INWPT, SP e TVKFR propongono lo stralcio del capoverso.

Art. 29 Settore di riposo

GST, GWS, INWPT, STVV e SVWM approvano i requisiti fissati per la lettiera nel settore di riposo per le vacche, i tori riproduttori e i vitelli. DVBTO chiede di aggiungere la precisazione "lettiera asciutta". Le organizzazioni prevalentemente agricole ⁽⁵⁶⁾ chiedono un limite di peso anziché di età. BBV chiede di non includere gli alpeggi.

In particolare le organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁵⁷⁾ chiedono per il capoverso 2 la formulazione "...materiale soffice e plastico equivalente per l'animale". GE, JU, KTFR, KTJU e NE propongono "...anatomico". Secondo BS, i materassi di gomma non sono sufficienti. Quattro Cantoni e 15 organizzazioni agricole ⁽⁵⁸⁾ accettano i requisiti di cui al capoverso 2 solo per le nuove costruzioni. SFF chiede di mantenere invariato il vecchio articolo.

Il limite di età per i bovini che non possono essere tenuti in box ad area unica con lettiera profonda deve essere innalzato a 5 (CHB), 8 (NW, OW, SO) o 12 mesi (SZ), se viene garantita l'uscita regolare. BBV, BFO, BIOSUI, BKMV, GLBV, LOBAG, LOS, SAB e SKMV chiedono 8 mesi senza condizioni. GST, STVT e UNZHNT chiedono lo stralcio della deroga. Diversi Cantoni, veterinari cantonali e organizzazioni agricole ⁽⁵⁹⁾ chiedono lo stralcio del capoverso 3. SVAMH ritiene che il requisito non sia attuabile, mentre ALBCH sostiene che questa forma di detenzione sia poco diffusa. TI vede una contraddizione con l'articolo 31, capoverso 3.

Art. 30 Stabulazione fissa

AI, NE e VS, nonché 22 organizzazioni agricole ⁽⁶⁰⁾ chiedono di stralciare la delimitazione temporale massima senza uscita. Secondo ACUSA, 90 giorni sono pochi. KTBE chiede di affidare all'ufficio del veterinario le competenze in fatto di deroghe. Diversi veterinari cantonali e organizzazioni ⁽⁶¹⁾ chiedono disposizioni derogatorie. GR, SH, TG, TI e VSKTSO chiedono di definire una durata minima per l'uscita.

In 40 casi ⁽⁶²⁾ viene chiesto di vietare la stabulazione fissa per le costruzioni nuove o le ristrutturazioni e di innalzare il numero dei giorni di uscita a 180 (120 in estate / 60 in inverno). Per le costruzioni nuove e le ristrutturazioni viene inoltre richiesto l'accesso permanente all'aperto

Alcuni Cantoni e numerose organizzazioni agricole ⁽⁶³⁾ chiedono di stralciare il divieto della stabulazione fissa per le vacche madri e nutrici e le bufale. UR chiede un termine transitorio di 20 anni. AGORA, AG, AI, BFO, CAGRJB, CNAV e SGBV chiedono che la stabulazione fissa sia consentita per razze che vi si sono adattate o per eccezioni fondate. GL, GR, SH, TG, VSKTSO e ZH chiedono di vietare che i vitelli siano liberi di muoversi mentre le madri sono tenute legate.

Il divieto viene accolto favorevolmente da GWS, LOS e VKMB.

⁵⁵ AKUT, ATSV, BIOSUI, CRF, DVBTO, FFVFF, GPS, GLPZH, GRTV, GWS, SP, KVSGTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, STS, SVDPA, TSCHBD, TSBB, TSCH, TSCHO, TVFRA, STVV, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TUW, TVKLU, VAQZ, VFAFI, VKMB VPSFT

⁵⁶ AGRID, ASR, BOVECH, BVAG, CHB, GR, KKLWD, KOLAS, LOBAG, SBV, SBVZV, SRP, SFVZV, VSKTSO, ZHBV

⁵⁷ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GPS, GRTV, GST, GWS, KVSGTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, SP, STS, STVV, SVWM, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TUW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKU, TVKLU, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VKMB

⁵⁸ AGRID, ASR, BOVECH BVAG, CVAGR, FR, KBUR, LOBAG, LOS, NW, OR, SBV, SBVZV, SFVZV, SGBV, SHZV, SRP, SZ, UR, ZHBV

⁵⁹ AG, AGORA, CAGRJB, CNAV, GR, SGBV SH, TVL, VSKTSO, ZG, ZH

⁶⁰ AGORA, AGRID, ASR, BBV, BKMV, BOVECH, BVAG, CAGRJB, CNAV, FERH, KBUR, LOBAG, LOS, SBV, SBVZV, SFVZV, SGBV, SKMV, SVAMH, SRP, VSA, ZHBV

⁶¹ BFO, FERH, GE, GST, KTFR, LOS, LSCV, NE, SVSM, VS, VSKT

⁶² AKUT, ATSV, CRF, FFVFF, FIBL, GLPZH, GPS, GRTV, GWS, KVSGTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SGPA, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, SVDPA, STVV, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TUW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVKFR, TVKLU, TVRU, TVSGU, TVSTU, VAQZ, VFAFI, VPSFT

⁶³ AGRID, AI, BBV, BVAG, CVAGR, GLBV, LOBAG, OW, SAB, SAV, SBV, SGBV, SRP, SVAMH, SZ, UR, ZH, ZHBV, SFVZV, BIOSUI

Art. 31 Stabulazione libera

Il Cantone ZH chiede che i tubi orizzontali siano facilmente smontabili. ART chiede di stralciare la seconda frase del capoverso 2 e di disciplinare i bordi rialzati attraverso la procedura di autorizzazione. AGORA, CAGRJB, CNAV, FR e SHZV chiedono che il numero dei box di riposo nelle stalle sia disciplinato in modo speciale con AMS.

Numerose organizzazioni di protezione degli animali (⁶⁴) chiedono un box da parto per tutte le vacche (ovvero anche per la stabulazione fissa), specialmente nelle costruzioni nuove e nelle ristrutturazioni. Secondo ART, il cantone JU, e KTJU il capoverso va integrato con l'espressione "animali partorienti all'interno dell'edificio". Otto Cantoni e 6 veterinari cantonali o associazioni veterinarie chiedono che gli animali malati possano disporre di un comparto speciale (ZH, LU, SZ, OW, NW, BL, TG, TI, STVT, KTLU, VSKT, TVL, KTBL, VSKTSO).

FR e numerose organizzazioni agricole (⁶⁵) chiedono lo stralcio del capoverso 3.

AG propone di sostituire al capoverso 4 "salvo in forme appropriate di alimentazione ad libitum" con "salvo in caso di alimentazione ad libitum".

Art. 32 Detenzione al pascolo nel parco e protezione dal forte calore

Nella maggioranza dei casi, le organizzazioni di protezione degli animali (⁶⁶) accolgono favorevolmente l'articolo. Vengono avanzate tuttavia diverse proposte di rettifica.

Numerose organizzazioni agricole (⁶⁷) chiedono che il capoverso sia stralciato o rimaneggiato. Nutrono il timore che non sia più possibile praticare la detenzione al pascolo permanente e l'alpeggio. Per COOP e SHZV, i requisiti vanno oltre. BBV, BFO, BIOSUI, BKMV, SAB e SAV chiedono deroghe per l'economia alpestre.

Un privato chiede per i bufali "possibilità di bagnarsi o altre possibilità di rinfrescarsi (ad es. luogo per sguazzare)" senza indicazione della temperatura.

GST, STVT e UNZHNT chiedono un divieto per il "filo spinato" come materiale di recinzione.

4.3.3 Sezione 3: Suini

KTBE propone di disciplinare l'accesso all'acqua per tutti gli animali domestici in un articolo generale e di menzionare solo le eccezioni per le singole specie animali.

Art. 33 Occupazione

L'occupazione permanente dei suini (anziché per lunghi periodi) non viene accolta favorevolmente da AI, FR, SZ e UR e da numerose organizzazioni agricole (⁶⁸).

INWPT e KSTALL accolgono positivamente la modifica proposta. SVSM concorda fundamentalmente con la modifica, si domanda se l'occupazione sia opportuna per le scrofe che allattano, e chiede chiarimenti scientifici in proposito. NE chiede che venga menzionato il materiale adeguato per l'occupazione o che si indichi il fatto che le catene non costituiscono un materiale adatto per l'occupazione.

FFVFF, OCARE e VPSFT chiedono di aggiungere che il materiale sia posto sul pavimento in grandi quantità.

⁶⁴ ATSV, AKUT, CRF, DVBTO, FFVFF, GPS, GRTV, GST, GWS, KVSPTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SGPA, SHTSCH, SPANE, STS SPSCHF, STVV, SVWM, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSNW, TVVOW, TUW, TVKFR, TVKLU, TVSTU, VAQZ, VFAFI, VPSFT

⁶⁵ AGORA, AGRID, ASR, ASR, BVAG, BBV, BOVECH, CAGRJB, CNAV, GLBV, KBUR, KOLAS, KKLWD, LOBAG, LOS, SBV, SBVZV, SFVZV, SGBV, SHZV SRP, ZHBV

⁶⁶ ATSV, AKUT, BL, CRF, DVBTO, EVP, FFVFF, GPS, GR, GRTV, GWS, KTBL, KTLU, KVSPTS, LVSPA, NW, OCARE, OW, PNSBNS, SH, STVV, STVT SVWM, STS, SPSCHF, SPANE, TSCHBD, SGPA, TI, TSBB, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVSNW, TVVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TUW, TVKFR, TVKLU, SHTSCH, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VSKTSO SZ, UR, ZH

⁶⁷ AGORA, AGRID, GLBV, ASR, LOS, SVAMH, SRP, BVAG, BOVECH, CAGRJB, CNAV, CVAGR, FERH, KBUR, KKLWD, KOLAS, SBV, SGBV, SBVZV, SFVZV, SKMV, VSA, ZHBV

⁶⁸ AGORA, AGRID, BVAG, BFO, CAGRJB, CNAV, KBUR, LOBAG, LOS, SAMKV, SBV, SUISAG, SUIPOR, ZHBV

Art. 34 Foraggiamento

VKMB accoglie favorevolmente il libero accesso all'acqua in qualsiasi momento. AGORA, CAGRJB e CNAV chiedono di riconsiderare la prescrizione, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione liquida.

Numerosi Cantoni (⁶⁹), i partiti SP, GPS e GLPZH e diverse organizzazioni (⁷⁰) chiedono lo stralcio della seconda parte della frase al capoverso 1 ("eccetto in caso di detenzione all'aperto se sono abbeverati più volte al giorno"). AGSPF propone che le deroghe vengano applicate anche alla stabulazione.

FR, SUIPOR, SUISAG e SAMKV chiedono lo stralcio del capoverso 2.

Art. 35 Protezione dal forte calore

Le organizzazioni di protezione degli animali (⁷¹) accolgono le nuove disposizioni contenute in questo articolo in quanto ritenute importanti. Diversi Cantoni (FR, NE, NW, OW, SZ, UR) e organizzazioni agricole (⁷²) chiedono lo stralcio dell'articolo. Il Canton GL critica il fatto che non si sia ponderato sufficientemente sull'applicazione dell'articolo nel concreto e che non si indichi cosa si intende per possibilità di rinfrescarsi. GR, TG e TI come pure VSKTZO chiedono che gli animali abbiano permanentemente la possibilità di rinfrescarsi. SO propone di sostituire l'indicazione dei 25 kg con la definizione di "fase di ingrasso e di crescita".

MIGEBU propone di integrare l'articolo con l'espressione "Gli animali devono potersi rinfrescare in luoghi all'ombra e con un impianto di irrigazione a pioggia" e SP chiede di stralciare la restrizione "tenuti in gruppi e i verri". AI e SVSM chiedono che venga definito cosa si intende per forte calore. AI chiede inoltre lo stralcio dell'articolo qualora l'irrigazione per scorrimento fosse l'unica possibilità di rinfrescarsi ammessa. ART fa notare che le spiegazioni relative alle possibilità di rinfrescarsi non sono chiare.

Altre organizzazioni (FFVFF, TSCHBD, KAGFL, OCARE, VFVH, VPSFT) chiedono di integrare nell'articolo l'obbligo di mettere a disposizione lettiera asciutta in caso di freddo.

Art. 36 Pavimenti e superfici di riposo dei porcili

I Cantoni BE (KTBE), FR e GE, e le organizzazioni AGORA, CAGRJB, CNAV, SGBV, unitamente a SFF, approvano il fatto di vietare i pavimenti totalmente grigliati e di mantenere invariata la disposizione finora in vigore. I Cantoni AI, OW, SZ e UR e le organizzazioni agricole (⁷³) chiedono che i capoversi 1 e 2 vengano applicati solo per le costruzioni nuove. SG fa notare che un termine transitorio di dieci anni per il divieto dei pavimenti totalmente grigliati è da considerarsi critico a causa degli oneri finanziari.

AGSPF chiede lo stralcio dell'intero articolo.

NE propone di riformulare il capoverso 1 in modo tale che tutti gli animali possano disporre di una superficie di riposo non perforata. I partiti SP, GPS e GLPZH nonché numerose organizzazioni (⁷⁴) chiedono che il settore di riposo non perforato sia provvisto di una lettiera sufficientemente adeguata o di un materiale soffice e plastico equivalente per l'animale. Secondo SVDPA, il settore di riposo non perforato deve essere provvisto di lettiera.

JU, KTJU e KTFR fanno notare che la traduzione francese del capoverso 1 è incomprensibile.

⁶⁹ AG, AI, BL, GE, GR, JU, KTBL, KTFR KTJU., NE, TG, VSKT, VSKTZO, TI, ZH

⁷⁰ ATSV, AKUT, CRF, BIOSUI, BVBTO, FFVFF, FIBL, GST, GRTV, GWS, KAGFL, LVSPA, OCARE, KVSIGTS, SGPA, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, STS, STVV, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI

⁷¹ ATSV, AKUT, CRF, DVBT, FFVFF, GRTV, GWS, KAGFL, LVSPA, KVSIGTS, OCARE, SHTSCH, STVV, SGPA, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VKMB, VPSFT

⁷² AGRID, AGORA, AGSPF, BVAG, BFO, CAGRJB, CNAV, GLBV, KBUR KOLAS, KKLWD, LOBAG, LOS, SAMKV, SBV, SGBV, SUIPOR, SUISAG, ZHBV

⁷³ BVAG, AGRID, KBUR, KOLAS, KKLWD, LOBAG, LOS, SAMKV, SBV, SUIPOR, SUISAG, ZHBV

⁷⁴ AKUT, ATSV, BIOSUI, CRF, DVBT, FFVFF, FIBL, GRTV, GST, GWS, KAGFL, KVSIGTS, LSCV, LVSPA, OCARE, SGPA, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, STS, STVV, SVDPA, SVVM, SVWM, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VKMB, VPSFT

I partiti SP, GPS e GLPZH e numerose organizzazioni ⁽⁷⁵⁾ si esprimono a favore del divieto delle gabbie e dei box di foraggiamento e di riposo e chiedono quindi lo stralcio del capoverso 2. AG propone che le gabbie siano provviste solo per metà di pavimento perforato (regolamentazione in vigore finora).

Art. 37 Detenzione

I partiti SP, GPS e GLPZH nonché molte organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁷⁶⁾ chiedono che si vietino a livello generale le gabbie e i box di foraggiamento e di riposo. Le scrofe malate o con problemi potrebbero essere tenute in box singoli durante il periodo di monta. GST e SVWM si dichiarano anch'essi favorevoli al divieto delle gabbie.

Nel caso di costruzioni nuove e ristrutturazioni chiedono per i suini un accesso permanente all'aperto (nuovo capoverso). BIOSUI e FIBL si associano a questa richiesta, con particolare riferimento ai suini a partire dalla 6a settimana di vita, eccezion fatta per le scrofe con i cuccioli.

DVBTO, GWS e STVV chiedono una disposizione in base alla quale i suini abbiano un substrato adeguato e una superficie dove rotolarsi e grufolare.

Art. 38 Stabulazione in gruppo

Nella traduzione francese, al capoverso 1, "fixés" va sostituito con "bloqués" (GE, KTFR) o "confinés" (JU).

VKFR chiede al capoverso 1 lo stralcio delle gabbie: durante il foraggiamento i suini dovrebbero essere fissati solo alle poste di foraggiamento. I partiti SP, GPS e GLPZH nonché numerose organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁷⁷⁾ chiedono che i box di foraggiamento e di riposo siano vietati.

Art. 39 Box per il parto

GE, JU (KTJU), KTFR, i partiti SP, GPS e GLPZH nonché numerose organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁷⁸⁾ chiedono lo stralcio della disposizione derogatoria in base alla quale le scrofe possono essere fissate durante il parto. BIOSUI chiede lo stralcio dell'intero capoverso 1, semplicemente in quanto si oppone al fatto che le scrofe vengano legate.

AGSPF chiede che il capoverso 2 sia stralciato.

Art. 40 Gabbie per lattonzoli

Non sono stati espressi pareri in merito a questo articolo.

4.3.4 Sezione 4: Ovini

BS, INWPT e SG accolgono con estremo favore i requisiti stabiliti per gli ovini. Si fondano su conoscenze scientifiche e sul "common sense" e rendono più agevole, omogenea e trasparente l'esecuzione della legislazione in materia di protezione degli animali, incrementandone così il carattere vincolante a livello giuridico.

Art. 41 Stabulazione

Numerose organizzazioni ⁽⁷⁹⁾ e un privato accolgono positivamente l'introduzione del divieto della stabulazione fissa per gli ovini. In caso di costruzioni nuove e ristrutturazioni viene richiesto per gli

⁷⁵ ATSV, AKUT, CRF, DVBTO, BIOSUI, FIBL, FFVFF, GST, GRTV, GWS, KAGFL, KVSPTS, LSCV, LVSPA, OCARE, SGPA, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, STS, STVV, SVWM, SVDPA, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VKMB

⁷⁶ ATSV, AKUT, BIOSUI, CRF, DVBTO, FIBL, GRTV, GWS, KAGFL, KVSPTS, LSCV, LVSPA, OCARE, SHTSCH, STVV, SPSCHF, SPANE, STS, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, VAQZ, VKMB, VFAFI, VPSFT

⁷⁷ ATSV, AKUT, CRF, DVBTO, FFVFF, FIBL, GRTV, GWS, KAGFL, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, STVV, SPSCHF, SPANE, STS, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

⁷⁸ ATSV, AKUT, CRF, DVBTO, FIBL, GST, GRTV, GWS, KAGFL, KVSPTS, LSCV, LVSPA, OCARE, SHTSCH, STVV, SVWM, SPSCHF, SPANE, STS, FFVFF, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

⁷⁹ ATSV, AKUT, CRF, FFVFF, GRTV, GPS, KAGFL, KVSPTS, LSCV, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, STS, TSBB, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, OCARE, FFVFF, TSCHBD, VFAFI, VPSFT

animali un accesso permanente all'aperto, SVDPA lo chiede per tutti gli ovini. AG, AI, AR, GR, GST, SVWM, TG, UNZHNT e VSKTSO concordano con il divieto della stabulazione fissa, andrebbe tuttavia precisato che gli ovini possono essere legati per un breve periodo oppure fissati in altro modo.

Durante il periodo transitorio, ACUSA non ritiene sufficienti i 90 giorni di cui gli animali hanno a disposizione per muoversi regolarmente fuori dall'ovile.

Art. 42 Foraggiamento

Le organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁸⁰⁾ accolgono con favore l'introduzione di questo articolo. AGORA, CAGRBJ, CNAV e SGBV ne chiedono invece lo stralcio, in quanto sarebbe più corretto affidare il tutto all'esperienza dei detentori di animali. I Cantoni AI, NW, OW, UR, VS, ZG e le organizzazioni SBV, BVAG, LOBAG, SVV, SOB, TVL, KBUR e ZHBV chiedono lo stralcio del capoverso 1: gli articoli generali dell'OPAn (art. 2, capoverso 1) sarebbero sufficienti.

Anche BL, GR, JU, KTBL, KTJU, TI, TG, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono l'accesso permanente all'acqua per gli ovini, mentre FR, GE, NE e KTFR chiedono di verificare se le deroghe previste sono effettivamente valide. LU, KTLU e STVT propongono come disposizione derogatoria la detenzione all'aperto dove gli animali devono avere accesso all'acqua almeno una volta al giorno. Secondo SZ, tutti gli ovini, a prescindere dalla forma di detenzione, devono avere accesso all'acqua almeno una volta al giorno. KOLAS e KKLWD chiedono una deroga per i pascoli d'estivazione e i pascoli in primavera e in autunno in caso di tempo piovoso. BGK, BFO, BSZV, GLBV, MIGEBU, SSVZ, SAB chiedono di formulare il capoverso in modo tale che gli ovini abbiano accesso all'acqua in caso di bisogno. Secondo SAV, generalmente gli ovini devono avere sempre accesso all'acqua, ma sui pascoli d'estivazione subalpini solo in caso di bisogno. Secondo LOS in caso di stabulazione gli ovini devono poter abbeverarsi in qualsiasi momento, tuttavia in caso di detenzione al pascolo non necessiterebbero di ulteriore accesso all'acqua.

VSKT chiede per il capoverso 2 un'integrazione in base alla quale la paglia serva agli animali per tenersi occupati e non sia adatta unicamente come foraggio grezzo. Secondo AG, TG, TVL, KOLAS e KKLWD gli agnelli devono poter avere a disposizione foraggio grezzo solo periodicamente. Per i ruminanti non vi sarebbe la necessità di avere sempre a disposizione foraggio grezzo. Le mangiatoie vuote andrebbero invece sanzionate.

Art. 43 Detenzione al pascolo nel parco

Le organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁸⁰⁾ accolgono favorevolmente l'introduzione di queste disposizioni, come pure TG, TI, VSKT e VSKTSO. Verrebbero infatti colmate lacune importanti a livello di esecuzione. Per contro, altri Cantoni e organizzazioni agricole ⁽⁸¹⁾ si oppongono all'articolo in quanto, in caso di interpretazione restrittiva, renderebbe impossibile la detenzione permanente al pascolo e l'estivazione di bovini, ovini, caprini ed equini. Particolarmente problematica sarebbe la prescrizione secondo la quale deve essere sempre disponibile un settore di riposo asciutto. Non sarebbe infatti possibile garantire sempre l'adempimento della disposizione, ad esempio sugli alpeggi o anche sotto gli alberi in caso di forti precipitazioni.

BBV, SAB, SO, VSA, KOLAS e KKLWD chiedono una soluzione differenziata. Per la detenzione al pascolo su una superficie agricola coltivabile deve essere garantita una protezione. Invece nelle zone d'estivazione devono essere accettate anche protezioni naturali (alberi, sporgenze rocciose ecc.). "Forte insolazione" sarebbe inoltre un concetto relativo che potrebbe comportare problemi di esecuzione. GR, VSKT, VSA e BIOSUI chiedono di escludere l'alpeggio dall'articolo.

Molti pareri riguardano la disposizione di cui al capoverso 1 in base alla quale debba essere disponibile un "settore di riposo asciutto". AI, AG, LU, ART, TVL e ZG chiedono lo stralcio. Molti altri ⁽⁸²⁾ propongono alcune precisazioni.

ACUSA ritiene che l'espressione "a lungo" al capoverso 1 sia alquanto vaga. BGK chiede di mantenerla invariata. TVKFR chiede che i recinti siano realizzati in modo da impedire la fuga, mentre STVT chiede misure adeguate per proteggere gli ovini dagli animali feroci.

⁸⁰ ATSV, AKUT, CRF, FVFFF, GPS, GRTV, KAGFL, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, STS, TSBB, TSCHBD, TVKLU, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT, TVKFR

⁸¹ AI, BVAG, CVAGR, GLBV, KBUR, KKLWD, KOLAS, LOBAG, SBV, SGBV, SVV, SOB, UR, ZHBV

⁸² AR, BL, GR, KTBL, BSZV, KTLU, NW, OW, SSVZ, STVT, SZ, TG, TI, UNIBEIT, UR, VSKTSO, ZH

Art. 44 Tosatura

Le organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁸⁰⁾ accolgono con favore l'introduzione di queste disposizioni.

Al capoverso 1 vengono richieste diverse precisazioni: che la tosatura sia adeguata alle condizioni di detenzione (TVKFR); che avvenga in primavera, comunque entro la fine di maggio (VSKTSO, TG), per gli ovini per i quali sono trascorsi oltre 6 mesi dall'ultima tosatura; che sia effettuata entro la fine di agosto per permettere agli animali di proteggersi dalle condizioni meteorologiche estreme (TI); che sia effettuata a maggio (AG e GR) o in primavera (AI, ZH) qualora siano trascorsi oltre sei mesi dall'ultima tosatura; che la scelta del periodo di tosatura faccia sì che in estate gli animali non abbiano un manto lanoso eccessivamente folto (BE).

4.3.5 Sezione 5: Caprini

Osservazioni generali:

BS, INWPT e SG accolgono con estremo favore le nuove disposizioni relative agli animali della specie caprina. Si fondano infatti su conoscenze scientifiche e sul "common sense" e rendono più agevole, omogenea e trasparente l'esecuzione della legislazione in materia di protezione degli animali, incrementandone così il carattere vincolante a livello giuridico.

Art. 45 Stabulazione

Le organizzazioni di protezione degli animali ⁽⁸³⁾ accolgono positivamente l'introduzione delle disposizioni contenute in questo articolo.

INWPT, KSTALL, LOS e Steiner concordano con l'abolizione della stabulazione fissa (capoverso 1), e ritengono la decisione un'importante passo avanti. JU, KTJU, GST, UNZHNT e SVWM chiedono un'integrazione, ovvero che i caprini possano essere legati per breve tempo oppure fissati in altro modo (ad es. per motivi medici). AR, GR, TG e VSKTSO si oppongono al divieto della stabulazione fissa, ma sono a favore di questa disposizione completa nel caso in cui il divieto venga mantenuto. VKMB si dichiara a favore della stabulazione libera in caso di costruzioni nuove e ristrutturazioni.

KBUR, TG, VSKTSO, BROSSL, SGBV e BGK, unitamente a molti altri, si dicono nettamente contrari al divieto della stabulazione fissa. La stabulazione libera presenta troppi rischi in quanto possono verificarsi scontri aggressivi in cui gli animali possono ferirsi, è insostenibile da un punto di vista economico, richiede troppo spazio, determina un aumento delle decornazioni, minerebbe la sopravvivenza delle razze caprine a rischio di estinzione (di norma tutte dotate di corna), non sarebbe possibile un foraggiamento adeguato oppure il divieto sarebbe un trattamento non equo e inaccettabile dei detentori di caprini e bovini.

Secondo BE, BROSSL, SGBV e SZZV è necessario che sugli alpeggi si possa continuare a praticare la stabulazione fissa (bisogno di spazio, stabulazione di animali provenienti da diversi effettivi). TI chiede una deroga al divieto della stabulazione fissa in caso di detenzione estensiva di caprini che vengono tenuti nella stalla solo nel periodo di foraggiamento invernale. AGORA, CAGRBJ e CNAV si oppongono al divieto della stabulazione fissa, poiché il numero degli animali interessati sarebbe insignificante.

Nella maggioranza dei casi, le istanze contrarie avanzano proposte relative a una possibile regolamentazione dei periodi di uscita necessari qualora venga mantenuta la stabulazione fissa. Secondo BE, KTBE e SAV, gli animali devono potersi muovere abbondantemente e regolarmente. ALBCH ritiene tollerabile la stabulazione fissa purché l'animale possa uscire dal caprile ogni giorno. GL chiede che i caprini tenuti legati possano uscire almeno due volte la settimana in un parco strutturato. AG e BIOSUI propongono una regolamentazione analoga a quella di RAUS. BBV, SAB, GLBV chiedono che gli animali possano uscire dal caprile per 30 giorni durante l'inverno. Molti altri ⁽⁸⁴⁾ propongono una regolamentazione analoga a quella dei bovini.

LU, KTLU, NW, OW, STVT e TVL chiedono di prevedere in un altro capoverso che per i caprini tenuti in gruppo ci sia la possibilità di evitarsi e ritirarsi. Sarebbe necessaria una regolamentazione analoga

⁸³ ATSV, AKUT, CRF, FVFFF, GPS, GRTV, KAGFL, KVSPTS, LVSPA, OCARE, STS, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

⁸⁴ TI, GR, AR, UR, OW, SBV, SZ, AI, VS, KOLAS, BVAG, KKLWD, SOBV, ZHBV, SZZV, BFO, LOBAG, SLMV, BBV, SAB, GLBV

a quella per i cavalli, che tenga conto del comportamento specifico della specie caprina. Con mezzi semplici (balle di paglia, aumento delle superfici di riposo) sarebbe possibile una strutturazione.

Numerose organizzazioni (⁸⁵) chiedono, in caso di costruzioni nuove o ristrutturazioni, che i caprini abbiano l'accesso permanente all'aperto.

Secondo GL, si dovrebbe omettere al capoverso 2 la precisazione relativa alla lettiera nel settore di riposo nelle stalle sui pascoli.

Art. 46 Foraggiamento

Numerose organizzazioni di protezione degli animali (⁸⁶) accolgono favorevolmente l'introduzione dell'articolo. AGORA, CAGRBJ, CNAV, NW, OW, UR e ZG ne chiedono invece lo stralcio in quanto sarebbe più corretto affidare il tutto all'esperienza dei detentori di animali e gli articoli generali dell'OPAn (art. 2, capoverso 1) sarebbero sufficienti.

Per contro, BL, GR, JU, KTBL, KTJU, TG, TI VSKT e VSKTSO chiedono che gli animali della specie caprina abbiano accesso all'acqua in qualsiasi momento, senza eccezioni. GE, NE e KTFR propongono di vagliare se le eccezioni siano effettivamente valide. AI e le organizzazioni contadine SBV, BVAG, BGK, LOBAG, KBUR, SGBV, SZZV, SOBV, ZHBV, TVL approvano la disposizione in base alla quale tutti i caprini devono avere accesso all'acqua almeno una volta al giorno.

VSKT chiede per il capoverso 2 un'integrazione in base alla quale la paglia serva agli animali per tenersi occupati e non sia adatta unicamente come foraggio grezzo. Secondo AG, TG, TVL, KOLAS e KKLWD i capretti devono poter avere a disposizione foraggio grezzo solo periodicamente. Per i ruminanti non vi sarebbe la necessità di avere sempre a disposizione foraggio grezzo. Le mangiatoie vuote andrebbero invece sanzionate. Secondo ZG, è sufficiente che ai capretti venga dato foraggio grezzo due volte al giorno.

Art. 47 Detenzione al pascolo nel parco

In molti (⁸⁷) accolgono con favore le disposizioni contenute in questo articolo. AG, AI, BVAG, CVAGR, GLBV, KBUR, LOBAG, SGBV, SBV, SOBV, VS e ZHBV non approvano l'articolo in quanto, in caso di interpretazione restrittiva, renderebbe impossibile la detenzione permanente al pascolo e l'estivazione di bovini, ovini, caprini ed equini.

BBV, KOLAS, KKLWD, SAB, SO e TVL chiedono una soluzione differenziata. Per la detenzione al pascolo su una superficie agricola coltivabile deve essere garantita una protezione. Invece nelle zone d'estivazione devono essere accettate anche protezioni naturali (alberi, sporgenze rocciose ecc.).

"Forte insolazione" sarebbe inoltre un concetto relativo che potrebbe comportare problemi di esecuzione. GR, VSA e BIOSUI chiedono di escludere l'alpeggio dall'articolo.

Molti pareri riguardano la precisazione di cui al capoverso 1 secondo cui deve essere disponibile un "settore di riposo asciutto". AI, AG, LU, ART, TVL e ZG chiedono lo stralcio. Molti altri (⁸⁸) propongono alcune precisazioni.

VSKTSO, TG, TI e GR chiedono che al capoverso 1 venga precisata la dimensione della protezione in conformità all'allegato 1, tabella 14, con la possibilità di riduzione del 20% nel periodo di foraggiamento invernale. UNIBEIT chiede di integrare che gli animali abbiano spazio a sufficienza in una protezione dalle intemperie.

BGK chiede che l'espressione "a lungo" sia assolutamente mantenuta.

⁸⁵ AKUT, ATSV, CRF, DVBT, FFVFF, GPS, GRTV, GST, GWS, KAGFL, KVSPTS, LVSPA, LSCV,m OCARE, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STS, SVDPA, STVV, SVWM,) TSBB, TSCHBD, TVKFR, TVKLU, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVSU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VKMB, VPSFT

⁸⁶ ATSV, AKUT, CRF, FFVFF, GPS, GRTV, KAGFL, LVSPA, OCARE, , KVSPTS, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, STS, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

⁸⁷ AKUT, ATSV, CRF, FFVFF, GPS, GRTV, KAGFL, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TG, TI, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, UNIBEIT, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VSKTSO

⁸⁸ AR, BL, GR, KTBL, BSZV, KTLU, NW, OW, SZZV, STVT, SZ, TG, TI, UNIBEIT, UR, VSKTSO, ZH

4.3.6 Sezione 6 Cavalli

Numerosissimi pareri sono a favore delle regolamentazioni sui cavalli⁽⁸⁹⁾. Hanno incontrato un favore positivo in particolare le prescrizioni in materia di formazione, l'uscita all'aperto, la stabulazione in gruppo dei giovani animali e il divieto del filo spinato. NE e LAGS citano in particolare il divieto della tabulazione fissa, in quanto ritengono si tratti di una forma di detenzione molto stressante per gli animali. Secondo le organizzazioni di protezione degli animali e altre istanze, mancano tuttavia disposizioni importanti riguardo al trattamento dei cavalli (VPHWZ) o l'utilizzazione (LAGS, VetDA). Per AG e BS le prescrizioni sono eccessivamente dettagliate e onerose in termini di esecuzione.

È emersa un'enorme necessità d'intervento nell'ambito della pianificazione del territorio (FIBL, LAGS, SVBR, SVPM, SVPK, UNBPK, VetDA, VSP, VSPFH). L'allevamento e la detenzione di cavalli offrirebbe numerose alternative all'agricoltura moderna (UNBPK), spostarsi in aree agricole è tuttavia impossibile e vengono autorizzate solo dimensioni minime (SVPK, SVPH, VSP, 31 persone che hanno assolto la formazione Equigarde).

AG, GR, NPZ, SVBR, TG, UNBVM, VSPFH, ZH e 31 persone che hanno assolto la formazione Equigarde propongono l'Horse Comfort Index con possibilità di compensazione. FR chiede che i detentori di cavalli vengano sensibilizzati mediante una campagna informativa sulla detenzione adeguata agli animali. CLS, SVPK, SVPM, UNBPK, VetDA e VSP fanno notare che non risulta chiaro se il cavallo viene considerato animale da compagnia o da reddito.

Secondo KTLU, LAGS, SO, SVPK e STVT i termini sono troppo ampi.

Art. 48 Definizioni

SVPK, UNBPK e VSP propongono l'impiego generalizzato del termine equidi anziché cavalli all'interno dell'Ordinanza sulla protezione degli animali, dell'Ordinanza sui medicinali veterinari e nell'Ordinanza sulle epizootie.

KTJU, JU, VPHWZ e VPFE chiedono di definire i cavalli giovani senza limite di età in base all'utilizzazione regolare oppure in base allo stato di addestramento. SVPK accoglie con pieno favore il limite di età di 5 anni, in quanto tiene conto delle razze con una maturazione tardiva. Secondo ASRE, FGEE, GST, PSMHC⁹⁰, SMU SVPM, SVPS, SVOV VetDA e ZKV, il limite di età va ridotto a 3-4 anni, così i cavalli non domati fino ai 5 anni vengono tenuti in gruppo.

Secondo PSMHC, SMU, SVOV, SVPM, SVPS e VetDA, occorre definire cosa si intende per "utilizzazione regolare" rispetto a utilizzazione. AI e VSPFH chiedono che il movimento mediante giostra meccanica, sul tapis roulant o mediante qualsiasi altra attrezzatura venga considerato movimento e di stralciare il capoverso 5.

AG, ASRE, CLS, FGEE, GST, SVBR, SVPK, VPFE e VetDA chiedono di integrare il capoverso 6 con l'espressione "... possibilmente all'aperto", o chiedono che sia predisposta un'area d'uscita in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Art. 49 Detenzione

TVKFR ritiene che tutte le disposizioni contenute nell'articolo siano importanti. SVPM e ZKV fanno notare che prima di vietare la stabulazione fissa andrebbe rielaborato il diritto in materia di pianificazione del territorio.

FSEFM, KOLAS, OW, SZ, TVL, UR e ZG chiedono lo stralcio del divieto della stabulazione fissa. ALBCH prevede che alcuni rinunceranno alla detenzione di cavalli e VPFE ritiene che la stabulazione fissa con la possibilità di uscire ogni giorno all'aperto sia assolutamente una forma di detenzione accettabile. Secondo BFO, AGORA, CAGRJB, CNAV, KTJU, JU il capoverso 1 è superfluo, in quanto il principio cardine dell'articolo riguarda il divieto della stabulazione fissa permanente.

Molti altri⁽⁹¹⁾ chiedono lo stralcio oppure disposizioni derogatorie, poiché per l'addestramento e per la cura degli zoccoli si rende necessario legare i cavalli, come pure per gli animali da lavoro all'alpeggio o i cavalli dell'esercito. SVBR chiede solamente un divieto di massima e rimanda ai cavalli da lavoro, all'horse comfort index e a numerose altre eccezioni. BL, CLS, GST, KTBL NPZ, SG, SVPK SVWM,

⁸⁹ AKUT, ATSV, CLS, CRF, DVBT, GE, GR, TV, GWS, KAGFL, KGLTV, KTLU, KVS, GTS, LAGS, LVSPA, NE, OCARE, SG, SH, SHTSCH, SJT, SO, SP, SPANE, SPSCHF, STS, STVT, SVPH, SVPK, SVSB, TI, TSBB, TSCH, TSCHO, TSCHRT, TSBB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVFRU, TVFRA, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, TVKFR, LAGS, UNBPK, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VSP, ZH, ZKV

⁹⁰ PCI, SQA, SPV Rennsport, SUITRO, GALCH, SWIEND, SHAV, ZVCH.

⁹¹ AGORA, AI, BVAG, CAGRJB, CNAV, JU, KTJU, LOBAG, SBV, SGBV, SVPM, VetDA, VPFE, VPHWZ, ZHBV

UNZHNT, TG, VSKTSO, VSPFH e ZKV ritengono che il divieto sia giusto, ma dovrebbero essere previste disposizioni derogatorie riguardo al fatto di tenere gli animali legati per brevi periodi, ad es. per l'addestramento. KAGFL fa notare che non si distingue tra la stabulazione e il fissaggio dei cavalli per determinate manipolazioni.

AGORA, CNAV e CAGRJB propongono in alternativa al divieto della stabulazione le disposizioni di BTS per i cavalli.

Le disposizioni riguardanti il contatto visivo e olfattivo (capoverso 3) incontrano il favore di numerose organizzazioni di protezione degli animali e associazioni veterinarie (⁹²). VSKTSO e TG chiedono che in un sistema di detenzione almeno 2 cavalli abbiano un contatto permanente tra di loro, conformemente a quanto sancito dall'articolo. KAGFL chiede la stabulazione di gruppo in caso di costruzioni nuove e ristrutturazioni e la possibilità di accedere permanentemente all'aperto.

AI, BFO, BVAG, GLBV, KOLAS, LOBAG, LOS, OW, SAB, SBV SZ, UR e ZHBV chiedono di stralciare il capoverso 4, in quanto oltre a essere totalmente lontano dalla realtà concreta non consente la detenzione di una singolaumentata. Si teme l'abbandono della detenzione di cavalli, in quanto la detenzione individuale è molto diffusa. Non tutti i cavalli sarebbero compatibili tra di loro, il contatto sociale di cui al capoverso 3 e il contatto con l'uomo e altri animali sarebbero sufficienti.

LAGS chiede al capoverso 5 di stralciare la deroga per i cavalli giovani. INWPT e ZKV propongono alcune integrazioni (2 aperture in caso di uscita permanente, poste di foraggiamento chiudibili durante il foraggiamento, nessun angolo morto).

Art. 50 Detenzione all'aperto

Le organizzazioni di protezione degli animali, DVBT0, VFAFI, VSKTSO e TG accolgono favorevolmente l'articolo. AI, AG, CVAGR, JU, KTJU, UR, ZG e ZHBV ne chiedono lo stralcio in quanto renderebbe impossibile l'estivazione. GR, KTLU, NW, SH, STVT, SZ, TG e VSKTSO propongono che sia disponibile un settore di riposo asciutto solo nel periodo di foraggiamento invernale oppure qualora gli animali siano esposti a condizioni meteorologiche estreme per lungo tempo.

KTBE chiede che si definisca cosa si intende per condizioni meteorologiche estreme: tale richiesta sarebbe stata soddisfatta nell'articolo generale sulla protezione dagli agenti atmosferici.

Secondo GR e UNIBEIT la protezione deve soddisfare le dimensioni minime secondo la tabella 15 nell'allegato 1 oppure offrire riparo sufficiente a tutti gli animali contemporaneamente.

Art. 51 Foraggio

L'articolo incontra il favore delle organizzazioni di protezione degli animali e di DVBT0 e VFAFI. FSERFM, SVPH e VSKT ne chiedono lo stralcio: in alcuni animali la libera assunzione di foraggio può provocare problemi alla salute (sovrappeso, allergie). KTBE propone di sostituire "sempre" con "regolarmente".

Molti (⁹³) avanzano proposte di formulazione.

FR, INWPT, SGPA, TSBB e TVKFR chiedono che i cavalli abbiano accesso all'acqua, sui pascoli d'estivazione e sui pascoli riservati agli animali di un anno almeno una volta al giorno.

Art. 52 Cura degli zoccoli

Le organizzazioni di protezione degli animali, DVBT0, TI e VFAFI accolgono l'articolo favorevolmente. AG ne chiede lo stralcio, in quanto la tematica viene già disciplinata nell'articolo 3, capitolo 1.

CLS SMU e SVPK chiedono che i cavalli siano ferrati da persone con una formazione da maniscalco riconosciuta. UNIBEIT chiede di precisare che la cura degli zoccoli va effettuata in modo da prevenire l'insorgenza di malattie dello zoccolo.

ASRE, FGEE, GE, JU, KTFR, KTJU, PSMHC, SVPM, SVPS e SVOV avanzano proposte di formulazione e rimandi incrociati.

Art. 53 Movimento

L'articolo incontra il favore delle organizzazioni di protezione degli animali, di DVBT0, KAGFL, SP, TSBB, VFAFI, VSKTSO, TG e ZH. Sono necessarie prescrizioni chiare in materia di movimento

⁹² DVBT0, LAGS, LSCV, SP, STS unitamente a oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali, TG, TVSU, VFAFI, VSKTSO

⁹³ AG, AI, ASRE, BFO, BL, BVAG, CLS, FGEE, GE, INWPT, VetDA JU, KAGFL, KOLAS, KBUR, KTBL, KTFR, KTJU, LAGS, LOS, LOBAG, NE, OW, PSMHC, SBV, SVBR, SVOV, SVPM, SVPK, SVPS, SZ, TVKFR, TG, UNZHNT, UR, VPFE, ZHBV, ZKV

all'aperto per il periodo transitorio della stabulazione fissa. La frequenza e la durata delle uscite così come le aree d'uscita sono considerate eccessivamente brevi o ridotte. GR, INWPT, VSKTSO, SH, TG, TI e ZH chiedono di prevedere nell'articolo l'obbligo di documentazione come per i bovini.

BIOSUI, DVBDL, FIBL, JU, KAGFL, KTJU, NE, SVDPA e VPHWZ avanzano proposte integrative riguardo al capovero 1. KTBE chiede di stralciare il capovero 2, in quanto il fatto di obbligare i puledri nati all'inizio dell'anno a uscire verrebbe considerato una sorta di maltrattamento degli animali. Molti altri (⁹⁴) propongono alternative alla frequenza del movimento all'aperto. AGORA, CNAV, CAGRJB, KTBE e NPZ chiedono di stralciare il capovero 3. KNIE e TPDB chiedono di integrare al capovero 3 "grundsätzlich", poiché in alcune località i cavalli da circo non riescono a muoversi secondo quanto sancito.

Art. 54 Aree d'uscita

AGORA, CNAV e CAGRJB chiedono di stralciare il capovero 1 in quanto le aree sono disciplinate da RAUS e determinerebbe la fine del marchio. GST, UNZHNT e UNBPK chiedono possibilità compensative come alternativa per le aree d'uscita eccessivamente ridotte.

ZHBV chiede lo stralcio del capovero 2. Molti (⁹⁵) avanzano proposte integrative e osservazioni correttive. Secondo TG e VPHWZ la 2a frase del capovero 2 (occorre evitare che sia molto sporco) prevede un ampio margine interpretativo ed è una disposizione non in materia di protezione degli animali ma in materia di protezione delle acque.

AG definisce poco realistica la disposizione in base alla quale i recinti devono essere realizzati in modo da impedire qualsiasi fuga. UNBPK accoglie positivamente il divieto del filo spinato. Molti (⁹⁶) avanzano osservazioni e proposte di formulazione.

4.3.7 Sezione 7 Conigli domestici

Art. 55 Occupazione e detenzione in gruppo

Al capovero 1 vengono richiesti adeguamenti da diverse istanze. BS, SP, STS e numerose organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a KAGFL, chiedono di integrare in un capovero separato (capovero 5) l'espressione "accesso costante all'acqua fresca". SRKV propone di redigere una lista degli oggetti da rodere "...come rami, rametti o altri pezzi di legno (purché non nuociano all'animale)...", mentre SRTV e SGKZ sono dell'idea di stralciare la disposizione relativa agli oggetti da rodere.

Al capovero 2, diverse organizzazioni (⁹⁷) chiedono in generale per i conigli la detenzione in gruppo, con la possibilità di prevedere disposizioni derogatorie in caso di animali asociali. KAGFL propone un termine transitorio di 7 anni, durante il quale dovrebbero essere ottimizzati i sistemi di detenzione in gruppo e riformulati gli obiettivi in termini di allevamento. SRKV si schiera implicitamente contro l'obbligo di detenzione in gruppo e chiede una modifica del titolo dell'articolo in "Occupazione e detenzione", in quanto esisterebbero più forme di detenzione.

Art. 56 Parchi e gabbie

UR non riesce a comprendere il motivo per cui nella detenzione di conigli vengono ancora ammesse le gabbie e non sono vietate come accade nella detenzione del pollame. NE propone in questo articolo di sostituire il termine "parco" con "gabbia". KAGFL e TSCBD chiedono una riformulazione dell'intero articolo. In un 1° capovero andrebbe stabilito che i parchi siano strutturati in modo tale da consentire spazio sufficiente per le varie forme di movimento, per permettere agli animali di distendersi e di ritirarsi e per garantire contatto visivo tra gli animali. In un 2° capovero andrebbe disciplinato che le dimensioni minime sono valide solo nel momento in cui è ammessa la detenzione individuale (si veda anche la disposizione di cui all'articolo 55). Il capovero 2 del progetto andrebbe aggiunto a questo 2° capovero.

⁹⁴ AGORA, ASRE, BL, BVAG, CNAV, CAGRJB, GL, KOLAS, KTBL, LOBAG, PSMHC, SBV, SVOV, SVPM, SVPS, FGEE, TVL, UNZHNT, VPFE, ZHBV, ZKV

⁹⁵ AG, AI, ASRE, BVAG, FGEE, FSERFM, GE, GST, JU, KTFR, KTJU, LOBAG, NE, NPZ, PSMHC, SBV, STVT, SVPM, SVOV, SVPS, UNBPK e UNZHNT VetDA, VPFE, ZKV

⁹⁶ ASRE, CLS, FGEE, FSERFM, JU, KTJU, LAGS, PSMHC, SVDPA, SVPK, SVPS, SVOV, SVPS, TG, TVL, VSKTSO, ZKV

⁹⁷ BS, FIBL, GLPZG, GPS, GST, SP, STS, TSCBD, numerose organizzazioni di protezione degli animali

STS e numerosissime organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a SP, GPS e FIBL, chiedono che la superficie sopraelevata e la lettiera siano obbligatorie (anche KAGFL) (capoverso 3). SRKV propone di riformulare il capoverso 2 nel seguente modo: “I parchi devono disporre di una zona in cui potersi ritirare”. SRTV chiede di sostituire al capoverso 4 “...Le gabbie delle coniglie in gestazione avanzata devono disporre di spazi per la nidificazione” con “...Le coniglie in gestazione devono disporre di un nido con la paglia...”.

FIBL, GPS, KAGFL, SP, SVDPA, STS, unitamente a numerosissime organizzazioni di protezione degli animali e a TSCHBD, chiedono che i conigli tenuti in gabbie possano uscire ogni giorno e muoversi in modo sufficientemente adeguato alla specie.

4.3.8 Sezione 8 Volatili e piccioni domestici

Art. 57 Attrezzature

Per quanto riguarda il capoverso 1 non sono pervenute osservazioni.

GASUI, SBV, BELL, COOP, BVAG, SBV, LOBAG, MIGEBU, SGP, ZHBV si oppongono alla disposizione inerente alla lettiera. Il rifiuto dell'innalzamento dei requisiti minimi è legato al timore che possano esserci ripercussioni sui programmi ecologici. BIOSUI, FIBL, STS e numerosissime organizzazioni di protezione degli animali accolgono con pieno favore questa disposizione.

ZH, SH, GR, TI e INWPT sottolineano che al capoverso 3 occorrerebbe fare menzione esplicita dell'oscuramento dei nidi. GPS, KAGFL, DVBTO, STVV, STS propongono tra le alternative ai nidi provvisti di lettiera la formulazione “rivestimento molle equivalente per gli animali”. I posatoi (capoverso 3, lettera c) vengono ritenuti una disposizione importante e anziché “Sitzgelegenheiten” viene proposto il termine “Sitzstangen” (versione tedesca). I produttori (⁹⁸) chiedono in questo capoverso di escludere gli animali d'allevamento: gli allevatori che puntano a una certa qualità utilizzerebbero i posatoi anche nell'allevamento. Andrebbe stralciato anche “a diversi livelli”. LOS, SRGV e SRTV sono dell'idea di stralciare del tutto i “posatoi”. KAGFL propone di aggiungere alla lettera f (nuova lettera) la seguente frase: “In caso di costruzioni nuove o ristrutturazioni va istituito un'area con clima esterno riparata”.

Art. 58 Illuminazione

Per quanto riguarda l'innalzamento dei valori minimi di lux, vengono avanzate nella consultazione richieste differenti. VSKTSO e TI chiedono 15 lux; quest'ultimo sarebbe concorde nel ridurli ulteriormente in caso cannibalismo, mentre GPS, KAGFL, STS e numerose organizzazioni di protezione degli animali propongono 50 lux. FIBL e BIOSUI ritengono la riduzione dell'intensità luminosa in caso di cannibalismo una misura sensata e sostengono che l'obbligo di comunicazione sia positivo contro gli abusi. BELL e SGP sono a favore delle proposte a livello di illuminazione, mentre MIGEBU chiede che la disposizione derogatoria sia estesa anche agli animali genitori degli animali da ingrasso durante il periodo dell'allevamento, “qualora sia possibile prevenire il cannibalismo con una intensità luminosa inferiore (animali con becco non spuntato)”.

LU, KTLU, NW, OW, STVT, TVL, SZ e UR ritengono che il capoverso 3 possa anche essere stralciato, in quanto la disposizione derogatoria dell'articolo 11 sarebbe sufficiente. Inoltre, MIGEBU chiede per il capoverso 2 la seguente precisazione: “... un'intensità luminosa inferiore a 1 lux (conformemente alle direttive tecniche dell'Ufficio federale)”.

Art. 59 Uccisione dei pulcini

GPS, STS e numerosissime organizzazioni di protezione degli animali ritengono che la proposta soddisfi fondamentalmente le basi legali. Secondo MIGEBU l'elenco dei metodi di uccisione non può dirsi esaustivo. Al fine di ridurre il livello di dettaglio, UNIBEIT propone di definire i metodi di uccisione in un altro livello dispositivo. GASUI e BIOSUI accolgono con pieno favore la formulazione aperta dei metodi di uccisione.

⁹⁸ BELL, BVAG, COOP, GASUI, LOBAG, MIGEBU, SBV, SGP, ZHBV

4.3.9 Sezione 9: Autorizzazione di sistemi e impianti di stabulazione

Art. 60 Obbligo d'autorizzazione

SLMV è a favore dell'obbligo d'autorizzazione in quanto lo considera equilibrato. Il Cantone FR rimanda alle osservazioni generali espresse all'inizio della presente presa di posizione relativamente alla procedura d'autorizzazione per i sistemi e gli impianti di stabulazione.

Numerose organizzazioni ⁽⁹⁹⁾ chiedono che l'articolo sia esteso ai cavalli e ai pesci destinati al consumo e che il Consiglio federale riceva l'incarico, all'occorrenza, di sottoporre all'obbligo d'autorizzazione i sistemi di stabulazione di altre specie animali (ad es. lama, cervi, struzzi ecc.). KAGFL concorda con questa opinione e chiede che qualora non si dovesse realizzare l'ampliamento dell'obbligo d'esame, va almeno introdotto l'obbligo d'informazione di cui all'articolo 112. GE, NE, JU, KTFR, KTJU, STVT e UNZHNT vogliono estendere l'obbligo ai cavalli e INWPT sia ai cavalli che ai piccioni domestici.

Al capoverso 2 INWPT chiede che la lettera f trovi applicazione anche per i piccioni domestici, in quanto gli articoli 57-59 fanno riferimento anche a questa specie animale. JU e KTJU chiedono di sostituire alla lettera f "nouvelle teneur" con "perchoirs" (versione francese).

AGSPF considera il capoverso 4 opinabile: esso infatti conterrebbe oneri molto rigidi per gli animali da reddito, ma nessuna disposizione per chi detiene animali a titolo non professionale, il che sarebbe incomprensibile. AI, JU, KTJU, SP, GPS, unitamente a diverse altre organizzazioni ⁽¹⁰⁰⁾, chiedono di stralciare in toto il capoverso 4. FIBL e BIOSIU interpretano il capoverso 4 come uno snellimento della procedura d'autorizzazione, chiedono tuttavia che siano rafforzati i controlli in materia di adempimento dell'OPAn su chi detiene animali a titolo non professionale, poiché di norma tale settore è soggetto a meccanismi d'esame peggiori di quelli cui è sottoposta la detenzione di animali nel settore agricolo. KTBE, INWPT, KSTALL criticano la comprensibilità dal punto di vista linguistico, in quanto solo i sistemi di stabulazione e non i produttori possono essere autorizzati.

GST e SVWM chiedono che al capoverso 5 (nuovo capoverso) sia definita una procedura d'autorizzazione semplificata per i sistemi di stabulazione autorizzati nell'Unione europea o che questi siano autorizzati direttamente.

Art. 61 Procedura d'autorizzazione

In riferimento al capoverso 2, in particolare Cantoni e veterinari cantonali chiedono che il richiedente sostenga i costi complessivi legati alla procedura (SP, JU, KTFR, KTJU, NE, GE).

Molti ⁽¹⁰⁰⁾ chiedono di stralciare il capoverso 4. I requisiti minimi indicherebbe la soglia al di sotto della quale gli animali soffrirebbero e quindi non va accettata alcuna deroga in tal senso. TSCHBD, VFAFI, VPSFT sono concordi nel temere che in questo modo saranno autorizzati i sistemi minimi conformi all'UE. FIBL chiede un divieto esplicito di derogare ai requisiti minimi.

Art. 62 Commissione per gli impianti di stabulazione

GST e SVWM ritengono che la Commissione debba essere sciolta. L'UFV potrebbe prendere decisioni con il supporto di specialisti, senza ricorrere al parere di una commissione. SVSM desidererebbe presiedere nella Commissione, in quanto le problematiche relative alla detenzione, al foraggiamento e alla gestione influirebbero estremamente sulla salute degli animali. BROSSL ritiene che nel definire la composizione della Commissione non siano stati considerati diversi aspetti pratici. UNZHNT chiede di stralciare la disposizione secondo la quale i membri della Commissione debbano essere rappresentanti della Confederazione e dei Cantoni; la provenienza degli esperti non sarebbe importante. SP chiede che la Commissione si fondi su determinate basi legali, da creare ex novo qualora non esistessero.

⁹⁹ AKUT, ATSV, CRF, DVBT0, FFVFF, GPS, GRTV, GST, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPSCHF, SPANE, SP, STS, SVTT, SVWM, TSBB, TSCHBD, TVKFR, TVKLU, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, TVSU, VAQZ, VFAFI, VPSFT

¹⁰⁰ ATSV, AKUT, CRF, DVBT0, GPS, GST, GRTV, KAGFL, OCARE, STVV, SVWM, FFVFF, KVSPTS, LVSPA, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVKLU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, TVSU, VAQZ

Art. 63 Comunicazione e pubblicazione

JU e KTJU chiedono di sostituire al capoverso 1 “al più tardi all’atto di accettazione dell’ordine” con “prima dell’accettazione dell’ordine”. UR e NW accolgono con pieno favore il capoverso 3, in quanto lo ritengono un’importante novità.

4.3.10 Sezione 10: Cani

SG e NE accolgono favorevolmente le disposizioni riguardanti i cani, in particolare in relazione alla qualità della protezione degli animali, come ad esempio le prescrizioni relative al contatto sociale o all’uscita, in quanto formulazioni chiare contribuiscono a ridurre i costi legati all’esecuzione. In linea di massima le disposizioni incontrano il favore anche di GSAM, SHOCL e SKV. SP si dichiara particolarmente favorevole all’inasprimento delle condizioni inerenti al contatto sociale, all’addestramento, al movimento e al ricovero degli animali al fine di proteggere l’uomo, in particolare i bambini.

Art. 64 Alimentazione

Le disposizioni incontrano il favore delle organizzazioni di protezione degli animali (¹⁰¹).

Secondo GE, KTJU, JU, KTFR, NE, STVT e TVKFR, i cani devono avere l’acqua a disposizione in qualsiasi momento; non sarebbe altrimenti possibile verificare se tale disposizione viene effettivamente osservata. BL, KTBL SH, TG, TI, VSKT e VSKTSO chiedono che gli animali possano dissetarsi ogni giorno. SKG fa riferimento ai cani da slitta che quando l’acqua ghiaccia mangiano la neve, e propone la formulazione seguente: “I cani devono poter soddisfare il proprio fabbisogno d’acqua”. VVH richiede lo stralcio in quanto non è chiaro chi deve assumersi la responsabilità quando all’esterno (hotel, stazione, ufficio) non esistono occasioni per bere.

SVDPA chiede di ridurre immediatamente il termine per l’acqua.

Art. 65 Contatti sociali

Le organizzazioni di protezione degli animali e IGFH accolgono favorevolmente tutte le disposizioni di cui all’articolo 65.

Secondo SKG, i cani non devono avere ogni giorno contatti con altri cani, se hanno raggiunto un buon grado di socializzazione. DVBTO propone “Kontakt” anziché “Umgang” (versione tedesca). AG chiede di stralciare il contatto con gli altri cani, in quanto la detenzione individuale non pone problemi e il concetto sarebbe orientato al contatto con gli uomini. Secondo GE, JU, KTFR, KTJU e NE va stralciato “sufficienti” in quanto renderebbe l’adempimento della disposizione difficilmente controllabile. GE, KTFR, NE e VS chiedono che sia stralciata anche l’eccezione riguardante i cani da protezione del gregge. Questi non dovrebbero costituire un pericolo per l’uomo e socializzano molto bene con gli uomini e con gli altri cani. Secondo FFVFF, VFAFI e VPSFT, è necessario definire i termini “sufficienti” e “soli per un breve periodo”.

Secondo SKG, KTFR, GE, NE il termine per lo svezzamento dei cuccioli (capoverso 2) va fissato almeno a 9 settimane o 70 giorni (GSAM, SHOCL). BS chiede che al capoverso 2 sia inserita l’espressione “Per l’allevamento dei cuccioli previsti...”, in quanto deve essere continuamente possibile ridurre le cucciolate troppo numerose. KTJU, JU chiede di stralciare “...dal resto della cucciolata” in quanto è un’aggiunta inutile.

DVBTO, GST e KTBE chiedono lo stralcio della detenzione a coppie nei box, in quanto ritenuta stressante e pericolosa. Occorre considerare il comportamento sociale in altro modo. GST e TVKFR sostengono che i cani non hanno alcun bisogno del contatto fisico, inoltre esistono differenze sostanziali tra le varie razze.

SVDPA propone 1 anno come termine per l’adeguamento dei box.

Art. 66 Movimento

FFVFF, STS e oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali¹⁰², unitamente a SHOCL, SP, TSBB, TVSU, VFAFI e VPSFT, accolgono favorevolmente le disposizioni.

¹⁰¹ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, GRTV, KAGFL, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SJT, SPANE, SPSCHF, STVT, STS, SVSB, TSCH, TSCHO, TSCHRT, TSBB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVFRU, TVFRA, TVKFR, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ, VFAFI

¹⁰² AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, GRTV, KAGFL, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SJT, SPANE, SPSCHF, STVT, SVSB, TSCH, TSCHO, TSCHRT, TSBB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVFRU, TVFRA, TVGRU, TVKFR, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ

FIBL, SHOCL, SP, STS e oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali, TSBB, TVSU e TVKFR fanno notare che in base a diverse decisioni giudiziarie il movimento senza guinzaglio sarebbe una disposizione obbligatoria ai fini di una detenzione adeguata agli animali. Secondo SGPA per libero movimento si intende l'assenza di guinzaglio o museruola, in quanto entrambi impediscono i contatti sociali. GLBV, IGLHU e SAB sostengono che il termine "senza guinzaglio" sia in contraddizione con numerosi regolamenti comunali. L'obbligo del guinzaglio andrebbe eliminato per determinate razze. SVOWA e SVSB chiedono di ordinare l'obbligo del guinzaglio nelle aree protette (grave fonte di disturbo per gli uccelli che covano sul terreno!), nei boschi e per motivi di protezione anche in altre aree. BL e KTBL chiedono di fissare una durata minima per il movimento. SGPA propone almeno 1 ora di movimento al giorno. GSAM chiede max 12 ore senza movimento.

KOLAS chiede di aggiungere che gli escrementi dei cani siano raccolti dai rispettivi detentori per motivi igienici ed eliminati in modo appropriato.

BL e KTBL temono le disposizioni di cui al capoverso 2 comportino necessariamente investimenti nel settore degli esperimenti sugli animali. GL chiede che sia definita per i canili un'area minima per il movimento, soprattutto in relazione ai cani più problematici, mentre KTBE chiede di prevedere un parco adeguato per il movimento. Secondo NE, i canili, i parchi o i giardini privati non devono essere considerati aree per il movimento. JU, KTJU e KTFR vedono come unica eccezione legittima un'eventuale controindicazione medica.

NE chiede di stralciare il capoverso 3 per motivi di sicurezza pubblica. KTBE si chiede come sia possibile verificare l'effettivo adempimento dei requisiti "sufficientemente" e "adeguata".

GE, JU, KTFR, KTJU chiedono che i cani si muovano a piccoli gruppi di 3-5, non branchi incontrollabili. DVBTO, GST chiedono come alternativa al gruppo l'espressione "uscita con un altro cane". AG chiede di stralciare il movimento in gruppo in quanto è insensato per animali domestici che si orientano all'uomo.

VFVH e IGFH chiedono che i comuni riservino sufficienti zone per il libero movimento.

Art. 67 Ricovero, pavimenti

STS e oltre 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a FFVFF, KVSGTS, VFABI, VPSFT, TVSU e TSBB accolgono favorevolmente le disposizioni.

GLPZH, KTFR, SHOCL e TVKFR chiedono che la pratica di tenere legati i cani sia vietata in quanto è un sistema di detenzione impossibile da controllare. Anche SO ritiene opportuno vietare la detenzione alla catena, anche se è possibile prevedere limitazioni temporali. IGFH, KVSGTS, SP, STS, TSBB e TVSU chiedono che i cani possano rimanere legati per 4 ore, UNZHNT propone 8 ore. Per contro, AG è contrario a ogni limitazione temporale, nel singolo caso deve disporre l'autorità.

VSKT si chiede come sia possibile controllare se i cani vengono effettivamente tenuti legati per 5 ore, anche KTBE si domanda se non sia possibile tenerli legati durante la notte. Molti chiedono che ai fini di una più efficace controllabilità occorrerebbe stabilire il tempo in cui un cane non deve essere tenuto legato. GR, SH, TG, TI, VSKTSO e ZH chiedono almeno 6 ore di libero movimento al giorno, AR almeno 5 e KTLU, LU, NW, OW, STVT, SZ, UR e ZG un minimo di 3 ore. Un reale divieto di tenere legati i cani aumenterebbe infatti i problemi con i cani liberi in termini di sicurezza oppure peggiorerebbe la qualità della vita degli animali che verrebbero quindi chiusi in un canile.

GST e TVKFR chiedono di aggiungere che i collari e le pettorine non stringano.

Diverse istanze (¹⁰³) chiedono di vietare la detenzione permanente nei box e nei canili, in particolare perché si tratta di forme di detenzione che limitano estremamente i contatti sociali. IGHGH è contrario a questa richiesta in quanto la detenzione continuata in canili non escluderebbe assolutamente i contatti sociali. IGFH e TVKFR chiedono che la permanenza massima in canili o in locali sia limitata a 6 ore.

KTFR, NE e TVKFR ritengono che l'eccezione per i cani da protezione del gregge di cui al capoverso 2 sia insensata.

Secondo GE, INTPHA, JU, KTJU e NE il materiale plastico è contrario ai requisiti igienici alla detenzione di animali da laboratorio. DVBTO propone quindi l'espressione "giaciglio in materiale morbido e termoisolante" anziché "giaciglio in materiale plastico e isolante", mentre SKG propone la formulazione "superfici adeguate e termoisolanti". GREPAC e TVKFR chiedono un materiale di riposo morbido e

¹⁰³ BIOSUI, DVBDL, FIBL, GST, KVSGTS, SHOCL, SP, STS, SVDPA, TSBB, TVSU

adeguato per i cani tenuti in un rifugio o in una pensione per animali. INTPHA chiede disposizioni derogatorie per i pavimenti perforati nelle detenzioni di animali da laboratorio.

GREPAC, GST, SVDPA e SVWM chiedono al capoverso 5 lo stralcio dei settori di riposo, in quanto i cani impauriti vi si nascondono sotto e risulta così difficile sorvegliarli. La formulazione di cui al capoverso 6 sarebbe sufficiente, in quanto i cani non avrebbero nessuna necessità di nascondersi. GR, TG, TI, VSKTSO e ZH chiedono che anche i box di fronte siano muniti di protezioni visive. GREPAC propone di lasciar giudicare ai rifugi o alle pensioni per animali.

Art. 68 Addestramento dei cani da caccia

SO e FiSO accolgono con pieno favore l'obbligo di autorizzazione, mentre molti altri ⁽¹⁰⁴⁾ chiedono di vietare la caccia da tana. TVKFR trova assurdo addestrare gli animali affinché feriscano altri animali. JAGSUI ritiene che sia impossibile rinunciare alla caccia da tana in quanto la considera la forma più efficace per controllare la popolazione di volpi e tassi. AG chiede che l'articolo sia stralciato dall'Ordinanza sulla protezione degli animali e che sia disciplinato dal diritto in materia di caccia.

Art. 69 Trattamento dei cani

FIBL, KVSPTS, SP, STS, oltre 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a SVDPA e TVKFR, accolgono favorevolmente le disposizioni. DVBTO e GWS criticano che il trattamento dei cani sia eccessivamente disciplinato. KTBE chiede che vengano regolamentati gli istruttori, i metodi e i mezzi ausiliari.

SKG chiede di stralciare il capoverso 1. La legislazione in materia di protezione degli animali non può servire all'attività di difesa dalle minacce; la minaccia rappresenta già di per sé una forma di infrazione. DVBTO, FFVFF, INWPT, KTBE, VFAFI, VPSFT e TSCHBD fanno osservazioni correttive. VFBH ritiene che "Animali" sia un concetto poco preciso.

DVBTO, GWS, INWPT STVT e TVKFR chiedono l'introduzione dell'assicurazione di responsabilità civile dei detentori di cani, la cui organizzazione spetta all'UFV.

IGHGH, IGHSWK, KAHW e 1981 cittadini chiedono lo stralcio del divieto dei colpi di bastone. Non solo rientrerebbe nel naturale comportamento del cane misurarsi con altri attraverso il contatto fisico, i colpi di bastone sarebbero necessari al fine di verificare la robustezza del sistema nervoso dell'animale. O vengono vietati solo i colpi di bastone mirati a provocare nell'animale paure e disagio oppure l'utilizzo di cosiddetti bastoni flessibili dovrebbe essere consentito alle autorità cinofile per verificare l'abilità dei cani o la partecipazione a competizioni internazionali oppure per valutare il grado di resistenza a livello di istinto e il comportamento predatorio (KAHW).

Le organizzazioni di protezione degli animali e altri ⁽¹⁰⁵⁾ chiedono di vietare l'addestramento dei cani finalizzato all'aggressione. L'addestramento per la protezione civile dovrebbe essere consentito solo per l'utilizzo in polizia, alla frontiera, nell'esercito o nelle società di security riconosciute dallo Stato. SHOCL chiede che il grado di resistenza sia verificato in situazioni di calma. Secondo DVBTO i cani che hanno iniziato un addestramento per la protezione civile devono essere identificati per tutta la vita e registrati in un file di identificazione. GWS chiede che gli ausiliari della protezione civile abbiano assolto una formazione riconosciuta dall'UFV. TVKFR chiede che i cani addestrati come cani da protezione ceduti a terzi solo dietro un'autorizzazione.

SKG approva il fatto di rinunciare a un divieto nel caso della protezione civile. Secondo KAHW un divieto dell'addestramento per la protezione civile a livello privato metterebbe in discussione il futuro del settore dei cani da protezione. IGHGH e IGLHU si oppongono alla richiesta di STS in quanto la considerano spropositata e discriminante.

GST e SVWM chiedono il divieto di incentivare il comportamento aggressivo o di svilupparlo a livello di allevamento. TVKFR chiede di estendere il divieto dei collari a strangolo. GE, KTJU, JU e KTFR fanno osservazioni sulla scelta dei termini.

Art 70 Mezzi ausiliari e apparecchi

SHOCL, SP, STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a TSBB e SVDPA, accolgono favorevolmente le disposizioni.

¹⁰⁴ FFVFF, FIBL, GST, LSCV, SP, STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, SVDPA, TSBB, TVSU, VFAFI, VPSFT

¹⁰⁵ DVBTO, FIBL, GWS, IGFH, KVSPTS, SP, SVDPA, TVKFR, TVSU

UNZHNT chiede lo stralcio dei capoversi 3 e 4 a causa dell'eccessivo onere amministrativo per una questione difficile da valutare. FVFFF, GE, KTFR, KTJU, JU, NE, VFAFI, VPSFT e VSKT fanno osservazioni correttive e fanno notare una contraddizione con la convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia del Consiglio d'Europa. GST ritiene che le espressioni utilizzate non siano adeguate all'addestramento dei cani.

DVBTO e IGFH chiedono di vietare gli apparecchi ad azione meccanica o di consentirne l'impiego solo in seguito al superamento di un esame. TVKFR chiede di estendere il divieto ai sistemi di recinzione a scarica elettrica invisibili. TI chiede una lista definitiva degli apparecchi vietati. ARECR fa notare che l'olio di citronella è un mezzo efficace che non danneggia la psiche dell'animale, mentre IGHGH ritiene che il divieto di cui al capoverso 2 non tiene conto delle buone intenzioni.

BS, DVBTO, GE, KTFR, KTJU, JU, NE e STVT chiedono di definire il concetto di "molto sgradevole" e di sostituire "sostanze chimiche" con "sostanze liquide o gassose" oppure "provocano un effetto irritante attraverso sostanze artificiali o naturali".

BS chiede di vietare la proprietà, il possesso e l'importazione di dispositivi a scarica elettrica. Molti altri (¹⁰⁶) chiedono al capoverso 3 di vietarne il possesso. Andrebbe pubblicata una lista delle persone in possesso dell'autorizzazione eccezionale. FVFFF, VFAFI, VPSFT chiedono che la lista sia pubblicata solo dietro richiesta motivata da parte dell'autorità. Secondo GE, FRC, KTFR e NE, l'Ufficio federale deve riconoscere l'esame e l'autorizzazione cantonale deve avere validità sull'intero territorio nazionale.

KTLU, LU, NW, OW, STVT, SZ e TVL chiedono di inserire nell'Ordinanza una disposizione sul ritiro e la distruzione degli apparecchi.

BL, GR, KTBL, SH, TG, TI, TVL, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono che vengano definiti requisiti per le museruole (esclusivamente quelle a forma di panierino per consentire al cane di respirare. Le museruole "stringibocca" sono vietate).

DVBTO, SHOCL, SP, STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a SVDPA e TSBB, chiedono di integrare al capoverso 4 il numero del chip.

Art. 71 Notificazioni

SHOCL, SG, SP, STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a SVDPA, TSBB, VFAFI e VPSFT, accolgono favorevolmente le disposizioni.

FR e SKG sostengono che gli articoli 71 e 72 non hanno nulla a che vedere con la protezione degli animali e devono pertanto essere stralciati dall'ordinanza. Per contro, le proposte avanzate da EVD a gennaio 2006 andrebbero rese quanto prima parte integrante dell'ordinanza. Secondo VVHV l'articolo 71 dovrebbe essere stralciato in quanto andrebbe oltre le competenze di BR.

Secondo VVHV il capoverso 2 invita alla delazione.

Molte istanze (¹⁰⁷) chiedono al capoverso 1 di estendere l'obbligo della notificazione a tutte le persone che hanno a che fare professionalmente con i cani: consulenti di psicologia animale, terapeuti del comportamento per cani, guaritori di animali, responsabili di rifugi o pensioni per animali, ma anche autorità comunali e organi di polizia. Alcuni ritengono di assoggettare all'obbligo anche minorenni, criminali e persone incapaci di intendere e di volere. Secondo DVBTO, GWS, SVWM e TVKFR, i detentori di animali devono essere obbligati all'autonotificazione. Per contro, SGPA si oppone al fatto di assoggettare i privati all'obbligo della notificazione. AGGH chiede che gli specialisti del comportamento siano dispensati dall'obbligo purché vengano osservate le loro indicazioni.

DVBTO, GR, GWS, NE, SH, TG, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono – in quanto in contraddizione con la direttiva UFV – che l'obbligo della notificazione sia applicato a tutti i casi di ferimento e non solo quelli gravi. Morsi lievi ma recidivi sarebbero gravi e non è possibile lasciare alle persone soggette all'obbligo della notificazione la facoltà di giudicare la gravità di una ferita da morso (NE). Per contro, IGHGH chiede che vengano notificate solo le ferite gravi per non alterare le statistiche. Secondo AGGH, KTVD e TVKFR gli aspetti della detenzione e del comportamento patologico vanno considerati come la conseguenza di determinati errori di allevamento. Secondo SHOCL l'obbligo della notificazione deve essere meno rigido e la decisione della notificazione va lasciata alle persone soggette a tale obbligo.

¹⁰⁶ DVBTO, FVFFF, SHOCL, SKG, SP, STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, SVDPA, TSBB, TVSU, VFAFI, VPSFT

¹⁰⁷ AGGH, GSAM, IGFH, KTVD, KTLU, LU, NW, OW, SH, STVT, SZ, TG, TVL, UNIBEIT, UR, VSKT, VSKTSO, ZH,

DVBTO, GWS e UNIBEIT chiedono di limitare le notificazioni alla cacciagione e agli animali domestici e da zoo. VFBH ritiene che secondo la forma proposta andrebbero notificati tutti i cani detenuti ai fini della caccia. Inoltre un cane in una pensione o in un rifugio per animali non si comporterebbe come di consueto.

AGGH, DVBTO, GWS, IGFH, INWPT e SVWM chiedono lo stralcio o una definizione più precisa di "comportamento aggressivo anomalo" (lett. b). KTLU, LU, NW, OW e UR chiedono di sostituire l'espressione con "comportamento che mette in pericolo la vita dell'uomo o di altri animali".

Art. 72 Controlli e misure

GSAM, IGFH, STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a VFABI e VPSFT, accolgono favorevolmente il fatto che la prescrizione non si limiti a determinate razze.

VFBH chiede lo stralcio dell'articolo in quanto ritiene che l'UFV e le autorità esecutive non dispongano delle competenze tecniche e giuridiche in materia e chiede fermamente una perizia per valutare la costituzionalità delle misure relative ai cani pericolosi.

IGHGH sottolinea che i veterinari che hanno svolto un corso di formazione rapido e intensivo non possono essere considerati persone esperte in grado di giudicare i cani.

IGPH, IGFH, INWPT, SH, SP, UNBVM e ZH ritengono che per quanto riguarda l'addestramento e le misure occorrerebbero disposizioni omogenee, valide a livello nazionale nonché misure più efficaci nell'ambito dei cani da combattimento. GR, LU, NW, OW, SH, SZ, TG, TVL, VSKT, VSKTSO, ZG e ZH vedono come misure possibili l'uccisione senza indennizzo, il trasferimento, la castrazione, l'obbligo della museruola o del guinzaglio, restrizioni applicabili al fatto di portare fuori il cane, l'obbligo di un'assicurazione di responsabilità civile, l'esclusione dall'addestramento per la protezione civile, come pure l'obbligo di frequentare corsi, l'addestramento mirato all'educazione comportamentale oppure il divieto di tenere il cane a tempo indeterminato.

SP preme per una rapida applicazione e propone di uniformarsi, a livello federale, a regolamentazioni cantonali valide e già esistenti come quella di BS/BL. ARECR critica il fatto che diverse disposizioni non centrino l'obiettivo. BS chiede di sostituire al capoverso 3 "anomalia" con "stranezza" per quanto riguarda il comportamento.

AGGH chiede l'introduzione di misure nei confronti degli allevatori in caso di lacune manifeste nella pratica di allevamento. Secondo GLPZH, andrebbe autorizzata l'importazione di determinate razze provenienti solo da allevamenti ufficialmente controllati, mentre SP chiede un'autorizzazione d'importazione e il controllo veterinario di confine per tutti i cani. IGLHU chiede che le aziende di allevamento di cani siano soggette all'obbligo di autorizzazione e siano sottoposte a controllo da parte di personale competente. Secondo IGPH l'obbligo di autorizzazione è indispensabile per ampliare i requisiti relativi a conoscenze e infrastrutture e per reprimere chi si occupa del commercio di cani con modalità poco serie.

Art. 73 Formazione dei cani e delle persone che se ne occupano

FFVFF, SP, STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a VFABI, VPSFT e ZH, accolgono favorevolmente le disposizioni a livello generale; LOS e IGFH approvano solo i capoversi 1 e 2, GWS unicamente i capoversi 2 e 3, e DVBTO solo il capoverso 3.

AI, AR e FRC chiedono un'applicazione uniforme dell'articolo a livello nazionale. Secondo BE, KTBE, KTVD e SAV le prescrizioni in materia di formazione dovrebbero essere differenziate tenendo in considerazione gli interventi parlamentari e le opinioni di WBK. L'obbligo generalizzato di formazione non viene accolto positivamente per via della mancanza di formatori qualificati e per il fatto che andrebbero anche considerati lo potenziale di danno, la razza e l'esperienza dei detentori di cani. Secondo BS occorre rivedere l'articolo.

I Cantoni AG, AI e ZG e le organizzazioni BKMV, Centpat, CVAM, DVBTO, FIBL, GWS, HUNON, IGHGH, LDT, SGPA, SKMV e VFBH ritengono esagerate le disposizioni e si oppongono fermamente ai capoversi 1 e 2. La consapevolezza dei rischi andrebbe incentivata attraverso la prevenzione; le disposizioni in materia di sicurezza riducono invece tale consapevolezza. Gli oneri amministrativi sarebbero spropositati, la libertà personale verrebbe eccessivamente limitata e la questione relativa ai cani risulterebbe ancora critica. In seguito a un sondaggio, HUNON stima che il 38% dei detentori di cani è disposto ad accettare una formazione prescritta e controllata per il personale di addestramento e i controlli sull'addestramento.

SHOCL chiede invece che si dimostri di possedere una preparazione seria prima dell'acquisto dell'animale e che si attesti il grado di socializzazione del cane. SVWM ritiene che l'intenzione sia

degni di approvazione, ma il quadro è ancora da definire. Secondo AI, ARECR, JAGSUI e VFVH occorre precisare chi va considerato detentore di un cane e le sanzioni previste.

AGGH, IGPH, JAGSUI, KTVD e SGPA ritiene opportuna l'istituzione di un corso per le persone che tengono per la prima volta un cane come misura preventiva. AR chiede di sostituire i corsi con un'educazione canina riconosciuta e di definire i requisiti dei corsi da un punto di vista della sicurezza. Secondo SP, chi tiene cani di grossa taglia deve frequentare regolarmente corsi riconosciuti.

BIOSUI, BKMV, DVBDL, JAGSUI, SKMV e UR chiedono di limitare l'obbligo di formazione ai cani con un potenziale di aggressività. IGFH, INTPHA, JAGSUI e TVL chiedono che siano esonerate dall'obbligo di frequentare i corsi le persone che dimostrano di avere una certa esperienza con i cani, chi tiene cani a titolo professionale e i gruppi di persone che per via della loro esperienza lavorativa rispondono già ai requisiti previsti. Alcuni Cantoni e numerose organizzazioni (¹⁰⁸) chiedono una disposizione derogatoria per gli agricoltori, i detentori di ovini, i guardiani di animali e i cacciatori. Secondo GR, l'UFV dovrebbe poter prevedere deroghe dietro richiesta dei Cantoni o dopo aver consultato gli stessi.

Secondo AGGH, GE, KTFR, KTVD e NE, il corso deve essere svolto nell'arco del 1° mese successivo all'acquisto e fino ad aver ottenuto che il cane risponda al richiamo. GLBV e SAB chiedono di limitare la durata a un giorno. In molti richiedono (nuovo) che i detentori di cuccioli frequentino ore di gioco dei cuccioli con i propri animali finché questi non hanno raggiunto le 16 o le 20 settimane di vita (¹⁰⁹). GLPZH è contrario all'obbligo di frequentare le ore di gioco dei cuccioli a causa dello scarso livello qualitativo dei responsabili dei corsi. STVV chiede di definire i requisiti dei luoghi in cui vengono svolti i giochi per i cuccioli.

TG chiede al capoverso 3 di obbligare i comuni, mentre secondo AGGH dovrebbe essere prescritta oltre alla frequentazione dei corsi anche una terapia comportamentale.

Numerose istanze (¹¹⁰) chiedono che i corsi di cui al capoverso 4 vengano riconosciuti ufficialmente dall'UFV. Sarebbero inoltre da definire obiettivi e procedure d'esame. STVV chiede il riconoscimento dei corsi di formazione (di cui al capoverso 1). AR, AGGH, BL, GR, KTBL, SH e VSKTSO chiedono che i corsi siano riconosciuti dai Cantoni. La lista dei corsi riconosciuti e degli esami dovrebbe essere pubblicata dall'UFV (DVBTO, GWS, SP, STVV, VSKT).

AR TG, VSKTSO e ZH chiedono che la verifica sia effettuata in occasione della riscossione dell'imposta sui cani.

AGGH, IGFH, SKG, STVV e ZH chiedono lo sviluppo di un sistema di controllo della qualità per il riconoscimento dei corsi per addestratori di cani, dog-sitter, responsabili della formazione per la promozione civile e cani da terapia, nonché cani per asili e scuole. L'Ufficio federale dovrebbe stabilire i contenuti didattici e i requisiti ai quali i formatori devono rispondere. Il riconoscimento dei corsi e l'esame sarebbero due aspetti fondamentali. FRDC chiede che gli addestratori dei cani da protezione (Sportthunde tenuti a mordere) assolvano una formazione definita secondo criteri rigidi e siano sottoposti a controlli.

4.4 Capitolo 4: Animali da compagnia, pensioni e rifugi per animali e allevamento professionale di animali da compagnia

Le disposizioni presenti nel capitolo, in particolare il divieto della detenzione individuale, il principio dei settori adatti alle funzioni e i requisiti minimi per le specie non soggette all'obbligo di autorizzazione, incontrano il favore di AR, FR, GE, JU, VSKTSO, SH, TG, TI, VSKT e ZH.

Secondo GWS, DVBTO, R. Schär, SP, STVV e UNBVM, il capitolo è eccessivamente limitato. I gatti non sono stati assolutamente presi in considerazione e secondo TVKFR e UNBVM dovrebbero essere disciplinati in un capitolo a parte.

¹⁰⁸ AGORA, BVAG, BSZV, CNAV, CAGRJB, CVAGR, FiLU, FiSO, GLBV, INWPT, KBUR, KOLAS, OW, SBV, SSVZ, SZ, UNETHF, UR, ZHBV, VS

¹⁰⁹ DVBTO, FFVFF, GWS, SKG, SP, STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, SVDPA, TVSU, VSKT, TSBB, VFAFI, VPSFT

¹¹⁰ AR FFVFF, FRC, GST, IGFH, JU, KTJU, KTLU, LU, NW, OW, SH, SKG, SP, oltre 35 organizzazioni di protezione degli animali, VFAFI, VPSFT, TSBB, TG, TVL, UR, VSKTSO

AG, GR, SH, TI e VSKT propongono di fissare a 5 anni i termini per l'adeguamento dei parchi per gli animali selvatici tenuti come animali da compagnia. 10 anni sarebbero un periodo di tempo troppo esteso per animali da compagnia come i porcellini d'India o gli uccelli.

Art. 74 Definizione

VFVH e DVBTO chiedono che vengano chiarite ulteriormente le definizioni relative agli animali domestici, da compagnia e selvatici. Anche gli animali selvatici vengono tenuti per l'interesse che suscitano. TVKFR propone una definizione esclusiva per gli animali da compagnia: non appartengono alle categorie animali domestici, selvatici o da laboratorio, né vengono tenuti per la produzione di beni alimentari né per scopi scientifici. ARCAT, DGHT, DVBDL, IGTFAG e SDS si chiedono se sia effettivamente necessario un capitolo dedicato agli animali da compagnia.

KTFR critica la traduzione.

Art. 75 Detenzione

Le disposizioni vengono accolte da STS, da più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali¹¹¹, TG, VFAFI e VSKTSO in quanto migliorative per gli animali e di più semplice esecuzione.

KTBE chiede di integrare il capoverso 2 con l'espressione "...per garantire una detenzione adeguata all'animale". UNETHF chiede di stralciare il capoverso o di trattare l'argomento nel capitolo 1, in quanto riguarda tutti gli animali.

Art. 76 Contatti sociali

Le disposizioni incontrano il favore di STS e di più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, di TG, VFAFI e VSKTSO in quanto ritenute migliorative per tutti gli animali.

Secondo SKG, i cani con un buon grado di socializzazione non necessitano del contatto quotidiano con altri animali della stessa specie. UNETHF chiede che venga autorizzata la detenzione individuale per gli animali da compagnia, se il contatto con l'uomo riesce a soddisfare il loro bisogno di contatto sociale. DVBTO, TVKFR e STVT richiedono lo stralcio dell'articolo.

Art. 77 Definizione

DVBTO e TVKFR chiedono di integrare la formulazione con "animali confiscati/sequestrati" e "animali trovatelli".

Art. 78 Obbligo di annuncio per pensioni e rifugi per animali e per allevamenti professionali di animali da compagnia

GE, NE, IGFH, KTFR e SKG chiedono la definizione di "professionale", in quanto sarebbe importante ai fini dei controlli e della formazione. IGPH chiede di trasformare l'obbligo di annuncio in obbligo di autorizzazione e di estenderlo agli allevamenti non professionali. BS chiede di assoggettare gli allevatori all'obbligo di autorizzazione commerciale e di stralciare la parte relativa all'allevamento e alla detenzione professionale di animali da compagnia.

GLPZH propone l'obbligo di annuncio per le pensioni e i rifugi per animali qualora questi ultimi affidano a terzi cani di determinate razze.

4.5 Capitolo 5: Animali selvatici

I Cantoni BL, BS, SZ e ZH chiedono che l'allegato 2 sia nuovamente rivisto insieme a esperti del settore degli animali selvatici, in quanto le modifiche previste sarebbero di fondamentale importanza in particolare per i giardini zoologici già esistenti. Il progetto contemplerebbe notevoli innalzamenti dei requisiti minimi per quanto riguarda numerosi animali selvatici. I motivi per questi innalzamenti talvolta proibitivi non sono stati menzionati. Inoltre vi sarebbero ancora alcune incongruenze biozoologiche. L'allegato 2 sarebbe da mantenere invariato in base alla legislazione attualmente in vigore, ma dovrebbe essere rimaneggiato prima dell'emanazione, sempre alla presenza di specialisti, in termini di

¹¹¹ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, GRTV, KAGFL, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SJT, SPANE, SPSCHF, STVT, SVSB, TSCHÉ, TSCHO, TSCHRT, TSBB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVFRU, TVFRA, TVGRU, TVKFR, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ

adeguatezza in senso biozoologico (incongruenze, tassonomia, raggruppamento, normative ecc.). La stessa richiesta proviene dai giardini e parchi zoologici.

Si esprimono in tal senso anche numerose organizzazioni e privati in quanto mancherebbero altre disposizioni relative ai fondamenti scientifici. La richiesta proviene in generale da Th. Althaus, IACVG e RESAL, ma è presente, con motivazioni specifiche, anche in 40 pareri espressi da organizzazioni rappresentanti i detentori di uccelli (¹¹²), in 3 pareri formulati da associazioni di falconieri (Ch. Küpfer, JAGSUI, SFAV) e in 12 pareri espressi da organizzazioni di detentori di rettili e di anfibi (¹¹³). Motivano le proprie opinioni sostenendo che le nuove dimensioni minime non sarebbero mirate e in tal modo non verrebbe consentita la detenzione privata degli animali che da secoli vengono curati in parte in cattività. Anche i giardini zoologici e le istituzioni (¹¹⁴) si oppongono all'allegato 2.

Tra le organizzazioni per la pesca solo BEKFV, SSFVNW e VSFZ confermano la propria opposizione nei confronti dell'allegato 2 di questo capitolo: nella maggior parte dei casi (¹¹⁵) la revisione è stata respinta già nelle osservazioni preliminari e ci si domanderebbe per quali gruppi di pesca e utilizzatori dovrebbero trovare applicazioni le regolamentazioni. SDAT e ARCAT chiedono lo stralcio della tabella 28 (pesci Koi), in quanto si tratterebbe di una specie di carpa.

Secondo 37 organizzazioni di protezione degli animali (¹¹⁶) e GE malgrado l'intervento per elevare le misure minime, le strutture impiegate avrebbero comunque dimensioni troppo ridotte per soddisfare, ora come in precedenza, le molteplici esigenze degli animali. Sarebbero state eliminate le condizioni di detenzione peggiori, ma non risulterebbe comunque assicurata una detenzione consona alle diverse specie. Come dimensioni minime sono comunque da mantenere.

4.5.1 Sezione 1: In generale

AR accoglie favorevolmente le nuove prescrizioni.

KNIE, NTPG, STAZH, SZ, TPDB, ZOOCH, ZOOBS e ZOOZH chiedono (nuovo, articolo 81 bis) l'istituzione di una commissione per gli animali selvatici che assista l'UFV e le autorità esecutive cantonali nell'intento di soddisfare le particolarità legate alla detenzione di animali selvatici e migliorare il processo di esecuzione.

SO chiede che in generale venga posta l'attenzione sugli animali indigeni protetti dalla legislazione in materia di protezione della natura e del paesaggio, i quali non devono poter essere catturati né detenuti. Questo non vale solo per gli insettivori e i piccoli roditori, ma anche per tutti i pipistrelli, anfibi e rettili. Inoltre negli allegati sono citate specie minacciate d'estinzione quali l'ilide (*Hyla arborea*). Se queste vengono prelevate da popolazioni non regionali (ad es. dal Ticino) si corre il rischio di un'alterazione della fauna qualora a loro volta dovessero fuggire o essere abbandonate.

AG chiede che siano stralciate dall'ordinanza tutte le prescrizioni riguardanti la pesca di crostacei.

STS e numerose altre organizzazioni (¹¹⁷) chiedono nell'allegato 7 (nuovo allegato) il divieto di portare determinati animali selvatici nei circhi e in strutture similari e di elencare la lista degli animali vietati.

Secondo A. Stehlin, la nuova Ordinanza sulla protezione degli animali non solo contiene alcune sezioni ritenute contrarie al benessere degli animali, ma è anche una scappatoia per far sì che in Svizzera vengano vietati definitivamente in futuro la detenzione e l'allevamento legali di anfibi e rettili.

Art. 79 Definizione

STS e numerose altre organizzazioni di protezione degli animali (¹¹⁴) considerano la menzione dei decapodi una novità importante.

¹¹² EVSSL, EXOTIS (140 MEMBRI), EXSAT, KANZ, KTZVK, KTZVL, KTZVM, KTZVN, KTZVS, KVVZA, KVVZA, H&M.Mottet, NKTFH, OGBI, ORBSU, ORCHU, OVBEL, OVGUR, OVSUM, OVZAEU, PARUS, SVSO, SZVAW, SZVVB, SZVVE, SZVVK, SZVVR, SZVVT, SZVVU, VBOK, VLVL, VLVLV, VLVVFG, VOGKZ, VVLSA, VVLSB, VVZAT, VZVFM, R.Wenger, ZVGN

¹¹³ ARCAT, DGHT, IBMMU, IGTFAG, PRTOR, SDS, SIGS, A. Stehlin, TPDB, UNLCIG, UNLPHT, UNZHPI

¹¹⁴ IACVG, PAPIL, RESAL, SVWZH, NTPG, TPDB, WAZA, ZOOBS, ZOOCH, ZOOZH

¹¹⁵ AG, AJFSG ARCAT., FiBE, FILU, FiSO, FR, FTAP, KFVGR, LDT, OW, SBFV, SDAT, SFIV, SVFA, TI, ZGKFV, ZH

¹¹⁶ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFFV, GPS, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, SVSB, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI (46 cittadini), VPSFT

¹¹⁷ AKUT, ATSV, CRF, FFFV, GPS, GRTV, KVSIGTS, LSCV, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVW, VAQZ, VFAFI, VFAFI (46 Bürger), VPSFT

Alcuni Cantoni (AG, FR, ZH) e organizzazioni (AJFSG, FiBE, FiLU, FiSO, INWPT, SVFA, TVL, ZGKFV) chiedono che al capoverso 1 siano inseriti come appartenenti agli animali selvatici anche i cefalopodi (Cephalopoda), perché siano equiparati ai decapodi.

Secondo BS, NTPG, SDAT, SZ, TPDB, ZOOBS, ZOOCH e ZOOZH il termine “Decapoda” va sostituito con una definizione più precisa. Propongono di inserire “Reptantia” come nome per classificare gli astici, i gamberi di fiume, le aragoste e i granchi. Anche SDAT ritiene che nella definizione di “Decapoda” andrebbero considerati come animali selvatici anche tutti gli “altri crostacei”. Dato che la detenzione di invertebrati nell’ambito dell’acquariofilia marina e in misura crescente nell’acquariofilia dolce riveste un ruolo centrale, ciò comporterebbe una serie di problemi.

DVBTO, GWS, STVT e STVV chiedono al capoverso 2 (nuovo capoverso) di inserire la lettera d: “Nel caso degli animali feroci vengono considerati animali selvatici anche i discendenti da incroci tra un discendente di un incrocio a e un animale domestico” (ad es. cane lupo per cane).

M. Fischbacher propone al capoverso 3 (nuovo capoverso): “Gli animali selvatici esotici (non indigeni) sono equiparati agli animali selvatici indigeni.”

SH chiedono di esonerare la detenzione di daini dall’obbligo di autorizzazione.

Art. 80 Divieto di dare da mangiare agli animali

ZH chiedono che sia vietato dare da mangiare agli animali in modo incontrollato, almeno alle volpi, ai tassi e procioni.

M. Fischbacher chiedono che nelle detenzioni di animali selvatici accessibili al pubblico sia vietato ai visitatori anche il contatto incontrollato con gli animali.

Art. 81 Cattura di animali selvatici e immissione in un nuovo parco

SVWZH chiede che l’impiego di sostanze per la cattura degli animali non sia soltanto conforme alle istruzioni del veterinario ma venga anche limitato a persone con una formazione o conoscenze specialistiche adeguate (ancora da definirsi).

KTLU, LU, NW, OW, STVT, TVL, UNZHNT e VSFZ si oppongono all’utilizzo incontrollato di sostanze narcotiche da parte di persone non competenti e rimandano all’Ordinanza sui medicinali veterinari (OMVet). La 2a e la 3a frase del capoverso 1 dovrebbero essere stralciate, ma andrebbe esteso l’impiego di sostanze sedanti.

AG, BL, AJFSG, FiBE, FiLU, FiSO, FR, KTFR, SFIV, SVFA, TI, ZGKFV e ZH chiedono di integrare il capoverso 1 con la frase “Le sostanze psicotrope possono essere utilizzate per i pesci destinati non direttamente al consumo, nonché per la marcatura o un altro tipo di identificazione dei pesci e per definire la composizione di comunità di pesci nelle acque correnti (...per scopi scientifici).”

STS e 36 altre organizzazioni (¹¹⁴) sono concordi con il fatto di continuare a permettere (capoverso 1) ai detentori di pesci ornamentali di uccidere gli animali ad es. con il olio di chiodi di garofano (¹¹³).

GE e KTFR chiedono di sostituire al capoverso 2 “suscettibili di spaventarsi” con “suscettibili di fuggire” (comportement de fuite).

4.5.2 Sezione 2: Autorizzazione per la detenzione di animali selvatici

Art. 82 Detenzioni professionali di animali selvatici

BL, FR, FTAP, KTBL, LDT e TI sostengono che per quanto concerne l’obbligo di autorizzazione degli impianti per le attività di piscicoltura è necessario prevedere un coordinamento con la legge sulle epizootie e sulla pesca. In diverse occasioni viene corretto il rimando errato di cui al capoverso 4 all’allegato 2, tabella 21 (¹¹⁹).

Complessivamente 41 organizzazioni di protezione degli animali (¹²⁰) chiedono lo stralcio del capoverso 2, lettera c (allevamento di animali selvatici per la caccia e per la pesca) e definiscono tale pratica

¹¹⁸ non è soggetto alla Legge sugli agenti terapeutici

¹¹⁹ VSKTSG, AG, BL, BS, FTAP KTLU, LU, NW, OW, SZ, STVT TG, TI, UNETHF, ZOOCH e 41 organizzazioni di protezione degli animali

¹²⁰ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFFVF, GPS, GRTV, GWS, KVSPTS, LVSPA, LSCV, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STS, STVV, SVSB TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVW, VAQZ, VFAFI (46 cittadini), VPSFT

“indegna” e” contraria all’etica della protezione degli animali”. Inoltre si oppongono al fatto di non considerare detenzioni professionali i vivai per la detenzione temporanea di pesci. Quest’ultima disposizione viene appoggiata da JAGSUI, NTPG e ZOOCH.

Le organizzazioni di protezione degli animali propongono per il capoverso 5 (nuovo capoverso) quanto segue: “Nei circoli itineranti e in altre strutture simili è vietato tenere ed esibire animali selvatici conformemente all’allegato 7.”

FiBE, KFiVGR, SVFA e SFiV chiedono di non considerare come detenzione professionale di animali selvatici l’allevamento e la detenzione di pesci in impianti pubblici destinati unicamente al ripopolamento.

KTBE chiede che al capoverso 2, lettera b, venga esplicitata la detenzione a titolo professionale per le attività del tempo libero. IACVG, RESAL, SSPT e UNZPH chiedono di inserire “aziende in cui vengono effettuati esperimenti sugli animali” alla lettera d, per consentire la detenzione di animali selvatici per scopi di ricerca.

Secondo GST e SVWZH la detenzione di tutte le scimmie dovrebbe essere soggetta all’obbligo di autorizzazione conformemente all’allegato 2, tabella 21.

GLPZH chiede di vietare la detenzione di caprioli in parchi anziché di cervi, mentre secondo M. Fischbacher non è consentito tenere animali selvatici in cattività senza una motivazione legittima.

Art. 83 Ricorso a specialisti

STS e 35 altre organizzazioni (¹²¹) sottolineano l’importanza della nuova disposizione.

GST e UNZHNT, unitamente a M. Fischbacher, chiedono lo stralcio dell’eccezione per le esposizioni temporanee. Cenpat, CVAM e SGV fanno notare la mancanza di una regolamentazione vincolante che disciplini le eccezioni per le manifestazioni temporanee. Secondo M. Fischbacher, il termine generico “professionista” andrebbe sostituito con “zoologo”.

Art. 84 Detenzione di animali selvatici da parte di privati

Vengono avanzate numerose proposte integrative. Secondo BS, GST, SVWZH e SZ, non si capisce il motivo per cui i boa constrictor non siano assoggettati all’obbligo di autorizzazione, diversamente da altri boidi che in età adulta superano i tre metri. Anche il rapporto esplicativo non fornisce alcuna motivazione al riguardo.

KTVD e VD chiedono un ampliamento della lista degli animali selvatici la cui detenzione è soggetta all’obbligo di autorizzazione o quantomeno indicazioni sulla detenzione delle specie non menzionate. Numerose organizzazioni (¹²²) chiedono di assoggettare all’obbligo di autorizzazione insettivori, anfibi e rettili indigeni, tartarughe in generale e delfini e di spostare i serpenti velenosi nell’articolo 85 tra gli animali particolarmente difficili da tenere. Per contro, SIGS, TG, VSKTSO, VSKT, ZH e Th. Althaus chiedono di estendere l’obbligo di autorizzazione solo alle testuggini solcate, in quanto sarebbe difficilmente realizzabile assoggettare all’obbligo di autorizzazione la detenzione di tutte le tartarughe, se si considera il numero elevato di detentori di tali animali.

GE e KTRF chiedono l’obbligo di autorizzazione per la detenzione di **migali**. UNETHF chiede di riportare al capoverso e (nuovo capoverso) dell’articolo 84 le specie animali menzionate all’articolo 85. ARCAT, DGHT, IGTFAG NTPG, SDS, ZOOBS, ZOOCH e ZOOZH propongono una modifica degli articoli 84 e 85 per adeguarli alla versione rimaneggiata e fornita come controproposta delle tabelle 25 e 26 dell’allegato 2.

SDAT e VSFZ chiedono lo stralcio della lettera d. Insieme all’obbligo di autorizzazione devono essere illustrate anche le condizioni di detenzione. Propongono le “Direttive per la detenzione di pesci ornamentali”. Inoltre sostengono che la detenzione ad es. di gamberi americani e australiani sia possibile in quanto i decapodi non sono soggetti all’obbligo di autorizzazione, sebbene la legislazione sulla pesca ne vieti la detenzione. TVKFR propongono la seguente integrazione: “Gli animali selvatici che devono essere alimentati con animali soggetti alla legislazione in materia di protezione degli animali possono essere tenuti esclusivamente da persone specializzate”.

¹²¹ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, GWS, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STVV, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VFAFI (44 cittadini), VPSFT

¹²² AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, GPS, GWS, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STS, STVV, SVSB, SVDPA, SVSB, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVW, VAQZ, VFAFI, VFAFI (44 cittadini), VPSFT

UNETHF e KARCH chiedono di inserire un rinvio in base al quale per la detenzione di animali selvatici sia necessaria un'autorizzazione eccezionale rilasciata dal servizio tecnico cantonale per la protezione della natura ai sensi dell'articolo 20 OPN.

Art. 85 Animali selvatici particolarmente difficili da tenere

Secondo UNETHF l'elenco delle specie animali sembra molto casuale. Cenpat, CVAM, SGV e SO richiedono requisiti minimi per snellire il processo d'esecuzione. Gli allegati mancano di tali requisiti minimi.

BS propone per la lettera e la formulazione "squali che in natura superano 1 m di lunghezza". GST e STS chiedono di inserire i serpenti velenosi alla lettera c (si veda art. 84 c). FFVFF, OCARE, TSCHBD, VFAFI, VFAFI (44 cittadini) e VPSFT chiedono un elenco non definitivo, mentre i detentori di animali da zoo (¹²³) propongono ulteriori adeguamenti.

GST chiede di basarsi sulla lista CITES delle specie minacciate. Le specie contemplate in questa lista possono essere prelevate dal loro habitat naturale solo ai fini della conservazione delle specie, sotto la supervisione scientifica.

Th. Althaus riconosce le buone intenzioni dell'articolo, ma mette in discussione la disponibilità degli specialisti per la redazione delle perizie necessarie. Teme una "situazione gravosa se persone non propriamente esperte devono dimostrare alle autorità che si intendono della detenzione di animali selvatici" e chiede l'istituzione di una commissione tecnica.

Art. 86 Condizioni d'autorizzazione

KNIE, NTPG, STAZH, TPDB, ZOOBS, ZOOCH e ZOOZH chiedono di integrare alla lettera c "rumore eccessivo", affinché la disposizione sia coerente con l'articolo 10. SIGS teme che ogni organo di esecuzione cantonale adotti un'altra pratica e che in questo modo si crei incertezza giuridica, e chiede di descrivere in modo chiaro il concetto di "piccola detenzione privata".

ARCAT, DGHT e IGTFAG constatano, unitamente a SDS, che una formazione come biologo o veterinario non necessariamente garantisce il possesso di conoscenze specialistiche in materia di rettili e anfibi e chiede per la lettera f la seguente formulazione "...specialista riconosciuto ... Questi deve dimostrare di aver assolto una formazione di cui agli articoli 17 e 18."

Secondo KARCH e UNETH, alla lettera h andrebbe definito che nel caso di animali selvatici protetti conformemente alla OPN e alla LPN sia necessaria un'autorizzazione eccezionale rilasciata dal servizio tecnico cantonale per la protezione della natura.

UNZHNT propone alla lettera h (nuova lettera) la seguente formulazione "... le persone sono note in base all'articolo 83."

FFVFF, OCARE, TSCHBD, VFAFI, VFAFI (44 cittadini) e VPSFT chiedono che sia definita l'indipendenza dei periti.

Art. 87 Autorizzazione

Vengono avanzate numerosissime proposte correttive in termini di precisazioni oppure ai fini di una maggiore comprensibilità dell'articolo.

Per aumentare la trasparenza della procedura d'autorizzazione, BE chiede per il capoverso 4 un'integrazione in base alla quale le autorità cantonali possano disporre condizioni e oneri in relazione alla sicurezza pubblica. KTLU, LU, NW, OW, SZ e STVT propongono di precisare al capoverso 7 che nell'autorizzazione possano essere previste solo condizioni e oneri severi e non meno rigidi di quelli stabiliti per i requisiti minimi. GL chiede di fissare a non più di 10 anni la durata dell'autorizzazione per i detentori privati, altri (¹²⁴) propongono 4 anni. FFVFF, OCARE, TSCHBD, VFAFI e VPSFT chiedono di limitare a non più di 2 anni la durata dell'autorizzazione anche per gli animali particolarmente difficili da tenere.

STS e 38 altre organizzazioni (¹²⁵) chiedono lo stralcio del capoverso 5, lettera a (deroghe per i circhi) e del capoverso 7 (deroghe alle disposizioni), in quanto la formulazione generale dà adito a numerose interpretazioni. Allo stralcio del capoverso 7 si dichiarano favorevoli 41 altre istanze (¹²⁶).

VSFZ chiede di stralciare l'articolo 87 in toto.

Per contro, KNIE, NTPG, STAZH, SVWZH, TPDB, ZOOBS e ZOOZH chiedono di riprendere il capoverso 5 dall'attuale Ordinanza sulla protezione degli animali, senza apportarvi alcuna modifica.

Th. Althaus fa notare che non è chiaro a cosa faccia riferimento il capoverso 7. M. Fischbach ne chiede quindi lo stralcio e chiede di inserire al capoverso 4, lettera b anche l'assistenza zoologica. Secondo Ch. K pfer la caccia col falcone dovrebbe essere equiparata al lavoro degli animali nei circhi e analogamente la falconeria dovrebbe essere menzionata come motivo per un'eventuale deroga.

Art. 88 Procedura d'autorizzazione

VSKTSO, TG, TI e ZH chiedono che venga inserita al capoverso 2 la seguente frase: "Il cantone che rilascia l'autorizzazione notifica a tutti i Cantoni interessati il piano di tournée e l'autorizzazione".

BE si oppone al fatto di dover formulare la domanda d'autorizzazione secondo il modello stabilito dall'UFV.

Art. 89 Controlli

GL e KTBE non accettano che i controlli siano effettuati "almeno ogni due anni" e chiedono che venga prescritto solo un controllo periodico in base al rischio. FFVFF e altre organizzazioni chiedono la seguente formulazione "...almeno una volta l'anno, comunque prima che siano trascorsi due anni."

VSFZ chiede lo stralcio dell'articolo.

Art. 90 Registro di controllo dell'effettivo degli animali

FILU, SZ e ZGKfV constatano che il registro di controllo dell'effettivo degli animali non è una misura attuabile per le piscicoltura. ZG propone di uniformare il contenuto del registro di controllo dell'effettivo degli animali nel caso di detenzioni di animali selvatici soggette all'obbligo di autorizzazione a quello per le detenzioni autorizzate di animali (art. 109) e al registro per i pesci disciplinato nell'Ordinanza sulle epizootie (OFE, RS 916.401, art. 276 OFE).

4.5.3 Sezione 3: Pesci e decapodi (*Decapoda*)

Art. 91 Detenzione

SSFVNW e BEKFV chiedono lo stralcio dell'articolo.

FILU fa notare che il termine "parchi" sia tecnicamente errato in riferimento alla detenzione di pesci e dei crostacei.

AG, AJFSG, FiBE, FR, FiSO, SVFA e ZGKfV constata che l'articolo 5 non parla dei recipienti per il trasporto, mentre l'articolo 91 ne fa menzione. Sarebbe opportuno eliminare questa incoerenza e trovare una soluzione tenendo conto della proposta avanzata per l'articolo 8. FTAP, KFiVGR, LDT e ZH segnalano inoltre che è impossibile verificare i parametri chimici dell'acqua per quanto riguarda le persone che trasportano pesci vivi. EAWAG fa notare che la presenza di determinati requisiti minimi in termini di qualità dell'acqua è utile per garantire la protezione dei pesci, ma in questo caso i requisiti prescritti sono eccessivamente dettagliati. UNIBEIT chiede di definire i dettagli in una direttiva o in un'ordinanza ufficiale. FRC è favorevole al fatto di disciplinare la qualità dell'acqua per le piscicoltura fissando requisiti minimi.

SVDPA chiede di vietare il trasporto dei pesci vivi pescati con la lenza nei recipienti per il trasporto.

¹²³ ARCAT, DGHT,IGTFAG, SDAT, SDS, ZOOCH, NTPG, ZOOBS, ZOOCH, ZOOZH

¹²⁴ KTBE, KNIE, NTPG, STAZH, TPDB, SVWZH, ZOOBS, ZOOCH e ZOOZH

¹²⁵ AKUT, ATSV, CRF, DVBT0, FFVFF, GPS, GRTV, GWS, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STVV, SVDPA, TSB, TSCH, TSCHBD, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVW, VAQZ, VFAF, VPSFT

¹²⁶ ARCAT, DGHT, EVSSL, IGTFAG, KANZ, KTZVK, KTZVL, KTZVM, KTZVN, KTZVS, KVVZA, LVARA, NKTFH, OGBI, ORBSU, ORCHU, OVBEL, OVGUR, OVSUM, OVZAEU, PARUS, R.Wenger, SDS, SGKZ, SVSO, SZVAW, SZVVB, SZVVE, SZVVK, SZVVR, SZVVT, SZVVU, VBOK, VLVL, VLVVFG, VOGKZ, VVLSA, VVLSB, VVZAT, VZVFM, ZVGN

STS e 36 altre organizzazioni (¹²⁷,) chiedono che sia vietata la detenzione di pesci commestibili e dei decapodi e di consentirla solo in casi eccezionali per i pesci che devono essere introdotti in acqua prima del consumo. OCARE, VFABI e VPSFT (46 cittadini) chiedono inoltre che tutti i parchi in cui sono tenuti o depositati temporaneamente i pesci deve essere consentito ai pesci di comportarsi secondo le esigenze della loro specie. Ciò vale in particolare per l'effettivo e la strutturazione con riferimento all'oscurità, al comportamento sociale e alle possibilità di ritirarsi. Vengono applicati i requisiti minimi di cui all'allegato 2, tabella 27.

SDAT chiede una distinzione chiara tra pesci commestibili o pescati con la lenza e pesci ornamentali e propone di includere le "Direttive sulla detenzione di pesci ornamentali."

Art. 92 Trattamento

BEKFV, FiBE, SSFVNW e VSFZ chiedono lo stralcio dell'articolo.

SVDPA chiede di integrare il capoverso 3 con l'espressione "...anche nel caso della manipolazione". STS e 36 altre organizzazioni (¹²⁵) chiedono di prescrivere che i pesci siano trattati almeno con le mani bagnate. Inoltre, il trasporto di pesci commestibili vivi dovrebbe essere limitato all'indispensabile. L'immersione in acqua di pesci ai fini della cattura viene considerata una forma di maltrattamento inutile, la vendita di pesci vivi deve essere consentita solo per approvvigionare gli allevatori di pesci giovani.

Art. 93 Cattura

Molti cantoni e organizzazioni della pesca (¹²⁸) chiedono lo stralcio dell'articolo. Il capoverso 2 sarebbe inattuabile per la pesca professionale, mentre il capoverso 4 sarebbe impraticabile per quanto riguarda le acque correnti e porterebbe ad abusi. Nel rapporto sull'analisi della consultazione sarebbe opportuno chiarire che il passaggio corrispondente del rapporto esplicativo non è considerato adeguato per interpretare correttamente il capoverso 2.

Secondo BS, per motivi di protezione degli animali sarebbe opportuno introdurre un divieto esplicito di detenzione temporanea per pesci e crostacei commestibili, e il capoverso 2 dovrebbe essere integrato specificando che "i pesci e i decapodi catturati per il consumo devono essere uccisi senza indugio prima di staccare l'amo". SDAT chiede che oltre ai decapodi siano menzionati anche gli stomatopodi. Poiché anche i crostacei provenienti dall'estero possono essere consumati, sarebbe opportuno menzionare le specie in questione. Per STS e altre 32 organizzazioni (¹²⁹) l'articolo costituisce una nuova, importante disposizione; a loro avviso non è accettabile che un pesce già pronto per la cattura venga pescato e reimesso in acque diverse, subendo una doppia sofferenza. Il capoverso 4 dovrebbe pertanto essere riformulato come segue: "I pesci da ripopolamento devono crescere in buona parte nelle medesime acque in cui potranno essere pescati". FFVFF, OCARE, TSCHBD, VFABI e VPSFT chiedono inoltre di integrare il capoverso 1 specificando che gli animali non devono essere sottoposti a inutile stress. Il tempo di permanenza nell'apparecchio di cattura deve essere per quanto possibile ridotto. Inoltre, i pesci e i decapodi catturati devono essere storditi e uccisi appena estratti dall'acqua.

Art. 94 Formazione

SSFVNW, BEKFV e VSFZ chiedono di eliminare tutti i riferimenti ai pesci contenuti negli articoli dal 79 al 90. SFiV e altri 12 soggetti che hanno espresso il proprio parere (¹³⁰) chiedono che tutte le disposizioni riguardanti la pesca con la lenza vengano stralciate dall'ordinanza sulla protezione degli animali e che gli articoli 91 – 94 vengano radicalmente rielaborati alla luce della ripartizione di competenze tra Confederazione e cantoni sancita dalla legislazione sulla pesca. In particolare, si dovrebbe considerare la competenza dei cantoni per quanto concerne la regolamentazione degli attrezzi e metodi di pesca, e si dovrebbe limitare l'obbligo di formazione per i settori dell'allevamento e del trasporto ai contatti con gli animali dovuti all'esercizio della professione. Anche BL e KTBL chiedono una rielaborazione.

¹²⁷ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GPS, GRTV, GWS, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STVV, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, VAQZ, VFABI, VPSFT

¹²⁸ AG, AJFSG, BEKFV, BL, EAWAG FiBE, FiLU, FiSO, FR, FTAP, KFIVGR, KTBL, LDT, OW, SFiV, SSFVNW SVFA, SZ, VSFZ ZG, ZGKFV, ZH

¹²⁹ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, GPS, GRTV, GWS, KVSIGTS, LVSPA, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STVV, TSBB, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVW, VAQZ

¹³⁰ AJFSG, BE, BEKFV, FiBE, FiSO, FiUR, KFIVGR, OW, SO, SVFA, ZG, ZGKFV

LU accoglie positivamente le disposizioni relative ai pesci commestibili, tuttavia si oppone alle numerose e dettagliate norme relative all'allevamento di pesci da ripopolamento e alla pesca nei laghi e nei fiumi.

ZOOCH e NTPG notano una contraddizione con quanto espresso nell'art. 15.

Secondo alcuni cantoni e le organizzazioni della pesca (¹³¹), l'obbligo di formazione per i pescatori professionisti è già stato regolamentato nell'ordinanza sulla pesca, recentemente sottoposta a revisione, e quindi può essere stralciato in questa sede. Inoltre, l'articolo sui pesci commestibili e da ripopolamento sarebbe limitato, in quanto non prende in considerazione i pesci tenuti in acquari. Sarebbe opportuno chiarire chi impartirà la formazione prevista, dal momento che sul territorio svizzero non esistono corsi simili.

Per STS e altre 32 organizzazioni (¹³²) i capoversi 1 e 2 costituiscono disposizioni importanti.

VFAFI sottolinea che il verbo "potere" negli articoli relativi alla formazione dovrebbe essere sostituito con il verbo "dovere". Le densità di occupazione dovrebbero essere inferiori a quanto indicato nel progetto. La vendita di pesci e crostacei vivi andrebbe proibita, e i tempi di permanenza dei pesci negli apparecchi di cattura dovrebbe essere limitata, onde evitare paura e stress agli animali. Per stordire i pesci dovrebbero essere consentiti solo colpi sulla testa e scosse elettriche. Tutti i pesci devono essere uccisi immediatamente.

4.6 Capitolo 6: Allevamento di animali

BS, ZH, NE, BIOSUI, FIBL accolgono favorevolmente la regolamentazione di quest'ambito. Secondo UNBVM l'intero capitolo è stato ben concepito. GSAM sottolinea la necessità di operare una distinzione tra cani pericolosi e cani potenzialmente pericolosi, e di dare rilevanza all'armonia tra cane e uomo. DVBDL fa notare come, per quanto riguarda gli animali da reddito, sia opportuno considerare non solo la produttività massima ma anche la carriera produttiva. Secondo VFSZ il capitolo sull'allevamento va stralciato. BEKFV e SSFVNW ritengono che i pesci non debbano essere contemplati nelle disposizioni d'esecuzione in materia di allevamento, poiché quest'ambito sarebbe di competenza della legislazione sulla pesca.

Art. 95 Definizioni

L'articolo incontra il favore di STS e altre 39 organizzazioni di protezione degli animali (¹³³), VFAFI e VPSFT.

Secondo SKG, la riproduzione senza obiettivo d'allevamento definito non deve essere compresa nella definizione di allevamento. Sarebbe da preferirsi la definizione dell'articolo 98. JU e KTJU chiedono che sia ulteriormente precisata la definizione di allevamento e obiettivo d'allevamento.

Art. 96 Principi

GSAM, STS e altre 39 organizzazioni di protezione degli animali (¹³³), unitamente a TSBB, accolgono favorevolmente l'articolo.

ARECR teme che l'articolo sia finalizzato alla scomparsa di determinate razze come i brachicefali. Secondo SKG e SWIGEN è necessario chiarire cosa si intenda per proprietà o caratteristiche che ledono la dignità. SRKV chiede lo stralcio della formulazione "ledano la loro dignità" fintantoché in materia di dignità non si sarà giunti a un consenso tra detentori di animali, allevatori e organi ufficiali.

Molti istituti (¹³⁴) chiedono che l'articolo sia completato, conformemente alle prescrizioni di legge, con disposizioni derogatorie per gli esperimenti su animali. Secondo AG, AJFSG, FiSO, FiBE, KFiVBL, SVFA e ZGKFV è necessario chiarire in che misura le pratiche comunemente adottate nell'allevamento di pesci commestibili siano in conflitto con le disposizioni. Esse infatti comporterebbe-

¹³¹ ZH, AG, AJFSG, BEKFV, FiBE, FiLU, FiSO, KFiVGR, OW, SBFV, SFiV, SSFVNW, SVFA, VSFZ e ZGKFV

¹³² AKUT, ATSV, CRF, FFVFF, GRTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VFAFI (46 cittadini), VPSFT

¹³³ AKUT, ATSV, CRF, DVBT, GWS, GRTV, KAGFL, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SHT, SPANE, SPSCHF, STVT, SVSB, TSCH, TSCHO, TSCHRT, TSBB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVKFR, TVFRU, TVFRA, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ

¹³⁴ UNETHF, SSPT, UNZHPT, RESAL, IACVG, VFLL, SGVE, UNIBEIT, EKTSAM, SANW, SAMW, KISPIZH, UNETHB, KISPIZK, INTPHA, SGENSNFSNPR, UNZHM

ro il divieto di ricorrere a diverse pratiche diffuse nell'allevamento ittico, ad es. per quanto riguarda effettivi composti da esemplari del medesimo sesso, varietà sterili o nella produzione di pesci triploidi. KAGFL chiede che siano vietati la produzione e l'allevamento di animali geneticamente modificati. UNIBEIT avanza la richiesta che il capoverso 2 sia completato con l'aggiunta del termine "foraggiamento", poiché negli allevamenti estremi si deve ricorrere al foraggiamento artificiale con appositi ausili.

Quarantadue organizzazioni di protezione degli animali (¹³⁵) chiedono che siano introdotti anche i concetti di "riduzione di una funzione sensoriale" (per i gatti rex e sphinx privi di baffi), "disturbi del comportamento" e "ansietà". Sarebbe inoltre necessario stralciare il termine "molto" nel capoverso 3 lettera b, poiché non risulterebbe possibile delimitare con esattezza tale parametro dal punto di vista etologico e metodologico.

KTFR e GE hanno da ridire sulla redazione e sulla traduzione.

Art. 97 Metodi di riproduzione

EKAH, STS e altre 39 organizzazioni di protezione degli animali (¹³³), unitamente a VFAFI e VPSFT, accolgono con pieno favore questo articolo.

SDAT chiede che il campo d'applicazione dell'articolo sia limitato ai soli metodi di riproduzione artificiale, poiché in ultima analisi viene posto a rischio l'allevamento di animali ai fini della conservazione di specie minacciate di estinzione. FR, NTPG, STAZH, TPDB, ZOOBS, ZOOCH e ZOOZH chiedono lo stralcio del termine "popolazione" al fine di consentire importazioni di seme necessarie per motivi di conservazione delle specie e in piccole popolazioni di animali da zoo. INTPHA, SGENS, UNETHF e VFFL reclamano l'introduzione di deroghe per l'allevamento di animali da laboratorio. SWIGEN chiede che vengano precisati gli interventi sull'animale nel quadro dei metodi di riproduzione artificiale, poiché si tratta di aspetti rilevanti per la protezione degli animali.

AI, SZ e le organizzazioni di pesca chiedono che il campo d'applicazione dell'articolo sia limitato agli animali da compagnia e da reddito, per evitare che la disposizione equivalga a un divieto di ripopolamento per i pesci. Per questo motivo, AG, FTAP e TI esigono lo stralcio dell'articolo.

BS chiede che sia definito il concetto di "specialisti". FR, UNZHNT e FiBE ritengono che il termine comprenda persone che hanno seguito un corso sull'inseminazione artificiale presso l'UFV (ma non inseminatori del proprio effettivo) ed allevatori di pesci dotati di esperienza e di una formazione adeguata. GST e altri (¹³⁶) accolgono favorevolmente l'introduzione di requisiti di formazione per intervenire sugli animali. Gli interventi invasivi devono essere riservati ai veterinari e a specialisti con una formazione riconosciuta dall'UFV. ARECR chiede che, in generale, siano considerati specialisti gli allevatori esperti, per evitare che si crei un monopolio dei veterinari.

OTW chiede che siano proibiti tutti i metodi che non tengono conto della collaborazione volontaria dell'animale nel contesto di pratiche sessuali, ad es. il ricorso a postazioni di inseminazione, l'utilizzo di pastoie per le giumente, il ricorso a elettroeiaculatori, la somministrazione di sostanze per sedare l'animale o provocare eccitazione sessuale.

Art. 98 Riproduzione involontaria

L'articolo incontra il favore di DVBTO, KTFR e KTLU, LOS, STS e altre 39 organizzazioni di protezione degli animali (¹³³), oltre che di VFAFI.

AG, DVBTO, NE e TVKFR chiedono che il detentore di animali prenda tutte le misure che si impongono per consentire agli animali da compagnia di avere contatti sessuali con i propri simili. Gli animali detenuti non a scopo di allevamento devono essere sterilizzati prima di aver raggiunto la maturità sessuale. KTVD e VD ritengono che i Cantoni debbano decidere in merito alle misure per il caso specifico.

Diversi Cantoni e organizzazioni (¹³⁷) chiedono che l'articolo sia stralciato. Sarebbe infatti irrealistico, impossibile da attuare e inaccettabile per l'agricoltura. Inoltre, secondo UNETHF, sarebbe in contrasto con quanto disposto nell'articolo 1 capoversi 2 e 3.

GE e KTJU avanzano osservazioni di carattere linguistico.

¹³⁵ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, EKAH GWS, GRTV, GST, KAGFL, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SJT, SP, SPANE, SPSCHF, STS, STVT, SVDPA, SVSB, TSCHE, TSCHO, TSCHRT, TSB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVKFR, TVFRU, TVFRA, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQ VFAFI, VPSFT

¹³⁶ ZKV, SVPM, SVWM, SVPS, PSMHC, CLS, ASRE, FGEE, SVOV, SVBR SWIGEN

¹³⁷ BL, BGK, BKMV, BVAG, KBUR, KTBL, OW, SBV, SKMV, UR, ZHBV

Art. 99 Allevamento di cani e gatti

L'articolo incontra il favore di GSAM, EKAH, SP, STS e altre 39 organizzazioni di protezione degli animali (¹³³), oltre che di VFAFI VPSFT.

ARECR appoggia l'articolo, ma ritiene che il controllo di incroci selvatici o di esemplari importati possa costituire un problema. Poiché la disposizione renderebbe impossibile l'allevamento di gatti del Bengala, BLE esprime la propria tassativa opposizione. L'apporto di sangue selvatico sarebbe infatti necessario per evitare l'allevamento in consanguineità. VFVH trova poco praticabile la prescrizione.

B. Mainini propone di utilizzare il termine "animali selvatici" anziché "equivalenti selvatici". Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che siano incluse, ai sensi dell'articolo 79 capoverso 2, anche le popolazioni ibride già esistenti. GWS chiede che siano considerati animali selvatici anche gli ibridi di lupo (F2). GR e ZH auspicano che sia ulteriormente precisata la definizione di equivalenti selvatici, in conformità all'articolo 79 capoversi 1 e 2. TG, VSKTSO e VSKT chiedono che sia verificata l'estensione della norma a tutte le specie di animali domestici. DVBTO e TVKFR chiedono che il capoverso 2 sia completato menzionando anche la "buona propensione a eseguire gli ordini" e "un debole potenziale di aggressione e di caccia". LU auspica che siano tenuti in debito conto i particolari compiti affidati a cani da caccia, da pastore e da protezione, nonché ai cani dell'esercito e della polizia.

IGHGH, SKG e VFVH chiedono che il capoverso 2 sia stralciato nella sua forma attuale. Sarebbe opportuno concentrare l'attenzione su una maggiore tolleranza allo stress da parte dei cani. Al cane non verrebbe riconosciuto il suo naturale comportamento aggressivo. In termini di sistematica, l'aver inserito nel capoverso 2 concetti come detenzione e trattamento non sarebbe corretto, poiché questi aspetti sono già definiti nella sezione dedicata ai cani.

BL, BS, KTBL, SHOCL e SP chiedono che sia vietato escludere dall'allevamento i cani che presentano un'indole pacifica. Per l'esame dell'indole degli animali o la loro selezione non dovrebbero rivestire carattere decisivo né l'istinto di protezione né quello di lotta. Per contro, dovrebbe condurre all'esclusione dall'allevamento un'eccessiva propensione del cane alla paura. AGGH e SKG vogliono sapere a chi verrà affidato il compito di definire un comportamento aggressivo superiore alla norma e di verificare se si tratti di una caratteristica innata o inculcata successivamente.

KTVD e GSAM chiedono che agli allevatori non professionali sia imposto un obbligo di notificazione delle cucciolate all'Ufficio veterinario entro 10 giorni dalla nascita, affinché l'ufficio stesso possa provvedere ai necessari controlli. Sarebbero invece esentati dall'obbligo di notificazione gli allevatori regolarmente controllati da associazioni cinologiche.

GE, JU, KTJU e NE propongono di sostituire "agression" con "agressivité" (versione francese).

Art. 100 Disposizioni d'esecuzione in materia di allevamento

Le organizzazioni di protezione degli animali accolgono favorevolmente l'articolo. VFFL e SGENS chiedono che si faccia attenzione a non sfavorire la ricerca biomedica in Svizzera rispetto all'estero. INTPHA chiede che l'UFV, prima di emanare disposizioni in relazione alle caratteristiche, consulti le cerchie degli esperti nella sfera industriale e in quella della ricerca.

SKG e VFVH esigono lo stralcio dell'articolo, poiché ritengono che la materia debba restare di competenza del Consiglio federale. KTLU, LU, NW, OW e VPSFT chiedono che l'articolo preveda un obbligo, non una possibilità. BS chiede che le prescrizioni in questione siano sottoposte a controllo da parte di associazioni di categoria certificate.

Art. 101 Registro di allevamento

L'articolo incontra il favore delle organizzazioni di protezione degli animali e di JAGSUI. AG, AJFSG, FiBE, FiSO, FR, KFiVBL SVFA e ZGKFV chiedono che sia fatta un'eccezione per i pesci ornamentali, poiché nel loro caso le prescrizioni non sarebbero attuabili. ZH chiede che si proceda a un adeguamento della forma di registrazione dei dati anche per quanto riguarda gli anfibi, gli uccelli e i rettili.

Secondo IGFH il controllo sull'allevamento deve essere effettuato obbligatoriamente da un'istanza indipendente, non legata alle associazioni. ARECR vorrebbe equiparare il registro genealogico della SKG (SHSB) al registro di allevamento; inoltre dovrebbe essere introdotto il principio della tracciabilità in termini genealogici per i cani. Secondo SKG nel SHSB non sono visibili gli indirizzi per ragioni di protezione dei dati.

Art. 102 Obbligo di dichiarazione

L'articolo incontra il favore delle organizzazioni di protezione degli animali.

GR, TG, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono che sia aggiunta la formulazione “gravi problemi di carattere medico legati all’allevamento”. ASRE, FGEE, PSMHC, SVPM, SVOV, SVPS e ZKV ritengono che “difetti legati all’allevamento” non sia un concetto sufficientemente definito e sia inteso più a tutela dell’acquirente che non dell’animale. BVAG, KBUR LOBAG, SBV, OW, UR, VSKT e ZHBV chiedono che l’articolo sia completato con la dicitura “detentore di un animale da compagnia” e che sia stralciato “nel passaporto per animali da compagnia” poiché non applicabile agli animali che non rientrano nel registro di allevamento.

4.7 Capitolo 7: Commercio e pubblicità con animali

AI, BSZV, KBUR, LOBAG, OW, SSVZ, SVV e ZHBV suppongono che anche in futuro le disposizioni di questo capitolo non si applicheranno al commercio di animali da reddito.

Art. 103 Obbligo d’autorizzazione

Le organizzazioni di protezione degli animali, IGFH, VFAFI e VZFGS chiedono che si dia una definizione di borse di animali. BL e KTBL chiedono che presso le borse di animali e i mercati di piccoli animali le specie siano tenute separate.

PNSBNS, SIGS, STS e altre 39 organizzazioni di protezione degli animali (¹³³), unitamente a TSBB e VFAFI, esprimono il proprio totale consenso per l’estensione dell’obbligo di autorizzazione alle borse di animali. Secondo BL e KTBL le disposizioni sono tali da garantire che gli animali non vengano esposti a timori e sofferenze.

GL, in linea con complessivi 87 pareri di organizzazioni dei detentori di animali e di protezione degli animali, chiede che l’obbligo di autorizzazione sia esteso ai commerci di animali, alle esposizioni non a scopo di commercio e a tutti gli eventi o spettacoli televisivi in cui compaiono animali. Secondo KAGFL le manifestazioni aperte al pubblico hanno carattere di esemplarità, quindi le normative in materia di protezione degli animali devono essere rispettate. BS chiede che l’obbligo di autorizzazione sia previsto solo per il commercio professionale in occasione di tali manifestazioni. SGKZ, SRTV e SRGV, invece, chiedono che siano esentate dall’obbligo di autorizzazione le esposizioni di piccoli animali volte a una sana e pacifica competizione. SRKV considera sufficiente l’obbligo di notificazione presso le autorità cantonali e ritiene inapplicabile la nuova disposizione.

IGFH e SP chiedono che sia vietato in generale il commercio professionale di cani. L’importazione dovrebbe essere regolata da normative rigorose, al fine di impedire l’accesso al mercato nazionale di cani con difficoltà a socializzare o tendenti a un comportamento aggressivo. GE, JU, IGFH KTJU, NE, BL, KTBL, KTFR, LSCV TVKFR e VSKT chiedono che sia proibita la vendita di cani e gatti presso i mercati di piccoli animali, le borse di animali, i negozi di animali, su Internet o tramite pubblicazioni a stampa. Il commercio di cani dovrebbe essere ammesso solo in via eccezionale e sottoposto a una sorveglianza severa.

Art. 104 Condizioni per il rilascio dell’autorizzazione

Le organizzazioni di protezione degli animali, SP, SVDPA, TSBB, FFVFF, TSCHBD, VFAFI e VPSFT chiedono che l’articolo sia integrata al fine di “tutelare gli animali da sofferenze, danni o offese alla loro dignità”. FFVFF, TSCHBD, VPSFT e VFAFI chiedono che sia dimostrata oltre ogni dubbio la provenienza degli animali utilizzati o offerti in vendita. KARCH esige che per le specie indigene protette sia previsto l’obbligo di un’autorizzazione derogatoria rilasciata dagli uffici cantonali di protezione della natura, anche nel caso in cui gli animali provengano dal commercio, dall’estero o da un allevamento. Secondo BS il riconoscimento di giardino o parco zoologico diretto secondo principi scientifici deve avvenire ai sensi della direttiva 92/65/CEE. VZFGS ritiene che si debba ricorrere a un guardiano d’animali esperto nell’ambito specifico.

ZOOCH, NTPG e ZOOBS chiedono lo stralcio del capoverso 2, poiché nessun giardino o parco zoologico diretto secondo principi scientifici pratica il commercio di queste specie animali. GL avanza la richiesta di stralciare le disposizioni speciali previste per il commercio di articoli zoologici.

Art. 105 Autorizzazione

KTBE chiede che permanga la possibilità di rilasciare autorizzazioni al nome di aziende o in relazione a gruppi di specie (ad es. pesci ornamentali, rettili), e rimarca che nei mercati si pratica in ogni caso il commercio, quindi questi vanno stralciati.

Le organizzazioni di protezione degli animali rigettano tassativamente qualsiasi modifica delle normative esposte nel capoverso 3 che vada a discapito degli animali. BS e SRKV chiedono che si operi una

distinzione tra espositori professionali e non. Esisterebbe una discrepanza tra l'ordinanza e il rapporto esplicativo. GR, TG VSKTSO e ZH chiedono che non sia introdotto l'obbligo di fornire informazioni sugli acquirenti.

KTLU, STVT, NW, LU e SZ fanno precisazioni di carattere redazionale.

Art. 106 Procedura d'autorizzazione

KTBE chiede che ai Cantoni sia consentito elaborare propri modelli di formulari.

TVKFR chiede eventualmente che sia verificata la **provenienza** degli animali, poiché sono noti episodi di irregolarità e condizioni di allevamento catastrofiche.

Art. 107 Notificazione di mutamenti importanti

Nessuna osservazione

Art. 108 Controlli

LSCV chiede che i controlli annuali siano effettuati senza alcun preavviso. FiBE chiede sia precisato che i controlli non devono necessariamente essere effettuati dagli organi competenti in materia di pesca. SRKV auspica che si separino commercio e pubblicità, poiché non risulta chiaro che alle esposizioni di animali si pratichi il commercio.

Art. 109 Registro di controllo dell'effettivo degli animali

Le organizzazioni di protezione degli animali (¹³⁸), unitamente a JU, KTJU e SP, accolgono con favore l'articolo, ma chiedono lo stralcio per quanto riguarda i cani e i gatti domestici.

Art. 110 Autorizzazione di detenzione per il cessionario

KTBE ritiene che l'approccio sia fundamentalmente corretto, tuttavia non applicabile nella forma attuale soprattutto nell'ambito del commercio privato e delle borse, motivo per cui andrebbe riformulato oppure stralciato. Secondo PARUS sarebbe più opportuno richiedere che gli acquirenti siano informati oralmente o per iscritto circa l'obbligo di autorizzazione e che si dia adempimento all'obbligo d'informazione prescritto dall'articolo 112. AG chiede che l'articolo sia inserito nel capitolo Animali selvatici, in quanto valido anche per i privati.

Art. 111 Limite d'età per cessionari

JU, KTJU, LSCV e SVDPA chiedono che l'età minima sia elevata da 16 a 18 anni. VFBH propone di sostituire "detentori dell'autorità parentale" con "del rappresentante legale".

Art. 112 Obbligo d'informazione

Le organizzazioni di protezione degli animali (¹³⁸), unitamente a DGHT e SIGS accolgono favorevolmente l'articolo, poiché per quanto riguarda la formazione del personale e l'approntamento di materiale informativo ci sono ancora grosse lacune da colmare. SIGS mette a disposizione promemoria a prezzo di costo e, se necessario, può fornire nominativi di esperti. KAGFL chiede che la disposizione sia estesa a quanti gestiscono impianti di detenzione. SVDPA chiede che sia stralciata la deroga prevista nel caso in cui la persona che acquista l'animale disponga delle necessarie conoscenze. VZFGS chiede che le informazioni possano essere fornite, a seconda, in forma scritta oppure in forma orale.

AG chiede che l'articolo sia riferito solo agli animali da compagnia e agli animali selvatici. BKMV, LOS, SAB, SKMV e SRKV chiedono lo stralcio dell'articolo. BGK, GLBV e SZZV ritengono che l'intera responsabilità debba ricadere sull'acquirente, poiché altrimenti il rivenditore dovrebbe preventivamente informarsi circa le conoscenze di quest'ultimo onde evitare di incorrere in un reato. VFBH è dell'opinione che l'obbligo d'informazione competa agli organi statali, che dovrebbero essere tenuti a portare avanti un'opera di sensibilizzazione.

¹³⁸ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, GRTV, KAGFL, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, SHTSCH, SJT, SP, SPANE, SPSCHF, STS, STVT, SVDPA, SVSB, TSCH, TSCHO, TSCHRT, TSBB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVKFR, TVFRU, TVFRA, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVÜR, TVW, VAQ VFAFI, VPSFT

DVBTO, SVDPA, TSBB e VZFGS chiedono che presso le borse di animali, le esposizioni e i mercati di piccoli animali possano essere offerti in vendita esclusivamente animali di allevamento proprio. In simili manifestazioni non devono essere commerciati animali soggetti ad obbligo di autorizzazione. TVKFR e VSKT chiedono che sia vietato designare animali come premi di lotterie. Eventualmente potrebbe essere fatta un'eccezione nel caso delle manifestazioni agricole in cui vengono messi in palio animali da reddito, poiché il premio spetterebbe comunque a un agricoltore.

4.8 Capitolo 8: Trasporti di animali

4.8.1 Sezione 1: Formazione e perfezionamento

In numerose istanze si propone che le prescrizioni in materia di trasporto di pesci, animali da laboratorio, animali da compagnia e altre specie esotiche non siano incluse nel presente capitolo, bensì nei rispettivi capitoli dedicati a tali categorie.

Art. 113 Obbligo di formazione e perfezionamento

Riguardo al capoverso 1 vengono avanzate molte istanze contraddittorie; frequenti critiche vengono sollevate riguardo alle cerchie di persone interessate dall'obbligo di formazione: esso infatti riguarderebbe un numero eccessivo di categorie, e non avrebbe alcun senso per i responsabili e gli agenti di trasporto.

In 40 pareri (¹³⁹) è espressa la richiesta secondo cui, nelle aziende dedite regolarmente al trasporto di animali, devono dimostrare di essere in possesso di una formazione secondo l'articolo 114 gli autisti e le persone che accudiscono gli animali, a meno che non si tratti di specialisti con una formazione specifica in questo campo oppure di agricoltori, i quali ai sensi dell'art. 19 sono autorizzati a detenere animali da reddito. Le organizzazioni di protezione degli animali e MIGEBU chiedono che l'obbligo di formazione valga anche per gli agricoltori qualora provvedano in prima persona al trasporto di animali.

Diversi Cantoni e Uffici veterinari (¹⁴⁰) ritengono che debbano essere menzionati espressamente i commercianti di bestiame. GALCH chiede che gli allenatori dotati di licenza possano trasportare i cavalli da loro accuditi senza necessità di una formazione particolare.

ASTAG chiede che l'obbligo di formazione e perfezionamento sia applicato a tutti i conducenti di veicoli a motore adibiti al trasporto di animali nonché a una persona per azienda tra i responsabili o quanti svolgono funzioni direttive nel servizio di trasporto. Qualora la Confederazione vari l'Ordinanza sull'ammissione degli autisti (OAA), la formazione ovvero la durata del corso di formazione e di perfezionamento per i conducenti di veicoli a motore adibiti al trasporto di animali va computata nella OAA.

SBFV chiede che i pescatori professionali siano esentati dagli obblighi previsti dall'articolo 113.

AI chiede che il capoverso 2 sia stralciato e IGTTTS constata che il rinnovo triennale del certificato specialistico IGTTTS finora ha dato buoni frutti. FRC sottolinea che risulterebbero sicuramente più efficaci corsi di ripetizione di minor durata ma organizzati con maggior frequenza.

Art. 114 Contenuto della formazione

SVSM chiede che i contenuti della formazione elencati nel capoverso 2 siano completati con conoscenze di base in materia di igiene, pulizia e disinfezione.

AG, AR, SH, TG, VSKTSO e ZH chiedono che al posto dell'elenco dettagliato riportato nel capoverso 2 si scriva: "La parte teorica si orienta ai rispettivi ambiti di attività delle persone in formazione."

IGTTTS e MIGEBU avanzano la richiesta che nel capoverso 4 (nuovo capoverso) siano esentati dalla parte pratica della formazione le aziende che si occupano del trasporto di pollame.

Art. 115 Corsi di formazione e perfezionamento

SVV e ASTAG auspicano che, nell'ambito delle iniziative di formazione e perfezionamento, vengano sfruttate le sinergie con organizzazioni esistenti già affermate nel rispettivo settore (ad es. IGTTTS), e si instauri un coordinamento a livello di offerenti dei corsi e di tematiche affrontate per quanto riguarda i

¹³⁹ AG, AGORA, AI, BBV, BKMV, BVAG, CAGRJB, CNAV, CVAGR, GASUI, GLBV, GR, KBUR, KNIE, KOLAS, KKLWD, KTLU, LOBAG, LOS, NTPG, NW, OW, SAB, SBV, SFF, SH, SKMV, SO, SRP, STAZH, SVAMH, SVV, SZ, TPDB, UR, VFBV, VSA, ZHBV, ZOOCH, ZOOZH

¹⁴⁰ AG, AI, GR, KTLU, NW, OW, SH, SO, SZ, TVL, UR, VSKT, STVT

trasporti di animali, al fine di evitare inutili doppioni. AG, AJFSG, FiBE e FiSO chiedono maggiore chiarezza circa gli enti cui sarà affidata la formazione richiesta. Sia i pesci commestibili che i pesci da ripopolamento vengono trasportati vivi e quindi rientrano nella casistica contemplata dagli articoli 113-117.

Art. 116 Esame e attestato

BS chiede che il DFE emani il regolamento d'esame e designi la commissione esaminatrice.

Art. 117 Formazione e perfezionamento degli organi di esecuzione nell'ambito della circolazione stradale

Secondo GE, JU, KTJU, KTFR e NE, l'UFV dovrebbe essere incaricato della formazione e del perfezionamento degli organi di esecuzione competenti per la circolazione stradale.

4.8.2 Sezione 2: Responsabilità e assistenza agli animali

Art. 118 Responsabilità dei detentori di animali

Diversi istituti dell'ETHZ chiedono una precisazione circa le categorie di animali e le distanze di trasporto, in particolare per gli animali da compagnia e gli animali da laboratorio. BGK e SZZV esigono che sia stralciato l'articolo 118 capoverso 1 lettera b. GASUI chiede che nel capoverso 3 (nuovo capoverso) sia prevista una deroga all'articolo 118 per i detentori di pollame.

Art. 119 Responsabilità degli autisti

ASTAG, IGTTTS, SFF e SVV chiedono che nel capoverso 1 lettera b restino applicabili le prescrizioni della Legge sul lavoro del 13 marzo 1964 e della Legge federale del 19 dicembre 1958 sulla circolazione stradale. GASUI chiede che venga inserita nel capoverso 3 (nuovo capoverso) una disposizione derogatoria per gli autisti che trasportano pollame.

Art. 120 Responsabilità del destinatario

AG, AR, BS, SH, TG e VSKTSO chiedono che nel capoverso 1 "... *immediatamente*" sia sostituito con "...quanto prima" o "... senza inutili ritardi".

Art. 121 Designazione delle persone responsabili

ASTAG e SVV si oppongono a questo articolo nella forma proposta.

Art. 122 Selezione degli animali

GPS, GWS, SP, STS e STVV chiedono che nel capoverso 1 – 3 sia proibito in termini generali il trasporto di animali in gestazione avanzata e animali in giovanissima età. Per quanto riguarda gli animali malati e feriti, dovrebbe esserne consentito il trasporto soltanto fino al macello più vicino.

KTLU, LU, NW, OW, STVT, SWIGEN, SZ, TVL, VSKT e ZG chiedono che il capoverso 2 sia completato come segue "...provvedimenti precauzionali e solo fino alla destinazione a cui è assolutamente indispensabile che siano condotti." GE e KTFR chiedono lo stralcio del capoverso 3.

Art. 123 Preparazione degli animali

IGTTTS chiede che sia previsto l'obbligo di offrire agli animali la possibilità di abbeverarsi nell'ambito dei mercati di bestiame. SDAT chiede che sia apportata un'integrazione all'articolo, precisando che in nessun caso dovrebbe essere consentito foraggiare ulteriormente i pesci ornamentali prima del trasporto.

Art. 124 Assistenza agli animali

JU e KTJU danno voce a un'osservazione di carattere redazionale sulla traduzione francese. IGTTTS chiede che il capoverso 4 sia completato precisando che l'intervallo tra le due mungiture deve ammontare ad almeno 9 ore.

Art. 125 Separazione degli animali

IGTTS e SVV chiedono che l'articolo, o perlomeno il capoverso 2, venga stralciato, poiché verrebbero trasportati insieme animali dello stesso detentore provenienti da diversi box, il che condurrebbe inevitabilmente a lotte per stabilire la supremazia. KAGFL chiede che nel capoverso 2 sia precisato cosa si intenda per animali incompatibili. SP chiede che il capoverso 3 (nuovo capoverso) stabilisca in linea di principio l'obbligo di trasportare i cavalli in scompartimenti singoli.

Art. 126 Carico degli animali

BBV chiede che il capoverso 2 venga stralciato. GASUI chiede che sia previsto un capoverso 4 (nuovo capoverso) con disposizioni derogatorie per il carico del pollame.

Art. 127 Trattamento di determinate specie animali

ETHZ (diversi istituti), IBMMU, IPWETH e UNLPHT chiedono che l'articolo sia stralciato poiché riguarderebbe unicamente animali destinati alla produzione di carne. Ritengono inoltre che i requisiti di trasporto speciali per pesci, anfibi e animali da laboratorio debbano essere regolati nelle sezioni riguardanti le rispettive specie.

Molte organizzazioni di allevamento di equini e ambienti veterinari (¹⁴¹) propongono la formulazione "*I cavalli, eccettuati gli animali giovani non ancora abituati, devono portare una cavezza durante il viaggio*" nel capoverso 1 e chiedono di stralciare i periodi 2 e 3. AG e CLS chiedono che il primo periodo sia completato indicando che i cavalli dovrebbero essere legati; chiedono inoltre che il terzo periodo venga stralciato.

IGTTS dà voce alla riflessione secondo cui la collocazione in diagonale dei bovini all'interno dei furgoni sarebbe irrealizzabile nella pratica. FR, GE, GR, GLBV, KOLAS, KKLWD, KTFR, LOS, NW, OW, TG, UR, VSKTSO e ZH avanzano proposte per quanto riguarda la formulazione del capoverso 3.

GPS, GST, GWS, SP, STS, STVV e SVDPA chiedono che nel capoverso 5 sia inserito l'obbligo di trasportare già morti oppure completamente immersi in acqua i decapodi (Decapoda) destinati al consumo umano.

Art. 128 Condotta di guida

ACUSA e STVT chiedono che sia imposta una condotta di guida riguardosa nei confronti degli animali, in particolare nei trasporti per via ferroviaria.

Art. 129 Eccezioni alla durata massima di trasporto

Il capoverso 1 suscita un'ampia opposizione, ne viene richiesto lo stralcio(¹⁴²).

In molti pareri (¹⁴³) si richiama l'attenzione sul fatto che la Legge federale sulla protezione degli animali fa riferimento al concetto di "*Fahrzeit*" e non di "*Transportzeit*" (versione tedesca), in quanto i due termini differiscono in maniera sostanziale. Anche nell'Ordinanza sulla protezione degli animali andrebbe dunque utilizzato il primo termine.

AR e SH chiedono chiarezza circa le modalità di calcolo della durata massima per quanto riguarda i trasporti collettivi. Nel caso dei trasporti internazionali, entrerebbero in gioco altre normative in contrasto con quelle svizzere. Sarebbe dunque necessario chiarire quali disposizioni abbiano valore predominante. Resta aperta anche la questione circa il trattamento da riservare agli animali provenienti da trasporti internazionali ai quali va vietato il proseguimento del viaggio per motivi legati alla legislazione in materia di protezione degli animali.

¹⁴¹ FGEE GALCH, GST, PCI, PSMHC, SHAV, SQHA, SVP, SVPK, SVPM, SVPS, SUITRO, SVOV, SWIEND, ZKV, ZVCH

¹⁴² AR, BE, BIOSUI, COOP, FIBL, GPS, GST, GWS, IGTTS, KAGFL, KONFOR, KTLU, LU, MIGEBU, NW, PNSBNS, SH, SP, STS, STVT, STVV, SZ, SZZV, TVL, UR, VSKT, ZG

¹⁴³ AG, AI, AR, ASTAG, BVAG, BELL, BBV, COOP, GASUI, GLBV, GR, KKLWD, KOLAS, LOBAG, NW, OW, SBV, SFF, SGP, SH, SO, SVV, SVAMH, SZ, TG, ZHBV

4.8.3 Sezione 3: Mezzi e contenitori di trasporto

Art. 130 Pulizia e disinfezione

IGTTS e SVV chiedono che sia imposto ai macelli di approntare e mantenere un'infrastruttura funzionale e appropriata al volume delle consegne per la pulizia e la disinfezione dei veicoli di trasporto. KTFR e SVSM esigono che le prescrizioni in materia di pulizia e disinfezione siano definite con maggiore precisione e armonizzate con quanto prescritto dall'Ordinanza sulle epizoozie. AI, AG, AR, GR, TG, VSKTSO e ZH chiedono che la disinfezione dei veicoli sia prescritta solo su disposizione degli organi di controllo ufficiali.

Art. 131 Mezzi di trasporto

AG, BBV, GLBV, CLS, GR, KKLWD, KOLAS, TG, TVL e VSKT propongono che siano previsti dispositivi d'attacco (cpv. 1 lett. d) sufficientemente lunghi affinché gli animali possano reggersi normalmente, stralciando le indicazioni relative al coricarsi, foraggiarsi e abbeverarsi. Molti altri (¹⁴⁴) osservano che il secondo periodo di questo capoverso non è idoneo al trasporto di cavalli. BBV chiede che il capoverso 1 lettera e sia stralciato. CVAGR chiede che le prescrizioni circa l'altezza e la superficie minima (cpv. 1 lett. f) del vano di trasporto siano valide solo per i veicoli prodotti dopo l'introduzione della presente ordinanza.

EAWAG chiede che nel capoverso 1 lettera h venga adottata la seguente formulazione: "*La qualità dell'acqua nel trasporto di pesci deve essere sempre confacente alle esigenze dei pesci trasportati, in particolare per quanto riguarda la temperatura e l'ossigeno*". Anche BL, BS, FTAP, FR, KTBL LDT e TI avanzano proposte di riformulazione simili. Molti altri (¹⁴⁵) chiedono che il capoverso sia stralciato in quanto inadeguato e non in grado di passare il vaglio di un giudizio specialistico. GPS, GST, GWS, STS e STVV chiedono che siano prescritti contenitori con possibilità di regolare l'apporto di ossigeno nell'acqua solo se la durata del trasporto supera le 2 ore.

In relazione a quanto prescritto nel capoverso 1 lettera i, GL chiede che per i veicoli adibiti esclusivamente al trasporto di animali di grandi dimensioni sia ritenuta sufficiente una sbarra di chiusura. SVV auspica che l'applicazione della norma non venga limitata ai soli veicoli utilizzati per il trasporto professionale di animali e chiede un periodo transitorio di tre anni per attrezzare debitamente i veicoli.

MIGEBU chiede che per il pollame sia prevista una deroga al capoverso 1 lettera j. IGTTS chiede che la Confederazione (UFV) esegua, in collaborazione con le associazioni di categoria, una misurazione dei veicoli adibiti al trasporto di animali oppure conferisca un mandato di prestazioni in tal senso.

IGTTS e SVV auspicano che siano estese a tutti i veicoli le disposizioni di cui al capoverso 1, lettere i, j e k (andrebbe stralciato il termine "*professionalmente*"). BVAG, SBV e ZHBV invece esigono che tali disposizioni non vengano applicate ai trasporti di animali effettuati da agricoltori nell'ambito della propria attività professionale o per venire in aiuto ad altri agricoltori vicini. KTLU, LU, NW, OW, STVT, STVV, VSKT e TVL chiedono che le norme vengano completate e ampliate fino a comprendere i veicoli di commercianti di bestiame o le persone che effettuano regolarmente trasporto di animali.

BS chiede che oltre alla scritta "*Animali vivi*" siano ammesse anche altre diciture come "*Trasporto di animali*".

SVV chiede che il capoverso 2 non venga applicato per quanto riguarda i tempi di sosta prescritti per legge. Secondo GL, nel primo periodo va stralciato "*in ogni momento*". BS, TG, VSKTSO, GR e ZH chiedono che il primo periodo sia completato con la precisazione circa l'obbligo di mungere le vacche.

Art. 132 Merci trasportate insieme agli animali

SP chiede che nel capoverso 1 sia specificato il fatto che le merci non devono risultare raggiungibili da parte degli animali.

Art. 133 Contenitori di trasporto

ACUSA, GE, KTFR e NE chiedono che nell'articolo siano integrati il divieto di caricare gli animali uno sull'altro e l'indicazione per cui il pericolo di fermento deve essere nullo.

¹⁴⁴ ASRE, FGEE, GALCH, GST, PCI, PSMHC, SHAV, SQHA, SUITRO, SVBR, SVPK, SVP, SVPS, SVPM, SVOV, SWIEND, UNZHNT, VetDA, ZKV, ZVCH

¹⁴⁵ AG, AJFSG, ETHZ (diversi istituti), FiBE, FiLU, FiSO, SDAT, SFiV, SVWZH, UNZHZN, VSFZ, ZG, ZH

GPS, GWS, STS e STVV ritengono insufficiente la norma di cui al capoverso 1 lettera f, mancherebbe una definizione dei trasporti di durata più protratta. SDAT dà voce alla riflessione secondo cui i pesci ornamentali non dovrebbero essere sottoposti, per quanto possibile, a stress ulteriori durante il trasporto, facendo presente che ogni apertura del contenitore determina una reazione di stress.

Art. 134 Eccezioni

GPS, GST, GWS, SP, STS, STVV e SVDPA propongono che l'articolo 134 porti il titolo "Trasporto postale" e avanzano la richiesta di vietare il trasporto postale di animali vivi.

4.8.4 Sezione 4: Trasporti internazionali

Art. 135 Controllo dei trasporti di animali

UNIBEIT chiede che nel capoverso 2, come motivazione valida per trattenere gli animali, sia inserita anche la conservazione delle specie. SVV chiede il coordinamento tra legislazione doganale, stradale e in materia di protezione degli animali, per evitare inutili tempi di attesa presso i posti di frontiera.

BS, KTLU, LU, NW, OW, TVL e VSKT auspicano che il divieto di transito per gli animali da reddito sia ancorato nell'OITE ⁽¹⁴⁶⁾ o nell'Ordinanza sulla protezione degli animali. Qualora non sia possibile opporre un divieto di transito, dev'essere almeno introdotto un obbligo di autorizzazione per i trasporti professionali di animali in transito.

Art. 136 Autorizzazione

GST, GWS, STVV e SVWM chiedono di limitare a 6 ore la durata massima di trasporto, fatta eccezione per gli animali da compagnia e il trasporto non professionale di cavalli e altri animali da reddito. STVT e STVV chiedono che sia vietato il transito stradale attraverso la Svizzera di animali da reddito.

Art. 137 Notificazione di violazioni

Riguardo a questo articolo non sono state avanzate richieste né espresse osservazioni.

Art. 138 Piano di trasporto

BS chiede che gli animali da zoo e gli animali da laboratorio siano subordinati ai medesimi oneri e si interroga sui motivi alla base del limite di 8 ore a partire dal quale occorre allestire un piano di trasporto, considerato che per i trasporti interni vige un limite di 6 ore. KTLU, LU, NW, OW, SZ, UR, VSKT, STVT, STVV, SVBR e TVL chiedono che il termine "trasporto" sia definito come "... dal carico fino allo scarico degli animali". SVV rimanda al sistema Traces e si attende che venga applicato il piano di trasporto integrato. Viene pronunciato un netto no a eventuali ulteriori formulari elaborati dall'UFV.

UNZHNT chiede che nel capoverso 4 (nuovo capoverso) sia specificato come per il transito valgano comunque i medesimi tempi di percorrenza dalla partenza all'arrivo, a prescindere dal fatto che il luogo di partenza o di arrivo si trovi in Svizzera o all'estero.

Art. 139 Equipaggiamento particolare

GST e SVWZH chiedono che nell'articolo sia integrata la dicitura: "Gli animali selvatici devono essere trasportati in conformità alle prescrizioni della IATA."

Art. 140 Precauzioni particolari

AG propone come titolo dell'articolo la dicitura "Precauzioni particolari per i trasporti internazionali".

STVT, STVV e UNZHNT chiedono che sia concessa una deroga al divieto per il trasporto di animali malati a scopo di cura.

SP fa notare che l'espressione "*trächtige weibliche Säugetiere*" di fatto è un pleonasma, poiché se gli animali sono gravidi non può trattarsi che di femmine (versione tedesca). BL e KTBL propongono che il capoverso 1 sia riformulato. STS chiede di applicare la disposizione di cui al capoverso 1 anche ai trasporti in Svizzera. Secondo BBV, KKLWD, KOLAS, NW, OW, TG, SO, SZ e UR la disposizione non

¹⁴⁶ Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE)

deve sfociare nell'obbligo di far rientrare anticipatamente i capi dall'alpeggio. Devono essere ammesse deroghe. GST chiede che siano stralciati i capoversi 1 e 2.

Le organizzazioni di allevamento di equini⁽¹⁴⁷⁾ chiedono una deroga a quanto prescritto nel capoverso 3 per l'esportazione provvisoria di cavalli. Secondo gli istituti di ricerca⁽¹⁴⁸⁾, per gli animali da laboratorio, i pesci, i pesci ornamentali, le specie esotiche e gli animali da compagnia ecc. l'esame veterinario di cui al capoverso 3 non è praticabile. Il trasporto di topi e ratti gravidi oppure di topi e ratti neonati insieme alla madre dovrebbe altresì restare ammesso anche in futuro.

4.9 Capitolo 9: Macellazione di animali

MIGEBU chiede che, ai fini di una maggiore chiarezza, l'intero capitolo 9 sia integrato nell'"Ordinanza concernente la macellazione e il controllo delle carni" (OMCC).

4.9.1 Sezione 1: Formazione e perfezionamento

In generale, viene richiesta una formulazione dei contenuti e dei requisiti di formazione che sia confacente al livello, e inoltre che vengano tenute in considerazione le aziende di piccole dimensioni. Non tutti i collaboratori dei macelli che hanno a che fare con animali vivi devono necessariamente adempiere ai medesimi requisiti.

Art. 141 Personale dei macelli

GR e SFF chiedono di stralciare la dicitura "assistenza" dall'elenco delle attività, riportate al capoverso 1, per le quali è necessario dimostrare di essere in possesso di una formazione secondo l'articolo 142. AG, AI, AR, BS, MIGEBU, SH, TG, VSKTSO e ZH propongono una diversa formulazione per il capoverso 1.

Nel capoverso 2, AI, BS, TG e VSKTSO chiedono che "corso di perfezionamento" sia sostituito con "corso di ripetizione". IGTTTS chiede che l'intervallo tra i corsi di perfezionamento sia ridotto a 3 anni.

Art. 142 Contenuto della formazione

SFF avanza proposte di rettifica riguardo ai capoversi 2 e 3.

Art. 143 Corsi di formazione e perfezionamento

AJFSG, FiBE, FiSO e FR chiedono chiarimenti riguardo agli enti cui sarà affidato il compito di erogare la formazione richiesta per i piscicoltori e i pescatori professionali.

Art. 144 Esame e attestato

MIGEBU e SFF chiedono che sia il DFE a emanare il regolamento d'esame. La formazione professionale di base con attestato federale di capacità ai sensi dell'articolo 38 della Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 (LFPr) quale macellaio-salumiere / macellaia-salumiera con indirizzo professionale Produzione della carne va riconosciuta alla stregua di formazione ed esame. Anche BS propone che il DFE emani il regolamento d'esame e designi la commissione esaminatrice.

4.9.2 Sezione 2: Ricovero e trattamento degli animali

Art. 145 Consegna

SP e GPS, unitamente a diverse organizzazioni, Cantoni e Uffici veterinari⁽¹⁴⁹⁾, chiedono che i controlli all'atto della consegna riguardo al benessere e la salute degli animali non siano effettuati mediante campionatura, bensì in generale. In caso contrario, infatti, si contravverrebbe al controllo obbligatorio degli animali da macello previsto dall'Ordinanza del 23 novembre 2005 concernente la macellazione e il controllo delle carni (OMCC).

¹⁴⁷ ASRE, FGEE, GALCH, PCI, PSMHC, SHAV, SVBR, SVP, SVPS, SVPM, SUITRO, SWIEND, SQHA, ZKV, ZVCH

¹⁴⁸ IACVG, INTPHA, RESAL, SGENS, SGVE, SSPT, ETHZ (diversi istituti), UNIFRH, UNZHPT, SDAT

¹⁴⁹ GR, GWS, KAGFL, KTLU, KTFR, LU, NW, OW, STS, STVT, STVV, SZ, TG, TVL, VSKT, VSKTSO, ZG, ZH

SFF chiede che sia esplicitato nel capoverso 1 l'obbligo per gli ispettori delle carni di controllare regolarmente la densità di occupazione dei veicoli di trasporto e il loro equipaggiamento.

Art. 146 Ricovero

MIGEBU constata che non è possibile abbeverare il pollame presso il macello poiché gli animali restano nei contenitori utilizzati per il trasporto; propone quindi che nel capoverso 2 sia prevista una deroga per il pollame. Inoltre, nelle aziende di piccole dimensioni, il capoverso 2 risulterebbe non praticabile per la mancanza di superfici sufficientemente estese e di attrezzature atte a proteggere gli animali.

GST, STVT, STVV e UNZHNT chiedono che nel capoverso 5 sia definita la frequenza con cui deve essere effettuata la mungitura (due volte al giorno).

Art. 147 Conduzione degli animali

ACUSA, BS e molte organizzazioni di protezione degli animali chiedono che sia introdotto un divieto generalizzato di utilizzare dispositivi elettrici di conduzione. BS chiede che i requisiti delle corsie per la conduzione di singoli animali siano stabiliti in maniera dettagliata come nell'articolo 64 lettera e dell'Ordinanza sulla protezione degli animali attualmente in vigore.

4.9.3 Sezione 3: Stordimento e dissanguamento degli animali

Art. 148 Procedimenti di stordimento ammissibili

KAGFL, SGKZ e SRTV chiedono che, nel capoverso 1 lettera e, sia ammesso per i conigli anche il ricorso alla pallottola. GASUI e KAGFL auspicano che sia meglio definita la composizione del gas di cui al capoverso 1 lettera f. BGK chiede che sia mantenuta, in via eccezionale, la possibilità di abbattere un cervo mediante un colpo alla vertebra cervicale. EAWAG e SDAT esprimono la propria perplessità circa la limitazione al pesce persico della tecnica di rottura della nuca e chiedono che sia ammessa per tutti i pesci (cpv. 1 lett. i).

GPS, GWS, SP, STS e STVV chiedono che per i pesci commestibili siano ammessi metodi quali l'elettricità e l'isoeugenolo o l'eugenolo in alcool. Il metodo di uccisione "*immersione in acqua salata raffreddata*" per anguille e decapodi andrebbe messo in discussione. Sono del medesimo avviso anche AG, BS, SDAT TI, TG, UNIBEIT, VSKTZO e ZH, i quali constatano che la bollitura in acqua di decapodi vivi costituisce una tortura per gli animali, e ricordano che esistono metodi di uccisione alternativi (elettricità). Inoltre l'uccisione di pesci ornamentali andrebbe regolata nel capitolo 4 (Animali da compagnia).

SDAT consiglia di rimaneggiare l'articolo secondo i suggerimenti di *AG Tierschutz bei Fischen*. La denominazione "pesce persico" non sarebbe un concetto valido dal punto di vista sistematico, non permetterebbe di caratterizzare in maniera univoca gli animali in questione. Per quanto riguarda i decapodi, si suppone che ci si riferisca alle specie destinate al consumo.

Art. 149 Stordimento

MIGEBU chiede che nel capoverso 4 sia aggiunta la dislocazione cervicale.

In numerosi pareri (¹⁵⁰) si avanza la richiesta di vietare la macellazione rituale e la decapitazione di pollame senza preventivo stordimento, poiché tale procedura comporterebbe dolore e sofferenza agli animali.

Art. 150 Apparecchi e impianti di stordimento

SFF avanza una proposta di formulazione per il capoverso 1 e chiede che il capoverso 3 sia stralciato. MIGEBU fa presente che oltre agli apparecchi di ricambio è possibile adottare anche altre misure per eliminare eventuali inconvenienti tecnici.

BS ritiene che la versione proposta per il capoverso 2 sia sensata solo nel caso degli impianti di stordimento in cui si ricorre al gas; non avrebbe invece senso verificare un apparecchio per i punzoni tra un utilizzo e l'altro. Propone quindi di riformulare il capoverso.

¹⁵⁰ ACUSA, BIOSUI, FIBL, GST, GE, GPS, GWS, JU, KTJU, KTFR, KTLU, LSCV, LU, NE, NW, OW, SP, SGKZ, SRTV, STS e altre 39 organizzazioni di protezione degli animali, STVT, STVV, SVDPA, SVWM, SZ, TVL, UNZHNT, VS, VSKT, ZG

Art. 151 Dissanguamento

GPS, GWS, KAGFL, SP, STS, STVV e SVDPA chiedono di stralciare il capoverso 4. Né profani né persone dotate di conoscenze specifiche sarebbero in grado di stabilire se un pesce sia morto o semplicemente stordito una volta sferrato il colpo o rotta la nuca.

Art. 152 Disposizioni esecutive dei Cantoni

SFF chiede che sia espressamente proibito ai Cantoni di riscuotere emolumenti per finanziare le attività di cui al presente articolo. Non devono essere riscossi emolumenti per la sorveglianza ufficiale dell'esecuzione della legislazione sulla protezione degli animali nell'ambito della macellazione. Le ispezioni e i controlli andrebbero coordinati con il controllo degli animali da macello e il controllo delle carni previsti dall'Ordinanza concernente la macellazione e il controllo delle carni (OMCC) del 23 novembre 2005.

4.10 Capitolo 10: Esperimenti su animali

4.10.1 Sezione 1: Campo d'applicazione e definizioni

Art. 153 Campo d'applicazione

ZOBS, ZOOCH e ZOOZH notano che, alla lettera b, il concetto "*Decapoda*" dovrebbe essere espresso in termini più precisi, affinché comprenda gli astici, i gamberi di fiume, le aragoste e i granchi, ma non ad esempio i gamberetti (fungono da alimento). Propongono la denominazione "*Reptantia*".

Secondo EKAH la scelta dei gruppi di animali menzionati alla lettera b è arbitraria. Molti altri⁽¹⁵¹⁾ chiedono che siano compresi nel campo d'applicazione dell'Ordinanza sulla protezione degli animali gli animali nell'*ultimo terzo* dello stadio di sviluppo fetale, anziché, come proposto ora, nella *seconda metà dello stadio di sviluppo*. Una tale decisione sarebbe in accordo con le disposizioni vigenti in Europa⁽¹⁵²⁾ e con le conoscenze scientifiche circa la sensibilità al dolore durante lo sviluppo.

Per quanto riguarda gli stadi larvali di pesci e anfibi (lett. d), gli istituti⁽¹⁵³⁾ propongono di adottare come criterio "*l'aver completato la metamorfosi*" anziché il fatto che assimilino alimenti liberamente.

Molti istituti di ricerca⁽¹⁵⁴⁾ avvertono che, in termini statistici, le disposizioni di cui alle lettere c e d produrrebbero un deciso incremento del numero degli animali, in particolare dei pesci. Ciò non sarebbe opportuno poiché si otterrebbero volumi non comparabili con quelli esteri, e inoltre poiché questi stadi larvali ed embrionali vengono utilizzati per moltissimi metodi alternativi (ad es. il Danio rerio). Inoltre per le larve si porrebbe il problema della conta individuale, poiché le larve di pesce vengono pesate, non contate.

Art. 154 Definizioni

EKAH, INTPHA, SGENS, SGCI e VFFL chiedono che nella definizione di "*animali geneticamente modificati*" rientrino unicamente quei discendenti di incroci con animali geneticamente modificati che presentano effettivamente essi stessi una modificazione genetica (cpv. 2). EKTSAM, SAMW, SCNAT, SGENS e UNIBEIT chiedono che nella definizione di "*animali con mutazioni patologiche*" sia tenuta in considerazione anche il "*pregiudizio al benessere generale*". SSPT, UNETHB e UNZHPT si oppongono recisamente alla definizione (cpv. 3). UNETHF, VFFL e ZH criticano il fatto che il concetto di "*fenotipo*" sia stato utilizzato in modo non uniforme all'interno dell'ordinanza e propongono di limitarne la definizione alle caratteristiche rilevanti per la protezione degli animali.

UNETHF, UETHZN, VFFL e ZH chiedono che, in relazione al capoverso 6, siano introdotti *la categoria dell'aggravio e la sua gravità* e che si operi una distinzione tra "*compromissione del benessere*" e "*offesa alla dignità*".

IACVG e RESAL criticano la versione francese imputando una mancanza di chiarezza a diverse definizioni.

¹⁵¹ BS, EKTSAM, IACVG, INTPHA, RESAL, SAMW, SCNAT, SGCI, SGENS, SSPT, SVGE, UNETHF, UETHZN, UNZHZN, IPWETH, UNILPHT, UNLCIG, IBMMU, UNIBSB, UNETHB, UNZHPT, UNZHPI, UNZHKLK, VFFL, ZH

¹⁵² Finora non sono state emanate disposizioni, ma le perizie preliminari vanno in direzione dell'ultimo terzo.

¹⁵³ EAWAG, IBMMU, IPWETH, UNETHF, UETHZN, UNILPHT, UNLCIG, UNZHZN, UNZHPI, UNZHKLK, VFFL

¹⁵⁴ EKTSAM, INTPHA, UETHZN, UNIBSB, UNZHZN, SCNAT, SAMW, SGCI, SGENS, SZOG, VFFL

4.10.2 Sezione 2: Animali da laboratorio

Art. 155 Detenzione

EKTSAM, INTPHA, SAMW, SCNAT, SGCI, SGENS e UNIBEIT auspicano una formulazione di taglio più generale per il capoverso 1, che comprenda anche disposizioni in materia di allevamento ecc.

Le organizzazioni di protezione degli animali (38 pareri) chiedono che la detenzione individuale sia ammessa solo in casi eccezionali e per brevi periodi anche nel caso vi sia incompatibilità tra gli animali.

Art. 156 Trattamento degli animali da laboratorio

INTPHA, SGCI, UETHZN, UNETHF e VFFL chiedono che sia stralciato il capoverso 2 poiché la materia risulterebbe già regolata negli articoli di tenore generale contenuti nel capitolo 1. Sette organizzazioni di protezione degli animali chiedono che il capoverso 3 sia completato con la precisazione per cui la detenzione individuale deve essere ammessa solo in casi eccezionali e per brevi periodi anche nel caso vi sia incompatibilità tra gli animali. GE, INTPHA, KTVD, NE, SGCI, UNETHF e VFFL avanzano la richiesta che sia stralciato il capoverso 4, poiché la materia sarebbe già regolata nell'articolo 10.

Art. 157 Locali e parchi

Sette organizzazioni di protezione degli animali arguiscono, sulla base di quanto indicato nella lettera a, che non sia consentito detenere nel medesimo locale specie animali con differenti esigenze quanto a fasi di luce. EKAH, UNETHF e ZH chiedono lo stralcio della lettera c, poiché la materia sarebbe già regolata nell'articolo 10. Secondo SZOG e UNETHF la formulazione della lettera d sarebbe troppo restrittiva, se considerata in relazione agli animali da reddito o agli animali selvatici. UNETHF, UETHZN chiedono che sia stralciata poiché si tratterebbe di requisiti riguardo ai quali deve decidere il singolo istituto. SGVE, SZOG, UNETHF, UETHZN e ZH richiamano l'attenzione sull'incongruenza esistente tra i requisiti riportati alla lettera e e le condizioni di detenzione strutturate esposte nell'allegato 3.

SP e quaranta organizzazioni di protezione degli animali chiedono che nel capoverso f (nuovo capoverso) sia prescritto il requisito dell'occupazione consona alla specie.

Art. 158 Provenienza degli animali da laboratorio

INTPHA, SGCI, VFFL, UNETHF e UNETHZN temono che le disposizioni di cui ai capoversi 2 e 3 renderebbero impossibile effettuare studi clinici su animali.

Molti istituti di ricerca (¹⁵⁵) chiedono una nuova formulazione per il capoverso 4 in modo da rendere possibile anche in futuro la ricerca dal punto di vista zoologico sugli animali selvatici e da eliminare l'attuale incongruità rispetto alla LPN. KTDTVK, LSCV e SP chiedono che vengano formulate restrizioni al fine di non mettere a rischio la sopravvivenza della specie ed evitare aggravii per gli animali catturati.

Art. 159 Marchiatura di animali da laboratorio

LSCV chiede che le marchiature siano registrate in una banca dati gestita da un'istanza indipendente e non dall'allevatore/fornitore, al fine di impedire ogni tipo di commercio illegale. Anche i conigli da laboratorio dovrebbero essere soggetti all'obbligo di marchiatura.

GR, TG, TI, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono che siano prescritti per tutti gli animali da laboratorio, compresi i roditori, i metodi di marchiatura che comportano il minore aggravio possibile.

Art. 160 Trasporto di animali da laboratorio

Per eliminare ogni dubbio in relazione al capitolo 8 e al fine di ottenere la compatibilità delle norme svizzere con le disposizioni in vigore nell'UE, molti istituti avanzano proposte di carattere migliorativo

¹⁵⁵ EKTSAM, IACVG, KARCH, SGVE, SZOG, RESAL, SAMW, SCNAT, SGENS, SSPT, UNETHF, UNETHB, UNZHPT

(¹⁵⁶). Secondo ZH il primo periodo del capoverso 2 dovrebbe essere stralciato, poiché la materia sarebbe già regolata dalla legislazione concernente la sicurezza biologica.

4.10.3 Sezione 3: Centri di detenzione di animali da laboratorio

Art. 161 Sorveglianza della salute e locali

UNETHF, UETHZN e VFFL propongono di stralciare il capoverso 1, poiché la sorveglianza della salute sarebbe un aspetto di competenza del singolo istituto. BL, EKTSAM, KTBL, SAMW, SCNAT, SGNS e UNIBEIT chiedono che sia riformulato.

Molti pareri (¹⁵⁷) definiscono eccessivamente restrittivo il capoverso 2, e sostengono che è possibile ottenere il medesimo risultato anche con altri mezzi (ad es. le gabbie IVC), oppure propongono che sia integrato con ulteriori precisazioni.

Secondo EKTSAM, INTPHA, SAMW, SCNAT, SGCI SGNS UNETHF e VFFL, il capoverso 3 dovrebbe essere stralciato oppure formulato in modo meno restrittivo.

Art. 162 Direttore del centro di detenzione di animali da laboratorio

In molti pareri (¹⁵⁸) viene criticato il capoverso 2 lettere a e b, in quanto creerebbe ulteriore confusione rispetto alla situazione attuale. In particolare, non si terrebbe conto del fatto che il direttore del centro di detenzione di animali da laboratorio non è e non può essere ritenuto responsabile degli animali utilizzati negli esperimenti.

Art. 163 Guardiani di animali

INTPHA e SGCI accolgono positivamente la regolamentazione dell'impiego dei guardiani di animali. Otto organizzazioni di protezione degli animali chiedono un ampliamento con riferimento alla sorveglianza nel quadro di esperimenti causanti dolori o sofferenze gravi o durevoli.

Art. 165 Autorizzazione

Trentotto organizzazioni di protezione degli animali accolgono con aperto favore l'intero articolo.

INTPHA, SGCI, SGNS e ZH chiedono che sia prescritta unicamente la notificazione elettronica a un'interfaccia e si domandano se vi siano basi legali sufficienti per questa disposizione.

IACVG, RESAL, SGNS e UNIFRH chiedono che sia modificato il capoverso 4, specificando che le autorizzazioni devono essere emesse al nome dell'istituto e non del suo direttore.

Secondo BL, KTBL, SP, SZOG, SZOG, UNETHF e UNETHF, dal capoverso 6 non risulterebbe chiara la relazione con un'eventuale autorizzazione di detenzione per animali selvatici, e quindi sarebbe opportuno stralciarlo.

4.10.4 Sezione 4: Allevamento e produzione di animali geneticamente modificati e di animali con mutazioni patologiche

Le organizzazioni di protezione degli animali accolgono con aperto favore l'intera sezione.

UNETHF e UETHZN chiedono che sia prevista una deroga per i pesci nell'intera sezione, poiché in questi animali non sarebbe possibile stabilire in maniera analoga l'eventuale insorgere di sensazioni dolorose.

Art. 166 Obbligo di autorizzazione

UNETHF, VFFL e ZH chiedono che l'UFV si consulti obbligatoriamente con le cerchie interessate prima di procedere alla definizione dei "metodi *invalsi*".

¹⁵⁶ EKAH, EKTSAM, IACVG, INTPHA, RESAL, SAMW, SCNAT, SGCI, SGNS, SSPT, UNETHB, UNETHF, UNIFRH, UNZHPT

¹⁵⁷ BS, GE, IACVG, INTPHA, KTVD, NE, RESAL, SGCI, SGNS, SGVE, TG, UNETHF, UETHZN, UNIFRH, VFFL, VSKT, VSKTSO, ZH

¹⁵⁸ EKTSAM, IACVG, INTPHA, VFFL, RESAL, SAMW, SCNAT, SGCI, SSPT, SVGE, TG, UNETHF, UETHZN, UNIFRH, UNETHB, UNZHPT, VSKT, VSKTSO, ZH

Secondo IACVG e RESAL c'è scarsa chiarezza per quanto riguarda gli esperimenti su animali in generale, e, in modo particolare, gli esperimenti volti alla produzione di animali geneticamente modificati.

Art. 167 Disposizioni applicabili

SO e UNETHF chiedono che siano citate in modo più particolareggiato le disposizioni applicabili nel quadro della legislazione in materia di ingegneria genetica.

Art. 168 Registrazione del fenotipo

EKTSAM, INTPHA, SAMW, SCNAT, SGCI, SGENS, UNETHF, VFFL e ZH chiedono che l'UFV si consulti obbligatoriamente con le cerchie interessate al fine di trovare una soluzione praticabile e opportuna per quanto riguarda la definizione delle esigenze poste alla registrazione del fenotipo e alla relativa documentazione.

Art. 169 Misure che riducono l'aggravio

(Nessuna osservazione)

Art. 170 Restrizioni concernenti gli animali con mutazioni patologiche

UNETHF accoglie favorevolmente la disposizione. Secondo SSPT, UNETHB e UNZHPT non è chiaro come ci si debba comportare nel quadro dell'allevamento ai fini della conservazione.

Molti istituti sono dell'avviso (¹⁵⁹) che un eventuale divieto dell'allevamento di una determinata linea vada deciso nel quadro della ponderazione dell'utilità prevista dall'articolo 172 e quindi il capoverso 2 sia da stralciare o da formulare in modo meno rigoroso.

Art. 171 Restrizioni concernenti gli animali geneticamente modificati

INTPHA, SGCI, SGENS e SWIGEN chiedono che l'articolo sia stralciato. Secondo BS, INTPHA, SGCI e SGVE dovrebbe essere collocato tutt'al più nel capitolo 6.

Le organizzazioni di protezione degli animali (38 pareri) ed EKAH accolgono favorevolmente l'articolo e propongono, unitamente a SP, che alla lettera c (nuova lettera) sia aggiunta la disposizione: "*Grande moderazione deve essere osservata [oltre che per i beni di lusso] anche per le altre finalità produttive.*"

Art. 172 Obbligo di notificazione per gli animali con mutazioni patologiche e autorizzazione successiva

IACVG, RESAL, SSPT, UNETHB e UNZHPT chiedono che nel capoverso 1 sia precisato chi è soggetto all'obbligo di notificazione. Le organizzazioni di protezione degli animali (38 pareri) chiedono che nel capoverso 2 sia specificato l'obbligo di informare le autorità cantonali e le commissioni per gli esperimenti sugli animali, come pure l'UFV e la CFSA, circa le linee e i ceppi per i quali non è stata considerata ammissibile la sopravvivenza.

Art. 173 Acquisizione e consegna

KTFR, UNETHF e VFFL chiedono che nel capoverso 1 sia stralciato il termine "*trasportabilità*", poiché la materia sarebbe già regolata nell'articolo 160. Non risulterebbe chiaro quali informazioni debbano essere fornite nella documentazione sul fenotipo. UNETHF propone inoltre che nei capoversi 1 e 2 sia inserito un rimando alle disposizioni corrispondenti nella legislazione in materia di ingegneria genetica (OIConf, Cartagena). Secondo INTPHA, SGCI, UNETHF e VFFL, le disposizioni non sono attuabili nel caso di fornitori e acquirenti esteri.

4.10.5 Sezione 5: Autorizzazione di esperimenti sugli animali

Art. 174 Esigenze poste a istituti e laboratori

Sono state avanzate alcune osservazioni di carattere stilistico.

¹⁵⁹ BS, EKTSAM, IACVG, INTPHA, RESAL, SAMW, SCNAT, SGCI, SGENS, SGVE, SSPT, UNETHF, UNIFRH, UNETHHB, UNZHPT, VFFL,

Art. 175 Capounità

In diversi pareri (¹⁶⁰) viene avanzata la richiesta di stralciare l'articolo, totalmente o in alcune sue parti. EKTSAM, SAMW, SCNAT e UNIBEIT citano, come mansione aggiuntiva del capounità, la formazione e il perfezionamento dei responsabili d'esperienza, delle persone che eseguono esperimenti e dei guardiani di animali.

Diverse organizzazioni di protezione degli animali (7 pareri) sono dell'opinione che l'articolo 175 rappresenti un'importante precisazione a quanto prescritto dall'articolo 14 della Legge federale sulla protezione degli animali.

Art. 176 Responsabile d'esperienza

EKTSAM, SAMW, SCNAT, UNETHF, UETHZN e ZH constatano che il capoverso 2 lettera a non è adeguato ad esprimere la realtà oggettiva e quindi andrebbe stralciato. EKTSAM, SAMW, SCNAT, UNETHF, UETHZN e UNIBEIT avanzano diverse proposte di formulazione per il capoverso 2, e sottolineano inoltre come questa figura sia responsabile della propria formazione e perfezionamento.

Art. 177 Persone che eseguono esperimenti

BS, EKAH, SGVE, IACVG, RESAL e UNIFRH sottolineano come la responsabilità dell'esecuzione appropriata dei lavori conferiti e della propria formazione e perfezionamento non compete alle persone che eseguono gli esperimenti, bensì ai loro superiori. Ricadrebbe invece nella sfera della loro responsabilità informarsi circa le autorizzazioni per esperimenti sugli animali che li riguardano.

Art. 178 Registrazioni

TI, TG, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono che venga definiti in maniera più logica e chiara i concetti di "interventi" e "misure". INTPHA e SGCI trovano che il termine di conservazione sia eccessivo, sette organizzazioni di protezione degli animali ritengono invece che sia troppo breve.

Art. 179 Esperimenti che compromettono il benessere degli animali

BS e SGVE chiedono che la lettera h sia stralciata.

Da parte di molti istituti e organizzazioni (¹⁶¹) si avanza la richiesta di stralciare la lettera l, con la motivazione per cui l'uccisione dovrebbe essere per definizione priva di aggravio. È inoltre reputata inaccettabile la disparità di trattamento riservata alle uccisioni di animali per finalità scientifiche rispetto a quelle menzionate in altri capitoli, e non risulterebbe possibile trattare alla voce "Esperimenti che compromettono il benessere degli animali" gli aspetti che ledono la dignità degli animali, come mostra il confronto con la definizione di cui all'art. 154. Questo obbligo di giustificazione darebbe luogo a un onere maggiore senza che da ciò derivi alcun vantaggio per gli animali.

Molti istituti e organizzazioni (¹⁶²) chiedono anche lo stralcio della lettera m poiché la disposizione risulterebbe controproducente. Ad esempio, gli esperimenti condotti su topi con espressione del gene indotta¹⁶³ sarebbero di fatto auspicabili nell'ottica della protezione degli animali, poiché comportano un aggravio minore, ma ai sensi di questo articolo risulterebbero a priori equiparati a esperimenti che compromettono il benessere degli animali.

Per altro, in molti pareri si richiama l'attenzione sul fatto che, con questo articolo, tutti gli esperimenti su animali risulterebbero compromettere il loro benessere, il che si ripercuoterebbe in modo sensibile sulle statistiche.

Art. 180 Criteri per la valutazione della misura indispensabile degli esperimenti che compromettono il benessere degli animali

STS, VPSFT, LSCV e altre 36 organizzazioni di protezione degli animali chiedono che sia previsto l'obbligo aggiuntivo per il richiedente di dimostrare come l'esperimento pianificato risulti sostenibile per gli animali. Inoltre, gli esperimenti su primati andrebbero sottoposti a una perizia interdisciplinare. BS,

¹⁶⁰ EKTSAM, IACVG, RESAL, SAMW, SCNAT, SSPT, UNETHB, UNETHF, UNIFRH, UNZHPT

¹⁶¹ BS, EKTSAM, INTPHA, INWV, KARCH, SAMW, SCNAT, SGCI, SGENS, SGVE, SZOG, VAWV, VFFL, UNETHF, UETHZN, UNZHLK

¹⁶² EKTSAM, INTPHA, SAMW, SCNAT, SGCI, SGENS, SGVE, SSPT, UNETHB, UNETHF, UNIBSB, UNZHPT, VAWV, VFFL

¹⁶³ Questi animali derivano da incroci ripetuti, in cui la percentuale di animali che presenta la combinazione di caratteristiche desiderata è di gran lunga inferiore al 50%.

EKTSAM, SAMW, SCNAT, SGENS, SGVE e UNIBEIT chiedono che l'articolo sia completato con la precisazione secondo cui il metodo prescelto deve essere idoneo "a conseguire l'obiettivo dell'esperimento garantendo il minimo aggravio possibile per gli animali".

Art. 181 Obiettivi inammissibili per esperimenti che compromettono il benessere degli animali

Le cerchie universitarie (¹⁶⁴) temono che la lettera c possa pregiudicare l'insegnamento. LSCV, STS e altre 37 organizzazioni di protezione degli animali, unitamente a VPSFT, chiedono che sia vietato condurre esperimenti in relazione a tabacchi, armi e munizioni, cosmetici, detersivi nonché prodotti "lifestyle" e "functional food". Appoggia l'istanza anche KTVD per quanto riguarda i tabacchi e i cosmetici.

Le medesime organizzazioni di protezione degli animali chiedono che siano vietati gli esperimenti causanti dolori o sofferenze gravi o durevoli nell'ambito della ricerca di base, come pure gli esperimenti che compromettono il benessere degli animali o causano loro dolori o sofferenze gravi o durevoli nel caso dei primati. Sette di queste organizzazioni auspicano che sia introdotto il divieto generalizzato di condurre esperimenti su scimmie antropomorfe.

Art. 182 Condizioni d'autorizzazione

Sono state avanzate alcune osservazioni di carattere stilistico.

Art. 183 Autorizzazione

IACVG, EKTSAM, RESAL, SAW, SCNAT e UNIFRH chiedono che l'autorizzazione sia rilasciata al nome del responsabile d'esperimento, anziché del capounità, e rimandano alle osservazioni relative all'articolo 175.

Art. 184 Procedura d'autorizzazione

Le organizzazioni di protezione degli animali (38 pareri) accolgono favorevolmente le nuove disposizioni. ECOSUI, GST, INTPHA, KTFR, NE, SGCI, UNETHF e VFFL si dichiarano contrari al Sistema elettronico di notificazione oppure chiedono che si abbia riguardo per i sistemi già esistenti presso gli istituti.

KISPIZD, KISPIZK, NFSNPR, UNETHF, UETHNI, UNZHM, UETHZN e VFFL chiedono che l'autorità si limiti a verificare la componente formale delle domande di esperimenti che compromettono il benessere degli animali (cpv. 4), mentre la valutazione in termini di contenuto sia riservata alla commissione. Le organizzazioni temono infatti che la formulazione "compresa la propria valutazione" comporti un maggior onere di notevole portata. INTPHA e SGCI chiedono che sia introdotto per le autorità l'obbligo di rispettare termini prefissati per l'elaborazione e l'approvazione delle domande.

Sette organizzazioni chiedono che in questa sede sia data facoltà alle commissioni di acquisire perizie (si veda l'art.193).

Art. 185 Esecuzione di esperimenti sugli animali

Le organizzazioni di protezione degli animali (38 pareri) accolgono positivamente le nuove disposizioni di cui all'articolo 185, ma criticano il ricorso a formulazioni come "... sempre che l'obiettivo dell'esperimento lo consenta", presenti nei capoversi 5 e 7, in quanto ambigue.

Molte autorità e organizzazioni si oppongono al capoverso 9 (¹⁶⁵). Il testo sarebbe formulato in termini troppo assoluti. Il divieto va stralciato oppure limitato agli esperimenti che compromettono il benessere degli animali, mentre dovrebbero restare pienamente consentite l'applicazione di sostanze, le osservazioni del comportamento ecc.

¹⁶⁴ IACVG, RESAL, SSPT, SGENS, UNETHB, UNIFRH, UNZHPT

¹⁶⁵ BL, BS, GR, EKTSAM, INTPHA, KTBL, KTVD, SGVE, SSPT, SAMW, SCNAT, SGENS, SGCI, TG, UNETHB, UNETHF, UNIBEIT, UNIFRH, UNZHPT, VAWV, VD, VFFL, VSKT, VSKTSO, ZH

4.10.6 Sezione 6: Formazione e perfezionamento del personale specializzato

Art. 186 Requisiti

GST, SVSM, SZOG e UNZHNT ritengono opportuno che la formazione dei ricercatori sia mirata alle specie animali con le quali questi hanno a che fare nell'esercizio delle proprie funzioni. IACVG, INTPHA, RESAL, SGCI, SGVE e UNETHF chiedono lo stralcio del capoverso 4, poiché la materia sarebbe già regolata nell'articolo 14.

Otto organizzazioni di protezione degli animali chiedono che nel capoverso 2 lettera b e nel capoverso 5 sia aggiunta tra i requisiti previsti per il perfezionamento anche la dicitura "e i metodi alternativi".

Art. 187 Corsi di formazione e di perfezionamento

GST e UNETHF ritengono troppo teorico il testo dell'articolo.

Art. 188 Contenuto e attestazione della formazione e del perfezionamento (Nessuna osservazione)

Art. 189 Verifica della formazione e del perfezionamento

Sono state avanzate alcune osservazioni di carattere stilistico.

4.10.7 Sezione 7: Notificazioni e controlli

Art. 190 Notificazioni

INTPHA e SGCI si mostrano critici verso la decisione di abbreviare il termine di notificazione.

Art. 191 Controlli

BE, KTBE UNETHF, UETHZN e VFFL si oppongono al controllo annuale di un terzo degli esperimenti. Con le risorse esistenti sarebbe impossibile far fronte a tale onere, che tra l'altro, in base ai risultati finora ottenuti nel quadro dei controlli stessi, non risulterebbe neppure giustificato. LSCV chiede che nell'articolo sia previsto l'obbligo di effettuare i controlli senza preavviso.

4.10.8 Sezione 8: Commissioni per gli esperimenti sugli animali

Art. 192 Commissione federale per gli esperimenti sugli animali

UNETHF e VFFL chiedono che la presidenza della Commissione sia indipendente dalle autorità cantonali e che sia previsto un obbligo di ricasazione per i membri della Commissione coinvolti nella procedura cantonale.

SP e 39 organizzazioni di protezione degli animali chiedono che la CFSA sia resa responsabile a livello nazionale del controllo sugli esperimenti di gravità 3.

Art. 193 Commissione cantonale per gli esperimenti sugli animali

UNETHF e ZH chiedono che in questa sede siano elencati i compiti della commissione cantonale. NE critica il fatto che l'autorità cantonale concedente l'autorizzazione non possa essere rappresentata nella commissione, e sottolinea come la prescrizione riguardante il perfezionamento dei membri della commissione sia esagerata e difficilmente applicabile nell'ottica dei cantoni più piccoli. Secondo TDTVK e LSCV le autorità cantonali devono accertarsi che le iniziative di perfezionamento offerte siano in linea con le esigenze dei membri della commissione. Questi ultimi devono eseguire controlli senza preavviso in piena indipendenza dalle autorità cantonali.

FFVFF chiede che ai membri della commissione cantonale sia concessa la possibilità di coinvolgere specialisti esterni, ed auspica quindi a tal fine che siano mitigate le norme relative al segreto d'ufficio.

4.10.9 Sezione 9: Statistica e informazione del pubblico

Art. 194

INTPHA, SGCI, SGENS, SSPT e UNZHLK temono che, a causa dell'articolo 190 (notificazione del numero degli animali da laboratorio allevati) e dell'abolizione di ogni distinzione tra obbligo di notificazione e obbligo di autorizzazione, il numero degli animali possa subire un incremento repentino, con un successivo deteriorarsi del clima politico e un inasprirsi degli animi a detrimento della ricerca.

Viceversa, SP e 39 organizzazioni di protezione degli animali chiedono maggiore trasparenza, con informazioni circa il numero degli animali e il previsto aggravio a loro carico nell'ambito di progetti sperimentali autorizzati. Sette organizzazioni di protezione degli animali sono dell'avviso che il rapporto menzionato nel capoverso 3 debba fornire informazioni anche sui metodi alternativi.

KTDTVK chiede che si imponga all'UFV di adeguare periodicamente agli standard scientifici attuali le direttive in materia di esperimenti su animali e di metodi alternativi.

4.11 Capitolo 11: Eccezioni dall'obbligo dell'anestesia

Art. 195

DVBTO, GWS e UNBVM definiscono il progetto come una soluzione di massima, che può essere compresa solo a titolo di compromesso. È preoccupante che continuino ad essere ammessi interventi quali la castrazione dei lattonzoli e l'accorciamento della coda agli agnelli o della falange supplementare ai cuccioli. Secondo TVKFR, gli interventi consentiti unicamente fino a una determinata età dell'animale sono effettuabili solo con difficoltà. BL e KTBL chiedono che i metodi consentiti siano descritti più dettagliatamente in una direttiva dell'UFV; GST e SVWM chiedono che siano compresi tutti gli interventi che comportano una perforazione della cute. SVWM auspica che le prescrizioni sulle deleghe siano regolate nell'Ordinanza sulla protezione degli animali.

INWPT chiede che al capoverso 1 sia aggiunta la dicitura "*in casi specifici*". FFVFF, GST, GWS, SP, STVV, TVKFR, SVWM, VKMB, con STS e altre 41 organizzazioni di protezione degli animali (¹⁶⁶), avanzano la richiesta che sia stralciato dalla lista l'accorciamento della coda agli agnelli (cpv. 2 lett. a). Anche KAGFL ritiene che il divieto sia la strada migliore, con possibilità di deroga per l'alpeggio; in alternativa i detentori potrebbero adottare l'anestesia. GL, TG, VSKTSO e ZH chiedono che siano vietati gli anelli elastici o che per lo meno si verifichi con gli addetti del settore l'eventualità che la castrazione tramite intervento chirurgico non costituisca un aggravio inferiore per gli animali.

FFVFF, GWS, KAGFL, KONFOR, SP, STVV, VSFT e le 42 organizzazioni di protezione degli animali chiedono che sia stralciata la castrazione dei lattonzoli (cpv. 2 lett. b). STVT e SVSM esigono che il divieto sia riportato nelle disposizioni transitorie. SVDPA e VKMB chiedono che la lettera b sia completata con la dicitura "*fino al 2009*". ZH chiede che il termine per l'introduzione del divieto sia obbligatoriamente rispettato e che non sia offerta alcuna possibilità di proroga.

FFVFF, GWS, LU, NW OW, SP, STVT, STVV, SZ, TVL, UR e le 42 organizzazioni di protezione degli animali auspicano che sia stralciata dalla lista anche l'asportazione della falange supplementare ai cuccioli di cane (cpv. 2 lett. c). SO chiede che il termine sia ridotto a quattro giorni. SKG chiede che sia ammessa l'asportazione della falange supplementare alle zampe anteriori dei levrieri, per evitare il rischio di ferimento.

SVDPA chiede che sia stralciata la spuntatura del becco dei volatili domestici (cpv. 2 lett. d).

DVBTO, GWS, STVV, SVDPA e TSCHBD auspicano che sia stralciato dalla lista l'accorciamento degli arti e degli speroni dei pulcini maschi (cpv. 2 lett. e). TVKFR chiede che questo intervento sia vietato in termini generali. Viceversa, BELL e SGP accolgono favorevolmente il fatto che sia stato incluso nella lista.

FFVFF, GST, GWS, STVV, SP e le 42 organizzazioni di protezione degli animali chiedono che nel capoverso 2 lettera f siano esclusi anche i primati e i conigli, nonché le tecniche di marchiatura che prevedono una mutilazione, come l'amputazione di falangi. Secondo SVWM è opportuno che nella lista siano comprese anche le marche auricolari. SO auspica che sia stralciata la deroga per cani e gatti. FiBE sottolinea che la marchiatura di pesci viene effettuata per verificare il successo di misure di

¹⁶⁶ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, GRTV, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SJT, SPANE, SPSCHF, STVT, SVDPA, SVSB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSCHRT, TSB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVKFR, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

ripopolamento e quindi non andrebbe regolamentata nel quadro dell'Ordinanza sulla protezione degli animali. SDAT chiede che la lettera f sia formulata in maniera chiara e univoca.

TSCHBD chiede che sia stralciata dalla lista la levigatura della punta dei denti nei lattonzoli (cpv. 2 lett. g).

BGK, BSZV e SSZV si dicono favorevoli alla formulazione proposta e accolgono positivamente il fatto che sia stato definito cosa si intenda per "persona esperta". Ciò renderebbe possibile adottare soluzioni adeguate per gli animali e allo stesso tempo economicamente sostenibili, e risulterebbe importante per la marchiatura dei camelidi del nuovo mondo. GST, LU, NW, STVT, SVSM, SVWM, SZ, TVL, UR e VKMB chiedono che nel capoverso 3 sia integrata la dicitura "in possesso delle necessarie conoscenze" e "su indicazione di un veterinario".

GST e SVSM chiedono che l'articolo 16 della Legge federale sulla protezione degli animali sia completato con l'indicazione per cui gli interventi su animali, eccettuati quelli elencati nell'articolo 195 dell'Ordinanza sulla protezione degli animali, possono essere effettuati unicamente da persone che abbiano concluso una formazione riconosciuta dall'UFV. Inoltre, l'intervento andrebbe effettuato solo su disposizione di un veterinario.

4.12 Capitolo 12: Pratiche vietate

LOS e UNBVM accolgono favorevolmente il fatto che gli articoli 196-202 siano stati raggruppati in un capitolo loro dedicato.

Art. 196 Pratiche vietate su tutte le specie animali

UNIBEIT chiede che nel capoverso 2 lettera a sia aggiunta la dicitura "uccidere senza un ragionevole motivo". SP chiede che sia considerato reato anche uccidere un animale con intento doloso oppure colpirlo a morte o sopprimerlo per annegamento. FVFFF, GST, SP, SVWM e le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che nel capoverso sia integrata la dicitura "ledere la dignità degli animali". GST, LSCV, KTDTVK, SVWM, unitamente a STS e altre 41 organizzazioni di protezione degli animali chiedono che il capoverso 2 lettera d sia completato con "feriti". SP, TSCHBD, VFAFI e VPSFT auspicano che nel capoverso 2 lettera e sia accolta la formulazione "oppure essi vengono posti in stato di ansietà o viene lesa la loro dignità", con riferimento all'offesa per la dignità insita nel trattamento riservato a gatti, cani e cavalli esposti in mostre o esposizioni, che vengono tinti, incipriati e profumati. GST, KARCH, KTDTVK, LSCV, PNSBNS, SVWM, UNETHF e 42 organizzazioni di protezione degli animali chiedono che al capoverso 2 lettera f sia espressamente prevista una deroga per i programmi autorizzati di liberazione intenzionale nella natura e la restituzione di animali selvatici al loro habitat originario. UNZHNT ritiene che il capoverso 2 lettera g sia formulato in modo incomprensibile.

SP chiede che nel capoverso 2 lettera h sia aggiunto "... a manifestazioni sportive". ASRE, FGEE, CLS, PSMHC, SVBR, SVOV, SVPH, SVPK e SVPS chiedono che la lettera h sia estesa anche ad altre manifestazioni, come attività per il tempo libero o esposizioni, e sia formulata in modo più rigoroso come nella versione francese. EKAH chiede inoltre che siano proibiti gli sport in cui all'animale vengono inflitti notevoli sofferenze, stress e dolore.

GST, SVWM, unitamente a STS e altre 41 organizzazioni di protezione degli animali¹⁶⁷ accolgono con pieno favore il capoverso 2 lettere i e j. SWIGEN appoggia il divieto di compiere atti sessuali nella misura in cui si operi una chiara distinzione rispetto ai metodi di riproduzione artificiale. OTW chiede lo stralcio della lettera j, poiché per molti animali l'uomo è l'unico partner sociale e quindi il fatto di compiere atti sessuali con esseri umani andrebbe considerato naturale. SP propone che sia adottata la formulazione "compiere atti sessuali con o su animali".

KAGFL e VFAFI chiedono che nel capoverso 3 il compito dell'autorità cantonale sia formulato come obbligo e non come possibilità.

Art. 197 Pratiche vietate sui bovini e sui bufali

AGORA e CAGRBJ chiedono che sia introdotta una deroga ai sensi dell'articolo 65 capoverso 1 dell'Ordinanza sulla protezione degli animali attualmente in vigore (ovvero secondo il giudizio del vete-

¹⁶⁷ AKUT, ATSV, CRF, DVBT0, GRTV, KGLTV, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SJT, SPANE, SPSCHF, STVT, SVDPA, SVSB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSCHRT, TSB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVKFR, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

rinario o per motivi medici). NW, OW, SZ, TG e UR, unitamente a BVAG, KBUR, LOBAG, SBV, SOB, SRP e ZHBV, chiedono che nella lettera a sia prevista una deroga in casi specifici nei quali recidere la coda consenta la prevenzione o la cura di malattie. GR e GL chiedono che sia vietato unicamente eliminare l'acqua in maniera "eccessiva" o "completamente" (lett. b), poiché di fatto questa tecnica agevola la messa in asciutta.

SVDPA chiede lo stralcio della lettera c e il divieto generalizzato di scornare i bovini. Anche DVBDL è dello stesso parere e chiede di adeguare in proporzione le dimensioni delle stalle. Questo poiché le corna non sarebbero solo un ornamento bensì un elemento importante per il comportamento sociale e in relazione alla cura corporea. La lettera f viene accolta positivamente da OTW.

SWBZV chiede lo stralcio della lettera h, poiché i bufali con le corna danneggiano il terreno nelle zone scoscese; inoltre, se vengono detenuti al pascolo insieme alle vacche occorre garantire una parità di rango in caso di lotta ed è necessario ridurre il potenziale di pericolo nel trattamento di questi animali.

Art. 198 Pratiche vietate sui suini

AGORA e CAGRBJ chiedono che sia introdotta una deroga ai sensi dell'articolo 65 capoverso 1 dell'Ordinanza sulla protezione degli animali attualmente in vigore (ovvero secondo il giudizio del veterinario o per motivi medici). AI, NW, OW, SZ, UR, unitamente a BVAG, KBUR, LOBAG, SBV, SOB e ZHBV, chiedono che nella lettera a (divieto di recidere la coda) sia prevista una deroga in casi specifici nei quali questa operazione sia necessaria per prevenire o curare malattie. BFO, BL e KTBL chiedono lo stralcio della lettera c; in caso contrario, infatti, si teme l'abbandono della detenzione all'aperto di suini da parte di singole aziende.

Art. 199 Pratiche vietate su ovini e caprini

SVDPA e TVKFR si pronunciano a favore del divieto di recidere la coda alle pecore. ATSV, DVBT, FFVFF, GPS, GWS, STS, STVV, TSBB, TSCHBD, VFAFI e VPSFT appoggiano il divieto, chiedendo per lo meno l'obbligo dell'anestesia. Anche KAGFL aderisce all'istanza, ma chiede di ammettere deroghe per le pecore all'alpeggio.

GR, SVWM, TVKFR e VSKT chiedono che sia vietato scornare i capretti. GST, KTFR e SO si fanno promotori di una deroga nel caso la decisione sia motivata da un parere medico. DVBDL chiede di adeguare in proporzione le dimensioni delle stalle e richiama l'attenzione sul significato delle corna nel comportamento sociale e in relazione alla cura corporea. SZZV, viceversa, esprime un parere nettamente contrario verso il divieto di decornazione. Sussisterebbe infatti un serio pericolo di ferimento per i ragazzini che accudiscono le capre.

Art. 200 Pratiche vietate sui volatili domestici

(Nessuna osservazione)

Art. 201 Pratiche vietate sui cavalli

In molti pareri si avanza la proposta di sostituire "Pferde" con "Pferdegattung" e "Schwanzrübe" con "Schweifrübe" (versione tedesca).

GST, SVPM, VetDA, VPFE, UNIBEIT e VPHWZ propongono formulazioni più precise per le lettere b - d. Andrebbe vietata l'induzione di posizioni innaturali degli zoccoli, poiché di fatto la semplice modifica, in senso positivo, viene effettuata ogni volta che interviene il maniscalco; da vietare sarebbe inoltre il fissaggio alle membra di mezzi ausiliari che causano dolore.

Numerose organizzazioni specializzate (¹⁶⁸) appoggiano il divieto della marchiatura a caldo o a freddo (cpv. 201 lett. f). Grazie alla ormai prossima introduzione dell'obbligo di applicare un microchip, il **marchio sulla pelle è ormai superfluo**; per contro, la marchiatura degli zoccoli, se eseguita a regola d'arte, non comporterebbe alcun aggravio per gli animali e non dovrebbe quindi essere vietata. AI, AG, BVAG, CLS, FSERFM, SBV, SOB e ZHBV chiedono di stralciare il divieto, perché rappresenterebbe uno svantaggio competitivo per quanti acquistano cavalli ai fini dell'allevamento successivo e perché nell'UE il marchio a fuoco è ammesso. Secondo JU, KTJU e UNZHNT ciò comporterebbe il parallelo divieto di importare razze di particolare rilievo e rischierebbe di determinare la perdita di un marchio di qualità nazionale. VetDA chiede di prevedere una deroga per l'esercito, in quanto disporrebbe della necessaria competenza specialistica e non effettuerebbe in nessun caso l'intervento in

¹⁶⁸ ASRE, FGEE, GST, PSMHC, SVBR, SVOV, SVPM, SVPS, UNBPK, VPFE, VPHWZ, ZKV, ZKV

pubblico. KAGFL, viceversa, insiste sulla necessità di attenersi in maniera esplicita al divieto di effettuare marchiature a fuoco, poiché ciò non comporterebbe alcuno svantaggio in termini economici.

AG, CLS, FSERFM, SVPH e SVPK propongono per la lettera g la formulazione “*Anbinden der Zunge*” anziché “*Fixieren der Zunge*” (versione tedesca). UNBPK appoggia espressamente il divieto, poiché nessuno studio scientifico effettuato sinora ha potuto dimostrare l'utilità dell'immobilizzazione della lingua. Secondo SVPM tale pratica potrebbe essere giustificata solo se motivata da un parere medico veterinario, e tutt'al più la disposizione rientrerebbe nei regolamenti ippici. UNIBEIT chiede che sia esplicitamente ammesso “*raccogliere la lingua in una reticella senza pericolo di ferimento*”.

Art. 202 Pratiche vietate sui cani

ARECR e VFVH accolgono con pieno favore le disposizioni. Per quanto riguarda la pratica di **recidere la coda**, BS tiene a precisare che il divieto deve riferirsi ai casi in cui l'operazione **non è** “*dovuta a una malattia o a un incidente*”. AGGH chiede che continuino ad essere ammessi i collari anti-abbaio o la pistola ad acqua come sistemi educativi.

FFVFF, LSCV, SP, STS e altre 41 organizzazioni di protezione degli animali (¹⁶⁹) avanzano la richiesta di stralciare la deroga per i cani da tana prevista nella lettera c. AGGH chiede che sia introdotta una deroga per l'utilizzo di animali vivi nei test comportamentali e a fini terapeutici, a condizione che intervengano specialisti riconosciuti a livello cantonale e che non vengano causate sofferenze agli animali.

BL, KTBL e ZH chiedono che il divieto di importare cani con la coda recisa sancito dall'OITE (¹⁷⁰) sia indicato anche alla lettera d. FFVFF, SP e le organizzazioni di protezione degli animali auspicano che sia vietata in termini generali l'importazione di cani. IGPH chiede di introdurre un obbligo di autorizzazione per l'importazione di cani con la coda recisa, affinché possano prendere parte alle esposizioni solo i cani importati legalmente.

Art. 203 Pratiche vietate sui pesci e sui decapodi (*Decapoda*)

SVFA e molte altre associazioni di pesca constatano come coloro che praticano la pesca con la lenza siano gli unici sportivi ad essere richiamati al dovere. AG, SZ, SVFA e KFIVBL chiedono che l'articolo sia stralciato, poiché gli aspetti riguardanti i pesci sarebbero già regolati nella legislazione sulla pesca. Secondo VSFZ e SNPT lo stralcio è giustificato poiché i pesci non avvertirebbero alcun dolore e tutte le motivazioni sarebbero infondate. I pescatori sportivi non provocherebbero ai pesci maggiori sofferenze di quanto non facciano i cormorani, per i quali non vige alcun divieto relativo all'ardiglione.

AJFSG, FiSO, SVFA, e ZGKFV appoggiano il divieto di organizzare gare di pesca (lett. a) a condizione che esso non si applichi alla pesca praticata da piccoli gruppi di amici o di membri di un'associazione. TG, TI, VSKTSO e ZH chiedono anch'essi che siano precisate le disposizioni in deroga. AI, FiBE, FR, FTAP, LDT, SFIV e ZH fanno notare che la regolamentazione di questa materia rientrerebbe nella sfera di competenza dei Cantoni, che le gare di pesca sono vietate da anni e che quindi la lettera a potrebbe essere stralciata.

Per quanto riguarda la lettera b, FiBE, FiSO, SVFA e ZGKFV chiedono sia precisato che resta comunque ammesso, nei tempi e nei tratti consentiti, rigettare in acqua il pesce, qualora sia stato catturato involontariamente un esemplare che a giudizio personale supera la misura minima. SFIV appoggia sostanzialmente la disposizione, ma chiede che sia **stralciata**, poiché sarebbe subordinata alla sovranità cantonale.

Secondo AI, FiLU, FiUR, FR, FTAP, KFIVGR, LDT, OW, SFIV, VS e ZH la regolamentazione riguardo all'ardiglione è subordinata alla sovranità cantonale. Il suo utilizzo sarebbe già ridotto al minimo, il divieto (lett. c) andrebbe stralciato. Il divieto assoluto renderebbe impossibili determinate tecniche di pesca come l'uso della camolera o la pesca con “*torchons*” o “*trimmers*”; inoltre AG, AJFSG, FiBE, FiSO e SVFA sono dell'avviso che questa disposizione comporterebbe un notevolissimo aggravio degli oneri amministrativi. Secondo SPATY il divieto pregiudicherebbe sensibilmente l'entità della cattura e aumenterebbe, stando all'esperienza, il tasso di mortalità tra i pesci troppo piccoli rigettati in acqua.

FiBE chiede che sia stralciato il divieto di trasportare pesci e decapodi vivi e di rifinirli su ghiaccio o in acqua ghiacciata (lett. d) nonché il divieto di ricorrere a mezzi ausiliari per i decapodi (lett. e). Queste

¹⁶⁹ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, GRTV, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SJT, SPANE, SPSCHF, STVT, SVDPA, SVSB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSCHRT, TSBB, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVKFR, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

¹⁷⁰ Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE)

disposizioni non farebbero che rendere ancora più fitta la selva normativa senza alcuna utilità di fatto. Inoltre gli animali devono essere trasportati vivi su ghiaccio per essere sottoposti alle analisi circa la peste dei gamberi.

Art. 204 Pratiche vietate su altri animali

Il divieto di utilizzare il trespolo e le gabbie da richiamo (lett. c) nonché i rivestimenti in carta vetrata (lett. d) è accolto con pieno favore dalle organizzazioni di protezione degli animali. Secondo UNIBEIT il divieto dovrebbe essere inserito nelle note dell'allegato 2, relativo alla *detenzione*, poiché non si tratterebbe di vere e proprie pratiche.

4.13 Capitolo 13: Ricerca

Art. 205 Ricerca

DVBTO, GWS e TVKFR chiedono la creazione di una *Cattedra universitaria di protezione degli animali* presso la facoltà Vetsuisse; la competenza in materia di organizzazione e finanziamento spetterebbe all'UFV. IACVG, RESAL, SGVE e SGES chiedono che sia compresa in questo articolo *Forschung 3R*. SR3R propone di precisare l'espressione "*trattamento rispettoso degli animali*" specificando "... animali utilizzati negli esperimenti".

4.14 Capitolo 14: Misure amministrative

Art. 206 Cauzione

BE e KTBE chiedono che, oltre alla cauzione, sia prevista la possibilità di imporre al richiedente la presentazione di un certificato attestante la stipula di un'assicurazione di responsabilità civile. FRC chiede che gli aspetti riguardanti la cauzione siano regolati in una direttiva dell'UFV.

Art. 207 Diniego e revoca di autorizzazioni

BE e KT BE propongono di introdurre un nuovo articolo che preveda la possibilità per l'autorità concedente di predisporre le necessarie misure in caso di infrazione alla legislazione in materia di protezione degli animali (istruzioni ai detentori di animali, misure di formazione per animali o detentori, limitazione degli animali detenuti a determinate specie o a un determinato numero di esemplari). IACVG e RESAL rinviano agli articoli 23 e 24 della Legge sulla protezione degli animali.

4.15 Capitolo 15: Esecuzione

Art. 208 Sorveglianza, formazione e informazione

DGHT, IGTFAG e SDS ritengono che ci siano ancora lacune da colmare in vista dell'applicazione e attuazione del presente articolo. Poiché l'applicazione a livello esecutivo varia notevolmente da Cantone a Cantone, dovrebbe essere affidato a un collegio arbitrale paritetico il compito di dirimere con decisione vincolante le eventuali controversie.

Alcuni partiti (EVP, GLPZH, GPS, SP) e numerose organizzazioni (¹⁷¹) chiedono che l'articolo sia ampliato in misura sostanziale. Nel capoverso 3 andrebbe inserita l'indicazione per cui l'incarico di provvedere all'informazione per alcune tematiche specifiche dovrebbe essere affidato a organizzazioni private con un mandato di prestazioni. Spetterebbe al Consiglio federale definire i requisiti qualitativi di questi privati. Inoltre il capoverso 4 (nuovo capoverso) dovrebbe imporre all'UFV di allestire ogni anno, all'attenzione del Parlamento, un rapporto sulla protezione degli animali, comprensivo di informazioni circa l'andamento e lo stato dell'esecuzione della legislazione in materia. Il rapporto dovrebbe essere pubblicato. Il capoverso 5 (nuovo capoverso) deve prevedere l'obbligo per i Cantoni di notificare con cadenza annuale all'UFV tutte le decisioni prese in relazione all'esecuzione della legislazione in materia di protezione degli animali.

¹⁷¹ AKUT, ATSV, BBV, BIOSUI, CRF, DVBTO, FFVFF, FIBL, GRTV, GWS, KAGFL, LVSPA, OCARE, SPANE, SPSCHF, STS, SVSB, SVWM, TSB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVW, VAQZ, VFAFI, VKMB, VPSFT

DVBTO, FFVFF, GWS, OCARE, SVSB, SVWM, TVKFR e TVSU chiedono di inserire in un ulteriore, nuovo capoverso 6 l'obbligo per l'UFV di organizzare e finanziare una Cattedra universitaria di protezione degli animali presso Vetsuisse. A tale cattedra competerebbe la responsabilità per quanto riguarda l'indipendenza della ricerca e la formazione degli studenti di veterinaria.

GST chiede inoltre che l'UFV sia tenuta a riconoscere, in collaborazione con gli uffici federali competenti, la formazione professionale riguardante animali. KTDTVK e LSCV chiedono che sia specificato l'obbligo per l'UFV di informare i Cantoni e le commissioni cantonali circa nuovi metodi o approcci scientifici che consentano di ridurre il numero di animali impiegati. SVDPA auspica che sia formulato in un nuovo capoverso il principio secondo cui le autorità incaricate della sorveglianza possono affidare determinati compiti a organizzazioni private riconosciute.

Art. 209 Ordinanze dell'Ufficio federale, Sistema elettronico di notificazione e formulari

EVP, GPS e numerose organizzazioni (¹⁷²) accolgono con pieno favore la sostituzione delle direttive vigenti, non vincolanti dal punto di vista giuridico, con disposizioni concrete nell'Ordinanza sulla protezione degli animali e ordinanze tecniche dell'Ufficio federale. SGENS e VFFL, viceversa, concepiscono questo articolo come un eccesso di regolamentazione che esula dalla protezione degli animali, e avanzano la richiesta di depurarlo fino a porzioni più ragionevoli.

JU, KTJU e SP chiedono di specificare nel capoverso 1 che l'UFV può emanare ordinanze di natura tecnica "*nell'interesse del benessere degli animali*". KTBE chiede che nel capoverso 2 sia menzionato unicamente il fatto che l'UFV mette a disposizione un Sistema elettronico di notificazione degli esperimenti sugli animali.

I modelli di formulari di cui al capoverso 3 devono comprendere anche una rubrica relativa all'origine degli animali (AG), quelli di cui al capoverso 4 l'indicazione della specie e del numero degli animali (VFAFI, OCARE). Secondo UNETHF, nel capoverso 5 lettera a, è assolutamente necessario prestare attenzione a che il Sistema elettronico di notificazione sia compatibile con i sistemi di acquisizione dati già in uso. INTPHA chiede che siano stralciate le lettere d, e, f ed h e che il capoverso 7 faccia riferimento unicamente agli animali con mutazioni patologiche.

Art. 210 Veterinario cantonale

KTLU, KTRF, LU, NW, OW, STVT, SZ, TVL, UR e ZG chiedono che questa disposizione venga armonizzata con l'Ordinanza concernente la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento delle persone impiegate nel Servizio veterinario pubblico. La funzione di direttore del servizio specializzato deve poter essere esercitata, così come accade nell'ambito dell'igiene delle carni, anche da altra persona qualificata diversa dal veterinario cantonale, tuttavia sotto la responsabilità di quest'ultimo. Secondo UNZHNT il processo di nomina è superfluo, poiché per ogni Cantone lavora solo un veterinario cantonale. UNETHF mette in discussione la competenza specialistica dell'Ufficio veterinario per quanto riguarda il servizio specializzato per la protezione degli animali, individua un conflitto di interessi tra le misure in materia di epizootie e la protezione degli animali, e chiede quindi che l'organizzazione del servizio specializzato per la protezione degli animali sia affidata ai Cantoni.

KTLU, LU, NW, OW, STVT e UR propongono di sostituire "formazione specifica approfondita" con "formazione specifica" nel capoverso 2.

IGFH chiede che le autorità cantonali emanino direttive tali da garantire una valutazione uniforme sull'intero territorio svizzero per quanto concerne i comportamenti aggressivi superiori alla norma.

Art. 211 Compiti del veterinario cantonale

BL e KTBL notano l'assenza nel capoverso 2 di qualunque rimando ai compiti derivanti dalla legislazione sulle epizootie e in materia di derrate alimentari per il cui adempimento è parimenti responsabile il veterinario cantonale. UNIBEIT chiede che sia apportata una rettifica in termini linguistici: "... die Kantone zuweisen, die ihr oder seiner Tätigkeitsgebiet berühren" (versione tedesca).

FFVFF, OCARE, STS, TSCHBD, VFAFI e VPSFT chiedono che sia introdotto un nuovo capoverso 3, da cui risulti che il veterinario cantonale tutela i diritti di un danneggiato e/o di una parte nell'ambito di

¹⁷² AKUT, ATSV, BBV, CRF, FFVFF, GRTV, GWS, KAGFL, LVSPA, OCARE, SPANE, SPSCHF, STS, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, TSBB, VAQZ, VPSFT

una procedura penale e amministrativa aperta in seguito a una violazione delle disposizioni previste dalla legislazione in materia di protezione degli animali.

Art. 212 Altre persone incaricate dell'esecuzione

UNZHNT chiede che nel capoverso 1 sia specificato il numero delle persone formate impiegate, altrimenti l'articolo risulterebbe ambiguo.

Art. 213 Formazione e perfezionamento delle persone incaricate dell'esecuzione

IACVG, RESAL e SGVE chiedono che nel capoverso 3 sia precisata la durata obbligatoria di 4 giorni per i corsi di perfezionamento da tenersi ogni 4 anni. FFFVFF, OCARE, VFAFI e VPSFT chiedono di fissare a 2 anni l'intervallo tra i corsi di perfezionamento.

Art. 214 Contenuto della formazione e perfezionamento

Secondo FFFVFF, OCARE, STS, TSCHBD, VFAFI e VPSFT il capoverso 1 lettera a dovrebbe menzionare la prassi amministrativa e penale. UNZHNT chiede che nel capoverso 1 lettera e sia aggiunta la dicitura: "*trattamento riguardoso degli animali e numero degli animali*". Secondo JU e KTJU è necessario adeguare dal punto di vista redazionale la formulazione del capoverso 1 lettera f nella versione francese: "... des contrôles pratiques dans des établissements divers impliquant des espèces animales différentes".

UNIBEIT chiede che nel capoverso 3 sia inserita una precisazione secondo cui le persone incaricate dell'esecuzione devono dimostrare di possedere conoscenze sufficienti riguardo alla biologia e alla detenzione di animali selvatici, e come minimo di padroneggiare i contenuti didattici teorici per guardiani d'animali con specializzazione negli animali selvatici.

Art. 215 Aziende agricole detentrici di animali

KONFOR e NW accolgono positivamente la decisione di eseguire i controlli in modo coordinato. AG chiede che sia stralciato l'intero capoverso 1. LOS chiede che tutti i controlli avvengano in modo coordinato, e sottolinea la necessità di ridurre il numero.

Riguardo al capoverso 1 lettera a sono state avanzate numerose istanze ed espresse diverse osservazioni. BL e KTBL temono che l'onere legato ai controlli possa lievitare sensibilmente, comportando anche conseguenze di carattere finanziario. TI chiede che l'intervallo di tempo tra i controlli sia compreso tra 4 e 6 anni. AR, GR, TG, VSKTSO e ZH chiedono che l'intervallo di tempo tra due controlli sia elevato a 8 anni, VS e GL che sia portato a 10 anni. TVL presuppone che la frequenza proposta per i controlli debba coincidere con quella prevista per la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate, in via di adeguamento nel quadro della PA 2011. FFFVFF, LAGS, OCARE, STS, TSCHBD, VFAFI e VPSFT chiedono che la frequenza dei controlli sia intensificata riducendo l'intervallo a 2 anni, KAGFL propone un intervallo di 3 anni. ACUSA chiede una normativa variabile tra i 2 e i 4 anni. AG, GST, SGKZ, SRTV e SVWM chiedono che il capoverso 1 lettera a sia stralciato, mettendo in ogni caso in discussione il rapporto costo-utilità. CVAGR ritiene che il controllo sia opportuno solo per le aziende di nuova costituzione.

GL, GST, FFFVFF, OCARE, STS, TSCHBD, VFAFI, VPSFT, VS e SVWM chiedono che nel capoverso 1 lettera b sia portata al 10% la percentuale delle aziende coinvolte nei controlli annuali. LAGS chiede controlli per il 20% delle aziende. Per contro, CVAGR auspica che siano limitati alle aziende che nell'anno precedente hanno dato adito a contestazioni.

GL e VS chiedono che il capoverso 1 lettera c sia completato con la dicitura "*serie lacune*": infrazioni di poco conto non dovrebbero dare seguito a ulteriori controlli annuali. GLBV, LOBAG, OW KOLAS, KKLWD, SAV, SVAMH, UR, SZ e ZHBV chiedono pertanto che la disposizione sia riferita esclusivamente alle aziende detentrici che hanno fatto riscontrare lacune tali da incorrere in sanzioni. FFFVFF, OCARE, STS, TSCHBD, VFAFI e VPSFT propongono che i controlli siano condotti su tutte le aziende che negli ultimi 6 mesi hanno fatto riscontrare lacune. CVAGR chiede che i controlli siano effettuati sul 30% delle aziende, scelte in base a un principio di casualità, mentre LSCV chiede maggiori precisazioni per quanto riguarda i controlli in generale.

FFFVFF, OCARE, STS, TSCHBD, VFAFI e VPSFT chiedono che i controlli siano prescritti anche per le aziende detentrici di conigli, pollame o pesci.

BE, KTBE, OW e UR, unitamente a parecchie organizzazioni di produttori (¹⁷³) avanzano la richiesta di stralciare “*per quanto possibile*” dal capoverso 2, motivando la propria istanza con l’asserzione per cui il coordinamento con l’Ordinanza sui pagamenti diretti dovrebbe essere obbligatorio. AGORA, BKMV, CAGRJB, CNAV, OW, SVAMH e SZ chiedono che nel capoverso 2 sia contemplata la possibilità per gli agricoltori di vedere riconosciuti i controlli da parte di organi d’ispezione accreditati ai sensi del capoverso 4 cui si sottopongono volontariamente nel quadro di programmi di gestione della qualità (label).

FFVFF, OCARE, STS, TSCHBD, VFAFI e VPSFT accolgono favorevolmente la nuova disposizione di cui al capoverso 4. AG chiede che questo capoverso preveda anche la possibilità per il servizio specializzato cantonale di emanare ulteriori direttive attinenti agli organi d’ispezione esterni all’amministrazione. SAKS chiede che il termine “*esterni all’amministrazione*” sia stralciato.

LU, KTLU, OW, STVT e SZ chiedono che sia prevista in un nuovo capoverso la possibilità per le autorità esecutive di effettuare ulteriori controlli senza preavviso nei casi sospetti.

Art. 216 Detenzioni e allevamenti professionali di animali da compagnia, rifugi e pensioni per animali

GL auspica che non sia posto alcun termine per i controlli, sottolineando che devono avvenire regolarmente e senza preavviso. ACUSA e ZH chiedono che sia prevista per le autorità la possibilità di differire i successivi controlli se in occasione di due controlli consecutivi non sono state riscontrate lacune. GR, SH, TG, TI, TVL e VSKTSO chiedono che l’intervallo tra i controlli possa essere prolungato fino a un massimo di 4 anni, AG propone 5 anni, AR 8 anni.

Art. 217 Trasporti di animali

FRC chiede che i controlli sui trasporti di animali vengano definiti in modo più chiaro e siano effettuati in base ai rischi.

Art. 218 Verifica dell’attività di controllo di terzi

(Nessuna osservazione)

Art. 219 Deroghe alle disposizioni della presente ordinanza

AG, AI, SH, GR, STVT, TG, VSKT, ZG e ZH chiedono che l’articolo sia stralciato. TVL teme che questo articolo sia volto a consentire a singoli Cantoni, nel quadro di nuove convenzioni sugli obiettivi, la deroga ai requisiti minimi prescritti. Ciò risulterebbe sconcertante per i Cantoni stessi, inoltre c’è da interrogarsi sull’ammissibilità giuridica di tale orientamento.

Art. 220

AI, KKLWD e KOLAS chiedono che l’articolo sia stralciato. LOBAG, SFF e ZHBV chiedono lo stralcio del capoverso 1 lettera a e del capoverso 3, VSKT lo stralcio dei capoversi 1 e 2. AG chiede che gli emolumenti e la relativa riscossione si fondino sulle direttive cantonali. UNETHF chiede che sia prevista una sostanziale possibilità di ricorso contro reclami arbitrari e costi eccessivi.

Riguardo al capoverso 1, BE, KTBE e ZG chiedono che il Cantone possa riscuotere emolumenti per autorizzazioni, decisioni, controlli e altri servizi in conformità al tempo impiegato. A tale proposito, IGFH invita i Cantoni stessi a fissare un tetto massimo. SGENS considera decisamente esagerato il limite di 5000 franchi. INTPHA propone che gli emolumenti possano oscillare tra i 100 e i 2000 franchi. Le università e i laboratori (¹⁷⁴) temono che la formulazione del capoverso 1 faccia lievitare in modo esorbitante gli emolumenti riscossi per le autorizzazioni cantonali relative agli esperimenti sugli animali. GLBV e SGBV chiedono che la Confederazione intervenga affinché nel quadro normale dell’esecuzione non vengano riscossi emolumenti. OW e UR propongono di applicare l’obbligo di pagamento solo a quei controlli in cui sono state riscontrate lacune sostanziali.

AGORA, CAGRJB, CNAV, JU, KTJU LU, NE, SH e SZ chiedono che sia stralciato l’importo orario di 140.- franchi nel capoverso 2. Da parte dei Cantoni, questa istanza viene motivata con l’asserzione secondo cui gli importi tariffari ricadrebbero nella loro sfera di competenza. TI, SFF e VFVH invitano a ridurre l’importo orario a 100 risp. 80 franchi.

¹⁷³ BKMV, COOP, SAB, SAV, SGBV, SKMV, SVAMH, VSA, ZHBV

¹⁷⁴ KISPZH, KISPZK, NFSNPR, SSPT, UNETHB, UETHNI, UNZHM, UNZHPT

TG, VSKTSO e ZH di ampliare il capoverso 3 con l'aggiunta di altre lettere. Devono essere menzionate le spese per i mezzi di trasporto e un'indennità per il tempo di viaggio.

4.16 Capitolo 16: Disposizioni finali

Art. 221

AGORA, CNAV, KKLWD, KOLAS, LOBAG, SO, SPR, SVV, UR e ZHBV si riferiscono alla modifica dell'Ordinanza del 10 giugno 1999 concernente la produzione e la messa in commercio di alimenti per animali, additivi per l'alimentazione animale, coadiuvanti per l'insilamento e alimenti dietetici, opponendosi recisamente all'aumento del tenore in ferro negli alimenti sostitutivi del latte destinati ai vitelli da 20 mg/kg a 50 mg/kg.

KKLWD, KOLAS e SO confermano la propria opposizione nei confronti del traffico internazionale di transito su strada di ungulati e cavalli da macello. AJFSG chiede che tutte le normative riguardanti la cattura nell'ambito della pesca professionale e con la lenza siano racchiuse nell'Ordinanza sulla pesca e quindi vengano stralciate dall'Ordinanza sulla protezione degli animali. SAV e SGBV invitano inoltre a escludere dall'abrogazione dell'Ordinanza del 27 maggio 1981 sulla protezione degli animali gli articoli 73 e 76 (per aziende detentrici di bestiame all'alpeggio con abbondante pascolo giornaliero).

Art. 222 Disposizioni transitorie della modifica del 14 maggio 1997

MIGEBU chiede un periodo transitorio per l'articolo 25, affinché sia possibile provvedere a un'illuminazione con luce naturale del giorno anche negli edifici in cui non vi sono finestre adeguate.

ZHBV chiede che siano mantenute le attuali disposizioni derogatorie. Per le costruzioni nuove potrebbero essere accettate le nuove dimensioni.

Art. 223 Disposizioni transitorie della modifica del 27 giugno 2001

Molte organizzazioni di protezione degli animali, alcuni partiti e altre organizzazioni (¹⁷⁵) accettano i termini indicati in questo articolo unicamente quale limite massimo e li qualificano come un compromesso. Tali termini non dovrebbero in nessun caso essere prorogati.

Art. 224 Disposizioni derogatorie

FRC invita a verificare il capoverso 1, poiché sarebbero numerose le persone non tenute a recuperare la formazione secondo l'articolo 19. TG, VSKTSO e ZH chiedono che la deroga prevista al capoverso 2 per i veterinari cantonali sia stralciata in quanto non adeguata; andrebbero formulate opportune disposizioni transitorie.

SVDPA e GREPAC chiedono che sia inserito un nuovo capoverso per le persone che il 2 maggio 2006 erano registrate come responsabili di un'azienda detentrica di animali selvatici, una pensione o un allevamento, affinché anch'esse non siano tenute a recuperare la formazione secondo gli articoli 15 e 16.

Art. 225 Periodi transitori

L'argomento dei periodi transitori ha suscitato reazioni disperate. SAKS e TVL fanno notare come l'elevato numero di periodi transitori, unitamente alla concessione di intervalli di tempo differenziati, comporti per gli organi d'ispezione un onere consistente a livello sia temporale che amministrativo e maggiori costi. Si auspica una regolamentazione più omogenea, con un modello di 5 o 10 anni.

INWPT riconosce che i periodi transitori sono stati calcolati con generosità per garantire la protezione degli investimenti, ma non riesce a spiegarsi tempi così dilatati nel caso di misure realizzabili con relativa facilità o di provvedimenti assolutamente necessari.

SVP chiede lo stralcio dei periodi transitori per costruzioni e attrezzature.

IACVG, RESAL, SSPT, UNETHB e UNZHPT non considerano realistico il periodo transitorio di 2 anni per le strutture in cui vengono compiuti esperimenti sugli animali e sollecitano una proroga a 10 anni.

¹⁷⁵ AKUT, ATSV, BBV, CRF, DVBTO, EVP, FFVFF, GPS, GRTV, GST, GWS, LVSPA, LSCV, OCARE, SP, SPANE, SPSCHF, STS, STVV, SVWM, TSB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT,

NTPG, KNIE, STAZH, TPDB, ZOBS, ZOOCH e ZOOZH chiedono che l'ufficio del veterinario cantonale possa prolungare fino a un massimo di 20 anni i periodi transitori per l'adempimento ai requisiti minimi da parte di grandi strutture operanti con animali selvatici, qualora l'adeguamento da parte di tali strutture possa essere compiuto solo con investimenti molto consistenti e comporti una lunga procedura di approvazione.

Art. 226

In merito al capoverso 2, GPS ed EVP, unitamente a molte organizzazioni di protezione degli animali (¹⁷⁶) chiedono che le disposizioni attuali restino valide per non oltre un anno dall'entrata in vigore della nuova ordinanza, dopo di che devono essere applicate le nuove disposizioni.

BL e KTBL propongono una rettifica di carattere redazionale.

4.17 Allegato 1: Requisiti minimi per la detenzione di animali domestici

11 Bovini

FIBL e BIOSUI propongono che le misure minime nella tabella siano valide per gli animali privi di corna. NW, OW, SGBV, SZ e UR chiedono che non siano stralciati i valori indicati tra parentesi. 18 organizzazioni agricole (¹⁷⁷) sono del parere che una lunghezza della posta pari a 185 cm debba essere prevista solo nelle nuove costruzioni. In altre 10 istanze (¹⁷⁸) si chiede di lasciare invariata la lunghezza della posta oppure di aumentarla di 10 cm. Secondo AG, GR, TG, VSKT, VSKTSO e ZH sarebbe necessario regolamentare l'altezza della parete della mangiatoia per tutte le stalle, le note 2 e 3 andrebbero stralciate e la nota 4 dovrebbe essere completata con la dicitura "...in caso contrario la lunghezza della posta dovrebbe essere pari a 165 cm". GPS, SP e 34 organizzazioni di protezione degli animali (¹⁷⁹) chiedono libertà di movimento per i vitelli neonati in box di dimensioni decisamente maggiori.

GPS, SP e ZH, unitamente a 33 organizzazioni di protezione degli animali (¹⁸⁰), si oppongono alla detenzione di animali in ambienti con pavimenti completamente perforati e chiedono una superficie di 1 m² per 100 kg PV. 10 Cantoni (¹⁸¹) e 27 organizzazioni agricole (¹⁸²) chiedono che non vi sia alcun aumento delle superfici.

12 Suini

KTLU, LU e NW concordano con l'abrogazione dei valori indicati tra parentesi, validi per le stalle costruite prima del 1981, ma chiedono che siano concessi periodi transitori sufficientemente lunghi. BL, FR e SAMKV chiedono che siano rielaborate le nuove misure minime. Ad esse si oppongono BE, JU e ZG, unitamente a AGSPF, GLBV, KBUR, LOS e SGBV. AI, UR e 15 organizzazioni agricole (¹⁸³) si oppongono anch'essi ai requisiti minimi, ma li accetterebbero per le nuove costruzioni. Chiedono in ogni caso che questo aspetto sia sottoposto a una rielaborazione generale.

¹⁷⁶ AKUT, ATSV, BBV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, KAGFL, LSCV, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SPANE, SPSCHF STS, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TVKFR, TVKLU, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVSGU, TVHOU, TVKU, TVRU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

¹⁷⁷ AGORA, AGRID, ASR, BVAG, BBV, BOVECH, CVAGR, GLBV, KBUR, KOLAS, KKLWD, LOBAG, SBV, SFVZV, SBVZV, SRP, SVV, ZHBV

¹⁷⁸ AI, BKMV, SAB, SG, SGBV, SH, SKMV, SO, VSA, ZG

¹⁷⁹ ATSV, AKUT, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SPSCHF, SPANE, STS, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, SHTSCH, VAQZ, VFAFI, VPSFT

¹⁸⁰ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TUW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, VPSFT

¹⁸¹ AI, AG, JU, LU, NW, OW, SH, SO, SZ, ZG

¹⁸² AGORA, AGRID, ASR, BBV, BFO, BKMV, BOVECH, BVAG, CAGRJB, CHB, CNAV, GLBV, KBUR, KOLAS, KKLWD, LOS, LOBAG, SAB, SBV, SBVZV, SFVZV, SGBV, SKMV, SRP, SVV, VSA, ZHBV

¹⁸³ AGRID, AGORA, BVAG, CAGRJB, CNAV, COOP, KOLAS, KKLWD, LOBAG, SBV, SFF, SUISAG, SUIPOR, SVV, ZHBV

GLPZH, GPS e SP, unitamente a 38 organizzazioni (¹⁸⁴), considerano estremamente ridotte le misure minime per le superfici di suolo, in particolare quelle previste per i box con pavimenti completamente perforati. Sarebbero inoltre in contrasto con quanto prescritto nella Legge sulla protezione degli animali e nella relativa ordinanza. FFVFF, OCARE, VFABI e VPSFT chiedono che siano previsti box strutturati al fine di poter separare i singoli ambiti funzionali. BIOSUI ritiene inaccettabili le misure minime e chiede che siano ampliate le superfici di suolo in particolare nei box con pavimenti completamente perforati, poiché altrimenti non sarebbe possibile per i suini da ingrasso giacere in posizione normale e rilassata. KTDTVK e LSCV chiedono che nel titolo sia stralciata l'eccezione per i minipigs e che siano definite misure minime anche per questi animali.

GE, NE, KTFR e VSKT auspicano che la superficie dei box per il parto non sia inferiore a 4,5 m².

13 Pecore

Secondo GPS, SP e 34 organizzazioni di protezione degli animali (¹⁸⁵), le direttive relative alle superfici per le pecore rappresentano il minimo indispensabile. KAGFL chiede che sia aggiunta una specifica, ovvero la possibilità che si rendano necessarie misure maggiori a seconda della specie, della razza o della presenza di corna. DVBDL chiede che le misure minime siano definite con riferimento agli animali dotati di corna. UR si dichiara disposto ad accettare i requisiti minimi proposti, a condizione che non vengano compiuti in nessun caso ulteriori adeguamenti in direzione di un maggior rigore. BSZV e SSZV accolgono con pieno favore le modifiche suggerite. Appoggiano in particolar modo la nota 4, che definisce le superfici da riservare agli animali con agnelli, momentaneamente separati dal gruppo. LOS e SGBV si oppongono a qualsiasi aumento delle misure minime. SAB è dello stesso parere; chiede che i nuovi parametri non siano più rigorosi degli attuali requisiti SSRA e che siano previste deroghe per le stalle d'alpeggio. FR chiede che sia rielaborato l'intero progetto. GR chiede che siano mantenute le norme precedenti relative ad agnelli, capretti, animali di un anno, pecore madri e caproni, poiché la classificazione degli ovini adulti in categorie di peso sarebbe all'origine di incertezze in fase di esecuzione.

14 Capre

Secondo GPS, SP e 34 organizzazioni di protezione degli animali (¹⁸⁶), le direttive relative alle superfici per le capre rappresentano il minimo indispensabile. KAGFL chiede che sia aggiunta una specifica, ovvero la possibilità che si rendano necessarie misure maggiori a seconda della specie, della razza o della presenza di corna. DVBDL chiede che le misure minime siano definite con riferimento agli animali dotati di corna. UR si dichiara disposto ad accettare i requisiti minimi proposti, a condizione che non vengano compiuti in nessun caso ulteriori adeguamenti in direzione di un maggior rigore.

BGK e LOBAG non ritengono di poter accettare l'aumento richiesto della superficie dei box oltre le misure attualmente vigenti. LOS e SGBV si oppongono a qualsiasi aumento delle misure minime. SAB è dello stesso parere; chiede che i nuovi parametri non siano più rigorosi degli attuali requisiti SSRA e che siano previste deroghe per le stalle d'alpeggio. FR chiede che sia rielaborato l'intero progetto.

GR, TG, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono di inserire una nuova nota 5 riferita al numero 331, nella quale si prescriva una dimensione minima di 1 m² per un parco in cui vengono detenuti 1-2 capretti, poiché uno spazio di 0,6 m² non sarebbe conforme alle caratteristiche della specie; pertanto sarebbe necessario definire una dimensione minima. GR chiede che siano mantenute le norme precedenti relative ad agnelli, capretti, animali di un anno, capre madri e caproni, poiché la classificazione dei caprini adulti in categorie di peso sarebbe all'origine di incertezze in fase di esecuzione.

15 Cavalli

GLBV, LOS, SAB e SGBV si oppongono all'aumento di tutte le superfici. VPHWZ chiede che nel caso dei commerci di cavalli e in occasione di particolari manifestazioni sia prevista la possibilità di variare le dimensioni dei box, sulla base di un'autorizzazione. AG sostiene che le dimensioni dei box per le giumente con puledri debbano essere aumentate almeno del 30%, in quanto ritiene irragionevoli quel-

¹⁸⁴ ATSV, AKUT, CRF, DVBT, FFVFF, FIBL, GRTV, KAGFL, KTDTVK, KVSPTS, LSCV, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVSNW, TVVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFABI, VPSFT

¹⁸⁵ ATSV, AKUT, CRF, FFVFF, GRTV, KAGFL, KVSPTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVSNW, TVVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKU, TVKLU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFABI, VPSFT

¹⁸⁶ ATSV, AKUT, CRF, FFVFF, GRTV, KAGFL, KVSPTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVSNW, TVVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKU, TVKLU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFABI, VPSFT

le attuali. Per UNZHNT a rivestire carattere decisivo è la cubatura, non l'altezza dei locali. UNBPK chiede si precisi che i pavimenti devono essere antisdrucciolevoli e le caratteristiche che questi devono presentare nelle corsie e nei corridoi delle stalle. LAGS chiede che sia imposto l'obbligo di rispettare le misure minime calcolate matematicamente. Secondo 40 organizzazioni di protezione degli animali ¹⁸⁷) le superfici per l'uscita all'aperto sono troppo piccole e limitanti. KAGFL esprime rincrescimento per il fatto che, nel contesto della Legge sulla pianificazione del territorio, sia posto il veto a soluzioni rispettose degli animali. UNZHNT chiede lo stralcio della nota 4, poiché una tale misura dipenderebbe dalla composizione del gruppo di animali in questione.

GE, KTFR, NE e VSKT constatano che i valori di tolleranza non sarebbero in accordo con le direttive applicate ormai da anni e quindi andrebbero aumentati in proporzione. AG, GR, TG, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono che il ricorso ai valori di tolleranza per l'altezza dei locali sia ammesso oltre il termine dei 10 anni solo per i box dotati di accesso permanente alle aree d'uscita. Anche per KAGFL i valori di tolleranza sono accettabili solo se applicati a parte delle aree di detenzione, non alla loro totalità.

16 Conigli domestici

TVKFR si dichiara sostanzialmente contrario a entrambe le tabelle in quanto insufficienti. SGKZ, SRKV e SRTV chiedono che le tabelle 161 (Conigli adulti) e 162 (Animali giovani) siano completamente rielaborate in quanto conterrebbero indicazioni contraddittorie; inoltre nella tabella 161 al capoverso 3 sarebbe necessario aggiungere "... o per figliata", in caso contrario l'allevatore dovrebbe ridurre immediatamente una figliata a 5 animali. VSKTSO propone di sostituire la definizione di "razza nana" con "razza di piccole dimensioni", poiché risulterebbe più comprensibile per i non addetti ai lavori. SPS chiede che sia proibita la detenzione in gabbie singole e che le tabelle siano adeguate in tal senso. STS dichiara di accettare le misure indicate solo come regolamentazione minima e soluzione di compromesso. TSCHBD propone per le classi di peso superiori ai 3,5 kg un'altezza delle gabbie pari a 75 cm e chiede che il testo dell'osservazione 4) sia modificato in "Almeno il 50% della superficie complessiva deve avere quest'altezza". Moltissime organizzazioni di protezione degli animali si associano a queste richieste. KAGFL ritiene che la tabella 161 (Conigli adulti) rappresenti un passo indietro a causa della nuova suddivisione in categorie e dichiara di poterla accettare solo alla stregua di soluzione transitoria in vista della stabulazione in gruppo. UNIBEIT nota come nella tabella 161 manchi la cifra ²⁾ relativa all'osservazione 2; pertanto non risulterebbe chiaro se l'osservazione si riferisca agli animali di peso superiore ai 7 kg oppure a quelli il cui peso può arrivare fino a 7 kg.

17 Pollame domestico

GPS, STS e molte altre organizzazioni di protezione degli animali chiedono che nella tabella 17 (Pollame domestico), alla riga 13, sia previsto un nido individuale ogni 3 capi e 1 metro quadrato di nido collettivo ogni 60 animali. Le superfici di suolo nell'allevamento di polli da ingrasso sono reputate estremamente ridotte: si richiede per i gruppi di oltre 80 capi 1 metro quadrato ogni 25 kg PV. KAGFL propone un nido individuale ogni 4 animali e 1 metro quadrato di nido collettivo ogni 50-80 animali. AI, GASUI, LOBAG, SBV e ZHBV si oppongono all'obbligo di suddivisione in nidi e chiedono che sia definita una superficie di almeno 5000 cm² risp. 9000 cm² per ogni compartimento.

Per il calcolo della superficie percorribile per gli animali giovani, GASUI chiede una rettifica della formula "(m² superficie della rastrelliera x 16,4 capi) + 3/4 m² superficie della lettiera x 10,3 capi", questo in seguito a una sentenza giudiziaria e al fine di evitare incertezze in termini di diritto. GASUI e LOBAG chiedono che il settore con lettiera sia stralciato dall'osservazione 6 lettera c.

BELL e SGP sottolineano che la nota 1) andrebbe aggiunta anche nel caso degli abbeveratoi a galleggianti, affinché in caso di animali più piccoli sia possibile far abbeverare un maggior numero di capi ad ogni singolo abbeveratoio. Inoltre andrebbe stralciata la specifica "animali d'ingrasso" nell'osservazione 7), in modo che rimanga inalterata la possibilità di aumentare la densità di occupazione per tutte le galline domestiche nel caso vengano predisposti posatoi più numerosi.

Nell'osservazione 8) andrebbe stralciata la menzione dei "sistemi di voliere". MIGEBU chiede che le indicazioni in centimetri per capo siano tramutate in centimetri per chilogrammo. Alla base della conversione vi sarebbero animali del peso di 3 kg e, conformemente alla prescrizione di 30 kg per m², i valori proposti potrebbero essere moltiplicati x 10. SRGV è del parere che la superficie di suolo percorribile non debba essere compresa quando ci si riferisce alle superfici percorribili menzionate nell'osservazione 4).

¹⁸⁷ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, GRTV, KAGFL, KGLTV, KVSPTS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SJT, SPANE, SPSCHF, STS, STVT, SVSB, TSB, TSCH, TSCHO, TSCHRT, TSVNW, TSVOW, TVBSBJ, TVFRU, TVFRA, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVSU, TVSW, TVUR, TVW, VAQZ, VFAFI

Con riferimento alla tabella 172 (Tacchini domestici), GPS, KAGFL, STS e molte altre organizzazioni di protezione degli animali ritengono che la densità d'occupazione sino al termine della 6^a settimana di vita debba essere limitata a 25 kg PV per metro quadrato, e dalla 7^a settimana di vita possa arrivare a 30 kg PV per metro quadrato.

VSKT chiede che nella tabella 173 (Piccioni domestici) siano indicate misure di volume, affinché non sia possibile detenere piccioni in alloggiamenti di altezza pari a 30 cm e sia prevista un'altezza minima di 180 cm. GPS, STS e molte altre organizzazioni di protezione degli animali chiedono che sia specificato "Recinto esterno in m² se non è possibile il volo libero quotidiano". KOLAS e KKLWD fanno valere in questo caso la protezione degli investimenti. Secondo SRTV, la norma che prevede 20 m² per il recinto esterno mostra in modo inequivocabile come alla redazione dell'ordinanza non abbiano partecipato specialisti del settore; a livello mondiale, infatti, i requisiti richiesti per la detenzione di piccioni sarebbero di tutt'altro tenore. Le direttive per la certificazione SRTV conterrebbero tutti i requisiti per una detenzione confacente alle esigenze degli animali e delle diverse razze. Secondo tali norme, nelle piccionaie potrebbero essere tenute 1-2 coppie per m², la stessa superficie verrebbe inoltre richiesta per le voliere.

18 Cani domestici

FFVFF chiede che si definisca cosa si intende per canili, box e settori interni. JU e KTJU chiedono che sia stralciato il termine "domestici". SKG sottolinea che, per un allevamento rispondente alle esigenze di questi animali, sarebbero necessari spazi notevolmente più ampi, sia per quanto riguarda il canile che i settori interni. Secondo UNZHNT un'altezza dei locali di 180 - 200 cm sarebbe eccessiva.

Le organizzazioni di protezione degli animali accolgono positivamente le tabelle 181 e 183, e chiedono che non sia più ammessa la detenzione individuale di cani. AG chiede la definizione di misure minime per detenere un singolo cane.

19 Gatti domestici

BL e KTBL si oppongono alla superficie percorribile di 1 m² per la detenzione individuale temporanea di gatti, poiché la ritengono troppo ridotta; sono tuttavia ben consapevoli della carenza di spazio nelle pensioni e rifugi per animali durante il periodo delle vacanze. GREPAC ritiene che una cassetta per escrementi per ogni gatto sia una misura eccessiva e inutile, qualora si preveda una pulizia frequente. GREPAC e SVDPA chiedono che restino ammesse le gabbie attualmente in uso per le permanenze di breve durata; propongono 6 m² per 2-4 gatti (SVDPA), e 7 m² e 200 cm di altezza per 1-5 gatti, considerando 1,5 m² per ogni gatto aggiuntivo. SVDPA chiede 1 cassetta per escrementi ogni 3 gatti, GREPAC 2 cassette per i primi 3 gatti e una ulteriore ogni 4 gatti, con sostituzione della lettiera almeno una volta al giorno. Secondo SVDPA la superficie potrebbe essere ridotta del 25% se i gatti dispongono dell'accesso all'aperto per la maggior parte del tempo.

R. Schär chiede che la superficie di base minima per i gatti da appartamento sia pari ad almeno 40 m². Per la detenzione individuale di un maschio destinato alla riproduzione deve essere disponibile un parco interno di almeno quindici metri quadrati. Il concetto "possibilità di ritirarsi" andrebbe specificato in modo più concreto. I gatti necessiterebbero di almeno due toilette, e agli esemplari che possono muoversi liberamente all'aperto andrebbe consentito in ogni momento l'accesso all'edificio in cui si trovano il cibo e luoghi di riposo caldi e riparati.

Le organizzazioni di protezione degli animali accolgono con pieno favore l'osservazione 3, e chiedono che i particolari requisiti siano completati con la dicitura "...sufficienti strutture di copertura e possibilità di nascondersi alla vista".

4.18 Allegato 2: Requisiti minimi per la detenzione di animali selvatici

Dalle diverse istanze avanzate dalle istituzioni zoologiche (¹⁸⁸) emerge una generalizzata opposizione all'allegato 2, di cui si richiede una radicale rielaborazione. Il livello dei requisiti minimi sarebbe stato elevato in maniera sostanziale e l'elenco delle specie animali notevolmente ampliato; alcune delle indicazioni si rivelerebbero proibitive. Non si darebbe adempimento all'articolo 6 della Legge sulla protezione degli animali, poiché non verrebbero tenute in debito conto le conoscenze scientifiche e le esperienze pratiche. Inoltre, mancherebbero i riferimenti alle fonti. L'allegato sarebbe in contrasto con

¹⁸⁸ IACVG, PAPIL, RESAL, SVWZH, NTPG, TPDB, WAZA, ZOBS, ZOOCH, ZOOZH

l'orientamento della Confederazione secondo cui il livello di protezione degli animali non dovrebbe essere elevato né ridotto.

Sarebbero stati formulati ex novo requisiti minimi per molte specie animali non soggette ad obbligo di autorizzazione. L'allegato 2 creerebbe confusione; animali accuditi da numerosi detentori in molti Cantoni sarebbero fatti rientrare nel campo d'applicazione dell'articolo 85 (Animali selvatici particolarmente difficili da tenere) e quindi risulterebbero esclusi dall'allegato, malgrado non sia possibile argomentare secondo coscienza che essi pongono esigenze particolarmente elevate per quanto riguarda la detenzione e la cura. Non risulterebbero chiari i motivi per cui la detenzione di primati per la ricerca e l'industria sarebbe subordinata al rispetto di requisiti minimi differenti rispetto a quelli applicati per gli zoo o i privati. Nel caso delle scimmie da laboratorio sarebbero ammesse deroghe solo nella misura in cui richiesto dalla finalità dell'esperimento.

Le istituzioni zoologiche chiedono che una commissione specialistica sia incaricata di stilare una perizia cui le autorità esecutive e i tribunali possano fare riferimento in caso di controversie.

Secondo le organizzazioni di protezione degli animali (¹⁸⁹), malgrado l'intervento per elevare le misure minime, le strutture impiegate avrebbero comunque dimensioni troppo ridotte per soddisfare, ora come in precedenza, le molteplici esigenze degli animali. Sarebbero state eliminate le condizioni di detenzione peggiori, ma non risulterebbe comunque assicurata una detenzione consona alle diverse specie.

Osservazioni preliminari

Alcune osservazioni di Th. Althaus.

21 Parchi per mammiferi

Molte osservazioni e proposte di rettifica dal punto di vista dei detentori di animali e della protezione degli animali (¹⁹⁰).

22 Parchi per uccelli

Molte osservazioni e proposte di rettifica dal punto di vista dei detentori di animali e della protezione degli animali (¹⁹¹).

23 Bacini per mammiferi

Molte osservazioni e proposte di rettifica dal punto di vista dei detentori di animali e della protezione degli animali (¹⁹²).

24 Bacini per uccelli

Molte osservazioni e proposte di rettifica dal punto di vista dei detentori di animali e della protezione degli animali (¹⁹³).

¹⁸⁹ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFFVF, GPS, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, SVSB, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

¹⁹⁰ AKUT, Th. Althaus, ATSV, CRF, DVBTO, FFFVF, A. Good, GPS, GRTV, GST, IGMS, KVSIGTS, LSCV, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SGKZ, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STS, SVWZH, TG, TI, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, UNIBEIT, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VSKT, VSKTZO, VSMSF e ZH

¹⁹¹ AG, AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, EVSSL, EXOTIS (MITGLIEDER), EXSAT, FFFVF, GE, GPS, GR, GRTV, GST, H. & M. Mottet, JAGSUI, KANZ, KTFR, KTZVK, KTZVL, KTZVM, KTZVN, KTZVS, Ch. Küpfer, KVSIGTS, KVVZA, KVVZA, LSCV, LVSPA, NKTFH, OCARE, OGBI, ORBSU, ORCHU, OVBEL, OVGUR, OVSUM, OVZAEU, PARUS, PNSBNS, SFAV, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, SRTV, STS, STVV, SVSB, SVSO, SVWZH, SZVAW, SZVVB, SZVVE, SZVVK, SZVVR, SZVVT, SZVVU, TG, Th. Althaus, TI, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKFR, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, UNIBEIT, VAQZ, VBOK, VFAFI, VLVL, VLTVFG, VOGKZ, VPSFT, VSKT, VSKTZO, VVLSA, VVLSB, VVZAT, VZVFM, R. Wenger, ZH e ZVGN

¹⁹² AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFFVF, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, Th. Althaus, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI e VPSFT

¹⁹³ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFFVF, GPS, GRTV, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, STS, SVSB, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI e VPSFT

25 Rettili

Molte osservazioni e proposte di rettifica dal punto di vista dei detentori di animali e della protezione degli animali (¹⁹⁴).

26 Anfibi

Alcune osservazioni e proposte di rettifica dal punto di vista dei detentori di animali e della protezione degli animali (¹⁹⁵).

27 Requisiti minimi per la detenzione e il trasporto di pesci

Molte osservazioni e proposte di rettifica dal punto di vista dei detentori di animali e della protezione degli animali (¹⁹⁶).

Secondo le organizzazioni di protezione degli animali, i requisiti minimi indicati rappresenterebbero nuove, importanti disposizioni che sarebbe auspicabile venissero applicate anche a specie di animali selvatici non elencate, come ad esempio i pesci ornamentali.

28 Requisiti minimi per la detenzione di pesci Koi

SDAT e ARCAT fanno notare come i pesci Koi siano una variante della carpa con una diversa pigmentazione; non sarebbe quindi necessario approntare una tabella separata.

4.19 Allegato 3: Requisiti minimi per la detenzione di animali da laboratorio in centri di detenzione autorizzati

31 e 32 Piccoli roditori

In molte istanze (¹⁹⁷) vengono respinti i requisiti minimi poiché non rispecchierebbero i nuovi standard del Consiglio d'Europa. KTVD, RESAL, SSPT, UNETHB e UNZHPT si oppongono in particolare alla superficie minima di 1800 cm² e all'altezza di 22 cm per i grossi ratti e i gerbilli della Mongolia, poiché non esisterebbero prodotti reperibili sul mercato che adempiano a tali requisiti. In particolare, E-KTSAM, SAMW, SCNAT, VFFL e ZH ritengono inutili le lievi differenze rispetto agli standard europei, poiché i vantaggi per gli animali sarebbero di fatto inesistenti.

In diversi pareri (¹⁹⁸) si esprime opposizione verso i requisiti particolari, come oggetti da rodere, somministrazione di fieno o nascondigli, poiché essi impedirebbero di comparare i risultati ottenuti con quelli di studi effettuati all'estero, limiterebbero la visibilità degli animali, si ripercuoterebbero sul loro comportamento in caso di ansietà o potrebbero provocare problemi fisiologici legati all'alimentazione. In ogni caso i ricercatori dovrebbero essere autorizzati a modificare rapidamente tali attrezzature qualora richiesto nel caso specifico.

Secondo LSCV, STS, UNIBEIT, VPSFT e più di 30 organizzazioni di protezione degli animali le misure minime sarebbero troppo ridotte, il che trasformerebbe la detenzione in una sofferenza per gli animali e inficerebbe la significatività dei risultati degli esperimenti.

¹⁹⁴ AKUT, ARCAT, ATSV, CRF, DGHT, DVBTO, FVFFF, GPS, GRTV, IGTFAG, KVSPTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, PRTOR, SDS, SHTSCH, SIGS, SP, SPANE, SPSCHF, STS, TG, TI, TPDB, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VSKT, VSKTSO e ZH

¹⁹⁵ AKUT, ARCAT, ATSV, CRF, DGHT, DVBTO, FVFFF, GPS, GRTV, IGTFAG, KVSPTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, PRTOR, SDS, SHTSCH, SIGS, SP, SPANE, SPSCHF, STS, TG, TI, TPDB, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VSKT, VSKTSO e ZH

¹⁹⁶ AG, AJFSG, AKUT, ARCAT, ATSV, BEKFV, CRF, DVBTO, EAWAG, FVFFF, FiBE, FiLU, FiSO, FR, FTAP, GPS, GRTV, KFivBL, KFivGR, KVSPTS, KVSPTS, LDT, LVSPA, OCARE, OW, PNSBNS, SBFV, SDAT, SFiv, SHTSCH, SP, SPANE, SPSCHF, SSFVNW, STS, SVFA, TI, TPDB, TSBB, TSCHBD, TSCHE, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKLU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT, VSFZ, ZGKFV und ZH

¹⁹⁷ SSPT, SGENS, SSN, VAWV, SGV, ZH, KTVD, USGEB, ECOSUI, UNIBSB, UNIFRI, UNIFRD, UETHNI, UNETHB, UNZHPT, UNZHM, UNZHPI, UNZHHF

¹⁹⁸ INTPHA, INWV, SSPT, SGV, VAWV, UNETHB, UNETHF, UETHZN, UNZHPT, VFFL

33 Altri animali da laboratorio

INTPHA, SGENS, SSN, UNETHF, UNIFRM, VFFL e Weber respingono le misure proposte per i primati, poiché sarebbero notevolmente superiori a quelle approvate dal Consiglio d'Europa e quindi renderebbero notevolmente più costoso, se non del tutto impossibile, condurre ricerche su questi animali in Svizzera. Per contro, vi sono anche ricercatori (UNIFMN) che accolgono positivamente i requisiti più rigorosi in materia di detenzione dei primati, poiché rappresenterebbero un compromesso ragionevole e, a lungo termine, l'accettazione del settore svizzero della ricerca da parte della popolazione risulterebbe più importante delle considerazioni economiche sul breve periodo.

IBMMU, IPWETH, UNLCIG e UNIZHPI propongono di definire nell'allegato 3 i requisiti minimi per lo xenopus, ma anche per furetti, minipigs e pesci.

4.20 Allegato 4: Spazio minimo per il trasporto di animali da reddito

GLBV e SKMV si oppongono all'introduzione di criteri più rigorosi per quanto riguarda lo spazio minimo per il trasporto di animali da reddito, AI e UR respingono i requisiti relativi all'altezza. Alcuni Cantoni e diverse organizzazioni (¹⁹⁹) chiedono di accogliere nella legislazione svizzera le normative vigenti nell'Unione Europea.

41 Cavalli

(Nessuna osservazione)

42 Bovini

ASTAG chiede che siano apportate modifiche e integrazioni allo scaglionamento degli animali in base al peso e alle superfici per capo.

43 Caprini

BBV respinge l'ampliamento delle superfici di carico per i giovani esemplari di capra, nonché per le pecore di peso ridotto e cospicuo.

44 Suini

AG, ASTAG, TG, VSKT, VSKTSO e ZH chiedono che siano apportate modifiche e integrazioni allo scaglionamento degli animali in base al peso e alle superfici per capo.

45 Ovini

BGK e SSZV chiedono che nel trasporto degli ovini trovino applicazione, per quanto riguarda l'altezza e la superficie minima, le medesime normative vigenti nel diritto UE, e che non sia inasprita ulteriormente la legislazione in vigore.

46 Volatili

ASTAG, BELL, COOP, MIGEBU e SGP respingono i valori indicati in relazione allo spazio minimo necessario per il trasporto di volatili. Chiedono che siano applicate le medesime misure vigenti in Europa, le quali finora avrebbero dato buoni risultati anche in Svizzera.

¹⁹⁹ AI, BBV, KBUR, KKLWD, KOLAS, LOBAG, OW, SBV, SFF, SVAMH, SVV, SZ, UR, ZH BV

4.21 Allegato 5: Contenuti della formazione e del perfezionamento per le persone che eseguono esperimenti su animali

Sono state avanzate solo alcune osservazioni terminologiche e stilistiche.

4.22 Allegato: Periodi transitori

Osservazioni generali

ZG propone di introdurre periodi transitori limitati a 5 o 10 anni. KOLAS vedrebbe di buon occhio una riduzione del loro numero. MIGEBU dichiara di poter accettare solo con riserva i periodi transitori proposti. Secondo LAGS la durata massima dovrebbe essere fissata per tutti a 5 anni. NW chiede un periodo transitorio di 15 anni per l'abrogazione dei valori indicati tra parentesi. In termini generali, A-CUSA, FRC, STS e STVT considerano eccessivamente prolungati i periodi transitori, EVP e STAZH al contrario li ritengono troppo brevi.

TVL constata come, nel complesso, siano stati definiti 63 periodi transitori di 1, 2, 5, 10, 15 e 20 anni. Per la pianificazione e l'attuazione di misure nelle aziende, l'introduzione di tali periodi risulta assolutamente opportuna e, anzi, auspicabile. Tuttavia, per gli organi di esecuzione e i posti di controllo nonché per la sicurezza giuridica essi rappresentano una grossa complicazione. Dovrebbero essere prescritti unicamente periodi transitori di 5 o 10 anni. Tutti i periodi di durata pari a 1 o 2 anni andrebbero sottoposti a un'ulteriore verifica e quindi eliminati (in quanto la misura potrebbe essere attuata immediatamente senza investimenti cospicui) oppure trasformati in un periodo transitorio di 5 anni. I periodi transitori di 15 e 20 anni dovrebbero essere ridotti a 10 anni.

Art. 16 cpv. 1

(Nessuna osservazione)

Art. 16 cpv. 2

(Nessuna osservazione)

Art. 19 cpv. 1 e 2

(Nessuna osservazione)

Art. 20 primo periodo

(Nessuna osservazione)

Art. 20 secondo periodo

(Nessuna osservazione)

Art. 26 cpv. 2 secondo periodo

UR si oppone al divieto di utilizzare il giogo elettrico. Qualora non sia possibile evitarlo, si esige un periodo transitorio di 20 anni. VKMB chiede un periodo transitorio di 10-20 anni.

FRC, INWPT, JU e KTJU non comprendono le ragioni alla base di un periodo transitorio così prolungato; BS chiede al massimo 10 anni, mentre in molti pareri ²⁰⁰ si avanza la richiesta di ridurre la durata a un massimo di cinque anni. SVDPA chiede che venga limitato a tre anni.

Se al posto dei dispositivi tradizionali vengono introdotti gioghi elettrici che preavvertono meccanicamente gli animali prima del contatto, BBV chiede che ne sia consentito l'utilizzo, con un periodo transitorio di 1 anno; BL e KTBL propongono un periodo transitorio inferiore a 5 anni.

²⁰⁰ AKUT, ATSV, BL, CRF, DVBT0, FFVFF, FIBL, GLPZH, GPS, GRTV, KAGFL KVSPTS, LSCV, LVSPA, MIGBU, OCARE, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, STVT, TSB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVKFR, TVKLU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

AR, GR e VSKTSO chiedono che sia stralciata la disposizione secondo cui sarebbe ammesso per ulteriori due anni l'utilizzo di dispositivi non autorizzati; ormai da anni infatti dovrebbero essere in circolazione solo dispositivi autorizzati.

Art. 27 cpv. 3

ACUSA, BL, KTBL e STVT chiedono che non sia previsto alcun periodo transitorio, GE, KTFR e NE, unitamente alle organizzazioni di protezione degli animali ²⁰¹, ritengono che debba avere durata massima di 1 anno.

Art. 29 cpv. 2 in combinato disposto con l'allegato 1 tabella 11 numeri 311 e 312

EVP e GR chiedono che sia fissato a 15 anni il periodo transitorio per l'attuazione delle misure di superficie richieste. GPS e SP, unitamente alle organizzazioni di protezione degli animali (¹⁹⁹), auspicano che tale termine sia portato a 5 anni.

Art. 29 cpv. 3

(Nessuna osservazione)

Art. 30 cpv. 1

Dieci Cantoni (²⁰²), unitamente a INWPT, KKLWD KOLAS, KTLU, KTFR, STVT e VSKT, chiedono che l'obbligo di prevedere l'uscita all'aperto durante il periodo di foraggiamento invernale sia introdotto senza alcun periodo transitorio. Secondo GPS, SP e le organizzazioni di protezione degli animali (²⁰⁰) sarebbe sufficiente 1 anno, BL e KTBL chiedono 2 anni.

Art. 30 cpv. 2

Qualora dovesse essere introdotto il divieto di tenere attaccate le vacche madri, UR chiede un periodo transitorio di 20 anni. GPS e SP, unitamente a 36 organizzazioni di protezione degli animali (²⁰⁵), chiedono che tale termine sia fissato a 1 anno. BL, KTBL e STVT propongono 5 anni, GE, KTFR, NE e VSKT 10 anni, mentre JU e KTJU 15 anni. ACUSA chiede lo stralcio del periodo transitorio.

Art. 31 cpv. 2 secondo periodo

GE, KTFR, NE e VSKT chiedono lo stralcio del periodo transitorio per quanto riguarda i bordi nei box.

Art. 31 cpv. 3

ACUSA, GE, KTFR e VSKT chiedono che sia stralciato il periodo transitorio concernente la sezione speciale per gli animali partorienti nella stabulazione libera. BL, KTBL chiedono 2 anni, JU propone che il periodo transitorio sia inferiore a 5 anni, EVP chiede 10 anni.

Art. 33

SO, GE, NE e KTFR chiedono che non sia previsto alcun periodo transitorio per quanto concerne l'occupazione per suini. BL, GPS, GLPZH, KTBL, SP e 33 organizzazioni (²⁰³) ritengono appropriato un periodo transitorio di massimo 1 anno.

Art. 34 cpv. 1

GE, KTFR, NE e VSKT chiedono che non sia previsto alcun periodo transitorio per l'accesso all'acqua per i suini. Un periodo transitorio di massimo 1 anno è richiesto da AG, AI, BL, GLPZH, GPS, KTBL, GR, JU, SP, TI e ZH, nonché altre 36 organizzazioni (²⁰⁴).

Art. 35

SO propone di ridurre il periodo transitorio previsto per quanto riguarda la possibilità di rinfrescarsi per i suini. SVDPA chiede che sia portato a 1 anno. BL, GE, GLPZH, GPS, KTBL, KTFR e SP, unitamente a 30 organizzazioni (²⁰⁵), auspicano che sia introdotto un termine massimo di 5 anni. INWPT, JU e KTJU propongono 15 anni.

Art. 36 cpv. 1 in combinato disposto con l'allegato 1 tabella 12 numeri 24, 25, e 26

(Nessuna osservazione)

Art. 36 cpv. 1 in combinato disposto con l'allegato 1 tabella 12 numero 26

SVDPA chiede un periodo transitorio di 2 anni per il settore di riposo non perforato per suini. GLPZH, GPS e SP, unitamente alle organizzazioni di protezione degli animali (²⁰⁶), auspicano che il termine massimo sia pari a 5 anni.

Art. 36 cpv. 2

GLPZH, GPS, SP e le organizzazioni di protezione degli animali (²⁰⁴) chiedono un periodo transitorio di massimo 5 anni per quanto concerne la quota di pavimento perforato nelle gabbie per scrofe. GR e EVP chiedono che il periodo transitorio sia portato a 15 anni, SVSM a 30 anni.

Art. 38 cpv. 2

STVT chiede che non sia previsto alcun periodo transitorio. Secondo SP, GPS, GLPZH e le organizzazioni di protezione degli animali (²⁰⁴) il termine massimo dovrebbe essere di 5 anni. JU chiede che sia portato a 15 anni.

Art. 41 cpv. 1

JU invita a sottoporre il periodo transitorio a una nuova verifica per quanto riguarda la sua conformità con l'articolo sulla protezione degli investimenti. VKMB chiede che le stalle a stabulazione libera per gli ovini siano previste solo nelle costruzioni nuove e in caso di ristrutturazioni. SVDPA chiede che la disposizione entri immediatamente in vigore senza alcun periodo transitorio. ACUSA e KTJU ritengono eccessivo un periodo transitorio di 10 anni. BL e KTBL chiedono che ne venga limitata la durata a cinque anni al massimo, 34 organizzazioni di protezione degli animali (²⁰⁷) auspicano che il termine massimo sia fissato a 2 anni, Steiner propone 1-2 anni e FFVFF, KAGFL, OCARE, SCHBD, VFAFI, VPSFT propugnano un termine di massimo 1 anno.

AG, GR, GST, SVWM, TG, VSKTSO e ZH si dichiarano contrari a un periodo transitorio di due anni per quanto riguarda l'uscita all'aperto degli ovini tenuti legati.

Art. 42 cpv. 1

ACUSA è dell'opinione che un periodo transitorio di 1 anno sia inutile.

²⁰¹ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, KMSGTS, LSCV, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCHBD, VSKT, TSCHB, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TUW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, VPSFT

²⁰² AG, AR, GR, LU, NW, OW, NE, SO, SZ, ZG

²⁰³ AKUT, ATSV, DVBTO, FFVFF, GRTV, KAGFL, KMSGTS, LSCV, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, STS, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

²⁰⁴ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, GWS, KAGFL, KMSGTS, LVSPA, OCARE, SGPA, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, STVV, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI

²⁰⁵ AKUT, ATSV, DVBTO, FFVFF, GRTV, KAGFL, KMSGTS, PNSBNS, SHTSCH, STS, STVT, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VSKT

²⁰⁶ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, GWS, KAGFL, KMSGTS, LSCV, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, STVV, SVWM, SVWM, TSBB, TSCHBD, TSCHB, TSCHO, TSVNW, TSVOW, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

²⁰⁷ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GLPZH, GPS, GRTV, KMSGTS, LSCV, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TSCHB, TSCHO, TSBB, TVKFR, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVKLU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ

Art. 45 cpv. 1

JU invita a sottoporre il periodo transitorio a una nuova verifica per quanto riguarda la sua conformità con la legislazione in materia di protezione degli animali, in particolare l'articolo sulla protezione degli investimenti. VKMB chiede che le stalle a stabulazione libera per i caprini siano previste solo nelle costruzioni nuove e in caso di ristrutturazioni. UR si oppone al divieto di tenere legati i caprini, ma qualora non sia possibile evitarlo chiede un periodo transitorio di 20 anni. KSTALL si dice d'accordo per un periodo transitorio di 15 anni.

SVDPA chiede che la disposizione entri immediatamente in vigore senza alcun periodo transitorio. ACUSA, BL, GE, GLPZH, GPS, KTBL, KTFR, KTJU, NE, VSKT e 35 organizzazioni di protezione degli animali (²⁰⁸) chiedono un periodo transitorio di massimo 5 anni, LSCV è disposto ad accettare al massimo 2 anni, Steiner 1-2 anni.

AG, AR, TG, VSKTSO e ZH si dichiarano contrari a un periodo transitorio di due anni per quanto riguarda l'uscita all'aperto dei caprini tenuti legati.

Art. 45 cpv. 2

ACUSA e SVDPA si oppongono a un periodo transitorio di due anni e chiedono che la disposizione entri immediatamente in vigore.

Art. 46 cpv. 1

ACUSA è dell'opinione che un periodo transitorio di 1 anno sia inutile.

Art. 49 cpv. 1

In molti pareri (²⁰⁹) si richiede un termine di oltre 5 anni per quanto riguarda l'applicazione del divieto di tenere legati i cavalli. CLS, DVBTO, GE, KTFR, SVDPA, VFAFI, SP, SVPK e VSKT, unitamente a STS e più di 35 altre organizzazioni di protezione degli animali, chiedono invece che il termine sia abbreviato. VSKTSO e TG sono d'accordo con il periodo transitorio proposto.

Art. 49 cpv. 3

(Nessuna osservazione)

Art. 53 cpv. 2

UNZHNT chiede che il termine per assicurare agli animali libero movimento sia raddoppiato e fissato a 10 anni, in considerazione di quanto prescritto dalla Legge sulla pianificazione del territorio (LPT) e della minaccia per la sopravvivenza di molte aziende che da essa deriva. SVWM chiede che ai Cantoni sia concessa la possibilità di proroga a 15 anni, a causa delle problematiche legate alla LPT e ai prezzi dei terreni che potrebbero mettere in difficoltà le detenzioni professionali. STVT chiede che non sia previsto alcun termine, le direttive sono prassi esecutiva vigente. Le organizzazioni di protezione degli animali, DVBTO, KAGFL, SP, TSBB e VFAFI chiedono che il termine per il capoverso 2 sia fissato a massimo 1 anno. BL, KTBL e SVDPA propongono al massimo 2 anni. Per GE, GST, KTFR, NE, SVPH, SVWM e VSKT è ammissibile un termine massimo di 3 anni.

Art. 53 cpv. 3

Art. 54 cpv. 1

Secondo STVT il termine di cinque anni sarebbe in contrasto con la prassi esecutiva concernente le direttive. Le organizzazioni di protezione degli animali e DVBTO chiedono di fissare a un massimo di 2 anni il termine per il capoverso 1, poiché le superfici minime sarebbero rispettate già oggi dalla maggior parte dei detentori di cavalli. Anche BL ritiene ammissibile per il benessere degli animali un periodo transitorio di due anni per quanto concerne le aree per l'uscita destinate ai cavalli. GE, KTFR, NE e VSKT chiedono che il periodo transitorio sia limitato a non più di 3 anni. UNZHNT chiede che il termine per predisporre dette aree sia raddoppiato e fissato a 10 anni, in considerazione di quanto prescrit-

²⁰⁸ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, KAGFL, KVSPTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCHBD, TSVNW, TSVOW, TVKFR, TVKLU, TSCHE, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

²⁰⁹ AGORA, ASRE, CNAV, CAGRJB, FGEE, FSERFM GST, JU, SVWM, SVPS, PSMHC, SVOV, UNZHNT

to dalla Legge sulla pianificazione del territorio (LPT) e della minaccia per la sopravvivenza di molte aziende che da essa deriva.

Art. 54 cpv. 2

Le organizzazioni di protezione degli animali e DVBT0 esprimono il proprio consenso per il termine di 2 anni. GE, KTFR, NE e VSKT chiedono che sia ridotto a 1 anno.

Art. 54 cpv. 3 terzo periodo

Le organizzazioni di protezione degli animali e DVBT0 sono dell'avviso che il termine per dare corso al divieto dell'uso di filo spinato debba essere limitato a 1 anno, poiché nell'ultimo decennio non si sarebbero avute di fatto nuove installazioni. SVDPA chiede che il termine sia portato a un massimo di 2 anni. Secondo FSERFM, JU, KTJU, PSMHC, SVOV e ZKV un periodo di transizione di 5 anni sarebbe decisamente troppo breve per le regioni alpine e i pascoli del Giura, che si estendono per chilometri. La questione si risolverebbe da sé con l'installazione di nuovi recinti alternativi. L'uso del filo spinato è ancora diffuso e non rappresenterebbe un problema nei pascoli più vasti.

Art. 57 cpv. 2

(Nessuna osservazione)

Art. 57 cpv. 3 lett. c

(Nessuna osservazione)

Art. 57 cpv. 3 lett. d ed e

(Nessuna osservazione)

Art. 67 cpv. 5

KTBE, VFAFI e STVT chiedono che sia introdotto un nuovo termine di 5 anni per il capovero 5. GE, KTFR e NE chiedono 2 anni.

Art. 67 cpv. 7

VSKT chiede che il termine previsto per il capovero 7 sia ridotto a 2 anni, JU e KTJU, invece, chiedono che sia portato a 15 anni. DVBT0, KVSIGTS, STS e TSBB concordano con la proposta di 5 anni.

Art. 73 cpv. 1

UNZHNT chiede per i capoversi 1 e 2 un termine di 5 anni.

Art. 73 cpv. 2

SH, TG e VSKTSO propongono 2 anni per i cani di grossa taglia e 5 anni per gli altri cani. SP e molte organizzazioni di protezione degli animali si pronunciano a favore del termine proposto.

AG chiede 5 anni al massimo per quanto riguarda i parchi per animali da compagnia, secondo GR, SH e VSKT il termine andrebbe applicato anche nel caso si tratti di animali selvatici. TI è dell'avviso che un termine di 10 anni per apportare i necessari adeguamenti in relazione ad animali da compagnia come porcellini d'India o uccelli sia davvero eccessivo.

Art. 94 cpv. 1 e 2

Art. 97 cpv. 1

Secondo BL e KTBL un termine di un anno è sufficiente, poiché si persegue un divieto. UNZHNT chiede lo stralcio del periodo transitorio. Le organizzazioni di protezione degli animali ritengono accettabile il termine proposto, anche se vedrebbero più di buon occhio un periodo transitorio limitato a 2 anni.

Art. 97 cpv. 2

UNZHNT chiede un termine di un anno. ASRE, CLS, FGEE, GST, PSMHC, SVOV, SVPM, SVPS, SVWM e ZKV rinviano al sistema da implementare e chiedono un termine di 2 anni.

Art. 113

GPS, IGTT, KAGFL e STS chiedono che il periodo transitorio sia ridotto a un massimo di 2 anni, poiché è già possibile frequentare i corsi.

Art. 126 cpv. 1 terzo periodo

GPS, KAGFL e STS chiedono che il termine sia abbreviato a 1 anno, poiché non si tratterebbe di adeguamenti edili.

Art. 131 cpv. 1 lett. i

GPS, KAGFL e STS chiedono che il termine sia abbreviato a 1 anno, poiché non si tratterebbe di adeguamenti edili. ASTAG e SVV, viceversa, chiedono una proroga a 3 anni per attrezzare debitamente i veicoli.

Art. 141

GPS, KAGFL, STS chiedono che il periodo transitorio sia ridotto a un massimo di 2 anni, poiché è già possibile frequentare i corsi.

Art. 156 cpv. 2 e 3

Nelle istanze avanzate da INTPHA, SGCI, SGENS e in alcuni altri pareri si richiede un periodo transitorio di almeno 10 anni, con riferimento ai termini di 20 anni applicati in agricoltura.

Art. 157 lett. b, d ed e

Nelle istanze avanzate da INTPHA, SGCI, SGENS e in alcuni altri pareri si richiede un periodo transitorio di almeno 10 anni, con riferimento ai termini di 20 anni applicati in agricoltura.

Art. 165 cpv. 2

INTPHA, SGCI, UNETHB e UNZHPT reputano irrealistico il termine proposto di 1 anno e chiedono che venga fissato a 5 anni.

Art. 166 cpv. 1 e 2

INTPHA, SGCI, UNETHB e UNZHPT reputano irrealistico il termine proposto di 1 anno e chiedono che venga fissato a 5 anni.

Allegato 1 tabella 11 numeri 11, 12, 41

NW, OW, SGBV SZ e UR chiedono che non siano stralciati i valori indicati tra parentesi. ZG chiede che il periodo transitorio sia di lunga durata, EVP, KTLU, LU, SZ e ZH vorrebbero che fosse introdotto un termine di 15 anni.

SFF e CVAGR chiedono che i nuovi requisiti siano applicabili solo alle costruzioni nuove e in caso di ristrutturazioni (nessun periodo transitorio).

Allegato 1 tabella 12 numero 11 osservazione 3

GLPZH, GPS, SP e le organizzazioni di protezione degli animali ⁽²¹⁰⁾ chiedono un periodo transitorio della durata massima di 5 anni.

Allegato 1 tabella 12 numero 21

GLPZH, GPS, SP e le organizzazioni di protezione degli animali ⁽²⁰⁸⁾ chiedono un periodo transitorio della durata massima di 5 anni.

²¹⁰ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, KAGFL, KVSIGTS, LVSPA, OCARE, PNSBNS, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCHBD, TSCH, TSCHO, TVKFR, TVKLU, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, VAQZ, VFAFI, VPSFT

Allegato 1 tabella 12 numero 24

GLPZH, GPS, SP e le organizzazioni di protezione degli animali ⁽²⁰⁸⁾ chiedono un periodo transitorio della durata massima di 5 anni.

Allegato 1 tabella 12 numero 25 osservazione 9

(Nessuna osservazione)

Allegato 1 tabella 13 numeri 21 e 22

GLPZH, GPS, SP e le organizzazioni di protezione degli animali ⁽²⁰⁸⁾ chiedono un periodo transitorio della durata massima di 5 anni, poiché andrebbe ridotta soltanto la densità d'occupazione. COOP, CVAGR e SFF chiedono che le misure siano applicate solo alle costruzioni nuove e in caso di ristrutturazioni, e KOLAS si unisce a KKLWD nella richiesta di conservare la protezione degli investimenti ai sensi dell'articolo 8 della Legge sulla protezione degli animali.

Allegato 1 tabella 14 numeri 21 e 33

GLPZH, GPS e SP ⁽²⁰⁸⁾ chiedono un periodo transitorio della durata massima di 5 anni, poiché andrebbe ridotta soltanto la densità d'occupazione. COOP chiede che le misure siano applicate solo alle costruzioni nuove e in caso di ristrutturazioni, e KOLAS si unisce a KKLWD nella richiesta di conservare la protezione degli investimenti ai sensi dell'articolo 8 della Legge sulla protezione degli animali.

Allegato 1 tabella 15

Le organizzazioni di protezione degli animali approvano il termine proposto. ASRE, PSMHC, SVOV, SVPS, VSPFH e ZKV chiedono che sia portato a 5 anni il periodo transitorio previsto nel caso la superficie o l'altezza dei locali sia inferiore al 75% dei valori minimi indicati, e a 10 anni negli altri casi. SVBR chiede che il termine sia fissato a 8 anni. UNZHNT chiede che sia elevato a 10 anni il periodo transitorio per lavori di adeguamento riguardanti l'altezza dei locali, poiché in caso contrario, tenuto conto dei problemi legati alla Legge sulla pianificazione del territorio, per molti detentori di cavalli sarebbe messa a rischio la stessa sopravvivenza. KOLAS insiste affinché sia conservata la protezione degli investimenti prevista dall'articolo 8 della Legge sulla protezione degli animali.

Allegato 1 tabella 171 numeri 121 e 122

(Nessuna osservazione)

Allegato 1 tabella 18 numero 183

(Nessuna osservazione)

Allegato 1 tabella 19

Le organizzazioni di protezione degli animali approvano il termine indicato. SVDPA chiede che sia ridotto a 1 anno il termine per gli adeguamenti delle superfici. Per le strutture già esistenti che non adempiono ai requisiti previsti in materia di altezza dei locali andrebbe imposto l'obbligo di autorizzazione (SVDPA, GREPAC).

Allegato 2

VSKTSO chiede che per gli allevamenti professionali i termini riportati nelle tabelle 21 e 22 siano ridotti a 5 anni. AG, TG, TI, ZH e VSKT avanzano la stessa richiesta per gli animali selvatici detenuti come animali da compagnia. SVDPA chiede che siano ridotti a 2 anni i periodi transitori per quanto concerne i parchi per animali selvatici.

SGKZ chiede che non sia imposto l'obbligo di creare nuovi parchi sensibilmente più ampi a così breve distanza dallo scadere, nell'agosto 2006, del periodo transitorio di 5 anni già previsto per l'adeguamento dei parchi. In conseguenza dei cospicui oneri finanziari, ciò renderebbe impossibile per molti allevatori non professionali detenere uccelli. Occorre riflettere sul fatto che i detentori non professionali danno un contributo prezioso per la conservazione di specie di uccelli minacciate di estinzione. In molti casi sono stati proprio loro a riuscire per primi nell'allevamento di alcune specie.

Secondo INTPHA, SGCI, RESAL, UNIBSB e altri, per quanto riguarda i primati vi sarebbe contraddizione tra il periodo transitorio di 10 anni fissato all'atto della revisione dell'allegato 2 nel 2001, tuttora in corso, e il nuovo periodo transitorio di 2 anni con entrata in vigore nel 2008.

Anche NTPG, ZOOBS, ZOOCH e ZOOZH giudicano in molti casi inadeguato e troppo breve un periodo transitorio di 10 anni, e chiedono una formulazione più flessibile.

Allegato 3 tabelle 31 e 32

INTPHA, SGCI, RESAL, UNIBSB e altri chiedono un periodo transitorio di almeno 10 anni, con riferimento ai termini di 20 anni applicati in agricoltura.

Allegato 4

GPS, STS, KAGFL chiedono che il periodo transitorio sia ridotto a 2 anni, poiché si tratterebbe di un provvedimento puramente gestionale. Anche KTVD chiede che i termini di attuazione siano abbreviati in tutti i casi in cui gli adeguamenti possono essere realizzati senza grossi oneri.

5 Nuove richieste

Richieste generali

1. IGHGH respinge il progetto nel suo insieme e richiede una revisione costituzionale.
2. OTW respinge il progetto poiché non corrisponde ai requisiti di tutela espressi dalla legge e richiede un'imposta sanzionatoria per tutte le violazioni degli interessi e della dignità degli animali (soprattutto anche per la castrazione).
3. GPS, SP e le organizzazioni di protezione degli animali (²¹¹) chiedono che il mandato costituzionale inerente alla protezione degli animali venga applicato con coerenza e sia di conseguenza prescritto nell'ordinanza.

Disposizioni generali sulla detenzione degli animali (capitolo 1)

4. SRAKLA richiede che per le importazioni di derrate alimentari di origine animale si applichi lo stesso rigore delle disposizioni vigenti per la produzione nazionale.
5. SBV chiede una ridefinizione del termine "trasformazione". Tutte le modifiche all'interno di un involucro di un edificio esistente.

Formazione e perfezionamento nell'ambito della detenzione di animali (capitolo 2)

6. AR, TG e VSKTSO chiedono, per motivi legati alla protezione degli animali, di disciplinare nell'ordinanza la pratica del taglio degli artigli da parte di persone che non possiedono un diploma di veterinario. GST, STVT, SVWM e UNZHNT avanzano la stessa richiesta per i dentisti per cavalli, gli psicologi per animali, gli esperti di alimentazione, i guaritori di animali e altre attività professionali legate agli animali.
7. Diverse organizzazioni che operano nell'ambito della detenzione di cavalli e nel settore della medicina veterinaria (²¹²) chiedono che gli zoccoli dei cavalli siano curati esclusivamente da personale in possesso di una formazione riconosciuta (art. 52).

Animali domestici (capitolo 3)

8. KTBE chiede di disciplinare in termini generici le condizioni meteorologiche estreme nell'articolo 27 e l'accesso all'acqua nell'articolo 28, e di stralciare gli articoli 32, 43, 47 e 50.

Art. 27 (nuovo)

¹ *Vengono considerate condizioni meteorologiche estreme quelle che possono pesare sulla capacità di adattamento degli animali domestici.*

² *Gli animali domestici non devono essere esposti a lungo e senza protezione a condizioni meteorologiche estreme. Se in tali condizioni non vengono trasferiti in un ricovero, gli animali devono disporre nel parco esterno di una protezione adeguata che offra riparo a tutti gli animali e nello stesso tempo li protegga dall'umidità, dal vento e da una forte insolazione.*

Art. 28 (nuovo)

¹ *Gli animali domestici vanno abbeverati almeno due volte al giorno.*

² *In presenza di temperature elevate devono avere accesso permanente all'acqua.*

9. KTLU chiede di sostituire l'articolo 28:

Art. 28 (nuovo) Contatti sociali

I bovini tenuti individualmente devono essere in contatto visivo con conspecifici.

10. SVWM chiede di inserire una nuova sezione dedicata ai camelidi del nuovo mondo.

Sezione 3 (nuova): Camelidi del nuovo mondo

11. SO chiede che siano vietate le recinzioni elettriche per le aree d'uscita di dimensioni ridotte che non superano una determinata larghezza ancora da definire.

12. KTFR chiede di introdurre l'obbligo d'autorizzazione per i sistemi di stabulazione fabbricati in serie destinati ai cavalli.

²¹¹ AKUT, ATSV, CRF, DVBTO, FFVFF, GRTV, GWS, KAGFL, KVSGETS, LVSPA, OCARE, SHTSCH, SPANE, SPSCHF, STS, TSBB, TSCHBD, TSCHD, TSCHO, TVFRA, TVFRU, TVGRU, TVHOU, TVKU, TSVNW, TSVOW, TVRU, TVSGU, TVSTU, TVW, TVKFR, TVKLU, VAQZ, VFAFI, VPSFT

²¹² ASRE, FGEE, GALCH, GST, LAGS, PCI, PSMHC, SHAV, SMU, SPV, SQHA, SUITRO, SVPM, SVPS, SWIEND, UNBK, VPHWZ, VETDA

13. Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che l'UFV tenga una lista delle persone autorizzate a utilizzare i mezzi ausiliari e gli apparecchi di cui all'articolo 70. Inoltre, nell'Ordinanza sulla protezione degli animali andrebbero prescritti il ritiro e la distruzione dei mezzi ausiliari di cui viene fatto uso indebito, da parte degli uffici del veterinario cantonale.
14. VFVH propone che venga stralciato l'articolo 71 (notificazione di casi), in quanto l'UFV e le autorità esecutive non disporrebbero delle competenze specialistiche e giuridiche in materia, e chiede fermamente una perizia per valutare la costituzionalità delle misure relative ai cani pericolosi.
15. Secondo le organizzazioni di protezione degli animali, i detentori di cuccioli devono frequentare ore di gioco dei cuccioli con i propri animali finché questi non abbiano raggiunto le 16 – 20 settimane di vita.
16. STVV chiede di definire i requisiti dei luoghi in cui vengono svolti i giochi per i cuccioli.
17. AGGH chiede che le persone che offrono corsi di addestramento per cani o prestazioni volte all'addestramento o alla terapia comportamentale dei cani assolvano una formazione riconosciuta a livello cantonale e siano soggette all'obbligo di autorizzazione.
18. Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono la reintroduzione dell'articolo riguardante i cani da traino in relazione a un loro possibile utilizzo in ambito sportivo.
19. AGGH chiede che sia prescritto in maniera vincolante un contratto di trasferimento in caso di ulteriore affido di un cane.
20. IGPH chiede l'obbligo di registrazione per i cuccioli di cucciolate non desiderate per i comuni che pretendono un esborso di denaro alle persone che acquistano un cane non registrato.
21. SVDPA chiede di limitare il numero dei cani. Per ogni economia domestica possono essere tenuti con autorizzazione solo 2 cani (nelle aree urbane) o 4 (nelle aree rurali).
22. IGHGHG chiede che il cantone sia obbligato ad adottare misure preventive nelle scuole e tra la popolazione affinché il cane rivesta un ruolo di maggiore importanza nella società.
23. Secondo GST va introdotto un capitolo dedicato ai gatti che definisca i requisiti fondamentali relativi alla detenzione di tale specie animale.

Animali da compagnia, pensioni e rifugi per animali e allevamento professionale di animali da compagnia (capitolo 4)

24. BL, KTBL, SP, SVDPA, TVSU e le organizzazioni di protezione degli animali chiedono di citare i metodi di detenzioni autorizzati, anche per i pesci ornamentali.
25. Secondo VS e le organizzazioni di protezione degli animali, solo un veterinario o un'altra persona esperta possono uccidere un animale da compagnia. Andrebbero meglio definiti i casi eccezionali, ad es. i casi di necessità.
26. SP e le organizzazioni di protezione degli animali chiedono di elencare i metodi di uccisione vietati quali il soffocamento, l'annegamento, l'avvelenamento o l'elettrocuzione.
27. TVKFR chiede la castrazione degli animali da compagnia che non sono destinati all'allevamento e vivono con conspecifici del sesso opposto o hanno contatti con questi ultimi in modo incontrollato.

Animali selvatici (capitolo 5)

28. DVBTO e GWS chiedono, nel caso degli animali feroci, che anche i discendenti di incroci tra un ibrido di animale selvatico (F1) e un animale domestico siano considerati animali selvatici.
29. Le organizzazioni di pesca chiedono di escludere i pesci dall'Ordinanza sulla protezione degli animali.

Allevamento di animali (capitolo 6)

30. AGGH chiede che le autorità esecutive effettuino il controllo delle cucciolate. Le cucciolate andrebbero notificate all'ufficio del veterinario cantonale entro 3 settimane dalla nascita. Il controllo va effettuato a discrezione del veterinario cantonale.
31. IGPH chiede di introdurre un'autorizzazione per l'allevamento di animali da compagnia.
32. KAGFL chiede che sia vietato l'allevamento di animali geneticamente modificati.
33. INWPT chiede il divieto di importazione per gli ibridi di animali da reddito (tacchini) che non riescono più ad accoppiarsi naturalmente.

Commercio e pubblicità con animali (capitolo 7)

34. IGFH, SP e le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che siano vietati in generale il commercio professionale di cani e l'esposizione nei negozi di animali, e di disciplinare l'importazione in base a criteri più rigidi. BL, GE, JU, KTJU, KTBL, KTFR, LSCV, NE, TVKFR e VSKT chiede che sia proibita la vendita di cani e gatti presso i mercati di piccoli animali, le borse di animali, i negozi di animali, in Internet o tramite pubblicazioni a stampa.

Trasporti di animali (capitolo 8)

35. GPS, GST, GWS, SP, STS, STVV e SVDPA chiedono che sia vietato il trasporto postale di animali vivi.

Pratiche vietate (capitolo 12)

36. JU e KTJU chiedono il divieto di far correre gli animali, in particolare i cavalli, durante un periodo di convalescenza ().
37. GST, SP e SVWM e le organizzazioni di protezione degli animali avanzano la richiesta di vietare l'allevamento di animali per la caccia.
38. TSCHBD, VFAFI e VPSFT chiedono che sia vietato l'utilizzo di animali per la caccia da tana.
39. OTW chiede che siano proibiti tutti i metodi che non tengono conto della collaborazione volontaria dell'animale nel contesto di pratiche sessuali, ad es. il ricorso a postazioni di inseminazione, l'utilizzo di pastoie per le giumente, il ricorso a elettroeiaculatori, la somministrazione di sostanze per sedare l'animale o provocare eccitazione sessuale.
40. OTW chiede di vietare gli interventi agli organi sessuali (deviazione del pene agli stalloni di prova, anello antionianismo per il pene, intervento di Caslick nelle giumente e in generale la castrazione).
41. FIBL, SP e le organizzazioni di protezione degli animali chiedono di vietare l'addestramento basato su metodi duri e aggressivi.
42. AGGH chiedono che sia vietato addestrare un cane a mordere – ad eccezione per gli specialisti riconosciuti a livello cantonale.
43. GLPZH chiede di introdurre il divieto di tenere pesci ornamentali in bocce di vetro.
44. SP e le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che sia vietato colorare artificialmente i pesci o importare pesci colorati in modo artificiale.
45. Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono il divieto di utilizzare pesci vivi come esche e a prolungare inutilmente il tempo in cui il pesce viene fatto stancare in acqua .
46. SO chiede che sia vietato tatuare cani e gatti.
47. KTDTVK e LSCV chiedono di vietare la marchiatura dei roditori attraverso l'amputazione delle dita.
48. NE e TI chiedono di vietare l'asportazione delle ghiandole anali nei furetti.
49. GST, PNSBNS, SP, SVWM e le organizzazioni di protezione degli animali chiedono di vietare la recisione delle ali negli uccelli.
50. GST e SVWM chiedono che l'articolo 16 della Legge federale sulla protezione degli animali sia completato con l'indicazione per cui gli interventi su animali, eccettuati quelli elencati nell'articolo 195, possono essere effettuati unicamente da persone che abbiano concluso una formazione riconosciuta dall'UFV. Inoltre, l'intervento andrebbe effettuato solo su disposizione di un veterinario.

Requisiti minimi per la detenzione di animali da laboratorio in centri di detenzione autorizzati (allegato 3)

51. IPWETH, IBMMU, UNIZHPI e UNLCIG propongono di definire nell'allegato 3 i requisiti minimi per altre specie, in particolare lo xenopus, furetti, minipigs e pesci.

6 Allegato 1: elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi
A		
Aargauischer Tierschutzverein	ATSV	
Aerztinnen + Aerzte für Tierschutz in der Medizin	AATM	
Associazione consumatrici della Svizzera italiana	ACSI	
Association Contre les Usines d'Animaux (ACUSA); Verein gegen Tierfabriken (VGT)	ACUSA	
Regierung des Kantons Aargau	AG	
Arbeitsgruppe Gefährliche Hunde, Groupe de travail "Chiens Dangereux" (GTCD)	AGGH	
AGORA Associat. d. groupements & organisations romands de l'agriculture	AGORA	
Agriidea, Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raums Lindau; Développement de l'agriculture et de l'espace rural	AGRID	
Aktiengesellschaft für SPF-Tiere	AGSPF	
Regierung des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI	
Amt für Jagd und Fischerei, St. Gallen	AJFSG	
Aktion Kirche und Tiere	AKUT	
Schweiz. Arbeitsgemeinschaft für landwirtschaftliches Bauen & Hoftechnik	ALBCH	
Aqua Nostra des Trois-Lacs	ANTL	
Association suisse pour la défense des petits et moyens paysans (VKMB)	APMP	VKMB
Association des pisciculteurs suisses	APS	VSFZ
Association professionnelle suisse de la fourrure, Associazione professionale svizzera della pellicceria	APSF	SPFV
Regierung des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR	
Association romande des clubs aquariophiles et terrariophiles (ARCAT)	ARCAT	DGHT
Association romande des éleveurs de chiens de race	ARECR	
Association suisse des détenteurs de chevaux	ASDC	SVPH
Association suisse des gardes-pêche (ASGP)	ASGP	SVFA
Association suisse lama et alpaga, Associazione svizzera lama e alpaca	ASLA	VLAS
Association suisse des fabricants et commerçants de machines agricoles (ASMA)	ASMA	SLMV
Association Suisse pour la médecine équine (ASME)	ASME	SVPM
Association suisse pour la médecine du porc	ASMP	SVSM
Association suisse pour la médecine des ruminants	ASMR	SVWM
Association suisse des professionnels de l'équitation et propriétaires de manèges (ASPM)	ASPM	SVBR
Association suisse pour la protection des oiseaux (ASPO), Associazione svizzera per la protezione degli uccelli (ASPU), BirdLife Svizzera	ASPO	SVSB
Producteurs de volailles suisses (ASPV)	ASPV	SGP
Arbeitsgemeinschaft Schweiz. Rinderzüchter, Communauté de travail des éleveurs de bovins suisses	ASR	
Association Suisse des Randonneurs Équestres	ASRE	
Académie suisse des sciences médicales (ASSM), Accademia svizzera della scienze mediche (ASSM)	ASSM	SAMW
ASTAG, Schweiz. Nutzfahrzeugverband, Association suisse des transports routiers, Associazione svizzera dei trasportatori stradali	ASTAG	
Associaiton suisse des vétérinaires cantonaux, Associazione svizzera die veterinari cantonali	ASVC	VSKT
Association suisse des détenteurs de vaches nourrices et mères (ASVNM), Associazione svizzera per tenitori de vacche nutrice e madri	ASVNM	SVAMH
Association vétérinaire pour la sécurité alimentaire	AVSA	TVL
Association Vétérinaire Suisse pour la Médecine Comportementale (AVSMC)	AVSMC	STVV
Association vétérinaire suisse pour la protection des animaux	AVSP	STVT
B		
Bündner Bauernverband	BBV	
Regierung des Kantons Bern, gouvernement du canton de Berne (BE)	BE	
Bell AG	BELL	
Bernische Fachorganisation für den ökologischen Leistungsnachweis BFO	BFO	

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi
Beratungs- und Gesundheitsdienst für Kleinwiederkäuer (BGK), Service consultatif et sanitaire pour petits ruminants	BGK	
BIO SUISSE, Vereinigung Schweizer Biolandbau-Organisationen	BIOSUI	
Bernisch Kantonaler Fischerei-Verband (BKfV), Fédération cantonale bernoise de la pêche (FCBP)	BKfV	
Bernischer Kälbermäster-Verband	BKfMV	
Regierung des Kantons Basel-Landschaft	BL	
BonsaiLeopard	BLEO	
Branchenorganisation Viehexport Schweiz	BOVECH	
Bergregion Obersimmental / Saanenland	BROSSL	
Regierung des Kantons Basel-Stadt	BS	
Bündner Schafzuchtverband	BSZV	
Bauernverband Aargau wie SBV	BVAG	
Bäuerliches Zentrum Schweiz	BZENS	
C		
Chambre d'agriculture du Jura Bernois centre patronal	CAGRJB cenpat	
Commission fédérale pour la protection de la nature et du paysage (CFNP); Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio	CFNP	ENHK
Swiss Beef CH	CHB	
Circus Royal	CIRRO	
Communauté d'intérêts pour tortues en Suisse (CITS), Comunità d'interessi per tartarughe in Svizzera	CITS	SIGS
cavalo lusitano Switzerland	CLS	
Chambre neuchâteloise d'agriculture et viticulture	CNAV	
COOP Schweiz	COOP	
Club der Rattenfreunde	CRF	
Christlichsoziale Partei (CSP), Parti chrétien-social (PCS), Partito cristiano sociale	CSP	
Conférence universitaire suisse, Conferenza universitaria svizzera	CUS	SUK
Chambre valaisanne d'agriculture	CVAGR	
Chambre vaudoise des arts et métiers	CVAM	
Christlichdemokratische Volkspartei (CVP), Parti démocrate-chrétien (PDC), Partito popolare democratico PPD	CVP	
D		
Deutsche Gesellschaft für Herpetologie und Terrarienkunde (DGHT), Association romande des clubs aquariophiles et terrariophiles (ARCAT)	DGHT	
Demeter Verein für biologisch-dynamische Landwirtschaft	DVBDL	
Dachverband Berner Tierschutzorganisationen	DVBTO	
E		
EAWAG	EAWAG	
economiesuisse, Verband der Schweizer Unternehmen, economiesuisse, Fédération des entreprises suisses, Federazione delle imprese svizzere	ECOSUI	
economiesuisse, Fédération des entreprises suisses, Federazione delle imprese svizzere	ECOSUI	
Eidg. Ethikkommission für die Biotechnologie im Ausserhumanbereich, Commission fédérale d'éthique pour la biotechnologie dans le domaine non humain, Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano	EKAH	
Eidg. Kommission für Konsumentenfragen, Commission fédérale de la consommation, Commissione federale del consumo	EKKF	
Ethik-Kommission für Tierversuche, SAMW/SCNAT	EKTSAM	
Eidg. Natur- und Heimatschutzkommission, Commission fédérale pour la protection de la nature et du paysage (CFNP), Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP)	ENHK	
Evangelische Volkspartei (EVP), Parti évangélique (PEV), Partito evangelico	EVP	
Exotica Vogelschutz Seeland PARUS	EVSSL	
Exotis Schweiz	EXOTIS	
Exotis Sektion Aaretal	EXSAT	
F		
Fédération cantonale bernoise de la pêche (FCBP)	FCBP	BKfV

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi
Fédération cynologique suisse	FCS	SKV
Federazione cacciatori ticinesi	FCTI	
Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz (FDP), Parti radical-démocratique Suisse (PRD), Partito liberale radicale (PLR)	FDP	
Fédération d'élevage du cheval de sport CH	FECS	ZVCH
Fédération d'élevage de la race d'Hérens, Schweizer Eringerviehzuchtverband	FERH	
Stiftung Fonds für versuchs-tierfreie Forschung	FFVFF	
Fédération genevoise équestre	FGEE	
Foederation der Schweizerischen Nahrungsmittel-Industrien cf. auch SFF	FIAL	
Fischereiinspektorat des Kantons Bern	FIBE	
Forschungsinstitut für biologischen Landbau FiBL	FIBL	
Fischerei- und Jagdverwaltung des Kantons Luzern	FILU	
Amt für Wald, Jagd und Fischerei des Kantons Solothurn	FISO	
Gesundheits-, Sozial- und Umweltdirektion, Fischereiverwaltung Uri	FIUR	
Fonds national suisse de la recherche scientifique (FNS), Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica	FNS	SNF
Regierung des Kantons Fribourg, Gouvernement du canton de fribourg (FR)	FR	
Gouvernement du canton de Fribourg (FR)	FR	
Fondation Recherches 3R	FR3R	SF3R
FRC Fédération romande des consommateurs	FRC	
Fédération romande de cynologie	FRDC	
Fédération suisse de courses de chevaux (FSC)	FSC	SPV
Fédération suisse des communautés israélites (FSCI)	FSCI	SIG
Fédération suisse d'élevage caprin (FSEC), Federaziun svizra d'allevament da chauras	FSEC	SVVZ
Fédération suisse des organisations d'élevage chevalin (FSEC)	FSEC	VSP
Fédération suisse d'élevage Holstein	FSEH	SHZV
Fédération suisse pour l'élevage de lapins de race	FSEL	SRKV
Fédération suisse d'élevage ovin, Federatzione svizzera d'allevamento ovino	FSEO	SSZV
Fédération suisse pour l'élevage des petits animaux (SGK), Federatzione svizzera per l'allevamento di piccoli animali (SGK)	FSEP	SGKZ
Fédération suisse des éleveurs de pigeons de race	FSEP	SRTV
Fédération suisse d'élevage de la race brune, Federazione svizzera allevamento bovine bruni	FSERB	SBVZV
Fédération suisse d'élevage de la race des Franches-Montagnes, Schweizer Freiburgerzuchtverband	FSERFM	
Fédération suisse d'élevage de la race tachetée rouge	FSETR	SFVZV
Fédération suisse des élevages de volailles de race (SRGV)	FSEV	SRGV
Fédération des sociétés fribourgeoises de laiterie	FSFL	
Fédération suisse de pêche (FSP), Federazione svizzera di pesca	FSP	SVF
Fédération suisse des poneys et petits chevaux (FSPC)	FSPC	SVPK
Fédération suisse des sports équestres, Federazione svizzera sport equestri	FSSE	SVPS
Federazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca	FTAP	
G		
Galopp Schweiz	GALCH	
GalloSuisse	GASUI	
Gouvernement du canton de Genève (GE)	GE	
Regierung des Kantons Glarus	GL	
Glarner Bauernverband	GLBV	
Grünliberale Partei Zürich	GLPZH	
Genossenschaft Prosus	GPROSU	
Grüne Partei der Schweiz ; Parti écologiste suisse, Partito ecologista svizzero	GPS	
Regierung des Kantons Graubünden	GR	
Les Grelots	GREL	
Groupement rom. des exploit. de pension pour les animaux de compagnie	GREPAC	
Graubündner Tierschutzverein	GRTV	
Groupe suisse des amis du molosse	GSAM	
Groupement suisse pour les régions de montagne (SAB), Gruppo svizzero per le regioni di montagna	GSRM	SAB

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi
Gesellschaft. Schweizer Tierärzte GST/SVS, Société des vétérinaires suisses (SVS)	GST	
Groupe de travail "Chiens Dangereux" (GTCD)	GTCD	AGGH
Gruppe Wolf Schweiz GWS, Groupe Loup Suisse	GWS	
		H
Hochschule Wädenswil	HSWAE	
hundeonline	HUNON	
Institutions académiques des cantons de Vaud et Genève cf. RESAL	IACVG	
Institut für Biochemie und Molekulare Medizin Universität Bern	IBMMU	
		I
IG Familienhund®	IGFH	
Interessengemeinschaft Hovawart Gebrauchshunde	IGHGH	
Interessengemeinschaft Hundesportwettkämpfe	IGHSWK	
Interessengemeinschaft Leistungshund	IGLHU	
IG Meerschweinchen	IGMS	
IG-Pro Hund	IGPH	
IG Terrarienfrenude Aargau	IGTFAG	
Interessengemeinschaft für tierschutzkonforme Tiertransporte & Schlachthöfe	IGTTS	
Interpharmaph	INTPHA	
Inst. für Nutztierwissenschaften, Physiologie und Tierhaltung, ETH Zürich	INWPT	
Institut für Nutztierwissenschaften, Vorsteher	INWV	
Institut für Pharmazeutische Wissenschaften, ETH Zürich	IPWETH	
		J
JagdSchweiz	JAGSUI	
Gouvernement du canton de Jura (JU)	JU	
		K
kagfreiland	KAGFL	
Kanaria, Zürich PARUS	KANZ	
Koordinationsstelle für Amphibien- und Reptilienschutz in der Schweiz	KARCH	
Kantonaler Bauernverband URI	KBUR	
Kantonaler Fischereiverband Baselland	KFIVBL	
Kantonaler Fischereiverband GR	KFIVGR	
Kantonaler Glarner Tierschutzverein Einleitung	KGLTV	
Kinderspital Zürich, Aertzliche Direktion	KISPIZD	
Kinderspital Zürich, Klinische Chemie und Biochemie	KISPIZK	
Konferenz Kantonaler Landwirtschaftsdirektoren cf. KOLAS	KKLWD	
Gebrüder Knie	KNIE	
Konferenz der kantonalen Landwirtschaftsämter der Schweiz	KOLAS	
Konsumenten forum	KONFOR	
Konsumenten-Vereinigung Nordwestschweiz	KONVN	
Kommission für Stalleinrichtungen	KSTALL	
Veterinärdienst des Kantons Bern	KTBE	
Veterinär-, Jagd- und Fischereiwesen Basel-Land	KTBL	
Konferenz der Tierschutzdelegierten in den Tierversuchskommissionen	KTDTVK	
Service vétérinaire cantonal, Fribourg	KTFR	
Service vétérinaire cantonal, Jura	KTJU	
Kantonales Veterinäramt Luzern	KTLU	
Service vétérinaire cantonal, Vaud	KTVD	
Kleintierzüchterverein Küssnacht a.R. PARUS	KTZVK	
Kleintierzüchterverein Laufenburg PARUS	KTZVL	
Kleintierzüchterverein Meilen PARUS	KTZVM	
Kleintierzüchterverein Niederbuchsiten und Umgebung PARUS	KTZVN	
Kleintierzüchterverein Safenwil PARUS	KTZVS	
Kaufmännischer Verband Schweiz (KV Schweiz), Société suisse des employés de commerce (SEC Suisse), Società degli Impiegati del Commercio	KVS	
Kantonalverband St. Galler Tierschutzvereine	KVSGTS	
Kant. Verband b. Basel für Vogelzucht, Vogelhaltung & Artensch. PARUS	KVZVA	

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi	L
Laufstall Arbeits-Gemeinschaft LAG Schweiz	LAGS		
Laboratory of behavioural Neurobiology, ETH Zürich	LBNETH		
Lega dei Ticinesi	LDT		
Landwirtschaftliche Organisation Bern und angrenzende Gebiete	LOBAG		
Landwirtschaftliche Organisation Seeland	LOS		
Libérale Partei der Schweiz (LPS), Parti libéral suisse (PLS), Partito liberale svizzero (PLS)	LPS		
Parti libéral suisse (PLS)	LPS		
Ligue suisse contre la vivisection et pour les droits de l'animal	LSCV		
Regierung des Kantons Luzern	LU		
Liebhaververein ARA	LVARA		
Ligue valaisanne pour la protection des animaux	LVSPA		
			M
MIGROS-Genossenschafts-Bund	MIGEBU		
			N
Gouvernement du canton de Neuchâtel (NE)	NE		
Nationaler Forschungsschwerpunkt ‚Neural Plasticity and Repair‘	NFSNPR		
Natur- und Kleintierfreunde Hochdorf und Umgebung PARUS	NKTFH		
Nationales Pferdezentrum Bern	NPZ		
Natur- und Tierpark Goldau	NTPG		
Regierung des Kantons Nidwalden	NW		
			O
ocean care	OCARE		
Ornithologische Gesellschaft Birsfelden	OGBI		
ORNIS Basel und Umgebung	ORBSU		
ORNIS Chur	ORCHU		
Organisation für Tierwürde	OTW		
Ornithologischer Verein Belp PARUS	OVBEL		
Ornithologischer Verein Gurmels und Umgebung PARUS	OVGUR		
Ornithologischer Verein Sumiswald PARUS	OVSUM		
Ornithologischer Verein Zäziwil und Umgebung PARUS	OVZAEU		
Regierung des Kantons Obwalden Fische unter Kap. 4	OW		
			P
Papiliorama	PAPIL		
PARUS, Schweiz. Verband für Vogelhaltung, Vogelzucht und Artenschutz	PARUS		
Paso Club International	PCI		
Parti chrétien-social (PCS), Partito cristiano sociale	PCS	CSP	
Parti démocrate-chrétien (PDC)	PDC	CVP	
Parti écologiste suisse (PES); Partito ecologista svizzero	PES	GPS	
Partito evangelico (PEV); Parti évangélique	PEV	EVP	
Partito liberale radicale (PLR)	PLR	FDP	
Parti libéral suisse (PLS), Partito liberale svizzero (PLS)	PLS	LPS	
Pro Natura, Schweizer Bund für Naturschutz	PNSBNS		
Partito popolare democratico (PPD)	PPD	CVP	
Parti radical-démocratique suisse (PRD)	PRD	FDP	
Protection et récupération des tortues	PRTOR		
Parti Socialiste Suisse (PS)	PS	SP	
Prodection suisse des animaux (PSA), Protezione svizzera degli animali (PSA)	PSA	STS	
Producteurs suisse de bétail bovin	PSB	SRP	
Pferdesport mit handicap	PSMHC		
			R
Réseau des animaleries lémaniques	RESAL		
René Stricklers Raubtier-Park	RSRTP		
			S
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete (SAB), Groupement suisse pour les régions de montagne, Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB		

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi
Schweizerischer Arbeitgeberverband, Union patronale suisse	SAGV	
St.Gallisch-Appenzellischer Milchkäuferverband	SAMKV	
Schweizerische Akademie der medizinischen Wissenschaften, Académie suisse des sciences médicales (ASSM), Accademia Svizzera della Scienze Mediche (ASSM)	SAMW	
Schweiz. Akademie der Naturwissenschaften SANW cf. EKTSAM	SANW	
Schweizerischer Alpwirtschaftlicher Verband, Société suisse d'économie alpestre, Società svizzera di economia alpestre	SAV	
Schweizerischer Berufsfischerverband	SBFV	
Schweiz. Bäuerinnen und Landfrauenverband, Union suisse des paysannes et des femmes rurales	SBLV	
Union suisse des paysannes et des femmes rurales	SBLV	
Schweiz. Bauernverband (SBV), Union suisse de paysans (USP), Unione svizzera dei contadini (USP)	SBV	
Schweiz. Braunviehzuchtverband, Fédération suisse d'élevage de la race Brune, Federazione svizzera allevamento bovine bruni	SBVZV	
Service consultatif et sanitaire pour petits ruminants	SCPR	BGK
Société cynologique suisse (SCS)	SCS	SKG
Schweiz. Dachverband der Aquarien- und Terrarienvereine	SDAT	
Serum Depot Schweiz, Serum-Depot Suisse	SDS	
Société suisse d'économie alpestre (SAV), Società svizzera di economia alpestre	SEA	SAV
Société suisse des employés de commerce (SEC Suisse), Società degli impiegati del commercio	SEC	KVS
Stiftung Forschung 3R, Fondation Recherches 3R	SF3R	
Schweizerische Falkner-Vereinigung	SFAV	
Schweizer Fleisch-Fachverband (SFF), Union professionnelle suisse de la viande (UPS), Unione professionale svizzera della carne (UPSC)	SFF	
Schweizerischer Fischerei-Verband, Fédération suisse de pêche (FSP), Federazione Svizzera di pesca	SFV	
Schweiz. Fleckviehzuchtverband, Fédération suisse d'élevage de la race tachetée rouge	SFVZV	
Regierung des Kantons St. Gallen	SG	
St. Gallischer Bauernverband	SGBV	
SGCI, Chemie Pharma Schweiz	SGCI	
Stiftung GEN SUISSE	SGENS	
Schweizerische Gesellschaft für Kleintierzucht (SGK), Fédération suisse pour l'élevage des petits animaux, Federazione svizzera per l'allevamento di piccoli animali	SGKZ	
Schweizer Geflügelproduzenten (SGP), Producteurs de volailles suisses (ASPV)	SGP	
Société genevoise pour la protection des animaux	SGPA	
Schweizerische Gesellschaft für Pharmakologie und Toxikologie, Société suisse de pharmacologie et de toxicologie	SGPT	SSPT
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV), Union suisse des arts et métiers	SGV	
Schweizerische Gesellschaft für Versuchstierkunde, Société suisse pour la science des animaux de laboratoire	SGVE	
Regierung des Kantons Schaffhausen	SH	
Schweizerischer Haflingerverband	SHAV	
Schweizerischer Hovawart Club (SHC), Club Suisse de Hovawart (CSH)	SHOCL	
Schaffhauser Tierschutz	SHTSCH	
Schweiz. Holsteinzuchtverband, Fédération suisse d'élevage Holstein	SHZV	
Schweizerischer Israelitischer Gemeindebund (SIG), Fédération suisse des communautés israéliètes (FSCI)	SIG	
Schildkröten-Interessengemeinschaft Schweiz (SIGS), Communauté d'intérêts pour tortues en Suisse (CITS), Comunità d'interessi per tartarughe in Svizzera (CITS)	SIGS	
Schweizer Jugend Tierschutz	SJT	
Schweizerische Kynologische Gesellschaft, Société cynologique suisse (SCS)	SKG	
Schweiz. Kälbermäster-Verband (SKMV), Association suisse des engraisseurs de veaux	SKMV	
Stiftung für Konsumentenschutz	SKS	
Schweizerischer Kynologischer Verband, Fédération cynologique suisse	SKV	
Schweiz. Landmaschinen-Verband (SLV), Association suisse des fabricants et commerçants de machines agricoles (ASMA)	SLMV	
Name	Kurzbez.	Siehe

Nom Nome	Abrév. Abbrev.	voyez vedi
Schweizerische Metall-Union (SMU), Union suisse du métal (USM), Unione svizzera del metallo	SMU	
Schweiz. Nationalfonds zur Förderung der wissenschaftliche Forschung / Fonds national suisse de la recherche scientifique (FNS) / Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica	SNF	
Société neuchâteloise des pêcheurs à la traîne	SNPT	
Regierung des Kantons Solothurn	SO	
Solothurnischer Bauernverband	SOBV	
Schweiz Sozialdemokratische Partei der Schweiz (SP), Parti socialiste suisse (PS)	SP	
Schweiz. Pächterverband	SPAEV	
Société protectrice des animaux Neuchâtel et environs	SPANE	
Société des pêcheurs amateurs à la traîne de la Béroche	SPATB	
Société des pêcheurs amateurs à la traîne d'Yverdon	SPATY	
Schweiz. Pelzfachverband, Associazione professionale suisse de la fourrure, Associazione professionale svizzera della pellicceria	SPFV	
Société de protection des animaux, La Chaux-de-Fonds	SPSCHF	
Société des pêcheurs à la traîne du Bas-Lac	SPTBL	
Schweizerischer Pferderennsport-Verband SPV, Fédération suisse de courses de chevaux (FSC)	SPV	
Swiss Quarter Horse Assciation	SQHA	
Schweiz. reformierte Arbeitsgemeinschaft Kirche und Landwirtschaft	SRAKLA	
Schweizerischer Rassegeflügelzucht-Verband, Fédération suisse des élevages de volailles de race (SRGV)	SRGV	
Schweizerischer Rassekaninchenzucht-Verband, Fédération suisse pour l'élevage de lapins de race	SRKV	
Schweizer Rindviehproduzenten (SRP), Producteurs suisse de bétail bovin	SRP	
Schweizerischer Rassetaubenzucht-Verband, Fédération suisse des éleveurs de pigeons de race	SRTV	
Société suisse pour la science des animaux de laboratoire	SSAL	SGVE
See-Sportfischer-Verein Nidwalden	SSFVNW	
Syndicat suisse des machands de bétail (SSMB)	SSMB	SVV
Swiss Society for Neuroscience	SSN	
Société suisse de phamacologie et de toxicologie, Schweizerische Gesellschaft für Pharmakologie und Toxikologie	SSPT	
La Société suisse de zoologie (SSZ)	SSZ	SZOG
Schweiz. Schafzuchtverband, Fédération suisse d'élevage ovin, Federatzione svizzera d'allevamento ovino	SSZV	
Stadt Zürich	STAZH	
Schweizer Tierschutz STS, Protection suisse des anmaux (PSA), Protezione svizzera degli animali (PSA)	STS	
Schweiz. Tierärztliche Vereinigung für Tierschutz, Association vétérinaire suisse pour la protection des animaux	STVT	
Schweizerische Tierärztliche Vereinig. für Verhaltensmedizin (STVV), Association Vétérinaire Suisse pour la Médecine Comportementale (AVSMC)	STVV	
Suisseporcs	SUIPOR	
SUISAG, AG für Dienstleistungen in der Schweineproduktion	SUISAG	
Suisse trot	SUITRO	
Schweizerische Universitätskonferenz, Conférence universitaire suisse, Conferenza universitaria svizzera	SUK	
Schweiz. Vereinigung der Ammen- u. Mutterkuhhalter (SVAMH), Association suisse des détenteurs de vaches nourrices et mères (ASVNM), Associazione svizzera per tenitori de vacche nutrici e madri (ASVNM)	SVAMH	
Schweizerischer Verband für Berufsreiter und Reitschulbesitzer, Association suisse des professionnels de l'équitation et propriétaires de manèges (ASPM)	SVBR	
Schweiz. Verband für die Berufsbild. in Tierpflege	SVBT	
Société vaudoise pour la protection des animaux	SVDPA	
Schweizerische Vereinigung der Fischereiaufseher (SVFA), Association suisse des gardes-pêche (ASGP)	SVFA	
Schweiz. Vereinig. integriert prod. Bauern und Bäuerinnen (IP Suisse)	SVIPCH	
Schweizerischer Voltigeverband	SVOV	
Schweizerische Vogelwarte, Station ornithologique	SVOWA	

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi
Schweizerische Volkspartei (SVP), Union démocratique du centre (UDC)	SVP	
Station ornithologique	SVOWA	
Schweizer Verband der Pferdehalter, Association suisse des détenteurs de chevaux	SVPH	
Schweizerischer Verband für Ponys und Kleinpferde (SVPK), Fédération suisse des poneys et petits chevaux (FSPC)	SVPK	
Schweiz. Vereinigung für Pferdemedizin SVPM, Association Suisse pour la médecine équine (ASME)	SVPM	
Schweizerischer Verband für Pferdesport SVPS, Fédération suisse des sports equestres, Federazione svizzera sport equestri	SVPS	
Société des vétérinaires suisses (SVS)	SVS	GST
Schweizer Vogelschutz SVS, Birdlife Schweiz, Association suisse pour la protection des oiseaux (ASPO), Associazione svizzera per la protezione degli uccelli (ASPU), BirdLife Svizzera	SVSB	
Schweiz. Vereinigung für Schweinemedizin, Association suisse pour la médecine du porc	SVSM	
Société valaisanne d'ornithologie PARUS	SVSO	
Schweizerischer Viehhändler-Verband (SVV), Syndicat suisse des machands de bétail (SSMB)	SVV	
Schweiz. Vereinigung für Wiederkäuermedizin, Association suisse pour la médecine des ruminants	SVWM	
Schweiz. Vereinigung für Wild-, Zoo- und Heimtiermedizin	SVWZH	
Schweizerischer Wasserbüffelzuchtverein	SWBZV	
Swiss Endurance	SWIEND	
Swissgenetics	SWIGEN	
Schweizerische Yakhalter Vereinigung	SYHV	
Regierung des Kantons Schwyz	SZ	
Schweizerische Zoologische Gesellschaft (SZG), Société suisse de zoologie (SSZ)	SZOG	
Stiftung Zoo Eichberg	SZOOE	
SZV Agapornis Wolhusen PARUS	SZVAW	
Sing- und Ziervogelverein Bösinggen PARUS	SZVVB	
Sing- und Ziervogelverein Kiebitz Enntbaden PARUS	SZVVE	
Sing- und Ziervogelverein Steichutz Kirchberg-Alchenflüh PARUS	SZVVK	
Sing- und Ziervogelverein Reusstal PARUS	SZVVR	
Sing- und Ziervogelverein Thun und Umgebung PARUS	SZVVT	
Sing- und Ziervogelverein Nachtigall Untersiggenthal PARUS	SZVVU	
Schweiz. Ziegenzuchtverband (SZZV), Fédération suisse d'élevage caprin (FSEC), Federaziun svizra d'allevament da chauras	SZZV	
T		
Regierung des Kantons Thurgau ähnlich wie VSKTSO	TG	
Regierung des Kantons Tessin, Consiglio di Stato del Cantone Ticino (TI)	TI	
Consiglio di Stato del Cantone Ticino (TI)	TI	
Tierpark Dählhölzli Bern	TPDB	
Tierschutz beider Basel	TSBB	
Tierschutzbund Dübendorf	TSCHBD	
Tierschutz Emmental	TSCHE	
Tierschutz Oberwallis	TSCHO	
Tierschutz Region Thun Einleitung	TSCHRT	
Tierschutzverein Nidwalden	TSVNW	
Tierschutzverein Obwalden	TSVOW	
Tierschutzverein Biel-Seeland-BJ Einleitung	TVBSBJ	
Tierschutzverein Frauenfeld und Umgebung	TVFRA	
Tierschutzverein Frutigen	TVFRU	
Tierschutzverein Grenchen und Umgebung	TVGRU	
Tierschutzverein Horgen und Umgebung	TVHOU	
Tierschutzverein des Kantons Freiburg ähnlich	TVKFR	
Tierschutzverein des Kantons Luzern ähnlich	TVKLU	
Tierschutzverein Kreuzlingen und Umgebung	TVKU	
Tierärztliche Vereinigung für Lebensmittelsicherheit, Association vétérinaire pour la sécurité alimentaire	TVL	

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi	
Tierschutzverein Rorschach und Umgebung	TVRU		
Tierschutzverein St. Gallen und Umgebung	TVSGU		
Tierschutzverein Steckborn und Umgebung	TVSTU		
Tierschutzverein Simach und Umgebung	TVSU		
Tierschutzverein Solothurn / Wasseramt	TVSW		
Tierschutzverein Uri	TVUR		
Tierschutzverein Winterthur	TVW		
			U
Union démocratique du centre (UDC)	UDC	SVP	
UNI / ETH Institut für Neuroinformatik, Vorsteher	UETHNI		
UNI / ETH Zürich Zentrum für Neurowissenschaften	UETHZN		
UFA AG, Herzogenbuchsee	UFAAG		
Universität Bern, Pferdeklunik	UNBPK		
Universität Bern, Departement für klinische Veterinärmedizin	UNBVM		
UNI / ETH Institut für Biomedizinische Technik	UNETHB		
UNI / ETH Zürich Forschung	UNETHF		
Universität Bern, Institut für Tierzucht, Abteilung Tierhaltung und Tierschutz	UNIBEIT		
Universität Basel, Biozentrum	UNIBSB		
Universität Freiburg, Mathematisch-Naturwissenschaftliche Fakultät	UNIFMN		
Universität Freiburg, Departement für Medizin, Physiologie, Direktor	UNIFRD		
Universität Freiburg, Departement für Medizin, Histologie	UNIFRH		
Universität Freiburg, Departement für Medizin, Physiologie	UNIFRM		
Universität Freiburg, Departement für Medizin, Vorsteher	UNIFRV		
Uniterre	UNITER		
Université de Lausanne Faculté de biologie et médecine CIG	UNLCIG		
Université de Lausanne, Département de pharmacol. et tox.	UNLPHT		
Universitätsspital Zürich, Neurologische Klinik und Poliklinik	UNSNK		
Universität Zürich, Institut für Hirnforschung	UNZHFF		
Universität Zürich-Irchel, Institut für Labortierkunde	UNZHFK		
Universität Zürich, Dekanat der Medizinischen Fakultät	UNZHM		
Universität Zürich, Departement für Nutztiere	UNZHNT		
Universität Zürich Physiologisches Institut + IPWETH	UNZHPI		
Universität Zürich, Institut für Pharmakologie und Toxikologie	UNZHPT		
Universität Zürich, Zoologisches Institut, Neurobiologie	UNZHZN		
Union patronale suisse, Unione padronale svizzera	UPS	SAGV	
Unione professionale svizzera della carne (UPSC)	UPSC	SFF	
Union professionnelle suisse de la viande (UPSV)	UPSV	SFF	
Regierung des Kantons Uri	UR		
Union suisse des arts et métiers	USAM	SGVE	
Unione svizzera dei contadini (USC)	USC	SBV	
Union der Schweizerischen Gesellschaften für experimentelle Biologie	USGEB		
Union suisse du métal (USM), Unione svizzera del metallo	USM	SMU	
Union suisse des marchands de chevaux	USMC	VSPFH	
Union suisse de paysans (USP)	USP	SBV	
Union suisse de paysans (USP), Unione svizzera dei contadini (USP)	USP	SBV	
			V
Valentina's Variété	VALVA		
Verein Aquarium Zürich	VAQZ		
Verein für die Aus- & Weiterbildung in der Versuchstierpflege	VAWV		
VBOK Uetendorf PARUS	VBOK		
Regierung des Kantons Waadt	VD		
Verein fair-fish ähnlich	VFAFI		
Verein 'Forschung für Leben'	VFFL		
Verein für vernünftige Hundehaltung	VFVH		
Verein gegen Tierfabriken (VGT)	VGT	ACUSA	

Name Nom Nome	Kurzbez. Abrév. Abbrev.	Siehe voyez vedi
Schweizerische Vereinigung zum Schutz der kleinen und mittleren Bauern (VKMB), Association suisse pour la défense des petits et moyens paysans (VKMB)	VKMB	
Verein der Lama- und Alpakahalter der Schweiz, Association suisse lama et alpaga, Associazione svizzera lama e alpaca	VLAS	
Vogelliebhaberverein Laufental Thierstein PARUS	VLVLT	
Vogelliebhaberverein "Vielfarben", Gränichen PARUS	VLVVFG	
Verein für Ornithologie, Geflügel- und Kaninchenzucht, Sihltal PARUS	VOGKZ	
Vereinigung Pferd	VPFE	
Verband der privaten Hengsthalter für die Warmblutzucht der Schweiz	VPHWZ	
Vier Pfoten, Stiftung für Tierschutz	VPSFT	
Regierung des Kantons Wallis, Conseil d'Etat du canton du Valais (VS)	VS	
Verband für Simmentaler Alpflückviehzucht und Alpwirtschaft VSA	VSA	
Verband Schweizer Fischzüchter, Association des pisciculteurs suisses	VSFZ	
Vereinigung der Schweizer Kantonstierärztinnen und Kantonstierärzte (VSKT), Association suisse des vétérinaires cantonaux, Associazione svizzera dei veterinari cantonali	VSKT	
VSKT Region Süd-Ost	VSKTSO	
Vereinigung der Schweizer Meerschweinchenfreunde	VSMSF	
Verband Schweizer Pferdezuchtorganisationen VSP, Fédération suisse des organisations d'élevage chevalin (FSEC)	VSP	
Verband schweizerischer Pferdehändler, Union suisse des marchands de chevaux	VSPFH	
Verein für Vogelliebhaber "Spatz" Aarburg und Umgebung PARUS	VVLSA	
Verein für Vogelliebhaber und Vogelschutz Burgdorf PARUS	VVLSB	
Verein für Vogelzucht, Pflege und Vogelschutz Astrild Thun PARUS	VVZAT	
Verband Zoologischer Fachgeschäfte der Schweiz	VZFGS	
Vogelzuchtverein Fringilla, Muttenz PARUS	VZVFM	
		W
World Association of Zoos and Aquarium	WAZA	
WBK Nationalrat	WBKN	
WBK Ständerat	WBKS	
Walliser Bund für Tierschutz	WBTS	
Werner Stamm Stiftung zur Erhaltung seltener Einhufer	WSSEE	
		Z
Regierung des Kantons Zug	ZG	
Zuger Kantonaler Fischerei-Verband	ZGKFV	
Regierung des Kantons Zürich	ZH	
Zürcher Bauernverband	ZHBV	
Zentralschweizerischer Kavallerie- und Pferdesportverband	ZKV	
Zoo Basel	ZOBS	
Zooschweiz	ZOOCH	
Zoo Zürich	ZOOZH	
Zuchtverband CH-Sportpferde, Fédération d'élevage du cheval de sport CH	ZVCH	
Ziervogelverein "Girlitz", Neuenegg PARUS	ZVGN	

7 Allegato 2: Compilazione tematica dei pareri trasmessi (articolo per articolo)

Vedi

<http://>

8 Allegato 3 : Le novità più importanti (Capitolo B di rapporto esplicativo sulla Revisione totale dell'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn; RS 455.1)

Partendo dalle regolamentazioni in vigore, l'accento è posto in particolare sulla formazione dei detentori di animali e di coloro che devono occuparsi di animali, sull'informazione dell'opinione pubblica e su un'esecuzione efficace. Il progetto disciplina l'allevamento di animali e la procreazione di animali geneticamente modificati oltre a sancire i requisiti minimi per pecore, capre, cavalli, tacchini, pesci e animali selvatici la cui detenzione non è soggetta all'obbligo di un'autorizzazione.

In diversi settori già disciplinati sono avanzate proposte puntuali in base alle esperienze fatte nell'ambito dell'esecuzione, ai risultati della ricerca animale, alle esperienze nell'ambito della detenzione degli animali e ai risultati dell'esame degli impianti di stabulazione per gli animali da reddito. Per tutti gli adeguamenti di natura edile sono previsti termini transitori di due, cinque, dieci o venti anni.

Le modifiche proposte in materia di contenuti sono:

1. Nel capitolo contenente le **disposizioni generali sulla detenzione animali** (art. 1-11) ci si è premurati di dare il giusto peso al comportamento sociale degli animali, di disciplinare in modo più chiaro l'alimentazione e in particolare l'impiego nei giardini zoologici di animali vivi quali alimento per altri animali nonché la cura degli animali e di strutturare meglio le disposizioni riguardanti i ricoveri, i parchi, la detenzione in gruppo e i requisiti minimi.
2. È stato inserito un capitolo **formazione e perfezionamento nel settore detenzione degli animali** (art. 12-22). Esso contempla le disposizioni riguardanti i guardiani di animali titolari dell'attestato federale di capacità la cui formazione si rifà ora alla legge sulla formazione professionale. Chi detiene animali selvatici – e fra questi anche i privati – necessita, in linea di principio, di un attestato di capacità. A determinate condizioni, tali persone nonché le piccole aziende (detenzioni di animali selvatici, rifugi e aziende per l'allevamento e la detenzione professionale degli animali da compagnia) possono seguire una formazione specifica su una particolare specie animale. Una formazione di questo tipo è introdotta anche per gli allevatori professionali di animali da compagnia. Nuova nel progetto d'ordinanza è anche la disposizione che esige una formazione, in ambito agricolo, laddove siano detenuti più di 10 unità di bestiame grosso o più di cinque cavalli. All'Ufficio federale è riconosciuta la facoltà di definire i criteri necessari per il riconoscimento delle conoscenze specialistiche e dei corsi di formazione. A determinate condizioni, i Cantoni possono obbligare i detentori di animali a frequentare corsi di formazione o di perfezionamento, in particolare in materia di detenzione di animali selvatici quali animali da compagnia.
3. Disposizioni generali sulla detenzione di **animali domestici** (art. 23-26): all'elenco degli animali domestici sono aggiunti i lama, gli alpaca e i bufali indiani addomesticati. Sono inoltre state precisate le disposizioni riguardanti l'illuminazione e in particolare l'illuminazione dei locali con luce naturale.
4. Disposizioni riguardanti la detenzione di **bestiame bovino** (art. 27-32): già a partire dalla seconda settimana i vitelli devono ricevere foraggio grezzo e devono poter avere libero accesso all'acqua. Il giogo elettrico è vietato da subito nelle costruzioni nuove, mentre in quelle esistenti lo saranno dopo un periodo transitorio di 15 anni. Per gli animali partorienti deve essere disponibile, all'interno dell'edificio, un apposito scomparto. I requisiti riguardanti le strutture di protezione dagli agenti atmosferici sono stati precisati. Per le nuove costruzioni valgono misure in parte più grandi rispetto al passato (allegato 1 tabella 11).
5. Disposizioni riguardanti la detenzione di **suini** (art. 33-40): la disposizione concernente l'occupazione è stata precisata. Nuova è la disposizione secondo cui i suini (a partire da 25 kg di peso) devono poter accedere liberamente all'acqua e rinfrescarsi in presenza di temperature elevate. Tutti i suini devono disporre di un settore di riposo con pavimento non perforato. Nel progetto sono state precisate anche le disposizioni riguardanti la detenzione in gruppo, i box per il parto e alcuni requisiti minimi di cui all'allegato 1 tabella 12.
6. Sono state introdotte disposizioni disciplinanti la detenzione di **ovini** (art. 41-44) e **caprini** (art.45-47). Le disposizioni del progetto d'ordinanza prevedono per entrambe le specie il divieto della stabulazione fissa, l'obbligo di munire di lettiera il settore di riposo, la garanzia

dell'accesso all'acqua e del contatto quantomeno visivo con i conspecifici. Oltre a ciò l'ordinanza disciplina la protezione dalle intemperie e l'alimentazione nel caso in cui gli animali siano tenuti in aree recintate (parchi) all'aperto. Nella tabella 13 e 14 dell'allegato 1 figurano i requisiti minimi.

7. Sono state introdotte anche disposizioni sulla detenzione di **cavalli** (art. 48-54). Tra l'altro, esse vietano la stabulazione fissa, garantiscono il contatto sociale e l'allevamento degli animali giovani in gruppo. Sono altresì regolamentate le possibilità per tali animali di muoversi e di uscire all'aperto. Nell'allegato 1, tabella 15 sono fissati i requisiti minimi.
8. Disposizioni sulla detenzione di **volatili domestici e piccioni** (art. 57-59): l'ordinanza prevede che ai volatili domestici sia messa a disposizione della lettiera. Sono inoltre precisate le disposizioni che riguardano l'illuminazione, i posatoi, i nidi e, a seconda della specie, le possibilità di bagnarsi e nuotare. Per i tacchini da ingrasso e i piccioni sono introdotti requisiti minimi (allegato 1, tabelle 172 e 173).
9. Disposizioni riguardanti l'**autorizzazione per i sistemi e gli impianti di stabulazione** (art. 60-63): i sistemi e gli impianti di stabulazione utilizzati per la detenzione non professionale di animali (passatempo) non necessitano di un'autorizzazione. L'Ufficio federale può derogare ai requisiti minimi se è garantita una detenzione adeguata dell'animale.
10. Le disposizioni sulla detenzione dei **cani** (art. 64-73) sono state precisate e completate. Esse riguardano in particolare la l'alimentazione, l'abbeveraggio, il contatto sociale, il movimento (i cani possono essere tenuti legati per un periodo massimo di cinque ore), i ricoveri e i rapporti con detti animali. Sono inoltre state recepite le disposizioni discusse in primavera nel quadro del dibattito sui cani pericolosi. Nella nuova ordinanza è altresì inserito l'obbligo per i detentori di cani di frequentare un corso teorico prima di acquisire un cane e, dopo l'acquisto, di seguire un corso di educazione canina insieme al cane. L'obiettivo di questi provvedimenti è una migliore socializzazione ed educazione dei cani.
11. Nel capitolo riguardante gli **animali da compagnia, le pensioni e i rifugi per animali e l'allevamento professionale di animali da compagnia** (art. 74-78) sono state introdotte disposizioni sulla detenzione e sui contatti sociali degli animali da compagnia.
12. Il capitolo **animali selvatici** (art. 79-94) è stato ripreso nei contenuti ma modificato nella struttura. Sono però state introdotte disposizioni per la detenzione di pesci e di decapodi. L'allegato 2 è stato sostanzialmente modificato e sono stati introdotti requisiti minimi per i pesci e gli animali selvatici la cui detenzione non è soggetta all'obbligo di autorizzazione (ad es. porcellini d'India, criceti, cincillà, pappagallini ondulati, canarini, pesci ornamentali).
13. Sono state introdotte disposizioni **sull'allevamento degli animali** (art. 95-102). Si vuole garantire in particolare che l'allevamento non produca animali con caratteristiche che compromettano il benessere degli animali e ne feriscano la dignità. Gli allevatori professionali di animali da compagnia devono disporre di una specifica formazione.
14. Il contenuto del capitolo **commercio e pubblicità con animali** (art. 103-112) è stato ripreso ma ristrutturato. Una nuova disposizione prevede che le persone che vendono o che affidano a terzi un animale devono fornire verbalmente e per iscritto informazioni riguardanti i bisogni degli animali, le cure, le condizioni per una detenzione adeguata e le basi giuridiche.
15. Il capitolo **trasporti di animali** (art. 113-140) corrisponde all'omonimo capitolo dell'ordinanza in vigore ma vi figurano alcune novità (formazione dei trasportatori, designazione di una persona responsabile per il trasporto degli animali e di una persona responsabile del loro benessere, deroghe alla durata massima del trasporto e un capoverso sul trasporto internazionale degli animali).
16. Anche nel capitolo **macellazione di animali** (art. 141-152), il cui contenuto è stato ripreso dalla vecchia ordinanza, sono state inserite nuove disposizioni (formazione delle persone che si occupano degli animali, inserimento di nuovi metodi nell'elenco delle procedure di stordimento).
17. Come già anticipato, il capitolo **esperimenti su animali** (art. 153-194) contempla le disposizioni dettagliate non più presenti nella nuova legge sulla protezione degli animali e riprende le disposizioni dell'ordinanza in vigore. Allo stesso tempo precisa diverse disposizioni e ne introduce di nuove (definizioni, allevamento e procreazione di animali con mutazioni patologiche e di animali geneticamente modificati, autorizzazione per la detenzione di animali da laboratorio, obiettivi sperimentali inammissibili, ecc.)
18. Nel capitolo **eccezioni dall'obbligo di anestetizzare** (art. 195) ripreso dall'OPAn in vigore è stata introdotta la definizione di persona esperta.

19. Le **pratiche vietate** erano disciplinate in parte nella legge, in parte nell'ordinanza. Ora sono riassunte tutte in un omonimo capitolo (art. 196-204).
20. Nel nuovo capitolo **esecuzione** (art. 208-220) figurano i compiti dell'Ufficio federale. Vi sono altresì contemplate: le disposizioni che fissano i presupposti per la nomina del responsabile del servizio cantonale competente e delle altre persone preposte all'esecuzione, le disposizioni sulla formazione e sul perfezionamento di tali persone e le disposizioni che disciplinano i controlli. Infine, è definito il quadro tariffario degli emolumenti cantonali.
21. I termini transitori accordati per procedere ai necessari adeguamenti in seno alle aziende detentrici di animali e per ottemperare a determinate disposizioni sono inseriti nel capitolo **disposizioni finali** (art. 221-225) e nell'**allegato 6**.
22. Gli **allegati 1** (animali da compagnia) e **3** (roditori da laboratorio) sono stati adeguati alle più recenti conoscenze. **L'allegato 2** (animali selvatici) è stato ampiamente modificato (superfici minime più ampie, requisiti qualitativi più precisi) e completato (animali selvatici, anfibi, pesci tenuti come animali da compagnia). **Nell'allegato 4** sono state fissate le dimensioni minime (altezza) dei compartimenti per il trasporto degli animali e il volume minimo che deve essere garantito ai volatili durante il trasporto. **L'allegato 5** riprende, dal profilo dei contenuti, l'ordinanza concernente la formazione e il perfezionamento del personale specializzato nel campo degli esperimenti sugli animali che viene abrogata. Il nuovo allegato 6 contempla i termini transitori previsti nel quadro della revisione totale.